Anno 100 Numero 232

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 12 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.r.l. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni e fate prestabilite aumento 20%) Finanziari, legali L. 800 il mm. Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per mm. Economici, Cronaca Aziendale Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estere (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mils 0,50; *Etiopia D.E. 0,60, *Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. 0,80; Germania D.M. 0,60. *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25. *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,70; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Turchia mils 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

OSTILI E DIVISE DALLA STESSA PAURA

Trieste e Genova: città che temono il declino

I giovani se ne vanno dal capoluogo giuliano

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 11 ottobre.

Per molti aspetti, Trieste può essere paragonata ad alcune città del nostro Meridione; sopravvive beninoo con le rimesse degli emigrati, ma si depaupera ed invecchia irrimediabilmente. La sua popolazione, che nel 1940 era di 257.609 abitanti, è scesa a 252.317 nel 1945 ed è risalita a 270.919 nel 1954 per stabilizzarsi sulle 281 mila unità nell'ultimo decennio, con un incremento di circa diecimila unità. Però, bisogna tener conto che nello stesso decennio ha assorbito oltre settantamila profughi d'Istria e Dalmazia, tornati in patria dopo gli accordi con la Jugoslavia sulle frontiere; quindi, più che di un incremento bisogna parlare di una perdita impressionante di popolazione, segno inequivocabile di declino economico. Se i triestini trovassero lavoro nella loro città, non andrebbero ad ingrossare le schiere delle «Famiglie Giuliane» sparse in tutta l'Italia settentrionale, in Canada ed in Australia.

Le partenze continue, naturalmente di giovani, e non soltanto operai, ma di tecnici e professionisti che cercano altrove sfogo alle loro capacità, pur lasciando posti liberi non procurano, però, il pieno impiego a quelli che rimangono. I disoccupati triestini sono circa settemila, con una flessione di circa novecento unità durante i mesi estivi, cioè quando l'attività edilizia è al massimo. Può sembrare una cifra modesta, non preoccupante, ma lo diventa se viene inquadrata nella situazione generale della città, che sembra ormai priva di reazioni, se non per dimostrare la propria sfiducia, anche per le iniziative più innovatrici, quali appunto la ristrutturazione dell'attività cantieristica progettata dal Cipe che, almeno sulla carta, dovrebbero offrire a Trieste lo spunto per il decollo economico e, soprattutto, per disincagliarla dalle secche dell'autocompatimento in cui si dibatte.

Ma non sarà facile ridare fiducia a Trieste, perché troppe volte è stata delusa nelle sue aspettative, ed anche perché sentimentalmente legata ad un passato di prosperità economica ed all'orgoglio di essere stata per lungo tempo un grande porto-emporio che le dava un tono di capitale da *mitteli*-Europa. La sua decadenza, provocata da avvenimenti storici irreversibili, è incominciata mezzo secolo addietro, ma si è paurosamente aggravata negli ultimi vent'anni, resa ancor più appariscente dal continuo depauperamento del porto, con le navi del Lloyd Triestino dirottate durante la guerra per ragioni di sicurezza, che non sono tornate a far capolinea a Trieste, benché non esistano più le condizioni che avevano imposto quelle decisioni.

Questa volta, il governo di centro-sinistra fa sul serio, la pianificazione dell'attività cantieristica contiene gli elementi per una trasformazione radicale e per il rinnovamento profondo dell'economia di Trieste che, se non un grande porto come in tempo passato, diventerà il centro propulsore dell'attività marittima, e non soltanto adriatica, con la direzione dell'Italcantieri e lo stabilimento per grandi motori Diesel Fiat-Iri. Ma nel piano di ristrutturazione è contemplata la trasformazione del San Marco da cantiere di costruzioni navali in arsenale per riparazioni, decisione che i triestini considerano un offensivo declassamento della loro città.

Sul piano tecnico e razionale, essi comprendono che la decisione è imposta da motivi economici, che quanto perdono qui lo guadagnano a Monfalcone, dove il cantiere sarà ulteriormente potenziato, che quasi certamente il piano del «Cipe» sarà vantaggioso per Trieste in futuro; però essi ubbidiscono anche ad impulsi sentimentali, e considerano una catastrofe la scomparsa del cantiere San Marco. «Cancellateci anche dal mare» dicono con amarezza. Su questi sentimenti di delusione campanilistica più che nazionalistica dei triestini, si è innestata la speculazione dei comunisti, che dei cantieri San Marco hanno fatto la loro bandiera per le elezioni amministrative del 27 novembre prossimo. Lo hanno fatto con rabbiosa violenza per contrastare il centro-sinistra, coi tumulti di piazza di sabato scorso, convinti che la città li avrebbe seguiti. Hanno dovuto constatare che la violenza non paga e che, sul piano cittadino, essi sono ancora più isolati di prima. Se questa volta il governo dimostrerà la serietà delle sue intenzioni, anche il senso di isolamento di cui soffrono i triestini potrà finalmente essere cancellato.

Francesco Rosso

La capitale ligure invecchia

Le sue strutture non si sono rinnovate - I suoi grandi capitali vengono impegnati in altre regioni (435 miliardi nell'ultimo decennio) e poco in casa (appena 140 miliardi)

(Nostro servizio particolare)

Genova, 11 ottobre.

Genova, con Trieste, agita lo spettro della difficoltà di occupazione per le sue masse operaie e impiegatizie. Mancano 40 mila posti di lavoro per i prossimi cinque anni. L'osservatore esterno ne sarà sorpreso: non è questa una delle città del «triangolo» che condensa la ricchezza e il progresso tecnologico del Nord italiano? Non è questo il porto più importante del Mediterraneo? Il male è nascosto, ma ha conseguenze visibili nella vita sociale ed è documentabile con le statistiche: il reddito medio netto per abitante è inferiore di 140 mila lire a quello dei milanesi (653.000 lire annue contro 793.000) e la popolazione diminuisce, dopo un lungo ristagno, a conferma della difficoltà di trovare nuovi posti di lavoro. I genovesi sono oggi 846.000, dopo aver toccato la punta di 850.000; c'è stato un aumento naturale, annullato però dalle emigrazioni. Altro dato negativo, vero e proprio sintomo di malattia economica: gli operai del settore industriale sono scesi da 142.000 nel 1964 a 115.000. Non si tratta di cedimenti in qualche modo dovuti alla «congiuntura» avversa degli ultimi anni, ma di conseguenze di un lungo processo di indebolimento.

Spina dorsale di Genova erano le industrie Iri e il porto. Nel settore siderurgico l'Iri ha realizzato iniziative eccezionali, con la «Italsider» di Cornigliano; ma nel settore cantieristico e meccanico l'anzianità delle strutture ereditate da un sistema rivolto a produzioni belliche o protette ha richiesto scorpori e ridimensionamenti tali da ridurre fortemente l'occupazione.

Nel giro di sette anni 5675 posti di lavoro in meno nelle aziende a partecipazione statale; ridotti a 8500 i dipendenti dell'«Ansaldo» che erano più di 30.000 nel primo dopoguerra. Nel settore privato l'ultimo colpo si è avuto con la chiusura delle Ferriere Bruzzo (più di 1300 uomini) ma già trenta grandi e medie industrie meccaniche o metallurgiche avevano chiuso i battenti. In Val Polcevera e nella Valle Scrivia si sono perduti 13.000 posti di lavoro.

E i grandi capitali genovesi? Sono stati investiti prevalentemente fuori della città e della provincia, per una somma di spinte negative che hanno provocato il trapianto di stabilimenti e di sedi direzionali (ultimo esempio: la «Esso» da Genova a Roma). Nel decennio 1955-1965 i genovesi hanno investito 435 miliardi in altre parti d'Italia, soltanto 140 miliardi in città e provincia. Nello stesso arco di tempo le aziende a partecipazione statale hanno investito nella zona genovese 246 miliardi: somma più che apprezzabile, ma con limitati riflessi sull'occupazione, trattandosi di capitali destinati in gran parte a rimodernare e potenziare stabilimenti con alto indice di produzione per unità addetta. E, disgraziatamente, i 12 miliardi investiti nell'ammodernamento del cantiere Ansaldo di Genova-Sestri non hanno avuto effetti risolutivi.

Il porto, si dirà, è di gran lunga più attivo di quello di Trieste. Infatti produce quasi un quarto del reddito lordo dei genovesi, direttamente o indirettamente.

Il porto di Genova segna puntualmente nuovi primati annuali (più di 34 milioni di tonn. nel 1965); ma pur lasciando da parte l'analisi delle statistiche, gonfiate dal movimento degli olii minerali che produce scarsa ricchezza, si osserva un cronico stato di congestione; le operazioni sono così lente e costose da provocare seri danni all'economia nazionale legata naturalmente al transito genovese. Per migliorare il porto è stato appunto incluso nel piano del «Cipe» il finanziamento delle nuove opere di Voltri e dell'autostrada Voltri - Ovada, indispensabile allacciamento alla Valle Padana (quella di Serravalle, raddoppiata da poco, raggiungerà presto la saturazione con 40 mila veicoli in 24 ore).

Dal quadro tracciato sommariamente appare la differenza di fondo fra le due «città che protestano»: Trieste è paragonabile a un'azienda che deve ottenere le condizioni per svilupparsi e prosperare, Genova a un'azienda ben più grande e favorita dalla sua posizione geografica, che ha bisogno di rinnovarsi e ampliarsi per non soccombere. Qui si tratta di arrestare un processo di invecchiamento e di sfaldamento, ricostruendo il tessuto con nuovo equilibrio fra il porto, le industrie, i servizi.

Mario Fazio

Il ministro Pieraccini, a sinistra, a colloquio con i rappresentanti sindacali (Tel. A.P.)

La sede dell'Italcantieri e le altre iniziative

Pieraccini esamina con i sindacati il piano per lo sviluppo dei due centri

La calma è tornata a Trieste ed a Genova: è certa la sospensione degli scioperi di protesta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre

Per i problemi di sviluppo economico di Genova e di Trieste è stato fatto oggi un nuovo passo avanti, in un incontro di diverse ore tra il ministro del Bilancio Pieraccini e le segreterie delle Confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Circa il piano Caron (riorganizzazione dell'industria cantieristica con la salvaguardia dei livelli di occupazione e delle strutture di fondo dell'economia delle regioni interessate attraverso una serie di nuove iniziative industriali) si passa ora dall'enunciazione dei principi e degli obiettivi alla fase di concreto dettaglio delle cose da fare, e della loro validità rispetto ai fini indicati dal governo.

I sindacati hanno appunto chiesto al ministro di conoscere in dettaglio i piani predisposti per mantenere il livello di occupazione e assicurare all'economia di Genova, Trieste e La Spezia una prospettiva di sviluppo. Il ministro ha risposto concordando subito una prima riunione, che è stata fissata per lunedì, con la partecipazione del presidente dell'Iri, del presidente della Fincantieri e delle Confederazioni sindacali.

Per quanto riguarda gli interventi che non rientrano nelle competenze e nelle possibilità dell'Iri Pieraccini ha comunicato di aver chiesto ai comitati regionali della programmazione della Liguria e della Venezia Giulia di accelerare il lavoro di elaborazione degli schemi di sviluppo regionale, affinché siano definite al più presto, nel quadro dello sviluppo generale del paese le priorità e le scelte di investimento in tal modo sarà possibile pervenire a decisioni concrete nell'ambito della programmazione, tenendo conto dei programmi formulati dalle regioni.

Il ministro ha pure comunicato che il comitato per la programmazione economica affronterà a parte il problema del cantiere Muggiano di La Spezia (che non sarà chiuso), provvedendo anche per la zona di La Spezia nuove iniziative che assicurino il livello della occupazione e lo sviluppo economico.

I sindacati, lasciando lo studio del ministro, si sono limitati a dichiarare che attendono gli incontri con i dirigenti dell'Iri e della Fincantieri prima di esprimere un giudizio definitivo circa il piano proposto dal governo per i cantieri e lo sviluppo economico di Trieste e di Genova. Resta confermata intanto la sospensione delle manifestazioni di protesta nelle due città

f. d. l.

Sospeso a Genova lo sciopero generale

Genova, 11 ottobre

Lo sciopero generale di protesta indetto per venerdì 14 è stato sospeso. La annuncia un comunicato delle segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil al termine di una riunione svoltasi stamane. Le tre organizzazioni, successivamente, indicano i tre punti su cui dovrebbero vertere le future conversazioni: 1) determinazione dei modi e dei tempi per aprire con i sindacati una contrattazione per «garantire i livelli di occupazione»; 2) aprire un esame sulle aziende a partecipazione statale per l'«armonizzazione fra i problemi dello sviluppo e l'occupazione»; 3) un esame dei problemi dello sviluppo economico, dell'occupazione e del reddito dei lavoratori.

Stati Uniti e Unione Sovietica verso un accordo sul disarmo

Dopo l'incontro tra il presidente Johnson e il russo Gromyko, il Dipartimento di Stato dichiara: «Alcuni malintesi che ostacolavano un accordo sul disarmo sono stati rimossi» - Ottimismo di Gromyko: «Sembra che i nostri due governi vogliano favorire un'intesa contro la diffusione atomica» - Johnson avrebbe assicurato all'Urss che la Germania di Bonn non avrà armi nucleari

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 11 ottobre.

Il tentativo di Johnson per giungere a un'intesa con l'Unione Sovietica sembra sul punto di dare un primo grosso risultato. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha confermato che nell'incontro di ieri tra il Presidente e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko «alcuni malintesi» che ostacolavano un accordo sul disarmo sono stati rimossi. Ieri notte Gromyko al termine di una lunga riunione con il segretario di Stato Rusk era stato altrettanto esplicito: «Abbiamo discusso varie questioni relative al disarmo, tra le altre quella della non proliferazione di armi nucleari. Sembra che ambedue i paesi, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, vogliano facilitare la conclusione di un accordo internazionale sulla questione».

Ci si trova forse di fronte alla prospettiva di una riconciliazione generale tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti? I risultati dell'incontro di ieri sono stati sufficienti a modificare radicalmente i termini della situazione politica internazionale: i timori che ci si avviasse a una prova di forza tra le due massime potenze mondiali, prova di forza di cui il Vietnam avrebbe dovuto costituire il principale punto di contesa, sembrano definitivamente superati. L'accordo per il disarmo per funzionare presuppone una volontà di collaborazione politica in ogni campo tra Washington e Mosca.

La storia delle trattative in materia può servire forse a capire quali siano le linee generali dell'accordo registrato ieri tra Johnson e Gromyko. Fin dallo scorso gennaio il rappresentante sovietico alla Commissione di Ginevra aveva detto che il suo governo non voleva rendere «interdipendenti» i negoziati sul disarmo e la situazione nel Vietnam. I sovietici tuttavia su un punto erano sempre stati di una intransigenza assoluta: i tedeschi non devono essere inseriti in nessun tipo di forza nucleare alleata, truppe tedesche non devono mai per nessuna ragione, sotto nessuna formula di comando, poter utilizzare armi nucleari.

A questo punto si può andare avanti solo per ipotesi. Sembra comunque certo che Johnson abbia deciso di venire incontro a questa condizione dei sovietici: a quanto si dice a Washington il massimo che la Germania Occidentale possa ormai sperare di ottenere è l'inserimento nel comitato McNamara, in un comitato interalleato, cioè, incaricato di studiare la strategia atlantica ma le cui funzioni restano in definitiva consultive. Sembra proprio cioè che al fallimento del viaggio di Erhard a Washington sia dovuto il successo del viaggio di Gromyko.

Sarebbe un errore a questo punto farsi troppe illusioni. Il trattato per il disarmo non è stato ancora concluso. Si può tuttavia far notare che, il giorno che fosse firmato, i termini stessi di base dell'attuale situazione internazionale cerrebbero radicalmente modificati: l'amicizia e la collaborazione tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti con tutto ciò che esse significano per la pace nel mondo sarebbero irreversibili. La prima tappa di un'intesa sul disarmo è un accordo sulla non proliferazione delle armi atomiche. Le potenze nucleari devono impegnarsi a non dare armi atomiche ai paesi che non ne hanno. Però, cosa più importante, i paesi che sarebbero in grado di costruirsi armi atomiche (ce ne sono oggi, secondo lo studio di un gruppo di scienziati americani, sedici) devono a loro volta rinunciare a farlo. Il che significa che Urss e Stati Uniti, magari attraverso l'Onu, devono in definitiva farsi garanti della loro sicurezza.

Il ministro russo Gromyko a New York (Tel. Ansa)

Per rendersi conto di questo fatto e della sua importanza rivoluzionaria basta fare qualche esempio: non è concepibile alla lunga che Israele, mettiamo, minacciato di continuo di distruzione da parte dei suoi vicini non si costruisca armi atomiche per difendersi, a meno che le sue frontiere non vengano garantite con certezza assoluta, non vengano garantite cioè dalle grandi potenze. Lo stesso ragionamento vale per l'India e la Cina e per vari altri paesi.

Nessun paese minacciato da un vicino più forte rinuncerà a costruirsi armi atomiche per difendersi a meno che la sua sicurezza non venga protetta altrimenti. L'accordo russo-americano presuppone cioè un accordo di fondo tra le grandi potenze per salvaguardare la pace nel mondo. E se questo deve avvenire, occorre aggiungere, è inconcepibile che una soluzione non venga trovata per il Vietnam.

I colloqui russo-americani proseguiranno nei prossimi giorni alle Nazioni Unite. Il Dipartimento di Stato si è messo in contatto con i vari governi alleati dell'America per informarli del contenuto dell'incontro Gromyko-Johnson.

Nicola Caracciolo

Russia e Francia costruiranno un acceleratore nucleare fra i più potenti del mondo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 11 ottobre.

Il ministro francese per le Ricerche scientifiche, Peyrefitte, ha firmato oggi a Mosca un accordo di collaborazione col governo sovietico. L'accordo, già preparato nelle grandi linee da De Gaulle durante la sua visita nell'Urss, prevede la costruzione di un acceleratore atomico con una potenza di settanta miliardi di elettronvolta, uno dei maggiori del mondo. L'impianto verrà costruito a Serpukhov. La Francia fornirà altresì una camera per idrogeno liquido della capacità di seimila litri, un elettromagnete ed una camera per fotografare le collisioni di particelle atomiche.

Un altro progetto franco-sovietico prevede il lancio di un satellite artificiale francese con razzi sovietici. L'esperimento sarà possibile verso la fine del 1970.

Nel campo missilistico, è inoltre allo studio il lancio di un satellite franco-sovietico intorno alla Luna, oppure intorno alla superficie del pianeta, ad una distanza media di 250 mila chilometri. I francesi, inoltre, potranno compiere ricerche con apparecchi installati a bordo di satelliti sovietici ed usufruire inoltre dei satelliti russo «Molnya I», tuttora in servizio nelle telecomunicazioni. Francia e Urss, infine, collaboreranno ad un programma per lo sviluppo della televisione a colori. I primi programmi comuni verranno diffusi alla fine dell'anno prossimo.

m. c.

Arrestato dagli austriaci un alto-atesino con esplosivi

Stava entrando in Italia - Si chiama Alois Rainer, 25 anni, da Bolzano: un suo fratello morì dilaniato da una bomba mentre compiva un attentato in Val Venosta

Quattro terroristi chiedono «asilo» a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 11 ottobre.

Il ministero degli interni austriaco ha annunciato oggi l'arresto di un giovane alto-atesino, che tentava di passare la frontiera con l'Italia armato di fucile mitragliatore, esplosivi e micce. Si chiama Alois Rainer, ha 25 anni ed è di Bolzano: è stato sorpreso da una pattuglia nelle vicinanze della località turistica di Obergurgl, nella valle di Oetz (Tirolo).

Il Rainer, precisa il comunicato ufficiale, è in carcere ad Innsbruck in attesa di processo per violazione della legge sugli esplosivi e sul porto d'armi. Indagini sono in corso (ha detto un portavoce della polizia di Innsbruck) per accertare se esistano rapporti tra il Rainer ed il cosiddetto «Comitato di liberazione per il Sud Tirolo», un'organizzazione clandestina che si ritiene abbia avuto una parte attivissima nella recente campagna terroristica in Italia.

L'arresto del Rainer persuaderà probabilmente i dinamitardi che l'Austria non intende proteggere la loro attività. Proprio oggi quattro fra i più noti terroristi altoatesini — Siegfried Steger, Josef Forer, Heinrich Oberlechner e Heinrich Oberleitner, sospettati di aver compiuto il 25 luglio scorso l'attentato di San Martino di Casies in cui morirono tre finanzieri italiani — hanno chiesto «asilo politico» al governo austriaco. In una lettera i quattro «apostoli» della Val Pusteria (come amano definirsi negli ambienti degli estremisti) si dichiarano disposti a presentarsi alle autorità austriache a condizione di non essere consegnati all'Italia.

I contatti fra i quattro criminali e l'ufficio tirolese sarebbero curati da «persona di fiducia», non meglio identificata. Ricercati da lungo tempo dalla polizia italiana e — a quanto si apprende ufficialmente anche da quella austriaca — terroristi avrebbero deciso di porre fine alla loro precaria situazione.

A loro carico pende presso la direzione di polizia austriaca una richiesta di estradizione italiana per responsabilità presunte in sei attentati:

1) 3 settembre 1964: attacco alla caserma di Ponteselva: un carabiniere ucciso.

2) 11 settembre 1964: esplosione di una mina sotto una *jeep* militare italiana in Valcorsa: ucciso un soldato.

3) 14 novembre 1964: attentato all'Espresso del Brennero.

4) 26 agosto 1965: attacco alla caserma dei carabinieri di Sesto di Val Pusteria: due militi uccisi.

5) 25 luglio 1966: attentato alla caserma di San Martino di Casies: tre finanzieri uccisi.

6) 12 agosto 1966: carica di tritolo lanciata sotto un treno in corsa nei pressi di Campo di Trens.

Il giornale viennese *Express*, unico a dare oggi la notizia, precisa che la richiesta di «asilo politico» è giunta alla *Herrengasse* di Vienna (sede del ministero degli Interni) attraverso una centrale della Sicurezza di Stato di una regione occidentale dell'Austria. Nessun dubbio che si tratti del Tirolo.

b. t.

Primi commenti a Bolzano

Un gesto di «buona volontà» da parte del governo di Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 11 ottobre

Il terrorista Alois Rainer, arrestato dai gendarmi austriaci al confine con l'Italia, è nativo di Moso, in Passiria, e da tempo si era rifugiato in Austria. Egli è fratello di un altro membro di un'organizzazione terroristica, Friedrich Rainer, di 24 anni, morto tragicamente il 6 ottobre 1964 a Burgusio, in valle Venosta, mentre si apprestava a far saltare un monumento-ossario dedicato ai Caduti della prima guerra mondiale.

L'arresto di Alois Rainer, compiuto oggi dalla gendarmeria austriaca, fa certamente permesso di sventare altri attentati terroristici in provincia di Bolzano. L'intervento della polizia d'oltre confine costituisce uno dei primi concreti atti di fattiva collaborazione compiuti per iniziativa austriaca.

e. p.

CRONACA CITTADINA

Intervista del Sindaco a «La Stampa»

I problemi di Torino

Il prof. Grosso ci ha detto: «Il centro-sinistra si propone due direttrici: programmazione pluriennale e riassetto urbanistico. In questo quadro si affronteranno le esigenze urgenti della città» - I punti principali: una variante organica del piano regolatore, edilizia popolare, costruzione di scuole e ospedali - La viabilità: il piano dell'Atm è stato un primo passo per dare respiro al traffico - Le tasse: i gravi problemi hanno imposto una forte pressione fiscale, ora si tratta di realizzare le opere

Il Consiglio comunale sarà convocato verso la fine del mese per ascoltare il discorso del sindaco sul programma della nuova amministrazione di centro-sinistra formata da dc, psdi e socialisti. Il prof Grosso sta preparando il documento.

In un'intervista concessa ieri a «*La Stampa*» il sindaco ha dichiarato: «*Per rispetto al Consiglio comunale non posso anticipare le dichiarazioni programmatiche che leggerò in aula. Posso indicare lo spirito che anima la nuova coalizione e alcuni dei problemi che dovremo affrontare*».

L'amministrazione ha davanti a sé tre anni prima della scadenza del mandato. Il prof Grosso ha detto: «*Superata la difficile situazione in cui ci siamo trovati due anni fa, possiamo prospettare, con maggiore concretezza, un'attività programmata per gli anni futuri. Si intende dare particolare importanza a due aspetti: la programmazione, attraverso previsioni pluriennali; il riassetto urbanistico. Sono problemi che impegnano a fondo il sindaco, la giunta, il Consiglio comunale. Occorreranno strumenti idonei. Per questo saranno messi a punto uffici in appositi assessorati*».

Il sindaco, durante la crisi delle scorse settimane, ha sempre espresso la volontà di non rallentare il ritmo dell'amministrazione «*perché Torino continua a vivere, con tutte le sue esigenze gravi ed urgenti*». Anche ieri ci ha ribadito questa preoccupazione: «*Studiare i problemi non significherà fermarsi. La città ha bisogni che vanno accolti subito. Ad esempio abbiamo avuto oggi la riunione della commissione per stabilire le modalità di sgombero delle casermette San Paolo, degli alloggiamenti di via Verdi, di via Savigliano e di Druent*». (Il trasferimento nelle nuove case è previsto a metà novembre. Per quell'epoca Torino non avrà più baracche. Si tratta di 500 famiglie, per un totale di 2500 persone, assistite dall'Eca, l'ente presieduto dal rag. Brustia).

Tornando alle questioni urbanistiche il prof. Grosso ha proseguito: «*C'è l'esigenza di elaborare rapidamente una variante organica del piano regolatore. La città è cresciuta in fretta. Per darle un ordine non si può ricorrere a modifiche di volta in volta. Ci proponiamo di affrontare tutte le questioni insieme. C'è il problema urbanistico del centro storico, che è di risanamento e di conservazione. C'è il problema dell'edilizia popolare che deve avere una posizione preminente nello sviluppo della città. Questo rappresenta per il Comune una spesa ingente, parecchi miliardi, per dotare le aree della "167" riservate all'edilizia economica di strade, scuole, servizi, fognature*». (Tra l'altro una parte della città è senza fognature. Inoltre gli impianti di depurazione devono essere ampliati e rinnovati. Si prevede una spesa di 7-8 miliardi da ripartire in più anni).

Il sindaco ha parlato del problema scolastico: «*Un punto che rientra nelle prospettive immediate di pianificazione urbanistica è lo studio di un piano globale della scuola, in modo da stabilire, di anno in anno, il numero delle aule occorrenti nelle varie zone. Quest'anno abbiamo aperto 300 nuove aule, 80 sono in costruzione e 157 in appalto. L'elaborazione del piano generale non rallenterà il lavoro in corso. Abbiamo già un quadro delle esigenze dei licei ed è di prossima impostazione la costruzione della nuova sede del liceo Alfieri*».

Gli ospedali costituiscono un problema assillante. Occorre un piano di carattere provinciale. Per quanto riguarda la città l'anno scorso si sono appaltati i lavori per il Martini. «*Ci sono trattative con un ente nazionale* — ha proseguito il prof. Grosso — *per un ospedale geriatrico. Ci sono prospettive per una clinica geriatrica. C'è la questione del trasferimento dell'Amedeo di Savoia*».

Torino ha centinaia di strade private in condizioni deplorevoli. I costruttori delle case avrebbero dovuto sistemare anche le vie. Non è stato fatto ed ora, ad ogni temporale, gli inquilini si trovano di fronte a difficoltà gravi. Il sindaco ha detto: «*E' stata la mia più grossa preoccupazione degli ultimi mesi. Abbiamo potuto appaltare in questi giorni la sistemazione di un numero notevole di strade private. Però ne resta ancora un numero cospicuo. Inoltre abbiamo di fronte la sistemazione delle vie cittadine periferiche. Anche qui si tratta di stabilire, secondo la possibilità del comune, un programma di lavoro per i vari anni*».

La nuova amministrazione di centro-sinistra accentuerà l'esigenza di mettere a punto «un piano *globale della viabilità*». Il prof. Grosso si è soffermato su alcuni aspetti: attraversamenti cittadini e tangenziali in rapporto alle grandi vie di comunicazione e alla viabilità regionale. Sono già avviati studi e progetti. Bisognerà però effettuare delle scelte. Ad esempio per l'attraversamento nord-sud della città, si parla di sottovie di sopraelevata o di metropolitana. «*Occorre giungere rapidamente ad una definizione per avviare quest'opera che richiederà del tempo per essere compiuta*».

Il sindaco ha proseguito: «*Di più vicina realizzazione è la tangenziale Sud, che dall'inizio dell'autostrada Torino-Piacenza va verso Rivoli. Ho assenti per tanti anni battuto per la Torino-Piacenza, che è in via di costruzione e diventerà presto una realtà, devo ora occuparmi, come sindaco, dell'urgenza dei problemi che la nuova autostrada pone a Torino, per la penetrazione del traffico in città*».

E la viabilità urbana? Il prof. Grosso ha risposto: «*Il piano di riorganizzazione dell'Atm e la realizzazione di vie e piste riservate ai mezzi pubblici hanno costituito un primo passo positivo. Speriamo che tutte le innovazioni suscitano disagi iniziali. Però ho l'impressione che la cittadinanza comincia a sentire che si è trattato di un riordinamento per dare respiro alla città*».

Ultimo tema dell'intervista con il sindaco è stato quello della pressione fiscale. Il prof Grosso ha detto: «*Le gravi esigenze che stanno di fronte all'amministrazione ci hanno imposto di chiedere ai cittadini tributi proporzionati alle possibilità di ciascuno. Supponiamo che l'aumento delle tasse non è mai popolare. Tuttavia se si vuole operare occorre avere i mezzi per farlo. L'essenziale è garantire che le opere che si realizzano e le scelte che si compiono, sono studiate per ottenere il massimo risultato con la minima spesa onde soddisfare bisogni reali in rapporto alla loro urgenza*».

Per il futuro non sarebbero alle viste nuovi inasprimenti fiscali. Il sindaco ha dichiarato: «*Ora il nostro sforzo maggiore sarà rivolto ad eliminare le evasioni*».

Le agitazioni sindacali al Consiglio provinciale

L'avv. Oberto: «I metalmeccanici attendono un accordo»

Il Consiglio provinciale si è riunito ieri per approvare delibere di ordinaria amministrazione. Parte della seduta è stata dedicata ad argomenti sindacali. Il comunista Raimazzoli ha illustrato una sua interpellanza in merito al caso dell'operaio Chiriotti, rappresentante della Cisl nella Riv-Skf di Airasca. Durante uno sciopero del febbraio scorso era stato denunciato dai carabinieri per non «*aver ubbidito all'ordine di allontanarsi dai cancelli*» davanti ai quali faceva «*picchettaggio*». A giugno il Chiriotti era stato assolto dal pretore di Pinerolo perché «*il diritto di sciopero deve prevalere anche la facoltà di chiedere agli altri di non lavorare*». Il consigliere comunista ha proseguito: «*Malgrado questo pronunciamento, il Chiriotti, licenziato dopo la denuncia, non è stato riassunto*».

L'avv. Oberto ha risposto: «*Il giorno stesso della assoluzione del Chiriotti, ho parlato con il presidente della Riv. Mi è stato detto che il trasferimento, ritenuto valido dalla commissione arbitrale, è avvenuto per motivi diversi da quelli della denuncia*». Circa il «*clima di intolleranza sindacale nelle aziende*» il presidente della Provincia ha ricordato di essersi recato personalmente negli stabilimenti Fiat e di aver parlato in piena libertà con parecchi operai. «*Mi hanno detto che possono manifestare apertamente le loro idee all'interno della fabbrica. Ma hanno espresso il desiderio che si giunga al più presto ad un accordo sul contratto*».

Per estendere in provincia le Giunte di centro-sinistra

Un'azione del comitato paritetico di unificazione socialista

I comitati esecutivi del psi e del psdi hanno tenuto ieri una riunione congiunta, dalla quale è nato il «*Comitato paritetico per l'unificazione socialista*». Presidente è stato eletto Vincenzo Ramella, del psdi. Il comitato ha costituito quattro commissioni di lavoro per: 1) esame della situazione organizzativa dei due partiti; 2) costituzione di nuove maggioranze di centro-sinistra in tutti i comuni della provincia dove è possibile; 3) rapporti tra le varie centrali sindacali dove militano iscritti al psi e al psdi; 4) nuovi strumenti di stampa del partito unificato.

Le indagini sul delitto di via S. Secondo

La polizia controlla l'alibi fornito dal giovane di Cuneo

Figlio di un funzionario delle imposte, la sera del delitto fu visto lacero e agitato - Spiega: «Ero scappato di casa» - Altra pista: la vittima aveva anche titoli per 6 milioni; si cerca «Piero il tipografo»

Il giovane di Cuneo fermato per l'assassinio della prostituta Carlotta Gariglio verrà ancora interrogato oggi; poi sarà probabilmente rilasciato. Si chiama Pier Giuseppe Michilli, 27 anni, abita a Cuneo in via Santarosa 35, con il padre, vice direttore dell'ufficio imposte. Un ragazzo strano: è fuggito più volte di casa, ha un carattere instabile, è stato ricoverato in una casa di cura. Ha tentato di lavorare, ma non è durato a lungo in nessun posto. Infine il padre gli ha aperto un negozio di giocattoli, «Il paradiso dei bambini», in corso Nizza 55.

La sera del delitto, è stato visto tornare a casa lacero e agitato. Qualcuno ha segnalato il fatto alla polizia, che lo ha voluto interrogare. «Ero scappato di nuovo di casa — ha raccontato il giovane — e mi sono spinto nel Meridione. Ero sporco e stanco perché da due giorni facevo l'autostop, senza dormire». Ha fornito i nomi di persone che ha incontrato in questa sua scappata, la polizia sta controllando e, se la sua versione sarà confermata, lo rilascerà.

Si segue anche un'altra pista. E' ormai accertato che Carlotta Gariglio aveva saputo amministrare molto bene i proventi della sua professione: oltre ai quattro alloggi, possedeva altri beni. Ieri, nella cassetta di sicurezza che aveva in banca, sono stati trovati titoli per circa sei milioni. Una somma che poteva far gola a molti. Dalle indagini del commissario dottor Angotti di San Secondo è emerso un nuovo sconcertante personaggio. Per ora è noto soltanto col nome di «Piero il tipografo», ventotto anni.

Angela Catana, di 32 anni

La Gariglio ne aveva parlato a diverse colleghe, in particolare a una certa Mafalda, di 42 anni. Ecco che cosa Mafalda ha riferito alla polizia di queste confidenze. «Piero» frequentava di diversi mesi la Gariglio. Di più: le aveva detto di volerle bene. Una dichiarazione accolta con diffidenza dalla donna, che non nutriva certo illusioni sul proprio fascino: aveva 47 anni ed era in sfacelo. «Che può volere — aveva detto — un ragazzo di 28 anni da una come me? Quello mira ai miei soldi».

Infatti, una quindicina di giorni fa, il giovane le aveva chiesto un prestito: centomila lire. «Servono — aveva detto — per curare mio padre che è caduto e si è rotta una gamba». La Gariglio aveva nicchiato. «Non mi sogno nemmeno di dargliele — aveva detto alle amiche — anzi, mi è venuto a noia. Non voglio nemmeno più saperlo».

C'è questo episodio alla radice del delitto? La polizia ritiene che sia una traccia promettente. Può darsi che «Piero il tipografo», vedendo sfumare la speranza di mettere le mani sui soldi, abbia perduto la testa in un impeto d'ira. Senza intenzione di uccidere: sembra che la Gariglio sia morta per un collasso cardiaco, nessuna delle ferite rilevate sul suo corpo è di per sé mortale.

— Un maniaco terrorizza le passeggiatrici di Vanchiglia. Lo descrivono come un giovane sui 25 anni, magro, con il volto «bianco come un cencio». Arriva su una «600» chiara, ieri ha tentato di travolgere la testa con il «cric» ad Angela Catana, 32 anni, che abita in via Vanchiglia 11 con l'amico Cosimo Desiato, 31 anni. La madre, i due figli.

«In piazza Fontanesi — racconta la donna — mi ha fatto cenno di salire. Non ho mai pronunciato una parola. Siamo andati poco lontano, dietro una fabbrica: qui ha preso il «cric» dietro il sedile e ha cominciato a colpirmi in testa». Ha vibrato tre colpi, ma il ferro dell'auto gli ha impedito di imprimervi forza. La Catana, sanguinante, si è gettata fuori della «600» e è stata raggiunta da un quarto colpo, più violento.

«Sono corsa verso la fabbrica gridando aiuto — dice —, ma pochi metri più oltre ho incontrato il Desiato, che mi ha soccorsa. Frattanto l'aggressore si era allontanato».

Sabato sera, lo stesso giovane «col viso bianco» aveva cercato di soffocare Antonietta Pecoraro, 52 anni, che abita in via Buniva 11 con una figlia. Si erano fermati sempre dietro la stessa fabbrica: «All'improvviso — racconta la donna — ha cominciato a fare discorsi strani, poi mi ha offerto di bere, premendomi la bocca e il naso contro lo schienale dell'auto. Non potevo respirare. Ho vissuto attimi di terrore. Poi, con la forza della disperazione, sono riuscita a fuggire».

In moto contro un furgone Un morto e un moribondo

Erano cognati, di Pecetto - L'incidente alle porte di Val Sauglio, mentre tornavano dal lavoro

Un morto e un moribondo ieri poco dopo mezzogiorno, per un incidente stradale alle porte dell'abitato di Val Sauglio, in via Umberto I. Un furgone dell'Enel, guidato dall'elettricista Celestino Bacco, di 25 anni, abitante a Trofarello, ha rallentato e svoltato a destra per imboccare una laterale. Contro la sua fiancata è venuta a schiantarsi una motoleggera che lo seguiva.

Era guidata da Dino Rumiati, 52 anni, dipendente della concieria Lib di Trofarello, abitante a Pecetto con la moglie e tre figlie fra i 21 e i 15 anni. Una quarta, di 22 anni, è sposata. I Rumiati è stato raccolto e ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Santa Croce.

Sul sellino posteriore della motoleggera c'era il cognato, Erminio Pantano, 51 anni, pure abitante a Pecetto. E' rimasto ucciso sul colpo. Lascia la vedova, Dascilna Rumiati, di 52 anni, e quattro figli. Solo la più giovane, Lori, di 15 anni, vive ancora con lui. Il più anziano, Lino, di 33 anni, è rimasto nel paese del Veneto da cui proviene la famiglia; Vittorino, di 33 anni, e Bruna, di 22, sono sposati e hanno messo su casa per conto proprio.

Negli spogliatoi del «Torino» deruba il giocatore Pestrin

Ieri la squadra del «Torino» stava giocando allo stadio una partita d'allenamento a porte chiuse. Ad un tratto il custode sorprendeva negli spogliatoi un giovane che aveva appena rubato il portafogli contenente 25 mila lire e i documenti al giocatore Pestrin. Lo bloccava, interveniva un agente di P. S. di servizio e poco dopo il ladro, un operaio vercellese di 26 anni, sposato e padre di un bimbo in tenera età, era preso in consegna da un sottufficiale della P. S. Mirafiori e dichiarato in arresto. L'operaio che si era introdotto nello stadio mischiandosi ad un gruppo di dirigenti e giornalisti, ha dichiarato di essere stato spinto al furto dalla disperazione: è disoccupato da parecchi mesi e ieri sera trovato senza una lira.

La tragedia in un alloggio della barriera di Milano

Uccide a fucilate l'amica e si sopprime I cadaveri scoperti due giorni dopo

Lui era un invalido di 52 anni, lei una vedova di 51 - Vivevano insieme, ma litigavano spesso - Forse perché geloso o in una crisi di follia, domenica l'uomo ha esploso tre colpi contro l'amica e uno contro se stesso - I vicini di casa e gli inquilini degli alloggi di fronte hanno sentito le detonazioni, si sono affacciati sulle scale e sui balconi, ma nessuno ha pensato di avvertire la polizia

Roberto Berruto e Olinda Bagagiolo. La freccia indica l'alloggio dove è avvenuto l'omicidio e il suicidio. La signora Veronesi ha dato l'allarme

Con tre fucilate un uomo ha ucciso la donna con la quale conviveva e si è tolta la vita con la stessa arma. E' accaduto in via Cherubini 62, alla barriera di Milano, domenica durante l'ora di pranzo. Quattro esplosioni che sono state udite da decine di persone: eppure, soltanto ieri è stato dato l'allarme. La causa della tragedia non è accertata: può essere una crisi di follia o la gelosia oppure un complesso di inferiorità dell'omicida. Roberto Berruto, 52 anni: la vittima era Olinda Bagagiolo vedova Fabrini, 51 anni.

Si erano conosciuti in un ospedale cinque anni fa. Lei andava a trovare il marito, malato inguaribile; lui andava a trovare la donna con la quale conviveva, anche lei colpita da un male senza speranza. Nel giro di pochi giorni, il Berruto ha perso la compagna e la Bagagiolo è rimasta vedova. La comune sventura e la solitudine li hanno avvicinati. Dopo essersi frequentati per un po' di tempo, hanno deciso di vivere assieme, sono andati ad abitare al primo piano di via Cherubini. Un alloggio piccolo (camera da letto, cucina e bagno) e decoroso.

La donna lavorava al laminatoio di via Bologna 220; l'uomo era stato operaio alla Fiat, ma aveva avuto una mano mutilata in un incidente ed aveva una pensione d'invalidità. Dicono della Bagagiolo che era riservata, non parlava quasi con i vicini, non l'avevano mai vista né particolarmente triste né allegra, sul lavoro era assai diligente. Di carattere opposto era il Berruto: espansivo e cordiale, informato su tutto cercava compagnia per chiacchierare. Cacciatore appassionato, un paio di mesi fa aveva comperato un fucile a due canne calibro 12.

Il Berruto aveva però momenti di abbattimento che non sapeva, o non voleva, spiegare. Secondo alcuni conoscenti, era geloso della Bagagiolo, malgrado lei fosse al di sopra di ogni sospetto. Secondo altri, aveva il carattere più forte della donna ed era amareggiato perché lei lavorava ed egli era inabile. Non aveva mai fatto troppo caso alla sua mano offesa, ma ne era avvilito da quando si era unito alla Bagagiolo. I vicini hanno sentito più volte litigare: battibecchi che nascevano e finivano senza mai raggiungere i toni drammatici. Da qualche settimana i litigi erano diventati più frequenti. L'ultimo è avvenuto domenica.

Nell'alloggio accanto, i coniugi Alberto e Graziella Veronesi, entrambi di 20 anni, pranzavano con parenti e non hanno fatto caso alle voci concitate che venivano dall'alloggio vicino. Alle 13,30 una detonazione li ha assordati, ha fatto vibrare i vetri delle loro finestre. Tutti sono balzati in piedi, ammutoliti e sgomenti. La signora Veronesi ha fatto un passo verso la porta ed è stata fermata da altre due detonazioni. Passa un minuto, forse due: quarta esplosione, anche questa fa tintinnare vetri e bicchieri.

Decine di famiglie hanno sentito i colpi. La gente — anche quella delle case di fronte — esce sui balconi, si sporge dalle finestre. Ai numi. 62 scala e pianerottoli sono affollati, si intrecciano domande e commenti, si guarda verso la porta del primo piano, ma nessuno va a bussare e a domandare se è accaduta una disgrazia, se c'è bisogno di aiuto. Poi, non dopo l'altro, tutti rientrano nel loro alloggio, scale e balconi restano vuoti, le finestre chiuse. Nella casa continua il pranzo domenicale.

Chi non riesce a darsi pace è la signora Veronesi. E' sconvolta, intuisce che qualcosa di grave è accaduto. Per tutto il giorno ascolta se c'è rumore nell'alloggio dei vicini. La notte dorme male, si sveglia di continuo e resta nel buio con l'orecchio teso. Niente. Viene lunedì e per tutta la giornata la donna sta attenta, cercando di percepire una voce, dei passi, il rumore di una sedia spostata. Ancora nulla. Segue un'altra notte d'invincibile ansia.

Lunedì l'assillore della luce è venuto dai Berruto-Bagagiolo, ha suonato e poi ha infilato la bolletta nella porta. Ieri la signora Veronesi vede la bolletta ancora tra i battenti ed è presa da affanno, che diventa angoscia quando, uscita dal portone, si accorge che la «850» del Berruto è posteggiata accanto al marciapiede. Era il anche domenica e lunedì, ma la Veronesi non vi aveva fatto caso. Ora la presenza dell'auto ha un significato. La signora Veronesi dà l'allarme. Qualcuno telefona alla polizia: «Domenica si sono sentiti spari e da allora non si è più visto nessuno». Gli agenti chiamano i vigili del fuoco per entrare nell'alloggio.

Alle 14,30 un pompiere penetra attraverso il balcone della cucina, raggiunge il corridoio e si ferma inorridito. Roberto Berruto è disteso sul pavimento. La testa non esiste più, ci sono frammenti di ossa e sangue dappertutto. L'uomo stringe un fucile da caccia a due canne. Olinda Bagagiolo giace nella stanza vicina tra il letto e la finestra anche lei quasi decapitata.

Non è difficile ricostruire la tragedia. Un litigio, ma non si sa perché. Oppure, una crisi di follia. L'uomo non si domina e afferra il fucile, la donna corre atterrita verso la finestra per chiedere aiuto. La rosa dei pallini la raggiunge alla nuca. Berruto infila altre due cartucce nelle canne e le esplode sul cadavere della sventurata. Esce dalla stanza e, nel corridoio, arma ancora il fucile. Esita: un minuto, forse due. Poi appoggia le canne al mento, preme il grilletto.

Nell'alloggio, ora nuvola di fumo e silenzio. Fuori — sulla scala e sui pianerottoli, da finestra a finestra — per un po' si intrecciano commenti e domande ansiose. Poi, anche qui torna il silenzio.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

La dura vita dei principi - Scuole e prostitute - Il povero Fellini è nullatenente (come potrà pagare la Vanoni?) - Ereditano tutto i figli, le mogli quasi nulla - Per attenuare un grande dolore

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla "dura vita dei principi". Dico che a mio modo di vedere, quando una persona è abituata a non fare assolutamente niente, se per avventura deve compiere un viaggio di rappresentanza o inaugurare un edificio pubblico o un monumento oppure presenziare a una qualche cerimonia ufficiale — tutto ciò viene considerato così pesante e impegnativo da far ritenere la propria vita estremamente dura.

«Nel mondo tutto è relativo...».

Andrea Cesa

Un lettore ci scrive:

«Anch'io sono padre di un alunno che frequenta il Ginnasio Alfieri. Tutte le volte che sono andato a prendere mio figlio all'uscita di scuola o a parlare coi Professori, ho assistito allo spettacolo squallido di "quelle" che stanno appostate ad ogni angolo della scuola. Sono indignato un po' contro tutti: perché non si provvede con serietà a togliere tanto lurido mme?

«Noi mandiamo, con sacrificio, i nostri ragazzi a scuola perché oltre all'istruzione imparino l'educazione, la morale, il civismo, in una parola perché siano un giorno onesti cittadini e sani padri di famiglia. A che vale che i Professori insegnino loro tutte queste cose quando poi all'uscita della scuola devono guazzare nel fango e quel che è peggio cadervi dentro ingenuamente e rovinarsi per tutta la vita anima e corpo?

«Signor Preside, Professori, alzate la voce Voi, difendete i ragazzi che sono vostri perché a Voi noi li abbiamo affidati. Chiedete alle Autorità di fare qualcosa questo sconcio indecoroso per la città di Torino. Ve ne saremo grati tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Dal tempo dello "Scelzo bianco", dei "Vitelloni" e della "Strada" e così via fino all'"8 ½" ho sempre seguito con crescente interesse ed accresciuta ammirazione l'opera di regista di Federico Fellini. Con accorato stupore ho appreso perciò che questo nostro grande regista è, ahilui!, nullatenente.

«E' davvero sconsolante dover apprendere che questo concittadino, che tanto ha contribuito a dar lustro all'Italia, nel campo del cinema, ben oltre i confini, debba vivere nell'indigenza o quasi.

«Affinché gli italiani non rischino d'esser tacciati di ingratitudine verso coloro che con la loro arte onorano il nome della nostra Italia, vorrei proporre a te, "*Specchio dei tempi*", di promuovere una sottoscrizione in favore di Federico Fellini: a tal fine unisco qui un piccolo assegno di L. 5000, augurandomi che il mio esempio sia seguito, e ben più generosamente, da molti altri.

«Se poi il Fellini, da te direttamente interpellato, mostrasse di non gradire, per comprensibile orgoglio, la mia iniziativa, ti autorizzo a devolvere la modesta somma ad altra persona che, a somiglianza del Fellini, viva in disagiate condizioni economiche e, come lui, sia meritevole d'essere aiutato».

Edoardo Bloch

Allegato assegno circ. S. Spirito n. 1170891.

Un lettore ci scrive:

«Vecchio ed assiduo lettore di questo grande quotidiano, ho letto il magistrale articolo di fondo "*Ingiustizia per le donne nel diritto della famiglia*" di Nicola Adelfi. Ogni persona dotata di senso umano e civile deve sentirsi realmente partecipe delle giuste considerazioni di Adelfi. Nella nostra povera repubblica democratica le donne del diritto di famiglia sono rimaste al livello arcaico, specialmente nei riguardi della donna, la quale ha soltanto doveri e quasi nessun diritto.

«In relazione alle vigenti disposizioni di legge citate nell'articolo, osservo che più gravi che mai sono quelle relative al diritto successorio. Secondo il codice civile la donna che sgobba tutta la vita per servire il marito ed i figli, privandosi anche dello stretto necessario, viene privata della quota patrimoniale, (ove non esista testamento o non le sia assegnata la quota disponibile) dei beni che essa, talvolta ecclesiamente, ha contribuito a costituire. E in caso di vedovanza deve dipendere dalla insindacabile ed aleatoria volontà dei figli per poter ottenere da essi una piccola parte del reddito dei beni suddetti che ad essi stessi provengono per legge, senza averne merito alcuno. E', questa, una infamia che provoca quotidiana indignazione.

«Nel complesso, dunque, questa situazione fradicia ed intollerabile, come ben giustamente la definisce Adelfi, richiede urgenti ed integrali riforme. Non sembra, peraltro, che l'atteggiamento dei nostri parlamentari sia conforme a tale grave necessità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla mamma di Loris, Emanuela, Roby, di star sicura che c'è qualcuno che di tanto in tanto pensa a Lei e ai suoi cari bambini. Vorrei dirle che io, appena avrò la fortuna di avere un bimbo o una bimba, le chiamerò Loris o Emanuela o Roby, e quando verranno grandi racconterò loro il perché ho imposto loro quei nomi. Perché erano troppo belli, troppo buoni e Dio li ha voluti in Paradiso.

«Coraggio signora Salvador, coraggio, e a te "*Specchio dei tempi*" curo un bravo per tutto quello che fai. Non so se sarà pubblicata ma mi basta di aver parlato a te. Cordiali saluti».

Segue la firma

L'urna con la terra del Don

Rassicuriamo una lettrice in lutto: è ben custodita

Una lettrice ha scritto a «*Specchio dei tempi*»: «*Sono la vedova di un caduto in Russia. Ogni giorno trovavo conforto nel portare un fiore e raccogliermi in preghiera, nel "Campo della gloria", davanti all'urna contenente un pugno di terra prelevata sulle rive del Don. Ieri non l'ho più trovata. E' stata tolta e, ravvisiamo in terra, accatastata in qualche magazzino? Sarebbe una ben triste e sconcertante iniziativa*».

Ci siamo informati presso la direzione dei Cimiteri, che ha dissipato — almeno in parte — il doloroso dubbio della signora. L'urna con un po' di cenere proveniente dal «Lager» nevasti — e con una manciata di terra del Don — è stata rimossa in occasione del trasferimento nel «Campo della gloria» dei resti degli ex-deportati e internati. Attualmente l'urna si trova nell'Ossario sotto alla «Gran croce», in attesa di decisioni dell'Associazione famiglie dei Caduti per la Liberazione. Le ceneri e la terra sono sempre al loro posto, purtroppo l'urna è nel sotterraneo chiuso al pubblico. Il Municipio spera di potervi aprire durante la prossima solennità dedicata ai defunti.

In 15ª pagina: l'elenco delle offerte per il lebbrosario dedicato a Papa Giovanni e per il Fondo di «*Specchio dei tempi*»

Processo ai 4 banditi che rapinarono le buste paga alla Sicma di Settimo

Sotto la minaccia delle armi, una sera d'inverno di due anni fa - Bottino: 5 milioni Tre imputati negano - Sono anche accusati dell'assalto a una banca dell'Emilia

Quattro giovani sono comparsi in Assise (pres. Luzzatti, p. m. Moschella, cane Santostefano) per rispondere di due rapine, una alla «Sicma» di Settimo e l'altra in una banca di Nonantola (Modena). Gli imputati — difesi dagli avvocati Altara, Casalinuovo, Gentilli, Negro e Trebbi — sono Lamberto Bodecchi, 26 anni, residente a Marmello di Modena; Giuseppe Marchio, 22 anni, abitante a Settimo; Santo Mercurio, 39 anni, e Francesco Caparello di 21, entrambi di Catanzaro.

I responsabili dell'assalto alla banca sarebbero i primi due, mentre alla rapina di Settimo avrebbe partecipato tutta la banda. La suocera del Marchio, Teresa Perri, 51 anni, è processata per detenzione abusiva di da fuoco.

Il 10 dicembre 1964, alla «Sicma» è giorno di paga. Nel tardo pomeriggio i capi reparto, Mario Dell'Oro e Giovanni Zattarin, attraversano il cortile con una cassetta che contiene le buste: 5 milioni e 225 mila lire. Tre uomini mascherati sbucano da un angolo di rottami: «Se ti muovi ti buco», dice uno dei banditi, che impugna una pistola. Il denaro finisce in un sacco di tela.

I carabinieri fermano il Marchio, ex dipendente della «Sicma». In casa gli sono trovate 735 mila lire. Durante la perquisizione arriva il Bodecchi, ospite del Marchio. Nella sua «1300» vengono trovate 834 mila lire ed una pistola. I due confessano e ammettono anche la rapina di Nonantola che ha fruttato un milione 600 mila lire. Per l'assalto alla «Sicma» hanno dovuto chiedere la collaborazione del Mercurio e del Caparello: il Marchio si è limitato a fare il «basista». Mercurio e Caparello negano.

Ieri, in udienza, l'interrogatorio del Bodecchi reca la sorpresa. Dice il modenese: «Questi non sono i miei complici. Alla polizia feci il nome del Marchio perché ero convinto che mi avesse denunciato: in quei giorni ero suo ospite e avevamo progettato di fare insieme un po' di contrabbando». Ma i rapporti tra i due dovevano essere stretti: in casa della suocera del Marchio si era trovata la pistola usata nella banca di Nonantola.

Presidente — Chi sarebbero gli altri rapinatori?

Bodecchi — Li conosco solo di nome, Tutanno e Nivino, trafficanti in antiquariato.

Marchio — Ho confessato alla polizia perché sono stato picchiato. Non so nulla della rapina alla «Sicma» e nemmeno di quella di Nonantola. La pistola trovata da mia suocera l'avevo comperata dal Bodecchi.

Presidente — Perché ha accusato Mercurio?

Marchio — Credevo che mi avesse derubato di 40 mila lire. Il Caparello, invece, dissi di riconoscerlo in una foto mostratami alla polizia.

Anche Mercurio e Caparello respingono l'accusa. Stamane alle 10 il processo continua.

Consiglio Comunale — Il verbale letto l'altra sera in Consiglio attribuiva all'assessore prof. Mina 32 voti. Il segretario generale avv. Ghietti ieri ha accertato l'errore: l'assessore Mina è stato eletto con 38 voti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19,5
MINIMA	+ 16,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 18; pressione 739,1; umidità 92%; cielo coperto, pioggia 26 mm. **Previsioni:** nuvoloso con pioggia. **Temperatura a Cuneo:** massima + 18,6; min. + 15; media + 16,6

La città moderna nemica dell'uomo?

Il mese scorso a cura della Fondazione Cini fu tenuto a Venezia il corso «*Il fenomeno "città" nella vita e nella cultura d'oggi*»: con partecipazione di urbanisti, architetti, sociologi, letterati, filosofi, storici dell'arte, italiani e stranieri. Se una critica poteva farsi alla impostazione era soltanto quella che ormai, almeno in Occidente, la vita è talmente concentrata nella città, che molti problemi una volta impostati e risolti per questa, sono esauriti; non c'è più un'altra faccia, di vita non cittadina. Vita collettiva e cittadina vanno sempre più identificandosi. Comunque tutti i possibili aspetti (tolto quelli amministrativi e finanziari) della città sono stati considerati.

Nella lezione introduttiva René Etiemble parlò delle maggiori capitali come di «*megalopoli megalomani, più nemiche dell'uomo del cancro, dell'infarto, dell'alcoolismo e degl'incidenti stradali messi insieme, che fanno considerare come un lusso inestimabile il silenzio, l'isolamento, la libertà*». Ma tant'è; ci sono le grandi spinte collettive cui tutti soggiacciono; e quella verso la città sempre più estesa è una di queste. Probabilmente senza una base razionale: sono disposto a ritenere che la tecnica e l'economia non vi abbiano parte preponderante. Penso che un utopista del Settecento, se avesse potuto concepire la rapidità dei mezzi di comunicazione d'oggi, il telefono e la televisione, le comodità che possono essere portate dovunque, avrebbe a filo di logica conchiuso che stava per finire l'era delle città, che ormai ogni famiglia poteva tranquillamente vivere a distanza di chilometri da posti di lavoro e dalle fonti di ogni svago destinato a giungere entro le pareti domestiche.

Comunque la spinta verso la città, l'ingrandimento indefinito di questa, è una caratteristica del nostro tempo. Benedetto quindi ogni tentativo perché l'ampliamento non sia caotico.

Quaroni ha ricordato che la città d'oggi è anzitutto un luogo di comunicazione, ed a questo deve adeguarsi «il disegno» della città; i piani regolatori stabiliscono le zone, possono fissare il volume dei fabbricati nelle singole zone, ma non dànno l'armonia che aveva la città antica: bella perché si rispettavano le tre componenti vitruviane dell'architettura: la solidità, l'utilità e la bellezza: bella perché c'era l'interdipendenza di tutti gli edifici, la delimitazione dei contorni, i punti nodali, la omogeneità dei fabbricati residenziali. La città d'oggi tende ad essere metropoli, ma ha essa pure bisogno di un piano, che leghi tra loro le varie parti, individuate dalla loro funzione; e dovrà tener conto che l'uomo avrà in avvenire, più che abbia mai avuto, del tempo disponibile perché sottratto al lavoro.

La città moderna, come la stessa casa, sono fenomeno nuovo; siamo ad uno dei casi in cui l'elemento quantitativo trascende il fattore della qualità. Come la nuova casa di metallo e vetro è più remota da quella dell'inizio del secolo, che quest'ultima fosse dalla casa romana del tempo di Traiano, così la città d'oggi si differenzia da quella di tutti i secoli che la precedettero, per non essere più concepita nella misura dell'uomo, ma della macchina.

Basta pensare alla rete stradale, che nella vecchia città comportava vicoli, androni, porticati, una rete simile ad un tessuto vegetale per cui dalla casa gradatamente si passava nello stradino transitabile solo dal pedone, poi nella strada minore, poi nella maggiore, dirigendosi verso un centro; ignoti il sottopassaggio, per pedoni e per macchine (che sta divenendo elemento essenziale), il senso unico, il problema assillante del parcheggio.

Il mezzo di trasporto era un superfluo; all'inizio del secolo, la persona sana poteva attraversare con le sue gambe la città italiana, Milano, Roma, Torino; meno di cento anni or sono De Amicis stupiva per essersi accorto che questo, ancora possibile a Parigi, non lo era più a Londra.

Da qui, quei problemi amministrativi e soprattutto economici che furono accantonati nel convegno veneziano; ed in effetto i cortili bramanteschi del convento di S. Giorgio, quel mirabile belvedere di fronte alla Riva degli Schiavoni ed al Palazzo Ducale, incitano piuttosto a parlare di problemi di civiltà, d'arte, di religione, che non di bilanci. Sta però che, si tratti di piani regolatori o di mezzi economici per la vita del comune, restano questi i punti di partenza.

Qui pure, tutto nuovo. Il vecchio comune poteva avere pochi impiegati, attendere solo a servizi essenziali; pulire le strade, sgombrare la neve d'inverno al Nord, un po' d'inaffiamento l'estate; tram od omnibus a cavalli dati in concessione a ditte che pagavano un canone; le spese per il cimitero coperte in gran parte dalle concessioni di tombe per gli abbienti. Oggi la rete stradale necessita tunnel illuminati, profluvi di semafori, abbondanza di vigili; per tentare di tener pulite le strade, con le macchine in continuo parcheggio, occorrerebbero grandi aspiratori; il problema dello *smog* sta divenendo assillante. I mezzi di trasporto sono oggi una necessità elementare; la loro gestione non può essere che largamente passiva, posto che occorre un'attrezzatura per le ore di punta, in gran parte inutilizzata nelle altre.

Per rimediare occorrerebbero orari diversi per le singole attività: che da un lato sarebbero una grossa comodità (il commesso del negozio di telerie che può acquistare scarpe o piatti nelle ore in cui il suo negozio non è aperto), ma che farebbero insorgere quanti profittano della unicità di orario (quegli che andando e tornando dal proprio ufficio con la sua utilitaria, accompagna a scuola i figli, al suo lavoro la moglie, ed al ritorno li riprende): tutti problemi nuovi, ignorati da altre generazioni. E se si aggiunge l'elemento della politica e la costante inadeguatezza dei fondi, si comprende in quali difficoltà si dibattano ogni giorno gli amministratori comunali, e quale somma di virtù e di doti d'ogni sorta occorrano per essere un buon sindaco.

Ma la città è la dimensione dell'uomo d'oggi, che fuori di essa tende sempre più a trovarsi fuori del suo ambiente; da contare sulle dita gl'intellettuali che la disertano; l'attrattiva esercitata sui rurali appare ogni giorno più forte.

E' quindi gran parte dei problemi dello Stato che si ripropone nella città, ed è pure tendenza incoercibile quella della politicizzazione dei consigli comunali. Ingenuo pensare un «ben amministrare» staccato da una visuale politica, quando gli stessi reggitori degli Stati sono in contrasto intorno alla scelta tra limitazione della spesa e sviluppo ad ogni costo, anche rischiando l'inflazione.

Può solo augurarsi che l'impulso verso la città non sia avvertito come una di quelle abitudini viziose che molti uomini detestano pur non riuscendo a sottrarvisi, ma desti un amore vigile ed intelligente; che la città sia l'espressione saliente della socialità, della necessità di cooperare; sia la cerchia tangibile entro cui si esercita quotidianamente l'amore — che può esprimersi ad ogni ora nella tolleranza, nella indulgenza, nella comprensione delle debolezze altrui — per il proprio prossimo.

A. C. Jemolo

L'ALTRO VOLTO DELLA CAPITALE, AD UN SECOLO DALL'UNITA'

I fanciulli vittime dimenticate delle immonde «borgate» di Roma

La condizione degli uomini, tra mestieri incerti e piccola criminalità, è penosa - Più dura la sorte delle donne, destinate alla povertà o alla prostituzione, sfiancate dalle maternità o dagli aborti - Ma peggiore ancora il destino dei ragazzi: nati e cresciuti in un ambiente malsano, trascurati da tutti i servizi sociali e persino dalle opere pie, cadono nell'apatia quando non diventano fuorilegge - L'agghiacciante testimonianza del parroco di Borgata Gordiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

La Borgata Gordiani ha fama d'esser covo di ladri e di ricettatori, viene considerata sicuro rifugio di rapinatori e contrabbandieri. Il suo nome ricorre periodicamente nella cronaca dei quotidiani romani. Non sempre le «sorprese» della polizia riescono: spesso tornano di donne e di ragazzi impediscono agli agenti di proseguire nell'inseguimento di un automobile sospetta, addirittura di mettere piede a terra.

La Borgata Gordiani sorse trent'anni fa su un terreno insalubre, a circa sei chilometri dalla Stazione Termini; a quel tempo, sulla stessa direttrice, il limite dell'abitato non superava i sette chilometri dal Campidoglio. Il sottosuolo è tormentato da numerose gallerie che verrebbero adibite a depositi di merce rubata. Molte gallerie sarebbero percorribili anche dagli autocarri. Il condizionale è d'obbligo perché nessuno conosce con esattezza la topografia del luogo, neanche i poliziotti, ed è probabile che quel misterioso labirinto sotterraneo esista più nella fantasia del popolino che nella realtà; tuttavia è provato che la maggior parte delle case rubate in città finiscono alla Gordiani.

Tre giorni fa, un signore inglese, al quale avevano alleggerito della radio e di due valigie l'automobile lasciata in sosta davanti un ristorante di Trastevere, venne accompagnato dal martificatissimo trattore fino alla borgata. Qui giunti, l'oste si rivolse a un «amico»: di lì a due ore il derubato ebbe il maltolto in cambio di cinquemila lire: «Giusto per le spese, non c'è». A operazione compiuta, risultarono mancanti solo due cravatte coi colori d'un famoso reggimento britannico. Più tardi, in albergo, l'inglese ricevette una telefonata: qualcuno, dopo essersi scusato per le cravatte («Ce le siamo tenute per ricordo»), gli proponeva di acquistare un treno di gomme nuove...

La Gordiani sembra aver raccolto l'eredità del Quarticciolo, un'altra delle borgate in cui il fascismo confinò i ceti popolari. Nell'immediato dopoguerra le temerarie imprese del «Gobbo del Quarticciolo» riempirono le pagine dei giornali: era costui un ragazzo deforme, ma di modi e fattezze gentili, dalla pistola veloce. Gli obbedivano criminali tra i più pericolosi, ebbe donne bellissime, morì in uno scontro a fuoco coi carabinieri. Alla Gordiani non c'è mai stato un emulo del «Gobbo», ma per la polizia i suoi abitanti sono tutti, o quasi, «delinquenti abituali».

E' un giudizio pesante che trova concordi i più, a Roma. Pochi non l'accettano e non proprio gli unici, forse, a poter giudicare con cognizione di causa. Ad esempio don Giovanni P., il parroco della borgata, un veneto alto e magro, dal volto macerato e gli occhi chiari. Sono ormai vent'anni che fa il sacerdote nelle borgate, dieci anni a Primavalle, dieci anni alla Gordiani. Certo, dice, di delinquenti ve n'è, e tanti, ma la maggior parte dei baraccati non vi può affermare che lo siano. D'altronde, come stupirsi se molti finiscono col trafugare, quando non c'è mai stato nessuno a prendersi cura di loro?

Roma è affollata di enti morali, di associazioni assistenziali, di scuole per assistenti sociali, di opere pie etc.; eppure pei bisognosi si fa poco o nulla: «Non si ha solo bisogno di lavoro ma anche di solidarietà sociale». Ci sono zone di Roma che nessuno ha mai visitato, dove non c'è traccia di istituzioni mediche e assistenziali, «ma anche qui esistono delle comunità umane, assolutamente ignorate o trascurate che tuttavia incidono nella vita cittadina». Con l'aria di sentirsi, don Giovanni cita ora Victor Hugo: «Chi non ha visto altro che la miseria dell'uomo, non ha visto niente; bisogna vedere la miseria della donna. Chi non ha visto altro che la miseria della donna, non ha visto niente; bisogna vedere la miseria del fanciullo».

Gli uomini. Lavorano soprattutto nell'edilizia: in maggior parte fanno i manovali; tutti gli altri esercitano mestieri «indefiniti o vari». La paga di un manovale: è di 3500 lire lorde al giorno, un capo famiglia lavora da un minimo di cento a un massimo di 220 giornate all'anno. Ogni famiglia conta un minimo di due, un massimo di dieci componenti; in media 5,5 persone per famiglia, più della media italiana. Se nessun altro membro della famiglia lavora, il salario del manovale non basta a soddisfare i bisogni minimi: ecco perché i baraccati son quasi tutti «vegetariani contro»: la carne arriva molto di rado sulla loro mensa.

In tempi di crisi nell'edilizia, come gli attuali, va ancora peggio: per portar qualche soldo a casa gli uomini debbono «arrangiarsi»: i più fortunati facendosi sfruttare da imprenditori poco onesti che ignorano contributi e il resto, gli altri dedicandosi alla raccolta di stracci per i grossisti, o facendo gli «spazzini privati»: così vengono chiamati a Roma coloro che «rimediano» i rudera per gli amatori). La disoccupazione incrementa la mobilità professionale: il carpentiere diventa uomo di fatica, il facchino sterratore. Il mestiere d'origine si smarrisce, e chi è sfruttato s'ingegna a sfruttare.

Le donne. Lavorano saltuariamente andando a fare il bucato nelle case dei meno poveri, fanno domestiche a ore, raccogliendo verdura selvatica. Affaticate dalle continue maternità, indebolite dagli aborti, a trent'anni ne dimostrano il doppio. Al contrario di quanto si potrebbe credere, l'aborto procurato è molto diffuso; secondo una inchiesta condotta dall'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica), una media di due aborti per ogni tre figli dati alla luce (fino — casi autentici — ad altre venti volte). Nonostante la miseria, alla Gordiani le donne spesso presto «per sfuggire alla tentazione della vita facile». Don Giovanni P. ha aperto una piccola sartoria nei locali della parrocchia, vi lavorano sei mesi all'anno trenta ragazze pagate 1500 lire il giorno: «Sono veramente ammirevoli, le sera, quando tornano alle baracche. Incontrano le amiche che prostituendosi guadagnano in due giorni la loro paga d'un mese».

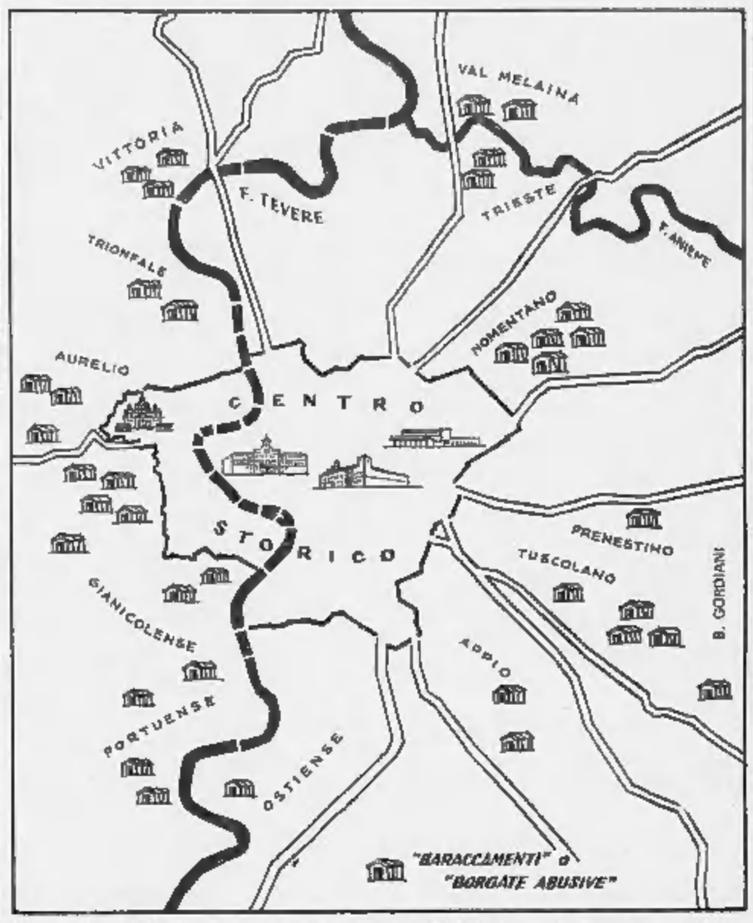
I fanciulli. Nascono e crescono in alloggi malsani, vivendo promiscuamente (anche dieci per vano), ascoltando discorsi disperati e promesse mai mantenute, assistendo alla progressiva decadenza dei genitori, della propria abitazioni. Ogni volta che le colate di cemento armato han raggiunto le borgate, queste sono state respinte sempre più lontano; tutt'intorno il mondo è cambiato e muta in continuazione; solo i baraccati rimangono quelli di sempre, prigionieri di una miseria senza misericordia, stranieri in patria.

Alla Gordiani non ci sono scuole né campi sportivi, i bambini giocano in cimiteri di relitti, tra i rifiuti, assistendo a turpi commerci; la baracca, lo squallido spazio in cui sorge, diventa un universo chiuso che isola l'individuo, rendendolo apatico. La frustrazione porta a uno scetticismo che rasenta la psicosi. Stando così le cose, come stupirsi se il furto, la «carriera del ladro» finisce col rappresentare, insieme con gli sbocchi più limitati del piccolo traffico e del contrabbando spicciolo di sigarette, l'unica via di uscita dalla miseria? Il fanciullo cui non fan difetto intelligenza e spirito d'iniziativa, a Milano, a Torino potrebbe diventare operaio specializzato, coltivando la speranza di arrivare più in alto; a Roma, alla Borgata Gordiani, diventa borsaiolo o prosseneta, «Einstein» alla Gordiani, sarebbe divenuto un capo banda specializzato in furti con scasso», dice amaramente don Giovanni.

Il parroco ha tentato un'opera di recupero aprendo un laboratorio di falegnameria: «I ragazzi non venivano, mi toccava andare a cercarli nelle baracche, uno per uno, alle dieci del mattino dormivano ancora. Abulici, apatici, certo, non è colpa loro. L'esperimento andò avanti per un po', finché una notte rubarono gli attrezzi e tutto. Ho ricominciato con una piccola officina meccanica ma la frequentano soltanto quattro ragazzi... Ho aperto il cinema, scelgo film allegri o educativi, mi sforzo di avvicinare quanti più ragazzi possibile, il stimolo ad aprirsi per consigliarli, per dargli aiuto senza irritarli: "Padre, mi dicono spesso, lei è tanto buono, ma lasci perdere: vuol mettersi da solo contro il mondo? Per noi non c'è pietà, siamo figli di nessuno". A parlare così son ragazzi di dodici, tredici anni... Da piccoli sono bravi e anche gai, lentamente finiscono col guastarsi. Pure di quelli che vengono da fuori, dal Sud, pochi si salvano».

In una borgata di Roma i ragazzi erano tutti figli di carcerati o di ex detenuti: arriva un fanciullo immigrato il cui genitore era onesto, un contadino calabrese. I coetanei lo respingevano sentendolo estraneo ai loro problemi. Disperato, per guadagnarsi la loro amicizia, il ragazzo decise di tentare il furto. Non vi riuscì, ora è al riformatorio. «La Gordiani covo di ladri e di ricettatori? Si fa presto a giudicare — dice don Giovanni P. —. Sarebbe più cristiano e più razionale preoccuparsi di educare, sforzarsi di prevenire. E questo, alla Gordiani, non s'è mai fatto».

Igor Man



La più bella d'America

La venticinquenne Jane Nelson viene ufficialmente proclamata «Miss Stati Uniti» a Bridgeport, nel Connecticut. La graziosa riceve la fascia e la corona dalla reginetta di bellezza dello scorso anno Jane Birely (Tel. A. P.)

Rothschild, miliardario settantenne sposa una maschera di teatro (27 anni)

Le nozze il 21 ottobre - I due si conobbero nel 1961, ad una «prima» - Il barone è rimasto vedovo due anni fa ed ora ha deciso di sposare la ragazza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 ottobre

Il barone James de Rothschild, principe della finanza internazionale, sposerà il 21 ottobre la graziosa Yvette Choquet, che fino a qualche tempo fa era una «maschera» al Théâtre de Paris, uno dei più eleganti locali della capitale. Egli ha settant'anni, è vedovo da due anni ed è considerato il più ricco dei Rothschild; lei ha soltanto ventisette anni.

Yvette Choquet, nipotina di un maniscalco, figlia di un ferroviere, diventerà una delle dame più in vista della capitale. Rimasta orfana di padre quando era ancora bambina, fu allevata con molte difficoltà, insieme alla sorella, da una madre energica che, dopo le elementari, la mandò ad una scuola commerciale affinché imparasse il segretariato e la dattilografia. A diciassette anni, Yvette Choquet lavorava già: il pomeriggio in un ufficio, la sera al Théâtre de Paris, come «maschera».

Cinque anni fa la giovane, che è molto bella, fu notata dal barone James de Rothschild mentre lo conduceva al suo posto al Théâtre de Paris la sera di una «prima». Egli le sorrise e le fece un complimento. Ritornò dopo alcuni giorni, indicò la «maschera» dalla quale desiderava essere accompagnato e le parlò a lungo. La conversazione riprese durante l'intervallo e si concluse con un invito a pranzo per l'indomani.

Al primo pranzo ne seguirono altri e ben presto l'amicizia tra i due divenne molto intima. Due anni fa, la moglie del barone che da tempo era affetta da un male incurabile, morì. Rothschild e la bella «maschera» presero a frequentarsi sempre più sovente. Lei continuava a lavorare presso il Théâtre de Paris. Lui l'andava a prendere all'uscita e trascorrevano insieme tutto il tempo libero.

Alla chiusura estiva dei teatri, durante una vacanza sulla Costa Azzurra, Rothschild chiese alla ragazza di sposarlo e lei, naturalmente, ha accettato. La vita dell'ex «maschera» si è completamente trasformata. Il fidanzato le ha aperto un credito illimitato presso i migliori sarti di Parigi e Yvette Choquet trascorre molte ore della giornata alla preparazione del corredo. Lo sposalizio avrà luogo nella più stretta intimità e Guy de Rothschild, fratello del miliardario, sarà uno dei testimoni. I futuri coniugi cercano un nuovo alloggio. Quello, sontuoso, che il barone abita lungo la Senna, è stato messo in vendita con una parte degli oggetti d'arte, quadri e mobili valutati quasi un miliardo di lire. E' la prima volta che un Rothschild vende anche parzialmente la sua collezione.

l. m.

Giornalista tedesca arrestata in Russia mentre fotografa «interessanti» obiettivi militari

Mosca, 11 ottobre

Il giornale *Stella Rossa*, organo del ministero della Difesa dell'Urss, annuncia oggi che una turista straniera, della la quale non fornisce le generalità, è stata arrestata nell'Urss dopo che era stata sorpresa a fotografare obiettivi militari, tra i quali uno di «*particolare interesse per lo spionaggio imperialista*». Il giornale non precisa quando e dove la donna è stata arrestata né la sua nazionalità.

La notizia di *Stella Rossa* fa pensare che la donna possa essere la giornalista tedesco-occidentale Martina Kischke, di 30 anni, trattenuta in qualche località dell'Urss dai primi di agosto per sospetto spionaggio. Si ritiene che la Kischke sia stata arrestata ad Alma Ata, capitale del Kazakhistan, ma l'ambasciata tedesca a Mosca fino a questo momento non ha ricevuto alcuna informazione.

Stella Rossa dichiara che la donna ha cercato di distruggere nella sua stanza le pellicole impressionate dopo essere stata sorpresa dal sergente Andrei Savchenko mentre scattava fotografie. Alla domanda perché prendeva fotografie di un obiettivo militare, la donna rispose: «*Militare! Ma no. Mi piacciono questi filari di alberi. Sono belli non è vero?*». Quando fu arrestata la donna in un primo momento negò di aver fatto qualcosa di male ma successivamente fu costretta ad ammettere che «*i suoi interessi andavano oltre la natura e i bei monumenti*».

Le pellicole trovate nella sua stanza — conclude il giornale — mostravano un obiettivo militare e veicoli militari che percorrevano le strade di una città di frontiera. La pellicola mostrava anche «*qualcosa di particolare interesse per lo spionaggio imperialista*». Il giornale non precisa però di cosa si tratti.

(Ansa)

Pastore protestante diceva ai fedeli che era peccato la vaccinazione antipolio

L'Aia, 11 ottobre

In una cittadina olandese le autorità di polizia locali hanno offerto una ricompensa di 10 mila fiorini (un milione e 700 mila lire italiane) a chiunque fornisca informazioni atte a favorire l'arresto di un pastore protestante, il reverendo Cornelius Wisse, il quale ha definito «peccaminosa» la vaccinazione anti-polio.

Nel distretto di Ermelo sono stati registrati 7 casi di poliomielite; le autorità sanitarie affermano che se non viene immediatamente effettuata una campagna di vaccinazione, 12 mila bambini di età inferiore ai 12 anni potrebbero cadere vittime di un'epidemia.

Nella cittadina di Elspeet, vicino ad Ermelo, i genitori di 92 bambini, seguendo l'insegnamento di Wisse, hanno rifiutato il vaccino per «motivi religiosi».

(Ansa)

Anche Rita Pavone ricattata per lettera

Uno sconosciuto l'ha minacciata, chiedendo 8 milioni

Milano, 11 ottobre

(g. m.) Anche Rita Pavone, come il suo collega Adriano Celentano, è stata preda di mitomani da un ricattatore, che le ha scritto chiedendole otto milioni in contanti. La lettera è stata imbucata alla Stazione centrale di Milano 15 giorni or sono ed è stata recapitata il giorno dopo alla villa di Ariccia di proprietà della cantante. Rita Pavone l'ha consegnata ai carabinieri.

Secondo quanto diceva la lettera — un foglio tipo protocollo scritto a stampatello e che porta in calce varie firme falsificate — il denaro doveva essere depositato sabato scorso in un cantiere all'angolo tra piazza della Repubblica con via Turati. E' stato preparato un appostamento, ma del ricattatore — che aveva fatto vaghe minacce di rappresaglia — non è stata trovata alcuna traccia.

Pare che la lettera sia dello stesso tipo di quelle scritte al cantante Celentano dall'operaio edile Antonio De Fazio, di 19 anni, da Guardavalle (Catanzaro) arrestato nei giorni scorsi. Domani sarà sottoposta a perizia calligrafica.

LA MUSICA
ENCICLOPEDIA STORICA E DIZIONARIO
sotto la direzione di GUIDO M. GATTI
a cura di Alberto Basso

In sei volumi un modo nuovo e critico di affrontare i problemi e la storia della musica - uno strumento organico e completo per una cultura musicale a livello degli studi del nostro tempo in ogni parte del mondo.

LA MUSICA
ENCICLOPEDIA STORICA E DIZIONARIO

Nei primi quattro volumi (Enciclopedia storica) sono approfonditi e discussi 200 argomenti di tecnica, storia, estetica, etnologia, sociologia musicale: dal canto gregoriano al jazz, dal clavicembalo al gamelan indonesiano, da Bach a Webern, dall'opera al balletto, dal folklore allo sperimentalismo.

I due ultimi volumi (Dizionario) integrano la trattazione monografica (cui hanno collaborato 120 specialisti di 22 paesi) con migliaia di rimandi e di precise note informative, a cura della redazione.

LA MUSICA
ENCICLOPEDIA STORICA E DIZIONARIO

Sei eleganti volumi in piena tela azzurra e oro, articolati in due sezioni:
Parte prima: Enciclopedia storica.
Quattro volumi di complessive pagine LXXXVIII - 3486 con 1400 illustrazioni nel testo, 1050 esempi musicali e 30 tavole a colori fuori testo.
Ciascun volume, L. 17.500
Parte seconda: Dizionario
Due volumi di pagine 2000 circa (in preparazione)

UTET

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera LA MUSICA.
nome .....
cognome .....
indirizzo .....
.....

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La partita Torpedo-Inter in ripresa diretta da Mosca

Oggi con inizio alle 16,30 - Stasera «Almanacco» e «Il ventaglio» di Goldoni - Ieri piacevole film giallo

Oggi alle 16,30 in ripresa diretta da Mosca via Intervisione-Eurovisione sarà trasmessa l'intera partita fra Torpedo e Internazionale: nonostante la giornata lavorativa pensiamo che, al solito, considerevoli folle di tifosi si raduneranno davanti ai televisori. Appena qualche anno fa un collegamento del genere sarebbe stato impensabile non solo per motivi politici ma anche e soprattutto per difficoltà di ordine tecnico; adesso una cronaca immediata da Mosca è diventata una realtà e in fondo la si accoglie senza particolare stupore. La trasmissione dall'Unione Sovietica sarà preceduta alle 14.45, più modestamente, da un'altra ripresa diretta da Salsomaggiore per la corsa ciclistica «Trofeo Coppi».

In serata avremo sul canale nazionale «Almanacco» seguito da un telefilm americano e da «Mercoledì sport».

Il secondo canale sarà interamente occupato dalla terza e ultima commedia del breve ciclo goldoniano: «Il ventaglio» nell'interpretazione del Teatro Stabile di Bolzano e Trento. «Il ventaglio» come «La locandiera» e «Le baruffe chiozzotte» è tra le opere più famose: festosa, ingegnosa, sapiente commedia d'assieme dove umorismo, poesia e scaltra abilità scenica concorrono a creare un perfetto «divertimento». Piuttosto non sappiamo nulla sulla effettiva consistenza e validità artistica di questa edizione registrata nella scorsa stagione al Teatro Zandonai di Rovereto.

* *

Serata questa anche ieri. Telegiornali a parte che in fondo, più o meno, dà sempre dei dispiaceri e più o meno è sempre troppo «ufficiale» e quindi noioso, i programmi erano tutti accettabili.

Il film giallo, per cominciare. Sulla carta non prometteva niente di buono: un titolo banale, «Giorni di dubbio» e un regista, Maxwell Shane, che appartiene all'immensa e anonima schiera dei mestieranti di Hollywood; c'era, è vero, Edward Robinson ma «Giorni di dubbio» non ha mai fatto parte dell'elenco, abbastanza considerevole, delle sue interpretazioni più note.

Invece, contrariamente al solito, il filmetto, che nessuno più ricordava, forse transitato di fretta sui grandi schermi in periodo estivo, è stato una piacevole sorpresa. La storia era ingegnosa, appassionante, con un ottimo spunto e una soluzione non geniale ma nemmeno deludente: avrebbe meritato una regia assai più tesa e più astuta (un'invocazione a Hitchcock è d'obbligo), comunque anche così si lasciava seguire con curiosità e con diletto sino alla fine. Un giovane attore di cui ci sfugge il nome (molto somigliante per espressione del viso a Caterina Caselli) era il protagonista coinvolto in un delitto e l'autorevole Robinson dalla grinta di bull-dog di poliziotto che sagacemente e rapidamente sbrogliava la matassa e scopriva il criminale, un losco gimcliere ipnotizzatore che per punire la consorte adultera e il di lei amante aveva architettato un imbroglio diabolico.

* *

E' seguita la rubrica «Cronache del cinema» col suo notiziario mondano e superficiale che tuttavia può senz'altro interessare una parte del pubblico. Sul secondo canale abbiamo registrato un buon numero de «Il mondo a motore» che ha approfondito e completato il panorama del Salone dell'auto di Parigi e una lezione di musica di Leonard Bernstein efficace perchè, come ci auguravamo, l'illustre maestro ha limitato chiacchiere e barzellette.

* *

Venerdì 21 ottobre andrà in onda sul canale nazionale la tragedia «Boris Godunov» di Alessandro Puskin scritta nel 1825 e pubblicata nel 1831. Gli interpreti principali sono Tino Carraro, Luigi Vannucchi, Mario Feliciani, Turi Ferro, Ludovica Modugno, Andrea Checchi. Regia di Giuliana Berlinguer.

* *

E' terminata a Roma (salvo alcune riprese di esterni che saranno effettuate a giorni in Inghilterra) la lavorazione del romanzo giallo a puntate «Melissa» di Francis Durbridge (autore de «La sciarpa» e «Paura per Janet») che è stato diretto da Daniele D'Anza e ha avuto un «cast» formato da Luisella Boni, Rossano Brazzi, Aroldo Tieri, Turi Ferro, Massimo Serato.

u. bz.

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 precise, al Conservatorio, per il ciclo delle 32 Sonate di Beethoven, concerto del pianista Paul Badura Skoda (Vienna, 1927). In programma le Sonate op. 2 n. 1 in fa minore, op. 2 n. 3 in do maggiore, op. 53 in do maggiore («Aurora»), op. 54 in fa maggiore e op. 101

SUCCEDE A LODOVICO ROCCA

Il maestro Sandro Fuga direttore del Conservatorio

Il maestro Sandro Fuga è stato nominato direttore del Conservatorio statale di Musica a Torino. Succede al maestro Lodovico Rocca, il quale, come fu annunciato, lascia l'Istituto per la legge sui «limiti d'età».

Nato a Mogliano Veneto (Treviso) il 26 novembre 1906, il Fuga nello stesso Conservatorio compì gli studi di composizione con Franco Alfano e Luigi Perrachio, di pianoforte con Luigi Gallino, d'organo con Ulisse Matthey, si diplomò nel 1928, e dal 1932 ha insegnato pianoforte e composizione costantemente, eccettuato il tempo d'un breve trasferimento al Conservatorio di Milano. Oltre che la didattica pianistica praticò negli anni giovanili la concertistica, in Italia e fuori, come solista e collaboratore di solisti.

L'appassionata e severa attività nella docenza, che ha favorito la riuscita di più d'un discepolo, e l'interessamento alle sorti della cultura e dell'arte, lo indussero a dare alle stampe privatamente, l'anno scorso, una *Lettera ai giovani compositori*, franchi pensieri e saggi consigli, incoraggiamento alla morale e intellettuale operosità, urgenti nel momento presente, anche compendio e sfogo delle proprie aspirazioni e convinzioni.

La sua arte, volta alle composizioni per l'orchestra, per la camera, e per il teatro, è stata finora non abbondante, ma vigilata, pur nella magistrale elaborazione, dalla schiettezza inventiva, dalla cordialità e temperanza delle emozioni, dall'immediatezza dell'espressione, dalla «tradizione» feconda, come lucidamente osservò il Gavazzeni, alle cui lodi si sono associati, convinti, numerosi critici, particolarmente osservando, fra le più recenti opere, i quattro *Concerti sacri*, il *Ultime lettere da Stalingrado* (Premio Marzotto, 1958), il *Terzo Quartetto* (1965).

E' Accademico di Santa Cecilia.

a. d. c.

«Nuovi incontri» — Nella sede di via C. Battisti 3, si inaugura stasera alle 21 «Semana brasileira» con un «recital» di canti tradizionali brasiliani eseguiti da M. Claudiann.

La mostra di Mino Maccari, già allestita all'Approdo, è stata trasferita al Circolo della Juventus (Galleria San Federico) e si inaugurerà oggi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

14.45: **Salsomaggiore:** «Trofeo Coppi» di ciclismo.
16.30: **Mosca:** Incontro di calcio Torpedo-Inter per la Coppa dei Campioni.
18,15: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccole storie»: Celestino il capellone», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) Teatrino delle maschere: Gianduja e Giacometta.
19 —: **Opinioni a confronto.**
19.45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20.30: **Telegiornale.**
21 —: «**Almanacco**», rubrica di storia, scienza e varia umanità, a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Presenta Nando Gazzolo. In questo numero il primo di tre servizi sulla storia della pirateria.
22 —: «**Visibilità zero**», telefilm americano.
22.30: **Ripresa sportive.** Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il ventaglio**», tre atti di Carlo Goldoni, con la Compagnia del Teatro Stabile di Trento e Bolzano; protagonista Nino Besozzi, regia di Fantasio Piccoli. Un ventaglio, comperato da un giovane cavaliere per la ragazza da lui corteggiata, passa, per una serie di equivoci, da una all'altra, suscitando gelosie, ripicchi e liti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 20,40: «La trappola cifrata», gioco a premi presentato da Enzo Tortora; 21,30: «Australia», documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: G. Cassieri: Conosciamo l'Italia; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 11,25: Jazz tradizionale: Hardin; 11,45: Canzoni alla moda; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,10: Piccoli complessi; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: Celestino, Celestina e il gatto; 16,30: Musiche di Facchinetti, Persico e Aprea; 17: Giornale radio; 17,10: Le grandi voci del passato; 18: L'Approdo; 18,30: La bella stagione; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Il Trovatore», di G. Verdi, diretto da Arturo Basile. Nell'intervallo: Genova, consegna dei premi internazionali «Cristoforo Colombo»; 22,50: Album di ricordi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Canta B. Cardile; 9,30: Giornale radio; 9,40: Orchestra diretta da Frank Chacksfield; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giro d'Italia a 45 giri; 11,30: Giornale radio; 12: Tema in blu; 12,35: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Rubinstein suona Chopin; 16: Rapsodia; 18,30: Giornale radio; 16,35: Orchestra Ballotta; 17: Napoli così com'è; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio 18,35: Classe unica. Giorgio Gulinì: L'archeologia; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera - Sette arti; 20: Colombina bum: aperitivo alla fiorentina; 21: Festival delle rose, prima serata; 22,40: Giornale radio; 22,50: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,45: Quartetti per archi; 12,55: Un'ora con Respighi; 14: Concerto sinfonico; 15,10: Musiche di Carissimi; 17,45: Musiche di Bartok; 18,00: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Bach; 18,45: Rassegna di studi religiosi; 19: Musiche di Satie; 19,15: Concerto di ogni sera: Beethoven, Schumann, Strawinsky; 20,40: Musiche di Rolla; 21: Il giornale del Terzo: Sette arti; 21,25: L'importanza della storia per il progresso della scienza, dibattito; 22,10: Musiche di Pachelbel, Schutz e Buxtehude; 22,45: I concerti per orchestra di Petrassi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 60 - telefono 48.87.15*

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Poco tempo di boa!»
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo e quello che è» di Moravia, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotaz. per abbon. tel. 575 342 - 879.343. Domani ore 19.30.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Concerto beethoveniano del pianista Badura Skoda.
Gobetti: si replica sino a venerdì «La fanciulla dai capelli bianchi». Lo spettacolo termina alle 23,45.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan». Novità.

Alcione: Rivista G. Mosini - G. Brino 16,15 - 21,15.
Matisi: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferraro 16.15 - 21,30.

CONSERVATORIO
Questa sera ore 21,15
BADURA SKODA
suona
BEETHOVEN
Biglietti: UNIONE MUSICALE
P. Castello 29 - tel. 544.523

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Comol. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Henghel Guidi.
Augustus: 16-21 P. Pisano-G. Negroni
Bal Perla: ore 21 Complessi I Romans - The Problems.
Castellino Danze: ore 21 I Rokketti.
Club 84: ore 21 The Georges.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andrì.
Gaudio Danze: 16.30-21 G. Corlasi.
Le Roi Dancing: 21 The Influence.
Principe Danze: ore 21 Mike Di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (80.092): Franco-Boo Boo.
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.
West End Club: ore 21 Dick Star.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo Più.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vittorio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422. 697.016: 21
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Gaeta 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

danze CLUB 84
Ore 21: TRATTENIMENTO con
THE GEORGES
THE JELLOW BOYS
e BEAT PIU' MINIGONNA
Venerdì debutto di
Patrick Samson Group

danze CASTELLINO
Ore 21: ULTIME de
I ROKKETTI
Domani debutto di
PIERFILIPPI

WHISKY NOTTE
V. M. Pio V 8 - tel. 687.563
Da stasera
The Four Samurai

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Dipinti di Bacon, Klee, Lindner, Manzù, Sutherland.
Galleria Battoni (C. Alberto 12): opere del pittore Dieter Wellert.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di José Ortega. Or.: 10-13; 16-20.
Narciso (p. C. Felice 18): «Pitture d'oggi di artisti romani»: Attardi, Capogrossi, Mancinotti, Perzano, Vespignani.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
Torre (Azzad, Albert, 3): Milan Laiuha - Premio Biennale Veneziana 1966.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Nielk, Lena Brundin. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «Un mondo nuovo» di V. De Sica, con C. Dalloroho, N. Castelnuovo. Vietato ai minori di anni 18.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «La caccia» techn., panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.
Metropol: «Lo scandalo» con Philippe Leroy, Anouk Aimée. Viet. anni 18.
Nazionale: «Sexy proibitissimo» in technicolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde, technicolor.
Romano: «Che notte ragazzi» techn. scope, P. Leroy, M. Mall. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panovision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Ariston: «America paese di Dio» in eastmancolor, scope.
Arlecchino: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno. techn.
Capitol: «Duello a El Diablo» James Garner, Sidney Poitier, technicolor.
Torino: «Se tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso) M. Connors, D. Pleyline, R. Vellene, M. Lee, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Faro: «Caccia alla volpe» technicolor, P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Fiamma: «Psyco» di A. Hitchcock, con Vera Miles, Anthony Perkins.
Gioiello: «Bunny Lake è scomparsa» Laurence Olivier. Vietato anni 14.
Hollywood: «Texas addio» con Franco Nero, eastmancolor, scope. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30. Ult. giorno.
La Perla: «Il principe della notte» W. Sylvester, H. Noel, col. Viet. 14.
Matisi: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferraro 16,15-21,30.
Film: «077 spionaggio a Tangeri». Vietato ai minori di anni 14
Massimo: «...e il diavolo ha riso» Jeanne Moreau. Vietato min. anni 18.
Orfeo: «Danger dimensions morte» Jean Marais, M. Mall, techn. scope.
Principe: «Il principe della notte» W. Sylvester, H. Noel, col. Viet. 14.
Statuto: «...e il diavolo ha riso» con Jeanne Moreau. Vietato min. anni 18.

Adriano: «La legge della pistola» technicolor, Robert Loggia, I. Dunn.
Alcione: «Aquile nell'infinito» e Riv. G. Mosini - G. Brino 16,15 - 21,15.
Alpi: «Controspionaggio» con Clark Gable, Lana Turner, in technicolor.
Regina: «La ragazza dell'Oasis Express». Vietato minori anni 18.

Centrale: «Dracula il vampiro» techn. C. Lee, P. Cushing. Aperl. ore 10.
Milano: «Mondo sexy di notte» col. e «La Celestina P... R...». Apert. 10.
Olimpia: «Marchio di sangue» colori. Per «Vendetta dei gladiatori» technicolor, con Mickey Hargitay.
P. Nuova: «Segnale di fumo» colori, e «I figli del deserto». Apert. ore 10.
S. Felice: «Gli eroi di Fort Worth» E. Purdom, P. Steel, in technicolor.
S. Secondo: «Space-Men» con Rick Nutter, G. Farinon, eastmancolor.

Dalla Rosa: «Taras Bulba il cosacco» in technicolor.
Esperia: «Per un pugno di donne» technicolor, scope, Robert Mitchum.
Giardino: «Il massacro dei Sioux» technicolor, scope, Joseph Cotten.
Mirafiori: «Agente speciale K 1». Vietato ai minori di anni 14.
S. Rita: «2-2 fa 5» con George Chakiris, Janette Scott.
Vinaglio: «Inno di battaglia» techn. scope, Rock Hudson, Don Duryea.

Americа: «I tabù» in technicolor.
Ellisse: «Texas addio» technicolor, scope, Franco Nero, C. Kitsch. Vietato minori anni 14. Ultimo 22.30.
S. Paolo: «La battaglia dei Mods» techn. Ricky Shayne, E. Brown.

Artisti: «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.
Belgio: «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor.
Corallo: «Piano piano dolce Carlotta» con Bette Davis.
Eridano: «Ultima notte a Warlock» Richard Widmark, H. Fonda, tec. sc.
Orpea: «Vagone letto per assassini».
V. Veneto: «Apaches in agguato» con Audie Murphy.

Astra: «Per favore chiudete le persiane» B. Blier, M. Darc. Viet. 18.
Garnini: «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman. Vietato min. anni 16.
Ciberlet: «Prigioniera isola diavolo» Madison, technicolor, scope, e «La vendetta del vampiro», Viet. anni 14.
Ellen: «Coriolano arpa senza gabbia».
Massaua: «Duello sull'Atlantico» tech. scope, R. Mitchum, C. Jurgens.
Odeon: «Il monte di Venere» Elvis Presley, panavision, colori.
Star: «La battaglia dei Mods» colori, Ricky Shayne, E. Andersen.

Adua «Febbre sulla città» tec. Margret
Aurora: «L'uomo degli occhi a raggi X» colori, con Ray Milland.
Brescia: «Texas John contro Geronimo» technicolor, con Tom Tryon.
Falchera: «Codice della pistola».
Maior: «Africa addio» technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Nord: «Il figliuol prodigo» technic. L. Turner, E. Purdom. Vietato 16.
Nuova Fortitudo: «Allarme in 5 banche» C. Rich, technicolor.
Oriente: «Sinfonia per un massacro» con Michèle Mercier.
Palermo: «F.B.I. operazione vipera gialla» technicolor, con Sam Garter.
Sociale: «L'uomo che ride» techn. scope, con Jean Sorel. Viet. anni 14.
Zenit: «I vincitori» Jeanne Moreau.

Borgo: «Fuoco verde» techn. scope.
Cabiria: «L'ideal fisso» con Sylva Koscina, Maria Grazia Buccella.
Colosseo: «Il principe delle notte» W. Sylvester, H. Noel, C. Cray, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Continental: «Questo è il mondo delle donne» technicolor. Vietato 18.
Fiera: «Strani amori» technicolor, con Lana Turner, Cliff Robertson.
Ghigo: «Ultima 36 ore» con James Garner, R. Taylor.
Italia: «Guerra e pace» techn. scope, Audrey Hepburn, H. Fonda, Ap. 18.
Moderno: «Lemmy Caution operazione dollari» e «La vergine di cera» technicolor. Apertura ore 15.
Piemonte: «Frankie e Johnny» con Elvis Presley, Donna Douglas.
S. Carlo: «L'ultimo omicidio» colori, A. Dolan, V. Mellin, J. Palance.
Speglia: «Divorzio alla siciliana» techn. M. Cardinale, M. Orfei. Apert. 15.

Diana: «Sentiero dell'oro» technic.
Doria: «Pascolari di Peyton» techn.
Roma: «La mia terra» tech. Hudson.

Alba: «Jail Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
Ambra: «Dimensione della paura» Maximilian Schell, I. Thulin, Viet. 18.
Apollo: «Ponticello sul fiume dei guai» technic. scope, Jerry Lewis.
Edera: «Pepetino e C. nel Far West» cartoni animati in technicolor.
Luna: «Rapino alle tre» scope.
Lucanto: chiuso per restauri.
Lutrario: «La preda nuda» technic.
Splendor: «Giganti della roccia del falco» techn. sc. S. Baker, J. Prowse.

MONCALIERI

Excelsior: «Tre individui tanto adici» Rita Gam. Vietato minori anni 18.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Cristallo, Flora, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). — Palazzo dello Sport: Spettacolo di Antoine (biglietti ridotti all'Enal per sabato).

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
577.575 ■ ON.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale

Speedwriting
La stenografia americana che si impara in soli quattro mesi. Diventi anche Lei una Segretaria Speedwriting. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 859.066.

La decorazione "Artigiana,,
restauri alloggi, androni, scale, facciate. Interpellateci. Prezzi modici bassa stagione. Tel. 836.121 - 878.568

Assistenza infermi
Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: 1° per infermiere vigilatrici; 2° per Baby Sitters; 3° per perfezionamento infermiere generiche e vigilatrici di Patologia. Via M. Gioia 9, telefono 539.918.

Rate libere mensili
Fori - Piazza Adriano
Vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonate 756.669

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 865.603. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1°-2° C. L. 10.000

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Dopo «UNA QUESTIONE D'ONORE»!
dopo «I NOSTRI MARITI»!
da OGGI in esclusiva al cinema
ARLECCHINO

un film interpretato e diretto da
UGO TOGNAZZI
IL MANTENUTO
DISTRIBUZIONE: ORO FILM

AL REPOSI: 2ª SETTIMANA
Il film più criticato e discusso della stagione dal Festival di Cannes a Taormina!

MODESTY BLAISE
LA BELLISSIMA CHE UCCIDE
Colore De Luxe
MONICA VITTI - TERENCE STAMP - DIRK BOGARDE
...Il film è tutto punteggiato di trovate gustose, di spericolati espedienti, di risvolti a sorpresa... curati e dosati, nel bilancio del racconto. I due "cattivi" il Gabriel del sottilissimo Dirk Bogarde e la Fothergill di cui Rossella Falk riesce a fare ricamare, sull'arante orchessa...». «IL MESSAGGERO»
«...raffinata e gustosa pellicola con un James Bond in gonnella, ambiziosa e sensuale, razionale e cinica... Losey, dopo una serie di opere impegnate, si è concesso questo "divertissement" estremamente costoso, dando in prestito ad una produzione festosa la sua eccellente preparazione tecnica e il suo gusto prezioso e barocco. "Gags" piacevoli e facili si avvicendano nel film...». «PAESE SERA»

DOMANI al NUOVO ROMANO
IL FILM VINCITORE DEL FESTIVAL DI CANNES
anouk aimee jean-louis trintignant pierre barouh

un uomo, una donna
TECHNICOLOR
IL PUBBLICO HA AFFOLLATO LE SALE PARIGINE COME NON ERA MAI SUCCESSO:
470.000 SPETTATORI IN 16 SETTIMANE
L'autore allo spettatore:
La semplicità del titolo rivela completamente i molteplici aspetti del film.
All'inizio si tratta d'una storia d'amore che nasce e si sviluppa in un quadro e in un tempo privilegiati: Deauville d'inverno. Nella cittadina balneare, deserta in dicembre, un uomo e una donna s'incontrano perchè... Ma non è solo l'incontro di due persone: è anche l'incontro di due mondi...
Non è solo un film d'amore: è un film nel quale l'amore si prolunga in azione, diventa azione. Film d'amore, ma anche film sulle cose che complicano l'amore.
L'autore si sente anche un poco testimone di questo nostro tempo, nella misura in cui l'avvenimento minimo costituito dall'incontro tra un uomo e una donna, è in corrispondenza con il mondo che li circonda. Il film prende così l'aspetto di un *reportage*: gli oggetti della casa, le automobili, i colori degli abiti, il sapore di un piatto raffinato, tante canzoni per chitarra, una continua e libera invenzione figurativa e fotografica...
Quanto ai dialoghi, sono i miei attori che li fanno. Io gli indico quel che devono dire e li lascio parlare come vogliono, con naturalezza.
Così ho fatto per UN UOMO, UNA DONNA, e mi pare che i risultati siano buoni. E' un film che amo. Come sarei deluso se non piacesse al pubblico.
CLAUDE LELOUCH

FARO OGGI ALEXANDRA
PETER SELLERS
CACCIA ALLA VOLPE
VICTOR MATURE - BRITT EKLAND
PAOLO STOPPA - MARTIN BALSAM - UGO BIAZZELLI - LYDIA BRAZZI - MAC RONAY - LANDO BUZZANCA
TECHNICOLOR

OGGI - METROPOL - OGGI
GRANDE «PRIMA»
IL FILM CHE METTE A NUDO LE PASSIONI E GLI AMORI DI UNA SOCIETA' CORROTTA
IL FILM PIU' PROIBITO DELL'ANNO!
LO SCANDALO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

PHILIPPE LE ROY
ANOUK AIMÉE
ed altri gli stupendi interpreti

Domani al VITTORIA
Titanus
ALFONSO SANSONE - ENRICO CHIOSCIOCKI
un film di LUCIANO SALCE
NADJA TILLER - MERCIER - ELSA MARTINELLI
come imparai ad amare le donne

ANITA EKBERG - ROMINA POWER - ZARAH LEANDER - ROBERT HOFFMAN - VITTORIO CAPRIOLI - SANDRA MILO
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

Domani ASTOR
JERRY LEWIS - JANET LEIGH
3 sul divano

• LUX •
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
Marlon Brando
in una grande realizzazione di SAM SPIEGEL
LA CACCIA
con J. FONDA e A. DICKINSON
GIRATO IN PANAVISION TECHNICOLOR

OGGI AL CINEMA
• ELISEO •
Da uno straordinario racconto un film implacabile, emozionante, violento e selvaggio.

FRANCO NERO
TEXAS, ADDIO
EASTMANCOLOR ULTRASCOPE
IL PUBBLICO LO HA GIUDICATO IL PIU' BELLO!

• PRINCIPE
• COLOSSEO
• LA PERLA
OGGI UN «TERRORE»

IL PRINCIPE DELLA NOTTE
WILLIAM SYLVESTER
HUBERT NOEL
CAROLE GRAY - TRACY REED
RONA ANDERSON
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

DOMANI al CORSO
Il primo «vero» western americano della stagione cinematografica 1966-67
Joseph E. Levine presenta STEVE McQUEEN
KARL MALDEN - BRIAN KEITH - ARTHUR KENNEDY - SUZANNE PLESHETTE

in "NEVADA SMITH"
con RAF VALLONE - MARTIN LANDAU - JANET MARGOLIN - EDWARD DA SILVA - PAT HINGLE
Soggetto e sceneggiatura di John Michael Hayes
Produttore esecutivo JOSEPH E. LEVINE
Produzione e direzione di HENRY HATHAWAY
Harold Robbins
LA CANZONE NEVADA SMITH DALLA COLONNA SONORA DEL FILM E' CANTATA DA BOBBY SOLO ED INCISA SU DISCHI RICORDI

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esiste anche corso. Santa Teresa 10 Tel. 511.024

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 - TORINO

INDEBOLISCONO IL PARTITO L'ERESIA DEI "PURI,, E L'APATIA DEGLI SCONTENTI

Dal Mezzogiorno, avviato al progresso le più gravi delusioni per i comunisti

Nel Sud, puntando sulla miseria e il rancore dei braccianti senza terra, il pci ebbe il maggior successo: dall'11 % di voti nel 1946 al 25 % nel 1963 - Ma lo sviluppo di una società moderna, le riforme, la diffusione di un certo benessere riducono il numero degli iscritti e la passione dei militanti - I contadini divenuti operai guardano piuttosto al sindacato; i « compagni », maturando politicamente, non accettano più la direzione autoritaria di Roma e non si sentono capiti nei propri problemi - La rivolta dei comunisti calabresi è diretta contro i « burocrati » del partito e gli « uomini del Nord »

Roma, ottobre.

Se a protestare contro l'attuale gruppo dirigente del pci fossero soltanto i compagni esigenti, i puri che reclamano una politica ispirata all'ideologia rivoluzionaria marxista, il comunismo italiano potrebbe anche venirne avvantaggiato, trarne uno slancio per un balzo avanti. Ma c'è inoltre una massa che traduce il proprio malcontento in forme di protesta passiva, allontanandosi delusa, cessando dagli impegni di partito: « *Più che la minaccia dell'eresia, che del resto è di pochi, ci danneggia la perdita della fede da parte di molti* », dichiara preoccupato un militante, intellettuale, ancor oggi credente.

In termini politici piani, senza ricorrere ad immagini di tipo religioso, la stanchezza che porta all'abbandono del pci è molto spesso determinata da fattori economici e sociali di natura elementare, soprattutto evidenti nel Mezzogiorno d'Italia. Colà il partito comunista ha vissuto la sua più grande avventura, cogliendo vittorie che parevano veramente rivoluzionarie. Da ristrettissime basi di partenza (l'11 per cento del totale dei voti nel Sud alle elezioni per la Costituente del 1946) il pci è arrivato a quota 25 nelle « politiche » del 1963. Un incremento del 127 per cento in diciassette anni.

Ciononostante, è proprio nel Mezzogiorno che oggi la crisi è meglio manifesta. Parlando a Napoli, Alicata ha dovuto ammettere la settimana scorsa che alla trionfante avanzata elettorale non ha corrisposto alcun successo politico decisivo: « *Né ci sfuggono* — ha aggiunto — *le minacce di nuovo tipo, assai diverse ma per certi aspetti più insidiose, perché brutali e sfacciate di quelle del passato, che oggi vengono avanzate contro lo sviluppo della società meridionale* ». Le nuove « insidie » che Alicata vede minacciose per lo sviluppo di quella società, sono le trasformazioni in corso nel Mezzogiorno, l'obbiettiva diminuzione della miseria, l'iniziato processo di industrializzazione, la spinta all'inurbamento, l'accentuazione del flusso migratorio.

Il partito comunista nacque nel Sud come partito rurale, che si faceva forte naturalmente del rancore contadino negli anni dei grandi scioperi bracciantili e delle marce per l'occupazione delle terre. Oggi il rancore, o quanto meno il numero dei contadini, è in diminuzione e, quel che è peggio, non c'è segno che il pci abbia saputo realizzare l'obbiettivo indicato da Gramsci, di una grande alleanza rivoluzionaria tra le masse contadine del Sud e quelle operaie del Nord. Esso è rimasto sulle posizioni delle origini, con le medesime strutture di allora, incapace di adeguare i suoi metodi, e anche le parole d'ordine, alla nuova realtà.

Nonché adeguarsi ad essa, ne viene indebolito: « *Alcuni segretari e membri di comitati, naturalmente i più attivi, sono emigrati. Gli altri dirigenti si lamentano per gli impegni di lavoro che non consentono loro di dare una maggiore attività al partito... molti comitati direttivi sezionali vengono continuamente ricostruiti e si sfaldano nuovamente* »: sono denunce di crisi contenute in un rapporto riservato del comitato cittadino comunista di Bari, non recentissimo, e che il passare del tempo sembra avere convalidato, posto che il numero delle cellule è in costante diminuzione in tutto il Sud, sia per le defezioni individuali sia per la difficoltà concreta di affrontare le instabili e mutevoli situazioni obbiettive.

« *I compagni e i lavoratori che erano abituati a vivere in un tugurio o in un solo vano a piano terra sulla strada* — si legge ancora nel rapporto — *e che ora facile toccare, essendo sufficiente toccare alcune strade per trovarli, la sera e la domenica, intenti con le loro sedie davanti alla loro casa sul marciapiede, questi lavoratori, oggi, hanno ricevuto o stanno ricevendo in assegnazione un appartamento. E' tutta una vita nuova che comincia. La casa nuova, con la porta di entrata chiusa, la sorgere nuove abitudini, ed è un invito all'isolamento (...) anche la televisione agisce in questa direzione* ». Si rimpiangono i tempi in cui bastava bloccare per la strada i camion che portavano i braccianti delle borgate verso i campi, perché uno sciopero riuscisse. Con l'avvento dei tecnici agricoli e dei trattori, oggi « *basta una macchina che funzioni per far fallire uno sciopero* »: sono le amare constatazioni di un sindacalista di Foggia.

In più, è venuto a mancare il collegamento tra il partito e il sindacato, un tempo funzionante in modo perfetto, col sindacato inteso come cinghia di trasmissione della politica del partito: « *al giorno d'oggi spesso ci troviamo di fronte a lotte di carattere aziendale, o locale, o anche nazionale, delle quali le sezioni e qualche volta lo stesso comitato cittadino non sanno nulla, perché sono state preparate, decise, organizzate esclusivamente in sede sindacale. Questa situazione* — lamenta il rapporto barese — *sfoga i compagni lavoratori dalle sezioni del partito, li porta a vedere il sindacato come lo strumento essenziale ed unico che porta avanti i loro problemi* ».

Nel Mezzogiorno il sindacalismo ha spesso avuto tra le sue componenti qualche venatura anarchica, come espressione di una protesta e di una difesa istintive, più che di una coscienza politica, che casomai è susseguente (come fu per Giuseppe Di Vittorio, sindacalista autentico se mai ce ne fu uno). Questo aiuta a spiegare la difficoltà di un'intesa effettiva tra partito e sindacato nel Mezzogiorno, anche perché continua a difettare nel partito il dibattito libero, la conclamata democrazia interna. Per effetto del suo centralismo autoritario, il partito viene così a trovarsi, costantemente quanto inevitabilmente, in contrasto con le troppo varie ragioni locali, magari occasionali, che possono spingere i lavoratori del Sud alla protesta.

Non è il caso che uno dei più fervidi sostenitori dell'onorevole Ingrao, nei giorni della sua sfortunata battaglia nel comitato centrale per la rivendicazione della democrazia interna, sia stato Alfredo Reichlin, già direttore dell'*Unità*, ed oggi responsabile regionale comunista per la Puglia. E' quindi tra i conoscitori diretti della situazione. Avendosi questo apparato imperioso ed univoco, che sa essere solo genericamente rivendicativo, agitatorio alla vecchia maniera e superficialmente propagandistico, si finisce col dover constatare che « *il pci ha subito le maggiori perdite nelle zone più avanzate politicamente, socialmente ed economicamente, mentre è riuscito a recuperare gran parte di esse nelle zone più arretrate* »: sono le conclusioni di un'analisi pubblicata su *Rinascita* dal segretario della Federazione di Foggia.

Non è detto con questo che nelle zone più arretrate la situazione del pci sia tutta facile; in Calabria, ad esempio, sembra vero l'opposto. Anche a lasciare da parte il caso personale del senatore espulso Luca De Luca, i fatti di Spezzano Albanese rimangono tipicamente indicativi. A Spezzano, un agglomerato rurale della provincia di Cosenza, il giovane ex sindaco e consigliere provinciale comunista, Aldo Pugliese, è il capo di contadini che si ribellano a un partito di burocrati. Pugliese è un intellettuale povero, non ancora trentenne, laureando in filosofia. Accusa il pci di avere abbandonato la lotta meridionalista dopo la rapida vampata degli anni cinquanta: si è procurato allora i voti dei cafoni del Sud, ma li ha usati a profitto dei cittadini settentrionali, sfruttatori, oppressori, « colonizzatori ».

« *Per un partito che volta le spalle al Mezzogiorno e ai contadini, noi non vogliamo dare più né voti né soldi* », ha dichiarato Aldo Pugliese il giorno che la direzione del pci mandava in Calabria Pietro Ingrao a riprendere in mano la situazione. Avere destinato proprio Ingrao ad un incarico inquisitorio e disciplinare è apparso un modo molto elegante — o cinico — di togliere ogni illusione a quanti ancora riponessero qualche speranza nella sua battaglia per la democrazia interna di partito, a Spezzano come a Roma. A Spezzano, del resto, sono così poveri e isolati, i seguaci di Aldo Pugliese (come in Sicilia i seguaci di un altro ribelle, l'ex deputato regionale comunista Michele Semeraro), che forse non faranno molta strada, ed è probabile che tornino alla disciplina, anche se non alla convinzione. Si rassegneranno ancora una volta, e un altro segretario di Federazione potrà scrivere su *Rinascita* che nelle zone rimaste più arretrate il pci recupera gran parte delle sue perdite.

Vittorio Gorresio

Longo al comitato del pci ironizza sui filocinesi

Tuttavia ammette che diminuiscono gli iscritti e propone di intensificare l'attività nel Mezzogiorno

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 ottobre

Al Comitato centrale comunista l'on. Longo ha lungamente e duramente attaccato la Cina. Nel suo e negli argomenti usati dal segretario del pci è stato visto dagli osservatori un fatto nuovo, e si dice che il pci abbia superato definitivamente la linea indicata dal Togliatti nel testamento di Yalta: la linea della « scomunica » da evitare.

La « rivoluzione culturale » è diretta ad « umiliare e mettere in parte », secondo Longo. Il partito comunista cinese: il partito dovrebbe essere sostituito dalle « guardie rosse », « composte prevalentemente da giovani studenti ». E' l'esercito che tende a rafforzarsi e a svolgere in modo permanente una funzione politica dirigente. Si vuole nascondere il fallimento di una alternativa alla coesistenza pacifica, la perdita di influenza sui movimenti rivoluzionari africani, asiatici e sudamericani, l'insuccesso della campagna politico-militare contro l'India e le sconfitte subite in Indonesia.

Per il resto, la relazione Longo ha ripreso, a volte approfondendoli a volte eliminandoli in parte, gli argomenti più volte ripetuti dal pci, con un più netto accoglimento delle tesi dell'on. Amendola.

In politica interna vi è di rilevante un insistere sulla necessità dell'autonomia e dell'unità sindacale. « Autonomia dai partiti », e una severa polemica contro coloro che affermano che il pci è in crisi. Longo ha negato l'importanza e la consistenza dei gruppi che sorgono a sinistra del pci, siano o no « filocinesi », ha fatto della ironia sulla campagna per il caso del senatore De Luca, ma alla fine ha avvertito dell'esistenza di un problema di fondo per il pci: quello del rapporto tra numero degli iscritti e il carattere di massa del partito; gli iscritti diminuiscono mentre cresce l'influenza elettorale. Questo stato di cose comporta alla lunga rischi per la combattività del partito e per la sua stabilità.

Per la prima volta al Comitato centrale è stato pubblicamente ravvisato nel rapporto iscritti-elettori, del tutto anormale per un partito di massa e ideologico, una minaccia di crisi. Per rimediare Longo propone un'azione in cinque direzioni: grandi città, giovani fra i venti e i 30 anni, operai, tecnici, Mezzogiorno: sono le direzioni in cui meno sicura è divenuta, negli ultimi tempi, l'influenza del p.c.i.

m. t.

Il giovane che si trovava con la Milo racconta come si svolse l'incidente

L'uomo della « roulotte » è Ottavio De Lollis, ventiduenne, figlio di un noto chirurgo della capitale - « Ero appena entrato quando arrivò il produttore, che mi ingiunse di andarmene » - Ha detto di avere ascoltato una animata discussione fra i due e di averli poi visto uscire l'attrice barcollante - Sandra Milo dichiara: « Non voglio più saperne di Ergas. Le spese della clinica sono pagate da Enrico Maria Salerno »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre

La versione che Morris Ergas ha fornito su quanto è accaduto la notte del 28 settembre scorso al Piacio è stata, sia pur parzialmente, confermata dal solo che deve ritenersi il personaggio più importante di questa vicenda, dopo Sandra Milo e il produttore. E' Ottavio De Lollis, un giovanotto di 22 anni, figlio di un noto chirurgo romano; per lui è scoppiata vivace la discussione fra Ergas e l'attrice.

« *Quella notte* — ha raccontato il giovane — *andai a trovare la signora che stava girando la scena di un film sul panorama del Piacio. Durante una pausa del lavoro, pensai di andarla a salutare mentre si era ritirata nella roulotte.*

« *Ero appena entrato* — egli ha aggiunto, lasciando intendere che quella sua visita era del tutto « innocente » — *quando arrivò Morris Ergas il quale, dopo avermi seguito, mi ingiunse di uscire. Era molto alterato. Io andai via subito senza rendermi conto del motivo per cui egli fosse così inquieto. Non appena fuori dalla roulotte sentii che i due, all'interno stavano discutendo molto animatamente e alla fine vidi uscire Sandra Milo che barcollava seguita da Ergas* ».

In sostanza, l'episodio è stato ricostruito ormai nelle sue linee principali: si tratta di accertare taluni dettagli, che tuttavia possono diventare determinanti. La discussione è avvenuta, la ragione della discussione è la gelosia. Il produttore aveva avuto da tempo dei sospetti, tant'è vero che ne aveva parlato apertamente con Sandra Milo. L'attrice non solo aveva negato ogni eventuale addebito, ma aveva assicurato Ergas che si trattava di sospetti del tutto infondati. Il produttore ha sorpreso il giovanotto con l'attrice all'una e mezzo di notte nella *roulotte*: il punto da chiarire è se la discussione si è mantenuta soltanto in termini verbali, come sostiene Ergas, o se è trascesa a vie di fatto.

Sino ad ora, ufficialmente esiste soltanto il referto medico della clinica Marco Polo, secondo il quale le lesioni riportate dall'attrice sono da considerarsi guaribili in venti giorni. Ma ci sono anche la dichiarazione della sarta della *troupe* cinematografica, la quale afferma che l'attrice fu picchiata (e questo ha determinato la incriminazione di Ergas); e la dichiarazione del De Lollis il quale riferisce che Sandra Milo uscì barcollante dalla *roulotte*.

Lei, l'interessata, ha preferito tacere, sia quando ha parlato con il funzionario di P. S., sia quando è stata interrogata dal magistrato o ha avuto dei colloqui con qualche giornalista: quasi preferisce, per motivi di prudenza o tattici, lasciare la prima parola a lui, Ergas. Ma agli amici ha detto chiaramente ben altro. Ha detto — o avrebbe detto perché la informazione è riferita da terzi — di essere stata picchiata.

Se queste dichiarazioni corrispondano alla realtà potrà dirlo soltanto il medico legale prof. Fucci, che sarà assistito nel suo controllo da un otorinolaringoiatra alla presenza dei consulenti tecnici nominati sia dal prof. Giuliano Vassalli, per conto dell'attrice, sia dall'on. Giovanni Leone e dall'avvocato Emanuele Golino per conto del produttore. La visita medico-legale dalla quale dipenderà la sorte di tutta la vicenda è prevista per domani.

Gli sviluppi della situazione sono tutti legati all'esito della perizia: se i medici diranno che le lesioni sono inferiori a dieci giorni di guarigione il problema è risolto perché sarebbe necessario per un procedimento una querela di Sandra Milo, che non ha alcuna intenzione, e probabilmente alcun interesse a farlo, per ovvii motivi: se i medici dovessero confermare che le lesioni sono guaribili oltre i dieci giorni, tutto assumerebbe un aspetto diverso.

Per quanto la tensione fra i due continui, non vi sono dubbi che entrambi, produttore ed attrice, non sembrano intenzionati ad esasperare una situazione che finirebbe per danneggiare soprattutto la loro figlia. E' certo soltanto che troveranno, salvo contrattempi, un modo per arrivare ad un accordo, ma tutto lascia supporre che i due non torneranno a vivere insieme.

Sandra Milo ha espresso chiaramente i suoi propositi nel corso di un'intervista rilasciata al settimanale *Oggi*. « *Anche se il tribunale della Sacra Rota* — ella ha detto — *annullasse il mio matrimonio non vorrei più saperne di Ergas. Non ho negato mai le mie colpe, non ho mai preteso di essere irreprensibile. Ma non voglio niente da lui. Se chi mi paga le spese della clinica? Enrico Maria Salerno, che è il mio partner del film* Il consiglio. *Preferisco farmi aiutare da lui. Voglio ricominciare da capo. Non ho nessuno. Ho una sorella che vive a Milano e una mamma di 86 anni che è stata sempre una mia amica alla quale dovrò pensare io. Avevo un contratto con la « Zebra Film » di Ergas, ed è scaduto il 31 dicembre scorso. Nella « Deborah Film » ho il 95 per cento delle azioni. Ma non so precisamente che cosa mi spetti. Ergas mi ha fatto firmare molte carte... Penseranno i nostri avvocati...* ».

Sandra Milo continua a rimanere nel suo nascondiglio che è noto soltanto al magistrato e ovviamente al medico legale; Ergas ha disdetto tutti i suoi impegni mondani e di lavoro rinunciando a raggiungere Carlo Ponti a New York e a spostarsi poi a Mosca e a Praga per stipulare dei contratti di coproduzione. Desidera non lasciare sola la figlia, e attende che arrivi il momento di parlare con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pasquale Pelote, per spiegargli il motivo per cui si ritiene innocente dall'accusa contestatagli.

Guido Guidi

ARTI ED ARTISTI

Il pittore Ortega e la «España libre»

Chi visita a « La Bussola » la mostra dello spagnuolo José Ortega conviene sia edotto del rapporto morale fra il pittore e la situazione politico-sociale del suo paese. Nato nella Mancha nel 1921, a quindici anni Ortega manifesta la sua simpatia per le milizie popolari antifasciste dipingendo per le vie. Dal '37 al '39 paga col carcere la sua fede. Pubblica clandestinamente un gruppo di silografie che hanno per tema il « terrore franchista »; studia a Parigi con una borsa del governo francese e partecipa al festival della gioventù a Varsavia. Tuttavia più tardi può esporre ed è premiato a Madrid; costretto alla clandestinità evade in Francia, dove lavora presso il Friedlaender; è amico di Picasso e compare in Italia fra i protagonisti dell'esposizione « España Libre ».

Tutta la sua pittura trasuda dunque rivolta, denuncia, pietà, commossa e generosa partecipazione umana. E' spiritualmente fratello degli oppressi, dei sofferenti, degli umili, dei diseredati. Il suo tema è il contadino immerso nel dramma di un lavoro disperato: con violenza centuplicata, con il linguaggio freneticamente deformante tipico dell'attualità artistica, un suo grande dipinto ripete il soggetto del *Quarto stato* di Pellizza da Volpedo. Parlando del suo segno il Trombadori ha notato che « tutto il contorno delle sue immagini si può dipanare come un interminabile filo: è il procedimento picassiano di *Guernica* e di *Sueños y mentiras de Franco* ».

José Ortega potrebbe perciò esser considerato un neorealista populista se l'enfasi dei contenuti non trascendesse la razionalità e la chiarezza delle immagini fino a travolgerle in un espressionismo sfrenato dove l'orrore confina col grottesco. Alla violenza, spesso impressionante, del suo sentimento ribelle egli sacrifica quindi la limpidezza della comunicazione visiva; e per questa mancanza di interiore disciplina artistica quel sentimento stesso si fa talvolta confuso, trasformandosi in una specie di retorica che viceversa ha una sincerità esclude. Ma quando il tumulto dell'animo trova il suo freno stilistico, Ortega si rivela un pittore « impegnato » di rara potenza.

* * *

La galleria « Narciso » — sempre molto oculata nelle sue scelte che escludono ogni occasionalità — presenta cinque pittori romani, Ugo Attardi, Bruno Caruso, Bruno Mancinotti, Giacomo Porzano, Ronco Vespignani, tutti nati fra il 1923 e il '27, i quali sembrano legati da una dote preminente: una magnifica padronanza disegnativa che fortemente contribuisce alla chiarezza espressiva delle loro intenzioni. S'è detto pittori « romani » anche se Attardi è ligure di nascita, Caruso siciliano, Porzano di Lerici. Ma un clima di gusto li unisce, malgrado la divergenza dei loro linguaggi, dei loro interessi figurativi, che vanno dal limite *pop*, necessariamente personalizzato dall'immagine « già fatta », ad un individualismo acuto, irritato: cioè da Mancinotti a Vespignani. Proprio questa unità li schiera in una direzione precisa, che ci sembra esser quella di una regola quasi accademica che ormai governa la pittura non astrattegiante: la programmatica frantumazione dell'immagine realistica nei suoi antichi elementi compositivi, che adesso intendono riproporre quella stessa immagine non per via di definite razionali « figure », ma per via di suggestioni, di accenni, di « attimi » estratti da una dimensione che una volta formava un « tempo » logico.

mar. ber.

Charlot (77 anni) si frattura una caviglia resterà ingessato per almeno 8 settimane

E' caduto sulle scale negli studi di Pinewood, presso Londra, dove stava terminando la messa a punto del suo film con Sophia Loren - « Tornerò a lavorare con doppio impegno » dichiara il regista

Charlie Chaplin al Savoy Hotel di Londra con la gamba ingessata (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 ottobre

Charlie Chaplin si è fratturata la caviglia sinistra negli stabilimenti cinematografici di Pinewood, inciampando mentre scendeva alcuni scalini e cadendo malamente a terra. Il famoso regista e attore ha 77 anni. E' stato subito portato in ospedale dove gli è stato ingessato l'arto offeso. Dimesso nel tardo pomeriggio, ha potuto fare ritorno in albergo a Londra. Osserverà alcuni giorni di riposo, e riprenderà poi il lavoro per il montaggio e l'accompagnamento musicale del film La contessa di Hong Kong *(lo spartito è suo).* « L'ingessatura — *ha dichiarato un portavoce degli stabilimenti di Pinewood* — gli sarà tolta tra otto-dieci settimane. Non si prevedono complicazioni ».

La frattura ha doppiamente irritato Charlie Chaplin, insofferente anche del minimo ritardo nella messa a punto del film, il primo da lui girato dopo nove anni di distacco dal cinematografo. Egli si è lamentato con un amico per la banalità e la noia dell'incidente. « La frattura è stata molto dolorosa — *questi ha detto* —, ma all'ospedale di Wexham presso Londra l'hanno curata con molta efficienza ». *Appena ingessato, Chaplin ha ripreso il suo lavoro, considerando l'incidente con filosofia.* « Vuol dire che mi rimetterò presto a lavorare con doppio impegno », *ha esclamato.*

Charlie Chaplin gode ordinariamente di ottima salute ed è molto energico. La frattura non dovrebbe lasciare alcuna strascico. Egli ha già disposto che una comoda automobile adattata alla situazione si rechi a prenderlo ma qualche giorno per portarlo agli stabilimenti, e che uno studio sia preparato per la ripresa del suo lavoro.

La ripresa de La contessa di Hong Kong, *con Sophia Loren e Marlon Brando, sono fatte lo scorso settembre. Il film, a colori è ambientato nell'immediato dopoguerra e racconta l'avventura di una giovane contessa russa (Sophia Loren) imbarcatasi clandestinamente su un transatlantico diretto negli Stati Uniti. La contessa è nascosta nella cabina di un miliardario (Marlon Brando) che finisce per innamorarsi di lei.*

Per questo ritorno al cinema, Chaplin aveva preparato il copione la sceneggiatura, lo spartito musicale. La prima idea gli era venuta cinquecinque anni fa, ma nessuna attrice gli era parsa adatta ad interpretare la pellicola. In questi giorni Chaplin rivedeva l'accompagnamento musicale e il montaggio. Nel film appaiono alcuni dei suoi nove figli: il primogenito Sidney, nato dal suo primo matrimonio, e le giovani Jacqueline e Victoria, la terza e quarta figlia della sua ultima moglie, Oona O'Neill.

a. c.

Si apre stasera con Moravia la stagione del Teatro Stabile

La stagione del Teatro Stabile torinese si aprirà questa sera al Carignano con la novità di Alberto Moravia « Il mondo è quello che è », presentata sabato scorso, in prima assoluta, al Festival internazionale della prosa a Venezia. Lo spettacolo è stato allestito da Gianfranco de Bosio, con le scene di Riccardo Manzi e i costumi di Brunetta. Il protagonista è Franco Parenti nel ruolo del filosofo Milone; gli altri interpreti sono Paola Bacci, Roberto Bisacco, Italo Dall'Orto, Nera Donati, Massimo De Francovich, Gianna Giachetti, Valerio Ruggeri, Karola Zopegni. Alla « prima » assisterà anche l'autore. Nel pomeriggio alle 18, Moravia si incontrerà con il pubblico e i giornalisti torinesi a Palazzo Carpano (via Maria Vittoria). « Il mondo è quello che è » sarà replicato al Carignano solo fino a domenica 23 ottobre. Le recite proseguiranno poi al Gobetti.

Tre prime teatrali a Milano per l'apertura della stagione

« Ruy Blas » di Hugo, « I lunatici » di Middleton e uno spettacolo con atti unici di Montanelli, Campanile, Peppino De Filippo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 ottobre

La stagione teatrale milanese si è aperta questa sera con tre « prime » contemporanee, che hanno messo in notevole imbarazzo i critici.

Al teatro di via Manzoni è andato in scena *Ruy Blas* di Victor Hugo nella libera versione di Carlo Terron: un'opera che evoca in chiave romantica il crollo della monarchia spagnola e lo scadimento di quella austriaca, alla fine del '600. Gli interpreti sono stati Arnoldo Foà, Lea Padovani e Warner Bentivegna, i quali avevano collaudato lo spettacolo, con la regia di Mario Ferrero, all'Olimpico di Vicenza alla fine di settembre.

Al teatro Odeon la compagnia di Sergio Fantoni e Valentina Fortunato ha presentato *I lunatici* di Thomas Middleton. I due attori, marito e moglie, recitano per la prima volta insieme in una compagnia di giro.

Anche questo dramma elisabettiano approda a Milano dopo un buon periodo di rodaggio. Il regista Luca Ronconi, al quale si deve anche la traduzione del testo, lo aveva messo in scena il 12 agosto scorso nel cortile del Palazzo Ducale di Urbino.

Al Sant'Erasmo ha preso il via la prima rassegna degli autori italiani contemporanei che si svolge sotto gli auspici della fondazione Giorgio Cini per l'assegnazione dei premi « Davide Campari » per la prosa. Si tratta di diciotto novità assolute in un atto, scritte su invito del Teatro delle Novità.

Le diciotto commedie sono state raggruppate in sei trittici, ognuno dei quali verrà rappresentato per sette volte. Al termine di ogni rappresentazione il pubblico è chiamato a esprimere col voto la propria preferenza per la commedia che gli è piaciuta di più.

Il primo trittico, che terrà il cartellone da questa sera al 16 ottobre, è composto da « *Sogno in occhi aperti di una notte di mezza estate* » di Achille Campanile, *Tutti i diavoli in corpo* di Peppino De Filippo e *Il petto e la maschera* di Indro Montanelli, sotto la regia di Mauro Lualdi.

Sono tre commedie brillanti che aderiscono alla personalità dei loro autori: amante del paradosso, quella di Campanile; di una comicità sostanziale, quella di De Filippo; caustica, quella di Montanelli. Calorosi gli applausi.

g. m.

Mondadori presenta in presa diretta

AUTUNNO DI TERRORE

di TOM CULLEN

Una precisa e atroce ricostruzione: Londra sotto l'incubo di Jack lo Sventratore

256 pagine - Lire 1400

I personaggi:

Mary Ann Nicholls, Annie Chapman, Elizabeth Stride, Catherine Eddowes e Mary Jane Kelly: le vittime.

Mr. M.J. Druitt, Kosminski e Micheal Ostrog: i tre maggiori indiziati.

Giudici, poliziotti, prostitute, individui sospetti, testimoni, avvocati e personalità.

Presadiretta

i libri ad altissimo potenziale di interesse

COMUNICATO PER DIRIGENTI D'AZIENDA

Molteplici sono i pericoli che insidiano l'attività industriale nella sua organizzazione e nel suo rendimento: assunzioni non sufficientemente controllate, sottrazioni di formule e di materiali, concorrenze illecite, infedeltà del personale, etc. MAURIZIO EMMA, scientificamente attrezzato, con i suoi detectives specializzati, risolve con la massima riservatezza, ogni difficoltà

NUOVITALIA - Via Pio V 20 - Tel. 687.110 652.875 683.432 - TORINO

S.T.A.R.M. DI D'AMICO & C.

LE PIU' MODERNE CUCINE TIPO AMERICANO

STABILIMENTO E UFFICIO: Via Centallo 39 - Telefono 241.760
NEGOZI VENDITA: Via Barbaroux 15, Telefono 535.783 - Via Nizza 143, Telefono 532.486 - Via Garibaldi 37, Telefono 541.217

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della **«Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetto** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», compilata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo** *della cassetta* **in lire 200 per decade,** *ed un deposito di lire* **000** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **costinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno** *respinte se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBIAMO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, accessori. Lamiere ondulate zincate, Ondulux, via Sansovino 14, telefono 471-632.

AFFARONE cedesi nuovissima modernissima attrezzatura acconciature causa trasferimento. Tel. 726-791.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Mongrevero 226, Torino, telefono 331-591. 23672

ELEVATORE 25 q.li vendesi permutasi con autogru 75 q.li. Scrivere «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara sopraelevo costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

AVVELGIERE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O293

COSTRUZIONE manutenzione impianti, caldaie, bruciatori, refrattari, centrali termiche. Telefonare 595-580

DECORAZIONI perfettissime vetrificazioni tappezzerie rapidamente. Ducotone 13.000 facilitazioni. Telefonare 343-471 A69973

DECORAZIONI perfettissime vetrificazioni tappezzerie riparazioni prezzi modestissimi, facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

IMPRESA edile esegue prezzi modici costruzioni civili industriali. Telefonare 342-606. A97303

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15 Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzo ipotecati, prestiti impiegati e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 e 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15 Telefono 760-203, 779-826 O21

A.A. FINANZIARIA immobiliare concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani. Autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) mutui su alloggi case terreni rimborsabili mensilmente, modicità, riservatezza. Fiduciaria Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445. O588

A. AFFIDIAMO gerenze avviatissimo bar superalcolici modernissimo. Riva, via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 O20

A. FINCOTEX, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. PRESTITI A TUTTI FORME IMPROTESTATI E CON GARANZIE, FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445

A. 2.000.000 vicinanze Trofarello mediamo negozio elettricità radio televisori, Riva, via Mazzini 1.

ABBIAMO lavanderia gettone, gestita 150.000 netto mensili, 9.000.000 permutasi alloggi. Ucrat, Cavour 28.

AERONAUTICA cedesi lavasecco attrezzatissimo forte incasso, causa trasferimento. Telef. 389-417.

AFFARONE cedesi causa trasferimento Riviera Ligure avviatissimo negozio acconciature alta profumeria articoli spiaggia loto zona sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 2001

AFFARONE cediamo negozio primizie frutta verdura scatolami, garantite 60.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFARONE svendo salumeria gastronomia Parella, causa salute, urgentemente. Telefonare 753-593.

ALBERGO Piemonte cedesi. Telefonare 87-64 oppure scrivere Albergo Croce Bianca, Cesana Torinese.

ALBERGO Valle Aosta stazione rinomata bistagionale cedesi in affitto rilievo attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino».

ALIMENTARIO fuori licenze tipo self-service, attrezzatissimo, incasso 120.000 giornaliere, cedesi. Frano, Carmine 28. O291

ANGOLARE bar biliardi moderno attrezzatissimo, condizioni vende. Casalegno. Telefono 885-962. O413

AUTORIMESSA 135 auto attuali 75, buonissima posizione, svendo 3 milioni 500.000 contanti comprese cessione muri, attrezzi officina, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino». O286

AVVIATISSIMA esportazione vini liquori cedo 1.200.000, volendo cedo anche superalcolici 2.500.000. Carnevale, IV Marzo 7.

BAR esportazione 90.000 giornaliere cedesi 10.000.000 reddito netto 15 per cento, contedendo garenzie. Ucrat, Cavour 28. O407

CAMBIEREI signorina alloggio in Chieri, con torrefazione o bar orario ridotto, rimanenza contanti. Telefonare 690-677. A96077

BAR 50.000 giornaliere arredatissimo grande passaggio urge cedere massima agevolazioni. Telef. 513-677.

BOLLETTONE esporto drogheria avviatissimo vendesi basso prezzo. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

CASALINGHI giocattoli zona Statuto grandioso angolare 400.000 notte mensili vendo permuto eventualmente alloggio, Rossin, Principe Oddone 3. O391

CAUSA salute cedo bottega cona zona grande sviluppo. Tel. 870-641.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O766

CEDESI agenzia, polli, conigli, S. Paolo causa malattia 2.000.000. Telefonare 389-417. O498

CEDESI alimentari panetteria 200 mila giornaliere zona S. Rita, Telefonare 396-269. A93593

CEDESI causa trasferimento bar ristorante in Brandizzo vera occasione dimostrabile. Telefonare 911-060.

CEDESI causa trasferimento redditizia pensione centrale Porta Nuova L. 1.500.000 trattabile. Telefonare 534-145 ore 8-12.

CEDESI negozio chincaglieria manufatti lana per ritiro commercio. Telefonare 276-843. A97046

CEDESI officina riparazione auto mq 200 causa trasferimento, conveniente. Via Buenos Ayres 75. 2001

CERCO finanziatore per sconto cambiali L. 2.500.000 con garenzie e buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino».

CEDO frutta verdura incasso 50.000 giornaliero. Telefonare 83-814 ore pasti. A96022

CEDO lavanderia automatica e gettoni con lavasecco dintorni Torino causa salute. Telefonare 942-960.

CEDO pastificio attrezzatissimo e vendo solo parmigiana. Tel. 294-817.

CEDO pelliccieria abbigliamento redditizio netto 8.000.000 all'anno. Telefonare 83-814 ore pasti.

COLLEGNO cediamo avviatissimo negozio salumeria gastronomia 1 milione contanti. Riva, via Mazzini 1.

COMMERCIALISTA ventennale esperienza consulenza direzionale assiste amministrativamente piccole medie industrie ricostruendo fini fiscali tributari contabilità arretrate, bilanci, trasformazioni societarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino».

COMMESTIBILE Collegno centro abitato buona clientela cedesi. Telefonare 783-895. 1001

COMMESTIBILE negozio retro centro S. Paolo vendo 1.500.000 condizioni pagamento. Telefonare 530-395.

COMMESTIBILI avviatissimo modernamente arredato fronte corso, barriera Milano, affarone 1.650.000 cedesi. Rossin, Principe Oddone 3.

DITTA artigiana nei lavori elettroindustriali costituirebbe Società per ampliamento ad industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino». A95987

FIORI negozio avviato causa impegni cedesi 700.000. Troglia, corso Regina 168. O331

FINANZIAMO autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GERENZA concedesi frutta verdura 120.000 famiglia. Telef. 652-434. O756

LATTERIA avviatissima attrezzata, alloggio, vendesi, basso prezzo. Casalegno. Telefono 885-962.

MAGLIERIE biancherie confezioni moderno, avviato negozio, urge cedere causa salute, vera occasione. Facilitazioni. Tel. 877-697.

MERCERIA cartoleria pelletteria negozio unico 40.000 giornaliere redimo. Telefonare 515-546. O617

NEGOZIO giornali centralissimo 50.000 giornaliere urge cedere. Carnovale, IV Marzo 7.

ODONTOTECNICO cerco medico disposto collaborare. Studio già installato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino».

PASTIFICIO avviamento 5 anni attrezzato vera occasione cedo causa maternità 1.000.000 eventualmente lascio poca somma. Taparelli, 4, Regina 86. 1001

PASTIFICIO macchinari buona commerciale vende 2.800.000. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

PENSIONATO a dinamico pratico affiderei negozio facile conduzione Porta Nuova percentuale cauzionando. Telefonare 655-793. 2001

PENSIONE 20-30 camere Riviera Ponente, cerco rilevare oppure gerenza. Escluso intermediari. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A96360

PETTINATRICE cede negozio avviato con retro abitabile. Tel. 673-812.

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili, 5cel. Baccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 26219

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI su proprietà immobiliare concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826

PRIVATO dilazionando cede commestibili pane avviatissimo Torino; cambia con alloggio, causa malattia. Prima, Mombasiglio 60, tel. 327-449.

RILEVEREBBESI azienda commerciale rami forniture ufficio, carta, materie plastiche articoli da regalo aut similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino».

RISTORANTE bar, unico originale, attrezzatissimo cedo 6.000.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

RIVENDITA pane alimentari zona Canavese trasferendomi svendesi 2 milioni dilazionabili. Casalegno, telefono 885-962.

RIVENDITA pane cedo zona Mirafiori vera occasione. Tel. 322-433.

RIVENDITA pane ottima posizione redditizia vendesi 2.800.000. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

ROULOTTES - FABBRICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA COMMISSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO, ADEGUATE POSSIBILITA' E LOCALI ESPOSIZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9 — MILANO». 26426

SANREMO centro affittasi negozio arredato per gioielleria lusso. Scrivere Birone pubblicità 21 T Sanremo.

TABACCHERIA lavora 1.000.000 settimanali, annessa lottalazione, forte reddito cedesi occasionissima 17 milioni. Frana, Carmine 28. O291

TORREFAZIONE caffè chiusura festiva, serale, 5.500.000 attualmente gerente, reddito netto 12 per cento. Tel. 555-382. O407

URGE cedere gerenza rivendita pane confetteria buone condizioni. Telefonare 580-925 ore pasti. A94071

VENDESI officina pulitura metalli attrezzatissima. Tel. 284-662.

WHISKY Gogo ristorante collinare grandioso avviatissimo cedesi occasione. Telefonare 758-949.

700.000 contanti cedo drogheria avviatissima causa trasferimento 50.000 giornaliere. Telefonare 545-596.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE alloggio nuova costruzione due camere servizi ammobiliato attualmente affittato 50.000 mensili forte reddito vendiamo 5.700.000; tratta Angiesio, Nizza 9. O389

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ABITABILE S. Rita camera cucina termo servizi, 3.100.000. Telefonare 546-007. O933

A. ACQUISTA conto propria privata qualsiasi alloggio contanti. Telefonare 515-241. O343

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze casetta villetta libera. Tel. 791-817.

A. BORINGHIERI 2 camere tinello elegantissima nuova finizioni vendiamo causa trasferimento, occasione. Telefonare 545-670. O487

A. CORSO Francia Cascine Vica (fermata autobus, negozi, scuole, chiesa) minimo anticipo rifinitissimi appazioni signorili 1-2 camera tinello. Consuledile 545-670. O467

A. CORSO Vercelli 165-167 ampissimi rifinitissimi 1-2 camere tinello sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. O457

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, Telefoni 760-203, 779-826 O21

A. FINANZIARIA immobiliare concede finanziamenti immediati su case alloggi terreni (anche se ipotecati) rimborsabili mensilmente Modicità riservatezza FID via Cernaia 18 Tel 542-834 530-445

A MADONNA Campagna vendiamo alloggi 1-2 camere tinello servizi, anticipo 1.000.000 per camera, rimanenza mutuo, facilitazioni. Telefonare 759-800. A96745

A. PINO vendonsi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telef. 632-597.

A. PINO vendonsi alloggi rifinitissimi con giardino, servizi. Tel. 861-852

A. RIVOLI privato vende o affitta 3 belle camere servizi. Tel. 273-571.

A. VIA Bologna, signorile spazioso recente due camere cucina servizi vendo 6.000.000. Consuledile telefono 545-670. O467

A. VIA Filadelfia 237 tre camere cucinotta 7.000.000; due camere cucinotta 4.800.000 30 % contanti 30 % dilazioni 40 % mutuo. Telefonare 539-967 O347

A. 1.000.000 contanti rimanenza 25.000 mensili bassissimi ultimasi camera tinello Nichelino. Consuledile 545-670. O467

A massimo facilitazioni vendonsi alloggi signorili panoramici, box, Cascine Vica. Telefonare 784-265.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 5 camere doppi servizi, soleggiatissimo, abitabile subito, mutuo San Paolo più rateazioni, visibile ore 15-17 tutti i giorni via Cavallermaggiore 26. O378

ADITABILE barriera Milano, camera, tinello, cucinino, esentasse 4.200.000. Telefonare 518-738 O532

ADITABILE Italia '61 3 camere cucinetta esentasse mq. 95, 6.500.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI alloggio vecchio nuovo Torino oppure casetta periferia. Telefonare 761-064. A96540

ACQUISTASI alloggio 2 camere tinello servizi corso Grosseto paraggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino». A95208

ACQUISTEREI contanti alloggio 3 camere servizi zona Mercati Generali. Troglia, corso Regina 168.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti Picco, Marconi 26 Tel. 657-324

ADATTO autoriparazioni vendo locale mq 460 riscaldato Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979. 1001

AFFARE, privato vende a Nichelino alloggio grandioso 2 camere tinello servizi Telefonare 672-250.

AFFARE 5 camere termo centrale vendesi, Maria Vittoria 19. Telefonare 961-453 pasti. 1001

AFFARONE muri negozi corso Siracusa 139/131, zona grandissimo sviluppo, 100.000 mq compreso 65% mutuo. Telef. Consuledile 512-670.

AFFARONE vendo cassette precollaudate tipo villa con fruttaio, informazioni telefonare 683-797 ore pasti.

ALLOGGETTI box mutuo facilitazioni vendo. Rivolgersi cantiere via Ulzio 8. A96158

ALLOGGIO sei vani biservizi riscaldamento particolare libero Porta Nuova - Valentino vende Torchio. Telefonare 655-793. A97388

ALLOGGIO signorile graccilinare tre camere cucina garage giardino comune, vendo 12.000.000 più mutuo libero dicembre 1967, Tel. 538-409.

ALLOGGIO via Perrone fine intonacato 3 camere cucinetto servizi 5.500.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO vuoto (Crocetta) esentasse 2 grandi camere tinello servizi 6.400.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO 3 camere tinello e servizi su corso Unione Sovietica vicinanze Fiat Mirafiori vendesi prezzo convenientissimo. Telefonare 343-390.

ALLOGGIO 4 vani libero vendo piazza Garibaldi. Custode, Albenga 2.

ALLOGGIO 2.950.000 camere cucina termo centrale vendo Casalegno, Vanchiglia 35. O413

ALMESE vendesi villa bellissima. Telefonare ore pasti 517-960. 2001

BELLISSIMI alloggi in costruzione zona collinare zona piazza Bengasi impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349.

BUENOS Aires 8, Buenos Aires 8 vendesi a costruttore terreno ottima posizione, 250 vani più vasti fabbricati interni. Visita in loco ore 14-16 e telefonare 396-330.

BUDNA sistemazione industria ufficsi immobile semicentrale uso officina, uffici con due alloggi annessi. Telef. 698-039. Esclusi mediatori. A96856

CAMERA tinello servizi esentasse libero 4.300.000. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-345. O558

CARMAGNOLA centro vende appartamenti signorili 4 camere servizi. Telefonare 876-469.

CASTELLAMONTE Torinese lotto per villette 700 mq. privato vende. Telefonare 81-787.

CENTRALISSIMA nuova costruzione alloggi ultimi due tre camere servizi vendo Chivasso, piazza Carlo Felice angolo piazza Lagrange. A97439

CERCASI terreno progetto approvato 150-250 camere zona S. Rita Mirafiori pagamento cambio camere finite o sul posto. Telef. 587-198.

CERCHIAMO magazzini mq 80 pianoterreno, passo carrabile, eventi annessa alloggio soprastante quattro vani utili situati mediocentro, possibilità contanti. Telefonare 885-422 ufficio. A96968

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-012. A97054

CONDOMINIO dei Fiori centro Settima ultimi alloggi 3-4 camere servizi ascensore vendiamo 1.600.000 camera, mutuo, dilazione rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Fortalia» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O359

CORSO Francia 85 semicentrale appartamento civello direzionale. Alberature fronteggianti, 3 camere, salottino, grandingresso, altro ingresso, spogliatoio, ripostiglio, bisservizi. Ogni camera balcone 16.200.000 mutuo 3.800.000 Gabetti 578-044.

CORSO Siracusa 122 monocamera panoramica munita cucinetta, ingresso, bagno terrazza 2.500.000 mutuo 1.700.000. Gabetti 578-044.

CORSO Siracusa 129/131 retrostanti parco bellissimi 2 camere tinello servizi prezzo 80.000 mq compreso 65% mutuo. Consuledile 545-670.

CORSO Trapani costruzione 1959 vendo privatamente alloggio 3 camere servizi, cantina soffitta, 13 milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A84324

DISPOSIZIONE studiata, posizione favorevole, la costruzione ricercata al prezzo più basso di zona. Via Salmatrano 66, 3 camere, cucinotta, entrata bagno 5.000.000 mutuo 2 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

DRUENTO capannone industriale, tutti servizi, comodità, adatto qualsiasi industria, vendo. Telefonare ore pasti 371-521. A96038

ECCEZIONALE vendo alloggio signorile tre camere cucinotta servizi ampio balconate soleggiatissimo piano quarto L. 8.150.000. Coppola, corso Traiano 56. A96986

GRUGLIASCO centro, signorile 2 camere tinello cucinotta 5.000.000 contanti 2.000.000. Torincasa 515-316.

IMPRESA Cam costruisce via Baltimora angolo via Lima bellissimi alloggi 2-4 camere doppi servizi, box. Prima di acquistare visitate anche questo cantiere ore 15-16. Telefonare 584-574. 1001

IMPRESA dispone in Cascine Vica 150 camere finite. Permuterebbe parzialmente con terreno in Torino. Scrivere: Soc. Filadelfia, corso Duca degli Abruzzi 75. 1001

IMPRESA vende direttamente zona Piazza Bengasi, costruendo casa 30 camere finizioni accuratissime su corso principale vista collinare, reddito elevato. Telefoni 555-349, 667-116.

LAIGUEGLIA privato vende appartamento camera soggiorno cucinino riscaldamento autonomo panoramico. Scalabrino, Monaco 36. 2001

LAIGUEGLIA, vendo terreno mq. 1000 per villa, dominante mare spiaggia, Cassella 327 A Sip Milano.

L'APPARTAMENTO si costa di una utilitaria! In via Sebastopoli 1 (ang. Giulio Cesare) potete acquistare il «Vostro» appartamento con sole 600.000 anticipate. Rimanenza comode mensilità 24.000. Ultime disponibilità: camera, cucina, servizi. Possibili abbinamenti. Gabetti 578-044. O266

LARGO Lecce 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucine doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. 0801

LIDO di Pomposa tra Lido delle Nazioni ed Estensi, Riviera Adriatica, spiaggia stupenda, elegante, svendonsi 4 alloggi completamente ammobiliati: 2 camere, cucinetta, 2.000.000 più 500.000 mutuo cadauno; altro 4 camere, cucinetta due ripostigli, 3 milioni 500.000 più 650.000 mutuo. Servizi completi moderni, esentasse, grandissi terrazzi, prima fila sul mare, vista stupenda, comproprietà solarium. Poletti, tel. 598-607, 597-774.

LOANO impresa Capelluto vende alloggi due camere servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare 293-529 Torino, ore 9-12, 15-22.

LOCALE industriale centrale mq. 1800 su tre piani adatto qualsiasi industria o deposito vendesi. Telefonare 594-696. A96280

MONCALIERI 2300 mq terreno, casa sei alloggi, 5 garages, progetto approvato capannone industriale, vendo. Telef. ore pasti 371-521.

OCCASIONE privato vende alloggi 2-3 vani ingressi servizi ampi rifiniture particolari zona piazza Pitagora. Telefonare 361-244. 2001

OSPEDALETTI privato vende alloggetto centrale sole mare. Telefonare 353-910 dalle 14-16.

PALAZZINA residenziale signorile Lungo Po, 24 camere, 8 alloggi, garages, giardino, 3.300.000 reddito. 60.000.000 vendo Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O734

PERMUTEREI avvistissimo redditizio negozio maglierie, biancheria, confezioni importante piazza di Torino, con alloggio, cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9681 — Torino».

PERMUTIAMO alloggi nuovi in Chieri con vostro alloggio vecchio. Torincasa 515-316. O645

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi ultimissimi prezzi convenienti, contanti 40% mutuo rateazioni. Tel. 539-967

PIAZZA Massaua alloggio libero nuovo, tre camere cucina, mq 95, vendo. Telefonare 655-782. O525

PINO Torinese vendesi terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-762.

PORTA NUOVA 5 camere, cucina, terrno bagno, libere, 9.000.000. Telefonare 761-064. A96540

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215 da una a cinque camere più servizi.

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina servizi prospiciente corso Paraggi Boringhieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino».

PRIVATO vende zona Paradiso originale salone camera tinello servizi soleggiato. Telefonare 758-155.

REDENTORE collina torinese vendesi villa 8 camere tripli servizi garage cantina terreno mq. 1500 mutuo facilitazioni. Telefon. 488-817.

RENDITA 10% privato vende 15 milioni 600.000 nuovo fabbricato industriale mq. 360 affittato 130.000. Telefonare 254-044.

SAUZE d'Oulx, condominio Savoiarda, vendonsi alloggi pronta consegna 1-2 camere servizi, finiture signorili, facilitazioni pagamento. Tel. 489-009, 484-784, Torino. O931

SPOTORNO via Lajolo zona Olivella appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

SVENDESI corso Montecucco alloggio 2 camere mobile 6.200.000. Sansoè 530-163. O429

TENUTA agricola in Toscana 600 ettari, unico appezzamento, campi, prati, vigne, boschi, ottima riserva caccia, fabbricati rurali, villa padronale, vendiamo pacchetto azionario. Telefonare 547-476. A97611

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Tel. 273-571. O485

TERRENO industriale Beinasco-Orbassano mq. 50.000 frazionabili vendo permuto Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino».

TERRENO industriale Moncalieri confini Torino 5000 adiacenze strade statali progetto approvato officina 4000 metri vendesi occasione. Telefonare 670-100. O243

TERRENO per villetta stupendo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782. O525

(Continua a pag. 10)

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

alla 36ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE, avvenuta in data 30 Settembre 1966 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig. Bianco Mario - Via E.De Amicis, 33 - Castelfranco Veneto (TV)
2° » L. 2.000.000 Bellenta Aldo - Via Libertà, 4 - Francavilla Fontana (BR)
3° » L. 1.000.000 Panero Maria - Via Rovereto, 55 - Torino

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

Sig.ra Di Biasio Adriana - Via Muratella Nuova, 126 Maccarese (Roma)
» Chiarotto Emilio - Via Roma, 18 - Carvignone Friuli (UDI)
» Durello Severina - Via Tor Fognotte, 302 - Roma
» Uccella Luisa - Rione P.Piccola e Capodimonte Casa per il Mezzogiorno int. 318 - Napoli
» Gargantini Ovaelio - Via D. Pontelenni, 10 Bruzzano - (MI)
» Bolognini Anna Maria - Via F. Fontana, 9 Firenze
» Azzolo Giovanna - Via Russelli,104 - Voghera (PV)
» Gallagher Anna - P. zza Pinelli, 6 - Cuorgnè Canavese (TO)
» Ferrari Egidio - Via Ragnedo, 39 - Milano
» Molinari Maria - Via Piave, 50/4 - Varese (VA)
» Dalia Assunta - Vc. Cenisio e Toledo, 7 Napoli
» Bosoni Paola - P.zza Cittadella, 29 - Piacenza
» Zocca Angelo - Via Panoramica, 102 - Rasina (NA)
» Zorzi Iolanda - Via Duca d'Aosta, 31/3 - Soltano
» Fatenester Antonietta - Via Roma 71 - Matera
» Valle Lidia - Via Vallone Mocciano Sant'Angelo (TE)
» Franzetti Angela - Via L. Berri, 226 - Rizzonasco (VA)
» Ferrazin Maria - Via Machetta, 14 - Lachiarella (GO)
» Bighardi Arturo - Via Passo Buole, 17/10 Torino
» Romano Vito - Via Trento, 7 - Guagnano (LE)
» Mazzoldi Agnese - Via V.Alfieri, 23 - Ghedi (BS)
» Erbetta Emilio - Via G.Chinotto, 36 - Arona (NO)
» Gioia Angela - Via Regina Villa - Gozzano (NO)
» Giacalone Antonino - Via Diaz, 5 - Alzate Brianza (CO)
» Campaner Iva - Via Catalani, 24 - Asti
» La Cava Caterina - Hotel Astor - Praia a mare (CS)
» Vincenzetti Claudio - Via Semalle, 1 Gabicce a Mare (PS)
» Gomarer Maria - San Maurizio n. 1 - Bolzano
» Amadasi Maria - Via Corsica, 211 - Cesena (FO)
» Libaro Teresa - Jal Ponte S. Santo, 17 Castellammare Stabia (NA)
» Assanzioni Maria - Via Raggio di sole, 17 (VB)
» Bosso Maria - Via Martini, 12 - Pino Torinese (TO)
» Fabbri Lodo - Viale Vicini, 7 - Bologna
» Conzi Giovannina Via Mauro Macera, 3 Tivoli (Roma)
» Spagnuolo Lidia - Via Aumare, 20 - Avellino
» Saltini Rina - San Giovanni Bosco, 156 - Modena
» Brandolini Lina - Via G. Pascoli, 36 - Gambettole (FO)

... in oggetti a scelta dei vincitori.

..i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

GENNAIO 1967
MAGGIO 1967
SETTEMBRE 1967

con AVA bucato doppio risparmio!!

1° risparmio = il tessuto dura di più!
2° risparmio = i doni del concorso!

M. L. P. 1128

Lo provano questi casi, paradossali e crudeli

L'attuale legge sulle adozioni è assurda, ingiusta, aberrante

Tutta sbagliata, perché non garantisce all'adottato ed all'adottante la sicurezza di una vera famiglia, conduce a fatti incredibili - L'eredità dell'adottato va ai genitori naturali, anche colpevoli, non a quelli adottivi, anche se in miseria - Eppure il Parlamento non ha fretta di adottare la riforma già pronta

Innumerevoli sono stati i dibattiti sul problema dei bambini in stato di abbandono e sulla necessità che si provveda urgentemente a tale angoscioso stato di cose, dando loro una famiglia adottiva. Ma il progetto di legge della on. Dal Canton si trova purtroppo ancora in alto mare; nonostante il dichiarato sostanziale accordo tra i partiti, vi è da temere fortemente che il Parlamento rinvii la decisione alla prossima legislatura.

Penso che l'esame di alcuni casi tolti dalla vita quotidiana, e di cui anche i giornali si sono occupati, sia utile per constatare in modo lampante l'enormità delle conseguenze cui oggi conduce la legge ancora vigente sulla adozione.

a) L'art. 291 del nostro codice dice che l'adozione è permessa alle persone che hanno compiuto i 50 anni e che superano di almeno 18 anni l'età dell'adottando (riducibili, in casi eccezionali, a 40 e 16 anni); l'art. 296 aggiunge che se l'adottando non ha compiuto i 18 anni, è necessario il consenso del suo legale rappresentante, e l'art. 300 dispone che l'adottato conserva tutti i diritti e doveri verso la sua famiglia di origine.

A parte l'assurdità di pretendere l'età di 50 anni (che crea più un rapporto da nonno a nipote che da genitore a figlio), sta di fatto che i brefotrofi giustamente affidano i bambini in tenera età a persone ancora giovani, desiderose, appena possibile, di realizzare l'adozione. Ma è accaduto, e accade sovente, che nel periodo di affidamento preadottivo la madre naturale riconosca il figlio che aveva abbandonato, ne chieda e ne ottenga l'affidamento. E' facile prevedere le nefaste conseguenze sullo sviluppo equilibrato del bambino, e l'angoscia di chi aveva riversato su di lui cure e affetto.

b) Per l'art. 294 nessuno può avere più figli adottivi, se non sono adottati col medesimo atto; non è permessa la adozione a chi ha già discendenti legittimi o legittimati.

Ebbene, accadde che due coniugi ebbero in affidamento un bambino in attesa di maturare l'età minima per adottarlo. Inaspettatamente la moglie rimase incinta, il che le impediva di perfezionare l'adozione. I coniugi, per non perdere il bambino al quale si erano affezionati, ricorsero a questo espediente: la moglie, al momento del parto di un bambino, non lo riconobbe come suo, ma lo fece figurare come figlio di ignoto e di donna che non consentiva di essere nominata, ottenne poi l'affidamento dell'infante dall'ufficiale dello Stato civile e adottò entrambi i bambini con atto contemporaneo.

c) Per la legge sul reclutamento (art. 95 D. P. 14 febbr. 1964 n. 237) l'esenzione dalla ferma di leva è concessa non in base alla condizione della famiglia adottiva (che, nel caso di abbandono del bambino, è *la vera famiglia*), ma in base ai titoli della famiglia di origine, anche se questa ha abbandonato il bambino.

Due coniugi adottarono un bambino, lo allevarono amorosamente; il marito, dopo dispendiosa malattia, morì. La vedova, priva di mezzi e di appoggio, aveva ben diritto di avere un aiuto dal figlio al quale tante cure aveva prodigato. Giunto all'età di leva, il figlio inoltrò domanda di esonero, ma questa non potè trovare accoglimento perché erano ancora in vita i genitori naturali del figlio, che era stato da loro abbandonato.

Ma accadde di peggio! Un bambino, abbandonato dalla madre (una ragazza-madre) fu affidato dal brefotrofio a coniugi che, per non avere ancora raggiunta l'età minima di legge, non potevano adottarlo. Nel frattempo, la madre naturale ebbe l'offerta di matrimonio di un giovane disposto a sposarla e a legittimare il figlio, *solo per conseguire l'esonero militare*. Celebrato il matrimonio, i due riconobbero il bambino come loro figlio, il padre legale ottenne l'esonero, ma i coniugi che avevano in affidamento il bambino e che intendevano adottarlo, furono costretti (appena raggiunta l'età in cui era possibile l'adozione) a richiedere il consenso ai genitori legali. Lo ottennero a condizione di sborsare una forte somma di denaro.

Per buona sorte il padre *legale* aveva fatto sapere a troppi che non era *il vero padre*, sì che una minaccia di denuncia di falso aventò l'ignobile tentativo di ricatto; ma il bambino, che poté essere adottato, porta ancora il cognome del padre legale.

d) Per l'art. 304 l'adozione non attribuisce all'adottante alcun diritto di successione; l'adottato succede invece all'adottante ed è equiparato al figlio legittimo.

Accadde che due coniugi, che avevano adottato una bambina (riconosciuta e abbandonata dalla madre), perirono in un disastro con la bambina, ma questa morì pochi minuti dopo i genitori adottivi. La bambina succedette nel patrimonio ingente dei genitori adottivi, e, a sua volta, la madre naturale, *che aveva abbandonato la figlia*, diventò erede legittima di tutti i beni della bambina.

Se la madre adottiva (che tutto aveva fatto per la bambina) fosse sopravvissuta alla bambina, nulla avrebbe ottenuto in eredità a titolo di proprietà; se, invece, la bambina fosse stata figlia di ignoti, lo Stato sarebbe diventato erede, non l'adottante sopravvissuto.

E gli esempi potrebbero continuare; ma le aberrazioni e le enormità cui conduce la nostra legge sono talmente evidenti, che stupisce davvero che il Parlamento non rechi tutta la sua sollecita attenzione all'urgente riforma.

Il progetto della on. Dal Canton, con opportune modifiche, dà finalmente una regolamentazione degna di uno Stato sociale e moderno al problema della adozione, perché, recidendo qualunque legame giuridico fra il bambino e il genitore o la genitrice che ebbe ad abbandonarlo, consente l'inserimento dello stesso in un nucleo familiare stabile, con pienezza di effetti e in posizione di esclusività e irrevocabilità. Così dona all'infante il conforto e il calore di un focolare domestico, in cui possa crescere e svilupparsi con serenità e sicurezza.

Solo in questo modo si opera seriamente e concretamente per una educazione del bambino, base fondamentale per la formazione del cittadino. Non col metodo deplorevole delle ricorrenti amnistie si pone un riparo al dilagare pauroso della crescente delinquenza, ma curando l'educazione del fanciullo.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

Le modelle di nudo chiedono l'assistenza mutualistica

Roma, 11 ottobre

In favore delle modelle di nudo delle accademie di belle arti è intervenuto — con una interrogazione al ministro della P. I. — il deputato liberale Alberto Ferioli. Il parlamentare sollecita una regolamentazione delle attività delle modelle nell'intento di migliorare il loro trattamento economico, previdenziale ed assistenziale «tenendo conto della peculiare natura del lavoro di posa».

In attesa che i loro problemi contrattuali trovino «una giusta ed equa soluzione», prosegue l'interrogante, sarebbe opportuno che le accademie di belle arti all'inizio dell'anno scolastico attuino provvedimenti adeguati per garantire alle modelle «di poter usufruire dell'assistenza medico-mutualistica, in modo che possano svolgere con la necessaria tranquillità la loro utile opera».

In casa è consentito tenere 500 gr. di caffè per familiare

Roma, 11 ottobre

Dal 6 ottobre è entrata in vigore la legge che vieta di tenere in casa scorte di caffè crudi o torrefatti per un quantitativo superiore ai 500 grammi per ogni familiare, a meno che non sia confezionato in un involucro o recipiente non superiore a 5 chili, sigillato o chiuso a macchina con l'indicazione della ditta confezionatrice.

Lo scopo è di prevenire e reprimere il contrabbando doganale del caffè.

La legge prescrive l'obbligo di una licenza a chi intende costituire un deposito di caffè nazionalizzato, crudo o torrefatto, ancorché decaffeinizzato; ed inoltre a chi intende decaffeinizzare o torrefare caffè crudi.

Sono esclusi dall'obbligo della licenza gli esercizi nei quali il caffè viene venduto al consumatore o trasformato in bevanda per la mescita al pubblico.

Anna Ford in mini-abito da sera

La figlia dell'industriale americano Henry Ford all'arrivo in un teatro di New York per una «prima» cinematografica. La giovane signora, che è accompagnata dal produttore Santangelo, indossa un abito da sera ispirato alla minigonne (Telef. A.P.)

Ricorda la fiaba de "La volpe e l'uva"? La storia della pelliccia di visone è un po' la stessa: molte ragazze sostengono che a loro il visone non interessa affatto, che "fa signora" e così via. Ma in fondo al cuore non c'è donna che non sogni la più sontuosa, calda e femminile delle pellicce.
Con ARIANNA di ottobre il sogno può diventare realtà, anche se, come sempre succede nella vita, ci vuole un bel po' di fortuna. Una scelta, un voto, e il visone può essere Suo.

Ma forse Lei preferisce "fare da sè", realizzare le cose anziché tentare la fortuna. ARIANNA di ottobre Le offre due occasioni per mettersi alla prova. Una serie di bellissime tovaglie da ricamare e le ricette, in un inserto speciale, delle torte, dolcetti e bonbons per le feste del compleanno.

In ARIANNA di ottobre troverà anche un panorama della nuova moda italiana: pronta, portabile, con le indicazioni dei prezzi e dei negozi. Ideata nei colori dell'estate per contrastare con le tenui tinte dell'autunno.

In ARIANNA di ottobre c'è tutto: un'inchiesta sulla nuova scuola media, un servizio sulle donne tedesche, un articolo su Brahms, i romanzi, racconti, idee di arredamento, giochi, consigli, occasioni.
Non ha mai provato a prendere in mano una copia di ARIANNA? Non Le dà proprio l'idea "che ci sia tutto"?

Acquisti ARIANNA di ottobre e non mancherà anche al prossimo appuntamento di novembre!

ARIANNA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

IERI AL LARGO DELLA COSTA DI SESTRI LEVANTE

Un giovane «sub» muore a 140 metri di profondità mentre si allena per battere il record mondiale

Aveva 31 anni e abitava ad Olbia - Avrebbe commesso un'imprudenza, volendo raggiungere, ai primi tentativi, i 142 metri (primato del mondo) - Non si esclude che la disgrazia sia stata causata da un'errata immissione d'ossigeno nelle bombole - Il subacqueo doveva compiere il tentativo di record domenica prossima alla presenza della televisione italiana e francese

(Dal nostro corrispondente)
Riva Trigoso, 11 ottobre.

Il subacqueo Antonio Idini, di 31 anni, abitante ad Olbia, è morto a 140 metri di profondità mentre stava effettuando gli allenamenti in immersione per battere il record mondiale di 142 metri. La disgrazia è avvenuta al largo di Sestri Levante. Probabilmente il giovane subacqueo ha perduto la vita per un'imprudenza. Egli avrebbe voluto superare nei primi tentativi i 140 metri, come lo dimostra la corda a cui era legato, della lunghezza di 150 metri. Non si esclude anche che una causa della disgrazia possa essere stata un'errata immissione di ossigeno nelle bombole.

Il «sub» sardo era giunto in auto ieri sera a Sestri Levante, dove domenica avrebbe dovuto tentare il record. L'Idini era uno dei migliori pescatori professionisti di corallo. Arrivato a Sestri Levante aveva preso alloggio all'albergo «Daria», affacciato sulla Baia delle Favole. In serata si era incontrato col comandante Luigi Ferraro, vice-presidente della Federazione mondiale di pescatori subacquei e con i dirigenti della Mare Sport di Sestri Levante.

Stamane verso le dieci, munito di tutta l'attrezzatura necessaria, il giovane prendeva posto sulla motobarca «Madonna del Buon Viaggio», al comando di Giuseppe Milanta; insieme con due marinai, raggiungeva la zona di mare prescelta per l'allenamento. Erano le 10,15 quando si tuffava, nel mare calmo. Dieci minuti dopo l'immersione, il capobarca non percepiva più dal «sub» alcun segnale. Allarme a bordo e si iniziava il recupero. Poco dopo il subacqueo affiorava perdendo sangue dagli orecchi e arrossando l'acqua intorno al natante. Subito gli veniva praticata la respirazione artificiale e con un coltello gli venivano tagliate le cinghie che fissavano le bombole; poi la motobarca puntava a tutta velocità verso Sestri Levante, dove, con una autoambulanza, l'Idini veniva trasportato all'ospedale civile; qui il primario non poteva far altro che constatarne il decesso. Al nosocomio si recavano l'autorità giudiziaria ed i carabinieri per le constatazioni di legge, insieme con il perito giudiziario, dott. Corte. Egli attribuiva il decesso a edema polmonare.

Da Genova partiva subito Sestri il comandante Luigi Ferraro insieme col figlio, su un'auto scortata dalla Polizia della strada. Nei pressi delle Grazie di Chiavari la vettura rimaneva danneggiata in seguito ad un incidente stradale; padre e figlio riportavano ferite di lieve entità e, trasbordati sull'autovettura della scorta, raggiungevano Sestri Levante.

Il vice presidente della Federazione mondiale di pescatori subacquei, dopo aver preso contatto con le autorità all'ospedale civile e visitato la salma dell'Idini, raggiungeva l'abitazione dei congiunti per sentire come si erano svolti i fatti. Dal racconto fornito dai tre pescatori, il «sub» avrebbe commesso l'imprudenza di raggiungere la profondità di 150 metri, cioè il limite della corda lanciata in mare. Il comandante Ferraro ieri sera aveva consigliato l'Idini di non superare gli ottanta metri e di aumentare la profondità gradualmente nei prossimi giorni; pare invece che egli abbia voluto subito raggiungere una profondità massima.

Il tentativo di battere il record del mondo doveva svolgersi domenica alla presenza della televisione italiana e francese e della stampa sportiva nazionale ed internazionale. Ora ogni preparativo è stato sospeso. La salma del «sub» è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale, ed è meta di una folla di sportivi e di pescatori.

Antonio Idini era sposato e padre di una bimba. Il ten. Bertucci, comandante della Tenenza dei carabinieri, via radio, ha comunicato all'autorità marittima di Olbia la disgrazia, affinché si provvedesse ad avvertire i familiari del giovane.

e. b.

Resterà un mistero la sorte del bimbo di Valenza affidato a due sposi torinesi

L'unica teste, in grado di conoscere i coniugi, fu uccisa dal marito - Il piccolo nacque nel 1952 da una pattinatrice - Quest'ultima è stata rinviata a giudizio per «soppressione di stato civile»

(Dal nostro corrispondente)
Valenza, 11 ottobre.

La misteriosa vicenda del bimbo affidato quattordici anni fa ad una coppia di sposi torinesi rimarrà per sempre un mistero. Malgrado la minuziose ricerche dei carabinieri non si è potuto far luce sull'episodio, anche perché l'unica testimone in grado di fare i nomi dei due coniugi piemontesi, è stata uccisa quattro anni fa dal marito. E a conclusione delle indagini i carabinieri hanno rinviato a giudizio la madre del piccolo, Maria Martino, una trentatreenne che risiede ora a Ventimiglia e, la sorella Ernestina di 31 per soppressione di stato civile. Si conclude così quello che venne definito il «giallo» di via Solferino a Valenza Po.

Nel dicembre del 1964 ai carabinieri di Ventimiglia si presentava il quarantatreenne Spirito Pollino per denunciare di essere venuto a conoscenza che nell'ottobre del 1952 la sua amica, la pattinatrice Maria Martino - quell'epoca diciannovenne e abitante a Valenza (dove il Pollino, ex-appuntato dei carabinieri, prestava servizio) aveva gettato il figlio nato dalla loro relazione nel pozzo situato sotto il portone dell'edificio al n. 6 di via Solferino.

La grave denuncia veniva inoltrata ai carabinieri di Valenza e quindi del fatto si occupavano la Procura della Repubblica di Alessandria e il maresciallo Sisia comandante la Squadra dei carabinieri di polizia giudiziaria di Alessandria.

Qualche giorno dopo alla presenza del sostituto Procuratore dott. Parola, il pozzo di via Solferino è venne arginato dai vigili del fuoco, non fu trovata nessuna traccia del presunto cadaverino. I carabinieri convocarono allora Maria Martino la quale ammise la relazione e confessò di aver dato alla luce un bimbo. Ma aggiunse che questi era stato consegnato, subito dopo la nascita, a una coppia di coniugi torinesi desiderosi di avere un figlio, i quali lo avevano denunciato allo stato civile come loro. Disse inoltre che era stata una sua amica, l'alessandrina Maria Luisa Bonesi, a consegnare il piccolo ai coniugi torinesi che ella neppure conosceva. La Bonesi (come si ricorderà) il 7 agosto del 1962 venne uccisa in un albergo di via Saluzzo a Torino dal marito Arduino Picchiottino e non potè quindi confermare le affermazioni della pattinatrice valenzana.

Il Pollino, nuovamente interrogato, affermò che effettivamente le cose avrebbero dovuto svolgersi come aveva dichiarato la Martino, ma che proprio in quei giorni l'ex amica al termine di un litigio, gli aveva dichiarato di aver invece soppresso la creatura frutto della loro relazione.

Venne deciso di compiere un controllo presso lo stato civile di Torino. Furono cercate tutte le denunce dei bimbi nati nei primi giorni dell'ottobre 1952 e interrogati i genitori, i testimoni e la levatrice che aveva avvalorato la nascita dei piccoli, nella speranza di rintracciare la coppia di sposi a quali era andato il bimbo dato alla luce dalla Maria Martino. Purtroppo però la lunga indagine terminò senza esito.

Con il proseguire degli interrogatori però la posizione della giovane valenzana venne chiarita e caddero i sospetti avanzati dal Pollino nella sua denuncia ai carabinieri. Rimaneva però il fatto che la donna non aveva provveduto a denunciare la nascita del proprio figlio, circostanza questa prevista e punita dal nostro codice penale.

Le indagini avrebbero inoltre stabilito che a istigare la Maria Martino ad occultare il neonato, non denunciandolo allo stato civile, sarebbe stata la sorella Ernestina e pertanto le due sorelle valenzane, al termine dell'istruttoria condotta dal sostituto Procuratore dott. Parola, sono state ora rinviate a giudizio.

f. m.

Ex portiere del Novara illeso nell'auto fracassata

Milano, 11 ottobre

(g. m.) Ivano Corghi, ex portiere del Modena (1946-47) e poi del Novara, ora allenatore di calcio, è stato protagonista ieri a Sesto di un pauroso incidente stradale, da cui, fortunatamente, è uscito illeso. Con la «Opel» targata Modena 11800 Corghi stava voltando al rondò di viale Fulvio Testi, quando è stato investito da un'auto, che proveniva a velocità sostenuta dalla stessa direzione.

La macchina dell'ex portiere è stata proiettata contro un palo e si è completamente sfasciata. Sul primo momento sembrava che fosse accaduta una vera tragedia tanto la «Opel» modenese era uscita malconcia dallo scontro.

Dalle lamiere contorte dell'auto invece l'ex campione è uscito praticamente illeso: ha riportato solo qualche contusione.

In una villa di Milano rubati quadri di valore

Milano, 11 ottobre

(g. m.) Una tela di «El Greco» di inestimabile valore e un altro dipinto, di Mosè Bianchi, fanno parte, insieme a pellicce e argenteria, del bottino fatto dai ladri in una villetta di via Ottoboni 8 a San Siro. Il furto, denunciato al commissariato, è stato scoperto ieri sera dall'ingegner Adolfo Bax, un tedesco, dirigente di una grande società di apparecchiature elettriche, che risiede a Milano da una quindicina di anni.

I ladri hanno agito probabilmente la notte fra sabato e domenica. Hanno scavalcato la cancellata, che recinge il giardino e la piscina, e quindi con un «piede di porco» hanno forzato la persiana di una porta-finestra. Una volta in casa, i malviventi hanno potuto scegliere tranquillamente quanto c'era di più prezioso.

Cinque anni a due giovani che violentarono una cameriera

La giovane, di 27 anni, fu percossa e minacciata di morte

(Dal nostro corrispondente)
Sondrio, 11 ottobre

(s. b.) Una condanna a 5 anni, 5 mesi e 15 giorni di reclusione, hanno ricevuto ciascuno Antonio Tonta, di 27 anni, di Baruffini di Tirano, e Giuseppe Giugni, di 27 anni, di Sondrio, per violenza, atti osceni in luogo pubblico e lesioni nei confronti della ventiduenne Angelina Bonanno, di Trieste, cameriera presso il night Rupe Tarpea di Sondrio.

I fatti risalgono al 22 agosto. Il pomeriggio di quel giorno, la Bonanno, mentre si trovava in un bar di piazza Garibaldi a Sondrio, veniva avvicinata dal Giugni e invitata a fare una passeggiata. I due lasciavano il locale, dirigendosi a piedi verso il viale Milano. Ad un tratto, a bordo della propria auto sopraggiungeva il Tonta, il quale invitava la Bonanno e il Giugni a passare una serata a Chiusa in Valmalenco. In pochi istanti la vettura raggiungeva la località Gualtieri; invece di proseguire, il Tonta abbandonava la strada provinciale, per immettersi in una stradina laterale poco battuta. Qui, dopo avere fermata l'auto, violentava la donna.

La Bonanno, sotto la minaccia di morte, era poi costretta a seguire i due uomini fino a Chiusa in Valmalenco, dove consumavano una cena. Passata la mezzanotte, il Tonta e il Giugni, sulla strada del ritorno, abusavano nuovamente della donna, procurandole anche delle lesioni. Pesta e sanguinante, la Bonanno veniva poi abbandonata, verso le 5 del mattino successivo, in una piazza di Sondrio.

Del fatto non si sarebbe saputo nulla, anche perché la donna impaurita dalle minacce non aveva parlato, se non fosse stato lo stesso Giugni a vantarsi in pubblico della losca bravata. Le voci, giunte ai carabinieri, mettevano prontamente in moto la macchina della giustizia. Arrestati e tradotti in carcere i due sono stati oggi condannati.

L'ex presidente Caveri tassato per quattro milioni

Dal Consiglio comunale - L'imposta riguarda aree fabbricabili - Un altro assessore comunista dichiarato decaduto

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 ottobre.

(i. v.) Aspre discussioni stasera in Consiglio comunale. Tra gli argomenti più scottanti la mozione presentata in data 15 settembre dal gruppo consiliare di centro-sinistra in merito alla mancata imposizione tributaria d'imposta sulle aree fabbricabili di lire 4 milioni circa a carico dell'avv. Severino Caveri, già presidente della Giunta regionale.

I consiglieri hanno approvato a maggioranza la mozione, nella quale si deplora l'ex sindaco Dolchi e l'ex assessore alle Finanze, Monami, entrambi del pci, che hanno consentito di sottrarre alla tempestiva imposizione tributaria a favore del Comune «un cittadino che, per l'alta carica rivestita, avrebbe più degli altri dovuto sentire il dovere di rispettare le leggi tributarie».

Inoltre il Consiglio ha approvato a maggioranza la decadenza da assessore del comunista Luigi Monami. La richiesta era stata presentata con una mozione dei consiglieri del centro-sinistra, avv. Fortunato Palmas (psi) e Giusto Granga (dc), in quanto l'ex assessore Monami era stato «assente ingiustificato a più di tre sedute consecutive di giunta». Ha votato con i consiglieri del centro-sinistra anche il consigliere dell'Union Valdôtaine Gianfranco Fiasnotti, già espulso dal suo partito per non aver approvato la linea di condotta del movimento alleato con i comunisti.

I consiglieri union-comunisti, che avevano perso la maggioranza in Consiglio dopo la rottura del frontismo da parte dei socialisti, sono ora in minoranza anche nella Giunta, che è formata dal sindaco democristiano avv. Giorgio Chanu, dal vice-sindaco socialista Bruno Milanesio e dal socialdemocratico prof. Giorgio Jorrioz, che sono membri effettivi, e da tre, non più quattro, assessori union-comunisti. Questi ultimi, il comunista Della Marra e gli unionisti prof. Roberto Berton e dott. Carlo Ortaz, con il comunista Monami, questa sera dichiarato decaduto, non vollero mai rassegnare le dimissioni.

Continua con successo la stagione termale di

SALSOMAGGIORE TERME

Valide dal 1° ottobre facilitazioni sulle tariffe delle cure per gli assistiti da Mutue e da Enti convenzionati (comprese le credenziali per cure gratuite agli assistiti ENPAS, INADEL, INAM, ecc.).

Le Terme sono aperte anche durante l'inverno con i confortevoli reparti di cura del Grand Hôtel Porro (riduzioni del 20 e 25 % sui minimi di pensione estivi dal 21 novembre).

NUOVO VIGORE SALSOMAGGIORE

Informazioni: Ufficio Pubbliche Relazioni - Salsomaggiore Terme, tel. 78.201

VENDESI - AFFITTASI IN TORINO
zona Giulio Cesare
OFFICINA MECCANICA
Uffici - gru - con o senza macchinari mq. 2000
CASELLA POSTALE 103/40 PUBBLIOLONA LEGNANO

NELLA "BOUTIQUE DELLA PIOGGIA" DEI NEGOZI
fuodoro
UNA ORIGINALE COLLEZIONE
PIRELLI EXPORT
IMPERMEABILI PER UOMO, DONNA, RAGAZZO E GIOVINETTA
TORINO
fuodoro Via Nizza 210 Via Viotti 1

ENTE NAZIONALE ADDESTRAMENTO LAVORATORI DEL COMMERCIO

Si rende noto che è prossimo l'inizio dei corsi di formazione professionale femminile, diurni e serali, per le seguenti categorie:

COSTUMISTE
INDOSSATRICI
MODELLISTE
VENDEUSES
VETRINISTE

Detti corsi sono completamente gratuiti in quanto finanziati dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del
Centro E.N.A.L.C. Via Bonelli 15 — Torino.

CRONACHE DELLO SPORT

Una delle più interessanti gare della Coppa dei Campioni

Tra Inter e Torpedo oggi rivincita a Mosca

I nerazzurri non difendono soltanto il prestigio del loro club, ma di tutto il calcio italiano - Nell'incontro di andata hanno sconfitto i rivali per un goal a zero: prevista una partita difensiva nell'odierno confronto - La squadra di Helenio Herrera si è allenata ieri nello Stadio Lenin - Le formazioni saranno rese note a pochi minuti dal via - Esauriti tutti i biglietti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 ottobre.

L'Inter, campione d'Italia di calcio, disputa domani allo stadio Lenin di Mosca l'impegnativa rivincita con la Torpedo, la migliore formazione sovietica di club, vittoriosa nell'ultimo campionato in Russia. Il confronto, che avrà inizio alle 16,30 locali (corrispondenti alle 16,30 italiane), è valevole per il primo turno della Coppa europea dei Campioni.

Nella gara di andata, due settimane fa a Milano, i nerazzurri vinsero per una rete a zero e furono impegnati a fondo dai sovietici che cedettero soltanto per un'autorete di Voronin, dopo aver colpito due volte la traversa. La squadra di Herrera dunque, nell'incontro di domani, rischia seriamente l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni in un momento in cui un suo eventuale insuccesso avrebbe ripercussioni estremamente negative in Italia, per il delicato momento del nostro calcio dopo la brutta figura ai «mondiali» in Inghilterra.

L'Inter insomma ha la gravosa responsabilità di difendere gli interessi ed il prestigio del [illegible] ed anche di tener alto — o meglio di risollevare — il buon nome del calcio italiano piuttosto intaccato dopo la brutta avventura ai campionati del mondo. Per alcuni degli interisti che saranno in campo domani — Burgnich, Facchetti e Mazzola — quello dell'ultima partita persa con la Nazionale sovietica, appunto ai «mondiali», è un ricordo di protagonisti diretti: lo 0-1 di Sunderland con i sovietici, che ha fatto da prologo al decisivo 0-1 di Middlesbrough con la Corea del Nord, è stato infatti vissuto dai tre nerazzurri proprio come sfortunati protagonisti.

Non è il caso di attribuire al confronto Torpedo-Inter il significato di una rivincita dei campionati del mondo, ma è logico legare ad esso il prestigio del calcio sovietico e di quello italiano, specialmente se si pensa che tra venti giorni, il 1° novembre a Milano, Italia e Unione Sovietica si affronteranno in una gara amichevole.

Per la squadra di Herrera, che parte con il vantaggio del goal realizzato a San Siro, sarebbe sufficiente un pareggio per passare il turno, mentre una sconfitta col minimo scarto di reti lascerebbe ai nerazzurri la scappatoia di uno spareggio. E' evidente quindi che Helenio Herrera punterà tutto su una tattica rigidamente difensiva, facendo leva sugli elementi atleticamente più solidi.

I nerazzurri si sono allenati stamane allo stadio Lenin: una serie di esercizi atletici, una breve partitella. Al termine il responsabile tecnico dell'Inter non ha voluto comunicare la formazione ufficiale per domani, limitandosi a dire che è scontata l'assenza dell'infortunato Bedin.

Anche Marjanko, allenatore della Torpedo, annuncerà lo schieramento solo all'ultima ora. La squadra sovietica si trova in ritiro in una «dacia» ad una quarantina di chilometri da Mosca e nemmeno i giornali sovietici sono riusciti a rompere la cortina di mistero che avvolge i calciatori della Torpedo.

I posti allo stadio Lenin risultano tutti esauriti, malgrado che la partita sia interamente trasmessa per televisione anche in Russia. **m. c.**

Una parata di Sarti in allenamento: sullo sfondo, le gradinate dello stadio Lenin (Tel.)

Herrera e Voronin (due grandi protagonisti) così giudicano il match a poche ore dal via

Il «trainer» dell'Inter pensa che la sua squadra possa giocare meglio che a Milano - Il giocatore della Torpedo Valeri Voronin è sicuro che i russi segneranno due goals - Fiducia in Strelzov

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 ottobre

Helenio Herrera e Valeri Voronin, due tra i più autorevoli personaggi dell'Inter e della Torpedo, ci hanno parlato stasera dell'attesissimo incontro fra le due squadre, che si svolgerà domani pomeriggio allo Stadio Lenin, alla presenza di 103 mila spettatori.

Con la cortese collaborazione di colleghi sovietici dell'agenzia Novosti, abbiamo sollecitato dai due personaggi pareri e previsioni.

Ecco l'intervista che Herrera ha concesso.

Prima domanda — *«Sarà in grado l'Inter di giocare meglio che a Milano?».*

Risposta — *«Noi ci contiamo, altrimenti perché saremmo venuti a Mosca?»*

D. — *«L'Inter farà un gioco difensivo?»*

R. — *«Non necessariamente. Il nostro fine, naturalmente, è quello di conservare il vantaggio che abbiamo conquistato a Milano. Ma se per i miei ragazzi il gioco sarà favorevole, cercheremo di aumentare le distanze».*

D. — *«Ritiene che l'Inter sia capace di ciò a Mosca?»*

R. — *«Perché no? Se l'Inter si sentirà minacciata in qualche modo sarà certo capace di mostrare le unghie».*

D. — *«Dopo la partita di Milano lei non parve soddisfatto del gioco di Vinicio. Ci può dire allora se gli altri giocatori l'hanno soddisfatto?»*

R. — *«Di ciò ho parlato molto già in Italia, posso ripetere qui che io non ero contento del gioco in genere della squadra e, prima di tutto, di me stesso. E poi non avevo ancora saggiato la Torpedo qui a Mosca».*

D. — *«Le è piaciuto Strelzov?»*

R. — *«Molto».*

D. — *«Come giudica lei la difesa della Torpedo?»*

R. — *«A Milano fece un ottimo gioco. Ma i miei ragazzi aiutarono la difesa della Torpedo. A Mosca però sono sicuro che essi giocheranno con tutte le loro forze».*

D. — *«Che ne dice del tempo di Mosca? Non fa troppo freddo qui?»*

R. — *«Per noi il tempo di Mosca non è una sorpresa. Da voi in genere fa un po' freddo. Ma meglio il freddo che il caldo».*

D. — *«Si può dunque sperare in un bel gioco?»*

R. — *«Sul calcio, — ha concluso Herrera — io ho le mie idee. E questo sarà certo il miglior calcio».*

Il raffronto fra le opinioni di Herrera e quelle di Valeri Voronin offre molti motivi di interesse. Ecco il lato dell'intervista concesso in esclusiva al nostro giornale dal capitano della Torpedo.

Prima domanda — *«Pronostici sulla partita?»*

Voronin si schermisce — *«Ma la partita non è neppure ancora iniziata».*

D. — *«Quante sono le probabilità di successo per la Torpedo?»*

R. — *«Cinquanta contro cinquanta, più il fatto che noi giochiamo in casa. A Milano abbiamo capito che cosa significa ciò. L'Inter non era proprio in gamba, ma i tifosi furono all'altezza della situazione».*

D. — *«Pensa che a Milano la squadra di Herrera non abbia dimostrato le sue capacità?»*

R. — *«Ne sono convinto. Conosco abbastanza bene Herrera e l'Inter per non aspettarmi da loro una qualche sorpresa a Mosca. Qui, certamente, l'Inter farà un gioco migliore che non a Milano».*

D. — *«Perché allora pronostica la vittoria della Torpedo?»*

R. — *«Io non pronostico, spero soltanto. A Milano l'Inter ha giocato peggio non perché non volesse giocare al meglio. Ho l'impressione invece che Herrera nel primo incontro di Milano non di avesse ancora saggiato».*

D. — *«Ma ora le carte sono scoperte...»*

R. — *«Non tutte».*

D. — *«Che cosa intende dire?»*

R. — *«Strelzov. I milanesi hanno avuto modo di conoscerlo soltanto in maniera superficiale. Io penso che a Mosca Strelzov mostrerà la sua maestria».*

D. — *«Ritiene che a Milano Strelzov abbia giocato male?»*

R. — *«Giocò quasi da solo, poiché i suoi partners Michailov e Denisov non collaborarono mai con lui e spesso non capirono i suoi piani. A Mosca, accanto a Strelzov, giocherà Scerbakov, con molta probabilità. E' questo un centro-attacco forse più giovane, ma che capisce abbastanza bene Strelzov: è capace di smarcarsi ai suoi passaggi».*

D. — *«Quindi ciò significa che Valentin Ivanov non scenderà in campo?»*

R. — *«Valia (è il diminutivo di Valentin) non è in forma. Ancora non riesce a riprendersi dal trauma all'inizio della stagione. Può darsi anzi che tra breve smetta del tutto di giocare per incominciare a lavorare come allenatore. Herrera dovrebbe esserne contento. Se a Mosca agisse al centro il tandem Ivanov-Strelzov non avrei alcun dubbio sulla vittoria. Secondo me è questa una delle migliori coppie di avanti che io abbia mai visto nel calcio mondiale».*

D. — *«A Mosca, dunque, attaccherete?»*

R. — *«Non ci resta altro. Spingeremo verso la porta avversaria non soltanto due o tre attaccanti, come a Milano, ma almeno quattro. Aumenterà naturalmente il volume di lavoro dei mediani, così ci toccherà agire non soltanto al centro e dietro, ma dovremo anche sostenere continuamente l'attacco».*

D. — *«Da qualcuno si è pronosticato per l'incontro di domani un tre a due a favore della Torpedo. Lei ritiene probabile questo risultato?»*

R. — *«No. Per la Torpedo subire due goals sarebbe troppo. All'Inter noi forse non faremo tre goals, ma almeno due sì».*

D. — *«Molto probabilmente l'Inter a Mosca costituirà un "super-muro", che ne pensa?»*

R. — *«Ci stiamo preparando. Noi cercheremo di abbattere il muro. Penso che dal punto di vista dello spettacolo il gioco sarà interessante. La Torpedo sarà pur in grado di attaccare».*

Massimo Conti

Trasmissione diretta per tv: ore 16,30 italiane

Il trainer Herrera

TORPEDO		INTER
Kavazashvili	1	Sarti
Andrink	2	Burgnich
Sciustikov	3	Facchetti
Sarev	4	Landini
Voronin	5	Guarneri
Husatore	6	Picchi
Liney	7	Jair
Strelzov	8	Mazzola
Scerbakev	9	Domenghini
Brednev	10	Suarez
Serghesov	11	Corso

Arbitro: Zariquiegui (Spagna).

L'incontro verrà telediffuso in cronaca diretta sul Programma nazionale tv. Inizio alle ore 16,30. In seguito, alle 22,30, sintesi [illegible] in «Mercoledì sport» [illegible] Nazionale.

Il giocatore Voronin

Oggi la «corsa di Coppi»: una bella gara fra le complicate polemiche del ciclismo

Da Tortona a Salsomaggiore - Zilioli, Gimondi, Adorni, Dancelli e Motta i più quotati tra i protagonisti - La competizione è organizzata dalla Lega del professionismo, staccatasi dalla Federazione ciclistica italiana - Nella vertenza possibile l'intervento del Coni

I concorrenti «sospesi» dalla Federazione internazionale?

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 11 ottobre.

Oggi a Tortona, in occasione della punzonatura per la «Corsa di Coppi», è vissuto un nuovo episodio del bisticcio che divide i dirigenti della Federazione ciclistica italiana dai responsabili della Lega del professionismo. Nulla di drammatico, è successo semplicemente che, quando sono comparsi i signori Rolle, Mainero e Losio, delegati dalla Federazione a funzionare da giuria per la gara di domani, l'organizzatore Vincenzo Giacotto li ha informati di un cambiamento.

La Lega del professionismo, alla quale gli organizzatori del G. S. Carpano si erano rivolti per ottenere il regolare permesso necessario per far disputare la manifestazione, aveva deciso di non servirsi più dei commissari della Federazione, al loro posto funzionavano i signori Cattaneo, Martini, Zanettini e Leoni, naturalmente della Lega. I commissari della Federazione prendevano atto del mutamento.

Non una parola grossa, non un gesto men che corretto, nessun bisticcio. Le chiacchiere sull'argomento venivano rinviate a sabato prossimo, giorno in cui si raduna a Roma il Consiglio direttivo della Federazione, chiamato a esaminare la situazione in generale e, in particolare, i due atti di forza esercitati dalla Lega appunto a Calvisano e a Tortona con la sostituzione delle giurie federali.

Che cosa verrà stabilito sabato? I pronostici restano nel vago, c'è da ritenere che Rodoni farà la voce grossa, anche se, ad avere il peso decisivo sarà l'atteggiamento del Coni. La Federazione, evidentemente, non può non reagire, ma è difficile anticipare i termini esatti della reazione.

Per ora, in attesa delle novità che verranno e sulle quali proprio inutile ci sembra inoltrarsi vani pronostici, guardiamo alla realtà, guardiamo alla «Corsa di Coppi», che, fortunatamente, le discussioni non sono riuscite a guastare.

I corridori, in genere, non amano imbastire discorsi, sono immuni dalla tentazione della retorica. E il loro fervore, oggi, era fervore sincero. Zilioli diceva: «Sono qui per vincere», e sorrideva soddisfatto di avere trovato finalmente il coraggio di una affermazione per lui così sbalorditiva. Gimondi e Adorni sentenziavano: «Vedrete che lotta! Questa è una gara nella quale ciascuno di noi vuole affermarsi». Dancelli, un po' malinconico per le recenti disavventure, brontolava che, pur se costretto a scendere in campo da isolato, non si arrendeva, disposto a dare fuoco a fiamme da solo, anche senza l'aiuto di compagni di squadra. Motta, un po' soppiatto per la caduta effettuata a Calvisano, rispondeva allegro di non poter mancare a un simile appuntamento.

Stasera, dopo la punzonatura, una teoria di macchine si è inflitta per la strada a mezza [illegible] che porta a Castelnuovo. Lassù, nel piccolo cimitero, c'era da portare i fiori sulle tombe di Fausto e di [illegible] Coppi. Motta, Gimondi, Adorni, Zilioli e De Rosso, insieme con i più o meno anziani ciclisti dei tempi passati, Magni, Ortelli, Minardi, Pezzi, Albani, Covolo Cinelli, hanno deposto una immensa corona. Pioveva, una nebbia sottile sfumava i contorni del camposanto. Il brivido della malinconia, la stretta del rimpianto, giovani e vecchi campioni avevano le lacrime agli occhi.

Dieci minuti di accorato silenzio. Poi, nelle prime ombre della sera, il ritorno a Tortona. Una stretta di mano, l'arrivederci a domani: Tortona-Salsomaggiore, 233 km. con il Passo al cinquantunesimo chilometro e alcuni saliscendi nel finale.

Gigi Boccacini

Percorso e orario

LOCALITA'	Dist. parz.	Media km 38	LOCALITA'	Dist. parz.	Media km 38
Tortona	—	9,30	Castell'Arquato	129	12,53
Godiasco	16	9,55	Vernasca	138,5	13,08
Varzi	[illegible]	10,22	Bivio Lunate	149	13,25
Passo Penice	51	10,50	Mille Pini	172	14,00
Bobbio	64	11,11	Salsomaggiore	182	14,17
Niviano	96,5	12,02	1° giro Circuito	199	14,44
Grazzano Visconti	[illegible]	12,[illegible]	2° giro Circuito	216	15,11
S. Giorgio (rif.)	[illegible]	12,22	3° giro Circuito	[illegible]	[illegible]

La tv si collegherà alle ore 14,45 con Salsomaggiore per trasmettere sul 1° canale le fasi finali e l'arrivo della corsa.

Definita «grave» a Parigi la crisi del nostro ciclismo

Dal nostro corrispondente
Parigi, 11 ottobre

L'associazione internazionale degli organizzatori di corse ciclistiche, i cui membri (compreso Vincenzo Torriani, promotore del Giro di Italia) si sono riuniti oggi a Parigi, ha definito «grave» la situazione del ciclismo italiano dopo la «rottura» tra la Federazione e la Lega del professionismo.

Poiché la «Corsa di Coppi» in programma domani sarà organizzata senza il controllo della Federazione italiana, si potrebbe addirittura giungere — da parte dell'Unione ciclistica internazionale — alla sospensione dei corridori che vi prenderanno parte.

Si è fatto notare che almeno quattro dei protagonisti della prova italiana di domani — Gimondi, Motta, Dancelli e Adorni — dovrebbero correre domenica prossima nel Gran Premio di Lugano a cronometro. E se così, una volta sospesi, volessero partecipare egualmente alla corsa svizzera, gli stranieri si metterebbero in una posizione delicata accettando di gareggiare con corridori «fuori legge».

La stessa Federazione internazionale del ciclismo professionistico, per bocca del suo presidente Duchateau, ha fatto sapere di non essere d'accordo con la Lega professionistica italiana, e di riconoscere soltanto le singole Federazioni nazionali.

m. b.

Puja forse laterale nella squadra granata La Juventus senza problemi di formazione

Nel Torino, per il «derby» di domenica prossima, probabile anche l'impiego di Cereser - Moschino quasi sicuramente indisponibile - Bolchi verrà ceduto? - I bianconeri ancora nello schieramento tipo

Il Torino, sempre alla ricerca della formazione che offra maggiori garanzie di rendimento, domenica prossima nel *derby* con la Juventus probabilmente presenterà una novità interessante: Puja, che da molto tempo ormai gioca fra i granata come *stopper*, potrebbe essere impiegato questa volta nel ruolo di laterale.

Non si tratterebbe di un vero e proprio esperimento, perché l'ex vicentino, prima di essere acquistato dal club torinese, aveva compiti di centrocampista: si tratterebbe però di un importante ritorno, che potrebbe anche essere definitivo.

Rocco non ha ancora fatto anticipazioni sullo schieramento del granata: Cereser, comunque, si è rimesso e con ogni probabilità verrà inserito nel ruolo di *stopper*, cioè dovrà controllare De Paoli. In questa eventualità, fermo restando Maldini nella posizione di battitore libero, a Puja potrebbero appunto essere assegnati compiti di laterale d'appoggio. Non è esclusa, ad ogni modo, la possibilità che il tecnico triestino decida di lasciare immutata la difesa schierata a Bologna.

Per quanto concerne l'attacco, tutto è legato alle condizioni di Moschino e ad un'eventuale riduzione della squalifica inflitta a Combin. Moschino quasi sicuramente verrà tenuto ancora a riposo; ieri era sfebbrato, ma le sue condizioni non offrono ancora sufficienti garanzie. Nel caso neppure Combin sia disponibile, Rocco dovrebbe confermare il quintetto di Bologna, con Simoni, Ferrini, Meroni, Volpato, Facchin.

Simoni, che ieri si è allenato a parte, accusa una forte contusione ad un piede; domenica, comunque, dovrebbe essere in campo, anche se per precauzione forse verrà sottoposto ad un esame radiografico. Nell'ipotesi invece che a Combin fosse ridotta la squalifica, Rocco potrebbe impiegarlo a centravanti (con Meroni al posto di Volpato), oppure all'ala, nel qual caso a Simoni verrebbe quasi sicuramente concesso un turno di riposo.

Bolchi, insomma, dovrebbe essere ancora escluso. I dirigenti granata desidererebbero nei prossimi giorni, di comune accordo con Rocco, se prendere in considerazione l'eventualità di cedere l'ex atalantino alla riapertura delle liste di novembre. Pare, però, che per lasciare partire Bolchi il tecnico triestino voglia ingaggiare un altro mediano di almeno pari valore: ed il mercato, attualmente, non offre molto.

Il difensore granata, che ha avuto recentemente un colloquio chiarificatore con il comm. Pianelli, ha precisato di non avere chiesto un minimo di venti partite, come è corsa voce, ma soltanto alcune garanzie di ordine finanziario.

Sia i granata sia i bianconeri, con ogni probabilità, oggi disputeranno un allenamento in partita contro una «mista» di riserve e ragazzi. La squadra di Heriberto Herrera, il quale ha guidato finora la Juventus in cinque incontri stracittadini ottenendo tre vittorie e due pareggi, ieri ha ripreso la preparazione a ranghi completi: Favalli, che era infortunato, si è rimesso e domenica sarà sicuramente in campo. Il tecnico paraguaiano, insomma, potrà schierare ancora una volta la formazione tipo.

m. car.

● **Nei saloni del Circolo Juventus** verrà inaugurata oggi, alle ore 18,30, una mostra d'arte di Mino Maccari.

Un pugile vince un match e muore poi all'ospedale

Varsavia, 11 ottobre.

Felix Kiszula, un pugile dilettante di ventun anni, residente a Stettino, è morto oggi in ospedale per lesioni al cervello subite in un incontro domenica scorsa.

Lo sfortunato Kiszula — a quanto riferisce l'agenzia di stampa polacca — aveva concluso il combattimento vittoriosamente, ma aveva avuto un collasso negli spogliatoi.

Il pugile, ricoverato d'urgenza all'ospedale, è stato operato per un ematoma al cervello, ma oggi è deceduto.

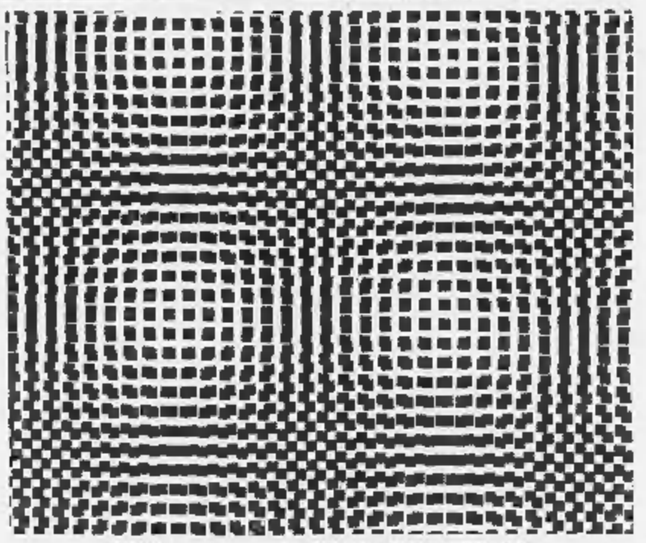
IL TORINO F. C. IN VISITA ALLA LANDY FRERES DI BOLOGNA

Non è sempre vero per una squadra che andare in trasferta voglia dire recarsi in territorio nemico.

Il Torino, durante il suo soggiorno bolognese, ha potuto constatare la tradizionale ospitalità patroniana specie in occasione della visita fatta alle Distillerie Landy Frères, dove giocatori e dirigenti sono stati fatti segno della più calorosa accoglienza da parte di titolari e maestranze.

Ai visitatori sono stati illustrati i metodi di lavorazione attraverso i quali la Landy Frères giunge all'ottenere una produzione talmente qualificata da porla all'avanguardia nel campo delle bevande alcooliche.

Logicamente si è parlato soprattutto di GRAPPA PIAVE, il distillato sano e genuino per eccellenza, un liquore particolarmente gradito — quindi — agli sportivi.



DAL 1817

SE CERCATE UNA COPERTA
CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE,
CHE SIA UNICA NEL MONDO
VOI CERCATE UNA

THERMOCOPERTA®
LANEROSSI

CHI CERCA IL MEGLIO
TROVA LANEROSSI

Al Senato (contrari solo pci e psiup)

Votata la spesa di 1160 miliardi in 5 anni per costruire scuole

Alle elementari e medie destinati 950 miliardi, gli altri 210 all'Università - Lo Stato provvede alla costruzione degli edifici, poi li consegna ai Comuni e alle Province per la manutenzione - Per far fronte all'onere della legge verrà emesso un prestito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre.

Con il voto favorevole di tutti i gruppi, tranne quello dei comunisti e dei socialproletari, il Senato ha approvato questa sera il disegno di legge che stanzia per il quinquennio 1966-70 la somma di 1160 miliardi per l'edilizia scolastica e universitaria. Alla costruzione di scuole elementari, medie e di Istituti di secondo grado vengono destinati 950 miliardi, all'università 210. Il provvedimento prevedeva uno stanziamento complessivo di 1210 miliardi, ma 50 sono stati accantonati per la costruzione di scuole materne, somma che potrà essere impiegata non appena approvato il disegno di legge che istituisce la scuola materna statale.

Il provvedimento prevede un comitato centrale che, tenendo conto delle proposte regionali, elaborerà un progetto di programma nazionale quinquennale che ripartisce i fondi per regione e per tipo di scuola. Dopo l'approvazione di questo piano i comitati regionali formuleranno i programmi annuali attenendosi alle direttive del piano formulato dal comitato centrale per il quinquennio.

Uno dei punti importanti del provvedimento è quello che trasferisce gli oneri dai Comuni e dalle Province allo Stato. Questi enti dovranno fornire le aree fabbricabili, ma hanno la facoltà di chiedere allo Stato che acquisti direttamente il terreno, salvo il rimborso della spesa in venticinque anni, senza interessi. Gli edifici scolastici costruiti dallo Stato e le aree pertinenti sono ceduti in proprietà ai Comuni che si accolleranno gli oneri per la manutenzione.

Per gli anni 1966 e 1967 gli interventi per l'edilizia scolastica saranno attuati sulla base di programmi biennali proposti dai Provveditorati agli Studi, sentita un'apposita commissione provinciale. Le università presenteranno direttamente al ministero della Pubblica Istruzione i piani quinquennali di costruzione, ampliamento o completamento. La decisione finale per tutte le costruzioni spetterà al Ministero dove funzionerà una speciale commissione tecnica dopo che il Comitato interministeriale per la programmazione economica avrà espresso il suo parere.

Per far fronte all'onere previsto dalla legge verrà emesso un prestito redimibile denominato «prestito per l'edilizia scolastica», da emettersi in cinque esercizi finanziari a decorrere da quest'anno.

La Camera ha proseguito l'esame del disegno di legge sul finanziamento del piano quinquennale di sviluppo della scuola che dovrebbe concludersi entro questa settimana col voto favorevole di tutti i partiti, tranne il pci e il psiup.

f. f.

Conclusi ad Aosta gli studi sulla sicurezza del lavoratore

Organizzato dalla Cecа con l'interessamento dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 11 ottobre

Si sono concluse ad Aosta le due giornate di studi sindacali su problemi della sanità e della sicurezza dei lavoratori delle industrie della Cecа, organizzate dall'Alta Autorità in collaborazione con la Cisl, la Uil e il Sindacato autonomo lavoratori valdostani.

Ieri si è trattato dei problemi delle polveri, del fumo e dei gas, del riadattamento delle vittime di infortuni e del trattamento degli ustionati. Oggi si è preso in esame il problema dei fattori umani della sicurezza, illustrato dal prof. Cesa Bianchi, di Milano, la prevenzione degli effetti del rumore e delle vibrazioni — relazioni tenute dal dott. Jansen di Dortmund e dal prof. Caccuri, di Napoli — e, infine, dell'influenza del calore e dell'umidità sugli uomini durante il lavoro, argomento illustrato dal prof. Zannini, di Genova.

Le due giornate di studi si sono concluse con utili scambi di idee, sotto la direzione del prof. Rubino dell'Università di Torino, e visite ad istituti torinesi.

i. v.

Gli statali minacciano scioperi tra breve tempo

Roma, 11 ottobre.

I pubblici dipendenti ricorrerebbero entro breve tempo ad uno sciopero se non saranno avviati sollecitamente la riforma dell'amministrazione e il riassetto delle qualifiche e degli stipendi, secondo gli impegni assunti nelle scorse settimane dai competenti ministri. Questo orientamento si è delineato nel corso di una riunione tenuta dalle federazioni degli statali aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil, all'Unsa, alla Dirstat e alla Cisnal al termine di un attento esame della situazione.

In relazione a questa presa di posizione, si è appreso che il ministro Bertinelli convocherà quanto prima i sindacati per iniziare la discussione sulla riforma e sul riassetto.

Prorogata dal giudice la gestione provvisoria della Mec di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 11 ottobre

(m. o.) Il giudice delegato del fallimento della Mec (Manifattura europea contenitori) di Pinerolo, dott. Giordano, con un suo odierno provvedimento ha prorogato «sine die» l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'industria, concesso il 18 maggio scorso per la durata di cinque mesi.

L'atteso provvedimento assicura la continuità di lavoro alle maestranze praticamente fin quando la proprietà della Mec sarà definita con la chiusura del fallimento.

La decisione del giudice è stata preceduta da una riunione del comitato dei creditori, composta dal dott. Giovanni Tegami, rappresentante della «Cartiera De Medici» di Milano, dal rag. Arrigo Consiglio, delegato della Cartiera di Verona e dal signor Benvenuto Baravalle, titolare della ditta Archisa di Pinerolo.

Il comitato, che rappresenta davanti al Tribunale 700 milioni di crediti nei confronti della fallita industria, ha esaminato e approvato il rendiconto al 30 settembre della gestione provvisoria della Mec che è ora diretta dal curatore fallimentare dott. Giovanni Romano, di Torino. La gestione provvisoria, tra l'altro, oltre a ridar lavoro ai dipendenti dello stabilimento, che conta un centinaio, consente il mantenimento in perfetta efficienza, garantendo così ai creditori un patrimonio che viene ora valutato sui 400 milioni.

Questi primi cinque mesi di attività, condotta con rigidi criteri economici, hanno infine consentito di dimostrare che l'industria di per sé non è passiva.

Pubblicata la guida più curiosa del mondo

Un libro consiglia ai miliardari di provincia come divertirsi a Parigi (senza badare al conto)

L'«agenda» (prezzo 15 mila lire) è riservata a chi «non sa come spendere i propri soldi» - Spiega come entrare nelle grazie di Pascal, cameriere al «Café de Flore», amico di Picasso e di Sartre, e come conoscere De Gaulle - Solo quattro alberghi «degni di menzione» - Per miliardari stravaganti: far illuminare «in esclusiva» la Tour Eiffel (costa appena 20 mila lire)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 ottobre

Che cosa può fare un miliardario straniero se viene a passare qualche giorno a Parigi senza averci mai stato e senza averci conoscenze? E' finito il tempo dei granduchi russi, quando bastava mettersi sulla scia di Edoardo VII, arrivato in un incognito che non ingannava nessuno, per passare la più parigina delle serate.

Oggi, un texano che arriva con migliaia di dollari registrati sul libretto dei travellers cheques finisce per non sapere come spenderli: il portiere dell'albergo, se non si limiterà a indirizzarli il solito strip-tease del Lido, lo manderà in locali dubbi, dove l'uomo di Dallas finirebbe per fare spiacevoli incontri e per lasciarci le penne, riportando la più sinistra impressione di Paris-by-night.

E', comunque, una lacuna che bisognava in qualche modo colmare e vi ha provveduto la Casa editrice «Hachette», che mette in vendita in questi giorni «L'agenda des milliardaires», già distribuita in Inghilterra e che circolerà presto anche negli altri paesi in cui si presume l'esistenza di miliardari. E' un grosso volume rilegato in vera pelle, che in Francia costa 110 franchi, corrispondenti a una quindicina di mila lire, dovuto alla collaborazione di sette autori, specialisti nei problemi che affliggono la gente che non sa come spendere i propri soldi.

La guida comincia col consigliare gli alberghi, quattro in tutto, che non sono né l'Hilton, né gli altri, magari di fama mondiale, ma frequentati da una clientela promiscua. I quattro hôtels parigini consigliati ai miliardari sono: il «Georges V», il «Plaza-Athénée», il «Lotti» e il «Ritz». Notiamo, fra parentesi, che né l'ex re Umberto, né il duca di Windsor, né gli altri sovrani in esilio frequentano questi alberghi: quando vengono a Parigi, si accontentano di alloggi molto più modesti, sconsigliati ai miliardari.

Altrettanto rigore riguarda i bar (cinque in tutta la città) e i restaurants (appena undici). Ai miliardari si fa inoltre obbligo di conoscere per nome i portieri, i maîtres d'hôtel, i barmen dei locali che frequenteranno. In certi casi dovranno poter chiamare per nome anche personaggi che appartengono al basso personale, come per esempio Pascal, il cameriere del Café de Flore che, in più di cinquant'anni, ha servito tutte le celebrità che vi sono passate, da Guillaume Apollinaire e Pablo Picasso a Jean-Paul Sartre e Charlie Chaplin.

C'è poi una ristrettissima lista di maisons de haute couture ed uso delle mogli dei miliardari, con l'indicazione delle clienti che vi si possono incontrare: la regina Fabiola da «Balenciaga», Juliette Gréco e la principessa Paola da «Chanel», la moglie del primo ministro Georges Pompidou da «Cardin».

Il capitolo più curioso è intitolato «extravaganzas». Vi si consiglia la visita ad alcuni antiquari e mercanti d'arte e si informano i miliardari che, facendo domanda al prefetto della Senna, si può far illuminare la torre Eiffel per 166 franchi (circa 20 mila lire), la Madeleine e l'Arco di Trionfo per 240 e il Panthéon per 183.

Il turista ricco può anche avere interesse a conoscere qualcuno dei suoi pari locali: ce ne sono solo quattro francesi a Parigi, secondo «L'agenda des milliardaires»: il banchiere Edmond De Rothschild, il fabbricante di tessuti Marcel Broussac, il fabbricante di aeroplani Marcel Dassault, e il magnate della stampa Jean Prouvost. Sarebbero, naturalmente, molti di più se si contassero i miliardi in vecchi franchi, ma con i franchi nuovi, per arrivare a sei, l'agenda non ha potuto fare a meno di comprendere nell'elenco anche l'Aga Khan e l'armatore greco Niarchos.

Se invece il miliardario avesse l'ambizione di essere ricevuto dal generale De Gaulle, la guida gli fa chiaramente capire che ciò è pressoché irrealizzabile. Si può esser presentati alla regina Elisabetta durante un ricevimento al Palazzo Buckingham ed è relativamente facile essere ammessi in un'udienza pubblica dal Papa, ma ci sono pochissime possibilità di passare i cancelli dell'Eliseo. Per farlo, bisognerebbe avere appoggi «importanti e autorevoli». Secondo «L'agenda des milliardaires» ce ne sono soltanto due nella capitale: il Conte di Parigi e un giornalista, certo Jacques De Ricaumont.

Sandro Volta

Elogiati i marinai italiani della nave che si incendiò in aprile nel Mar dei Caraibi

Oslo, 11 ottobre

Otto Thoresen, il comandante norvegese della nave da crociera *Viking Princess* che si incendiò l'otto aprile scorso nei Caraibi, ha ricevuto oggi la croce di cavaliere di prima classe dell'Ordine di St. Olav per l'abilità con cui diresse le operazioni di abbandono della nave da parte dei passeggeri e dell'equipaggio. L'onorificenza è la più alta per un cittadino norvegese.

Dei 496 passeggeri e marinai imbarcati sulla *Viking Princess* solo due morirono per attacco cardiaco. Nel corso della cerimonia svoltasi negli uffici della società armatrice, Thoresen ha elogiato il suo equipaggio per la disciplina e la calma dimostrate nel corso delle drammatiche operazioni di salvataggio.

«*Voglio esprimere la mia gratitudine ai duecento italiani membri dell'equipaggio per il loro comportamento nell'ora del disastro*», ha detto Thoresen. «*Gli italiani dimostrarono di non essere secondi a nessuno in un simile frangente. Non potrò mai ringraziarli abbastanza per quanto fecero per la nave, per i passeggeri e per me in quella terribile notte*».

(A. P.)

Sei vagoni bloccati a Luino perché la dogana vi scopre 50 chili di foglie di tabacco

Luino, 11 ottobre

(a. c.) Sei vagoni contenenti cascami e stracci, giunti alla stazione ferroviaria internazionale di Luino da Bellinzona e diretti ad un'azienda di Monza per essere lavati nella fabbricazione di carta, sono stati bloccati per ordine delle autorità doganali.

La decisione è scaturita dal fatto che, durante le operazioni di controllo dei vagoni, i doganieri hanno notato che, avviluppate ai colli, vi erano foglie di tabacco grezzo. Ne sono state raccolte 50 [illegible] ma è stato sufficiente per riempire cinque vagoni di merci importate e far interessare del «caso» (unico fino ad oggi in stazione a Luino) l'autorità giudiziaria. La ditta importatrice corre il rischio di essere denunciata per contrabbando e toccherà ad essa dimostrare l'estraneità ai traffico e la propria buona fede. Non si esclude, infatti, che i cordami ammonticchiati sui vagoni siano serviti, in origine, per legare colli di tabacco e che le foglie vi siano poi rimaste avviluppate per noncuranza.

Rinviata a Roma la causa per la morte di Delgado

La Procura incrimina un medico italiano di aver organizzato il complotto per uccidere il generale portoghese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre.

Questa mattina avrebbe dovuto avere inizio in Tribunale il processo per diffamazione originato da una querela presentata dal prof. Mario De Carvalho contro il direttore dell'*Avanti!* che lo aveva accusato di avere organizzato l'agguato nei confronti del gen. Humberto Delgado, capo dell'opposizione al regime di Salazar ucciso il 12 febbraio dello scorso anno insieme alla sua segretaria Arajarir Campos, a Badajoz, un paesino al confine fra la Spagna e il Portogallo.

Ma il processo è stato rinviato al 27 dicembre, ufficialmente per l'assenza di uno dei difensori, in realtà perché la Procura della Repubblica di Roma ha incriminato il prof. Mario De Carvalho, cittadino portoghese che vive da molti anni in Italia, e un suo amico, il medico dott. Ernesto Maria Bisogno, per omicidio volontario.

Le autorità spagnole a suo tempo chiesero la estradizione del prof. De Carvalho e del dott. Bisogno, ma la magistratura italiana rispose negativamente trattandosi di un delitto politico. Ora, su richiesta del ministro della Giustizia, la Procura della Repubblica ha iniziato un procedimento penale contro di loro. L'istruttoria è affidata al giudice dott. Franco il quale già ha interrogato numerosi testimoni e si è fatto mandare dalla Spagna copia di alcuni atti compiuti dalla magistratura di Madrid. Per ora ai due imputati non è stato contestato alcun reato, ed essi sono a piede libero.

Il gen. Humberto Delgado e la sua segretaria si erano recati ad un appuntamento in una località isolata al confine portoghese, furono aggrediti da quattro sconosciuti: lui venne ucciso subito, lei in un secondo momento.

g. g.

Terrore in una regione francese sei leoni fuggono dal circo equestre

Le belve scappano da un carrozzone danneggiato in uno scontro presso Lilla - Cinque catturate dopo otto ore - La sesta si avventa sul domatore e lo ferisce: abbattuta

Un'auto della polizia si avvicina ad uno dei leoni fuggiti da un carrozzone di un circo equestre dopo un incidente stradale nei pressi di Lilla (Telefoto «A. P.»)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 ottobre.

Sei leoni sono fuggiti durante la notte dal serraglio di un circo equestre e cinque sono stati catturati vivi mentre è stato necessario ucciderne uno che si era avventato contro il domatore, ferendolo gravemente. Il safari inconsueto è durato dalle tre alle undici nella regione di Lilla dove ha provocato un certo panico e giganteschi ingorghi di autoveicoli celerati stato necessario bloccare l'autostrada del Nord.

Poco prima delle tre il telefono il squillato al posto di gendarmeria di Seclin ed una voce diceva: «*Sei leoni sono in libertà sull'autostrada. Venite subito a darci aiuto per catturarli*». Un grosso camion, infatti, aveva urtato un carrozzone del circo Rancy, e dalle gabbie sfasciate erano fuggiti «Pacha», «Calife», «Atlas», «Prince», «Pili» e «Tito», oltre a due scimmiotti.

Duecentocinquanta uomini tra gendarmi, agenti di polizia e pompieri, più il personale del circo, hanno subito iniziato la caccia ai sei leoni che si erano rifugiati nel bosco di Phalempin, e veniva dato l'ordine alla radio di invitare la popolazione della regione a non muoversi di casa.

All'alba, «Tito» e «Pili» venivano catturati, ma «Calife», che era con essi, si è scagliato sul domatore Daniel Desjardin, di 23 anni, e l'uomo e la bestia sono rotolati insieme a terra. Il capitano della gendarmeria di Lilla, allora, non ha esitato un istante: ha impugnato la rivoltella ed ha sparato a varie riprese sulla belva che aveva già gravemente ferito il domatore.

Verso le otto è stato catturato «Prince» mentre era accucciato sull'erba fresca, poco distante da alcune mucche al pascolo. Poi è venuto il turno di «Atlas» e, infine, verso le undici, quello di «Pacha» che era andato ad allungarsi al sole sul ponte che scavalca l'autostrada. Sono tuttora in libertà, invece, le due scimmie che si sono rifugiate sulla vetta degli alberi.

l. m.

Una donna e i quattro figli morti nel rogo della casa

Boston, 11 ottobre

Una donna e i suoi quattro figli sono morti oggi nel rogo della casa. Le vittime sono rimaste bloccate nei piani superiori dell'edificio. Le fiamme erano state provocate dallo scoppio di una stufa.

(Ansa)

E' scomparso il ferroviere di Milano che «ritoccava» le tariffe di dogana

Incriminato con altre 37 persone - Era addetto all'incasso delle tasse di sosta dei vagoni che dovevano essere sdoganati - Il funzionario avrebbe aumentato o diminuito (sempre a suo vantaggio) l'importo dovuto - Si sarebbe impadronito di 60 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 ottobre

(g. m.) Un ferroviere è stato denunciato con altre 37 persone alla Procura della Repubblica, al termine di una lunga inchiesta durata circa un anno. Egli è accusato di corruzione e malversazioni in danno di privati.

Si tratta di Italo Zaccaro, di quarantotto anni, abitante in corso Vercelli 1, capo gestione dello scalo ferroviario Farini, sospeso dalle sue funzioni fin dal 5 dicembre dello scorso anno. Il ferroviere, alloggiato da due anni in una pensione, si è allontanato senza lasciare un recapito.

Egli è sospettato di essere riuscito a distrarre a proprio profitto mediante false registrazioni una ingente somma che si aggira sul sessanta milioni.

Le altre trentasette persone che sono state denunciate insieme con lo Zaccaro sono dipendenti di diverse ditte, necessari complicità con il capo gestione dello Scalo.

I primi sospetti sull'operato dello Zaccaro risalgono ad un anno fa. Fu infatti nell'ottobre del 1965 che i funzionari della divisione commerciale e traffico del compartimento ferroviario di Milano, scoprirono le irregolarità. Esse vennero alla luce revisionando la contabilità e le bollette relative alla tassa di sosta che viene fatta pagare agli utenti per ogni giorno di giacenza di un carro merci nello scalo, in attesa dello sdoganamento.

Secondo la denuncia, lo Zaccaro, che era addetto alla riscossione dei diritti di sosta per i vagoni soggetti a vincoli doganali, aumentava o diminuiva le cifre dell'importo dovuto, a seconda dei casi. Se la somma incassata era superiore a quella che doveva essere pagata, divideva, d'accordo con i dipendenti delle ditte proprietarie del carico, l'eccedenza introllata; nel secondo caso, invece, trattava direttamente coi proprietari del carico, garantendosi così un margine del guadagno realizzato alle spalle delle Ferrovie.

A lungo andare qualcosa trapelò di questi continui «ritocchi». Così, sul finire dell'anno scorso, un ispettore compartimentale delle Ferrovie fu incaricato di aprire un'inchiesta. Si prospettò subito la possibilità di una responsabilità dello Zaccaro, che fu sospeso dal servizio, mentre le indagini continuavano, condotte dalla Polizia ferroviaria.

Falso allarme a Vercelli per una bomba nella stazione

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 11 ottobre

(v. n.) Polizia e carabinieri sono stati mesi in allarme, oggi pomeriggio, da un messaggio risultato poi falso, compilato da uno sconosciuto viaggiatore di un convoglio della linea Milano-Torino. Lo scritto trovato da un operaio addetto ai lavori sulla linea preannunciava lo scoppio di un ordigno al tritolo nella stazione ferroviaria di Vercelli.

La segnalazione perveniva verso le 14 dalla stazione di Ponzana, nel Novarese, in seguito al rinvenimento nel pressi di un manifestino scritto in tedesco, sul cui retro in stampatello era detto: «Vercelli, stazione, il tritolo in segreteria scoppierà alle ore 15».

La polizia ha predisposto misure di sicurezza e provveduto a controllare tutti gli uffici della stazione ferroviaria e a far sgombrare i passeggeri in attesa dei treni. Il risultato è stato negativo.

Si è trattato evidentemente della bravata di qualche passeggero proveniente dalla Svizzera, dove risulta stampato il manifestino, in cui appare uno slogan propagandistico del Conservativ Volkspartei di Lucerna per le prossime elezioni amministrative.

Maestra colpita da tumore morì perché curata da una «guaritrice»

L'episodio a Caltanissetta - Aveva 39 anni - Cinque incriminati di omicidio colposo fra cui una suora che la indirizzò dalla medicona

(Nostro servizio particolare)

Caltanissetta, 11 ottobre.

Una suora, accusata di aver provocato la morte di una maestra elementare, è stata rinviata a giudizio per omicidio colposo. Dello stesso reato dovranno rispondere i genitori della vittima, il fratello e una «guaritrice».

La vicenda risale al maggio dello scorso anno. Maria Ferrara, un'insegnante di 39 anni, venne colpita da violente emicranie che nessun medicinale poteva calmare. La maestra abitava a San Cataldo, a trenta chilometri dal capoluogo. I suoi familiari, invece di farla visitare da un medico, preferirono rivolgersi a una suora di loro conoscenza, suor Giuditta, al secolo Maria Lombardo, di 51 anni. Costei abitava in un altro centro della stessa provincia e assicurò ai Ferrara che le sue preghiere avrebbero sicuramente guarito la povera Maria.

Invece la maestrina peggiorò sempre di più. E allora la monaca suggerì ai genitori e al fratello dell'ammalata di rivolgersi a Giuseppa Scaralata, una «guaritrice» di 55 anni, la quale — secondo la religiosa — possedeva delle acque portentose che avrebbero sicuramente ridato la salute a Maria.

La «guaritrice» si diede da fare per curare la maestra, ma le sue arti non approdarono a nulla. A un certo punto, anzi, Maria Ferrara divenne cieca. Suor Giuditta, dal suo paese, continuava a scrivere e a dare molti consigli fuorché quello giusto, quello di far visitare l'ammalata da un medico. Sicché a un certo punto, dopo mesi di sofferenze, Maria Ferrara decedeva.

L'autopsia rivelava che la donna aveva un tumore benigno al cervello e che un tempestivo intervento chirurgico avrebbe potuto certamente salvarla. Di qui la denuncia all'autorità giudiziaria dei suoi genitori Felice Ferrara e Grazia Alù, rispettivamente di 75 e 65 anni, del fratello Cataldo, di 44 anni, della suora e della «guaritrice» per concorso in omicidio colposo.

Tutti e cinque sono stati rinviati a giudizio. Il processo si svolgerà dinanzi al Tribunale penale di Caltanissetta all'inizio del nuovo anno giudiziario.

f. s.

ACCERTATEVI CHE SIA DEI FRATELLI FABBRI EDITORI
E CHE COSTI 250 LIRE

salute e letizia a tavola, cucina squisita, economia di tempo e di denaro

IL PIATTO D'ORO

una completa ed aggiornatissima raccolta di ricette squisite

- ricette di risultato sicuro per piatti semplici ed elaborati, regionali ed esotici
- menu completi per tutte le occasioni
- consigli preziosi
  - per scegliere bene vini e liquori
  - per preparare bevande gustose
  - per fare ottima figura nelle occasioni importanti

stupende fotografie a colori in tutte le pagine per la miglior presentazione dei piatti

in edicola il primo fascicolo L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO possibilità 50-70 camere acquisto permuta alloggi finiti. Telefonare 784-265. A97452

TERRENO vendesi progetto approvato 33 camere e negozi Madonna Campagna L. 600.000 per camera Telefonare 765-152.

ULTIMA occasione, via Saorgio, 3 camere, cucinotta 2.500.000 mutuo 1.500.000 Gabetti 578-044.

VALDELLATORRE (villaggio Bella Vista) vendonsi terreni lire 480.000 minimo. Telef. 757-853, 857-378.

VALENTINO vendonsi alloggi signorili nuovi, Tel. 369-144.

VENDESI appartamenti 12 vani, 4 cani servizi e basso fabbricato, centrale, zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino»

VENDESI bellissimo alloggio piano rialzato Valle San Martino. Telefonare 089-769. A95315

VENDESI Bruino zona industriale mq 1690 terreno edificabile Lire 1.700.000. Telefonare 351-373.

VENDESI in La Cassa vani 15 nuova costruzione. Richiesta lire 24 milioni. Telefonare 984-216.

VENDESI casa vecchia costruzione in Chieri a cento metri da via Vittorio area complessiva compreso giardino mq. 2250. Telefonare 948-424.

VENDESI casa 60 recente costruzione con 12 garages, Collegno, causa divisione. Telef. 768-931

VENDESI casetta con piccolo terreno attigua comodità luce acqua strada asfaltata, 25 km. Torino. Telefonare 490-390. A96521

VENDESI magnifica esposizione giardini IV piano, salone, due camere, cucina, servizi. Telef. 272-969.

VENDESI 4.500.000 affittasi cassetta 3 camere, servizi termoriscaldamento Grugliasco. Telefonare 783-426.

VENDO direttamente alloggi in costruzione tutte dimensioni e comodità Corso Roma 45, Moncalieri. Telefonare 555-349, 667-116

VENDO muri negozio presso piazza Bengasi L. 5.900.000. Tel. 320-477.

VIA 73 bis autorimessa corredata officina, elevatore a colonne. Mq. 1200. Vende muri 53.400.000 mutuo 6.600.000. Ulteriori dilazioni. Gabetti 578-044. O268

VIA Napione 21 fronte piccolo parco. Appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno, disimpegno 7.000.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

VIA Pacchietti distinta zona. Appartamento 4 camere, cucinetta, bagno 8.400.000 mutuo 3.300.000. Contanti 30% Gabetti 578-044.

VIA PIZZORNO 4 quasi angolo via Filadelfia vendonsi alloggi occupati silenziosi 2-3 camere servizi.

VICINANZE Sporting, via San Marino 85. Eleganza, convenienza, spazio. 3 camere, cucinetta, entrata, bagno tre disimpegni, 5.300.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

VILLA Castelnuovo Don Bosco panoramicissima, giardino recintato, lussuosa, salone 2 camere cucina 2 servizi, box, 14.500.000, Gabetti, 578-044. O268

VILLA in finizione 2 alloggi salone 4 camere doppi servizi boxes 4000 mq. Terreno collina Moncalieri altezza Italia 61 vendesi anche parziale permuta, Telefonare 587-198.

VILLA signorile nuova panoramica 400 mq costruzione ampio giardino km 16 Torino vendo permuta parzialmente. Telefonare 530-395.

VILLA 2 piani bellissimo giardino su strada asfaltata 22 km. da Torino svendesi 9.000.000. Tel. 532-248.

VILLETTA economica posizione panoramica collina torinese, impresa costruttrice. Tel. 543-688.

VILLETTA vicinissima Torino 4 camere giardino occasione vendesi. Telefonare 530-162. O429

ZONA Paradiso, Aeritalia, corso Antony vendesi costruenda casa in blocco camere 79 mutuo 57.200.000 contanti 140.000.000. Telefonare ufficio 581-753, ore pasti 594-696.

ZONA Paradiso. Aeritalia su corso vendesi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi mutuo Cassa Risparmio. Telefonare ufficio 581-753, ore pasti 594-696 A96280

3.200.000 adiacenze Tassoni vendo camera tinello cucinino contanti 1 milione 200.000 rimanenza 46.700 mensili; due camere tinello cucinino contanti 2.000.000 rimanenza 58.375 mensili. Visibili dalle 10-12 via Nizza 16, tel. 471-094.

14.000.000 trattabili vendesi Cibrario 112 alloggio vasta entrata gustio ampie camere cucina bagno autorimessa affittato fino luglio 1969. Telefonare 821-466 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

A dirigente industriale interessa 3-4 camere signorili. Telefonare 779-538.

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato, Telef. 517-803.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594 O865

CERCANSI affitto due camere servizi parcggi corso Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino»

CERCASI affittare alloggio ammobiliato, vuoto, qualunque zona, referenziato. Telefonare 532-409.

CERCASI locale per officina meccanica mq. 150-200 in zona S. Paolo anche libero dicembre. Tel. 383-513.

CERCO camera oppure alloggetto ultimo piano per archivio, zona Francia. Scrivere: Casella Postale 204, Torino. 2001

CERCO camera servizi attico o mansarda servizi, palazzi Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9592 — Torino».

CONIUGI 2 camere tinello servizi zona S. Paolo. Tel. 389-227.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero alloggio qualunque zona Tel. 510-891.

CONSUGI torinesi referenziati cercano alloggio 3 camere servizi zona Francia-Crocetta. Telef. 779-531.

DIRIGENTE cerca affitto tre camere soggiorno cucina cameretta doppi servizi, strada silenziosa, eventualmente villetta, Telef. 593-193.

SIGNORILE 8 camere servizi cercasi per fine ottobre zona Gran Madre corso Gabetti corso Antonelli. Telefono 877-697. A99019

MAGAZZINO mq 300-500 cercasi zona Nichelino - None - Orbassano o limitrofi, possibilità due alloggi medesima costruzione o vicini. Telefonare 581-430, 599-551. Z6522

MEDICO scrittore affitta ampia camera vuota con cucinino e servizi, possibilmente attico, indisturbata, silenziosa, soleggiatissima, precollinare, collinare o periferica, eventualmente garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».

PRIVATO affitterebbe da privato villetta salone quadricamere cucina servizi e giardino. Tel. 351-222.

SPOSI referenziati cercano camera tinello e servizi, Telefon. 772-465.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTASI via Nizza alloggio ammobiliato due camere servizi completamente indipendente vicinanze Università, Ospedale, Tratta Anglesio, Nizza 9. O389

A.A. AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti qualsiasi zona, Riva, via Morzini 1. O140

A.A. AFFITTASI STATALE TORINO SETTIMO (FRONTE FIAT GRANDI MOTORI) BELLOCCHI 3 CAMERE E SERVIZI L. 24.000, 4 CAMERE E SERVIZI L. 28.000, UFFICIO SUL POSTO VISITA TUTTI I GIORNI. TELEFONARE 240-556.

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio adatto rappresentanze deposito, tappezziere stoffe, artigiani diversi. Visibile 15-18. A95388

A. AFFITTASI laboratorio magazzino luminoso carraio mq. 300. Ventimiglia 76, telefono 697-497.

A. BEAUMONT 21 alloggio libero camere servizi ascensore affittasi.

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonate via Vernea 111 Nichelino, Telefonare 697-497.

A. NICHELINO affittasi alloggetto moderno e persona sola lire 13.000. Telefonare 673-318. 1001

A. REFERENZIATO, ammobiliato, vuoto vuoto, affittasi 1-4 camere, ser. Re Umberto 28, tel. 538-594

A Gassino affittansi alloggi 1-2 camere tinello servizi 16.000-21.000, garage 3000. Tel. 745-720.

A professori educazione fisica affittasi cuttralissima palestra per corsi ginnastica, Tel. mattino 530-634.

A 14.000 - 20.000 affittasi 1-2 camere tinello tutti servizi strada Lanzi 93. Telefonare 877-080, 553-471.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

ADATTO salumeria, autoaccessori, ambulatorio, ecc affittasi locale zona Cosenza 58. Lignana 352-125.

ADATTO studio ufficio abitazione 1° piano libero subito affittasi cinque camere servizi, corso Vittorio 166, Telefonare 210-626 ore ufficio.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15 - 17. O281

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 6, affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria. O283

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, case nuove, corso Torino 100, Cascine Vica. Rivolgersi nello stabile o tel. 95-685.

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere anche doppi servizi, capolinea tram 19. Telefonare 293-735.

AFFITTANSI in Chieri strada Andezeno alloggi nuovi finissimi: 2 camere servizi 16.000, 3 camere 20.000, box. Telefonare 890-397.

AFFITTANSI piano rialzato 3-4 locali uso ufficio. Telefonare 579-888

AFFITTANSI Trofarello: stalla mq 100, casa 6 camere ampie, tettoie mq 200, cortile mq 700, elettricità, anche divisibili. Telefonare 647-082, 655-150. 2001

AFFITTANSI 4 camere zona piazza Vittorio. Telefonare 535-684.

AFFITTANSI 6 locali centralissimi uso ufficio affitto conveniente, Telefonare ore ufficio 728-125.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995

AFFITTASI alloggettino terme bagno strada S. Vincenzo 5. Telefonare 870-... A98918

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale 2 camere servizi. Tel. 516-008.

AFFITTASI alloggio signorile Quintino Sella ampi terrazzi box. Telefonare ore pasti 677-870.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi zona Venchiglia libero subito. Telefonare 83-467. A95384

AFFITTASI appartamento signorile corso Francia 276 primo piano, tre camere salone doppi servizi ingressi 80.000 mensili più spese. Telefonare portineria 724-173. A98761

AFFITTASI pianterreno soleggiato luminoso. Telefonare 653-690.

AFFITTASI centrale molto signorile due camere tinello servizi. Telefonare 592-487. A96572

AFFITTASI dintorni Torino alloggio tre camere servizi terme, volendo garage 15.000 mensili. Tel. 946-300.

AFFITTASI locale Boringhieri mq 90 saloni unico piano rialzato, riscaldamento, industria silenziosa, magazzino. Telefonare 382-274.

AFFITTASI locale laboratorio officina con alloggio, Telef. 661-545.

AFFITTASI locale mq 40 uso magazzino laboratorio. Telef. 326-915.

AFFITTASI locale seminterrato in via Nizza n. 143 angolo via Cavour mq. 70 uso magazzino o laboratorio silenziosa. Telefon. 735-004 ore pasti. 2001

AFFITTASI negozio con licenza pizzeria zona commerciale. Tel. 293-735.

AFFITTASI negozio con retro via Assunta 9. Telefonare 383-753.

AFFITTASI negozio mq. 80 costruzione c. Trapani 40. Telefonare 791-806. A96562

AFFITTASI negozio retro via Monti libero primo gennaio, Tel. 871-034.

AFFITTASI negozio Mirafiori, 17-19,30. Telefonare 538-001, orario A98634

AFFITTASI Nichelino, lotale mq. 160 ampio cortile uso deposito artigianato piccola industria. Telef. 661-540

AFFITTASI costruzione alloggi camere tinello, Caselle Torinese primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18.

AFFITTASI signorile 5 camere doppi servizi zona S. Paolo. Telefonare 535-684.

AFFITTASI vendasi zona grande sviluppo locali mq. 650 piano terreno adatto grandioso negozio presso piazza Sofia, Telef. 293-498, 293-895

AFFITTASI zona Crocetta 7 vani piano rialzato ufficio od abitazione. Telefonare 682-214. A98706

AFFITTASI Vinzaglio libero, cinque camere doppi servizi uso abitazione ufficio visibile ore 15-18. Rivolgersi portineria via Vittorio Amedeo 18. Telefonare 514-530.

CENTRALISSIMI locali adatti magazzino uffici industria silenziosa affittansi. Telefonare 882-836.

CORSO Peschiera 223 affittiamo alloggi signorili 2-5 camere salone doppi trioli servizi. Telef. 383-122

CORSO Turati 70 affittasi quattro camere tinello doppi servizi. Telefonare 399-666 ore ufficio. 1001

CROCETTA affittansi ufficio signorile 3 camere servizi. Telefon. 542-681, 521-643. A98623

LOCALE luminoso mq. 500, interno cortile, adatto magazzino, deposito, industria silenziosa, libero subito, affittasi, Corso Toscana 28 A. Telefonare 81-556 ore ufficio. A93933

LOCALE riscaldato mq. 70 uso magazzino o industria silenziosa affittasi Via S. Rita Telef. 323-205

LOCALE 3000 MQ USO MAGAZZINO RECAPITO CORRIERI AFFITTASI. TELEFONARE 851-468.

MAGAZZINO seminterrato luminosissimo riscaldato mq. 580 Borgo Vittoria via Montalenghe 10, affittasi. Visite 15-18. A96693

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. 320 Borgata Vittoria. Telefonare 890-979.

34.000 A 51.000 mensili, riscaldamento e spese comprese affittasi centro residenziale Moncalieri, zona Italia 61, appartamenti da 2-3-4 camere tinello cucinino. Telefonare 664-997, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

ARMA di Taggia affittasi alloggio camere servizi ammobiliato. Telefonare 553-498. 1001

BORDIGHERA affittasi pluibre, mesi successivi, signorile appartamento ammobiliato 4 camere saione biservizi, mare. Telef. 320-184.

PRAGELATO estate inverno microalloggi arredati 3-4-6 letti sala giochi, televisione, tennis, bocce, ristorante, palnoire, affittasi. Telefonare 375-490 ore 18-21 Torino

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

REVLON scuola estetica manicure pedicure diplomi internazionali acconciature certificate consorziate. Santa Teresa 3, telefono 542-369.

RAGAZZO 19enne con referenze cerca camera zona Monterosa. Telefonare 850-401. 1001

ZONA Statuto ambiente signorile pensione completa solo uomini. Telefonare 469-642. A98591

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ESPERTISSIMO ragioniere contributi offresi tenuta paghe presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A98366

A. MILITESENTE 18enne, 3° corso serale geometri, offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 324-473.

A. PRATICO lavori ufficio et spedizioni offresi. Telefonare 535-640.

A. VELOCE stenodattilografa giovane ottima presenza lunga pratica tutti lavori ufficio offresi subito. Telefonare 558-048. A98292

A. VENTISEIENNE militesente decenale pratica ufficio export primario azienda occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A98715

A seria ditta esperta paghe e contributi offresi, Torino subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino»

DATTILOGRAFA 25enne gentilissima ufficio legale offresi. Telefonare 276-400 ore 16 in poi.

DICIANNOVENNE bella presenza cerca impiego seria ditta, dattilografia. Telefonare 727-719.

DICIANNOVENNE esperienza biennale lavori ufficio patente B offresi. Telefonare 516-715.

DICIANNOVENNE militesente compiuta 4a ragioneria impiegherebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 591-449. A98555

DICIANNOVENNE piemontese secondo impiego con licenza commerciale e stenodattilo impiegherebbesi anche come fatturista. Telefonare 673-629.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, stenodattilografa offresi. Telefonare 856-474. A99006

DICIASSETTENNE dattilografa lavori ufficio offresi. Telefonare 674-142.

DICIASSETTENNE dattilografa pratica fatturazione e contabilità varie offresi. Telefonare 297-151.

DICIASSETTENNE 1° impiego compiutista commerciale stenodattilo comptometer offresi. Telef. 241-939.

DICIOTTENNE stenodattilo 2° impiego cerca Telef. 759-129.

DISEGNATORE meccanico particolarista impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino».

DISTINTO 50enne, presenza, buona cultura, pratico lavori ufficio, capacità iniziative medio livello e conduzione personale viaggiante, già ispettore vendite, carattere dinamico, pratico anche commercio elettrodomestici, disposto viaggiare eventuali (spezioni, esaminerebbe fondata proposta impiego stabile con mansioni anche di particolare fiducia presso seria importante azienda. Ottime referenze controllabili su piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

ESPERTA paghe contributi tutti lavori ufficio offresi mattino. Telefonare 681-635. A98861

ESPERTO ORGANIZZAZIONE, METODI E TEMPI DI LAVORO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3471 — TORINO».

EX bancario militesente assolto buona pratica operazioni libri impiegherebbesi agente di cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

GEOMETRA militesente pratico dattilografo offresi per qualsiasi impiego, età 23 anni, Tel. 850-763.

GEOMETRA, ventitreenne, militare primo impiego, offresi qualunque impiego, Tel. 516-987.

GEOMETRA 23enne militesente buona dattilografo ed disegnatore tecnico offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino».

GEOMETRA 24enne militesente, munito passaporto, occuperebbesi primo impiego. Scrivere a Colucci Giulio, via Normanni, Melfi (Potenza).

GEOMETRA 24enne pratico strumenti topografici, contabilità, offresi. Scrivere a Morena Angelo, via S. Antolino 41, Melfi (Potenza).

GIOVANE discreta cultura, auto propria, offresi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 560-533.

GIOVANE signorina, veramente fine, educata, occupata ore serali, studio musica offresi direzione casa, commessa, pratica commercio, mansioni liduciu. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A98877

GIOVANE 24 anni militesente maturità classica offresi, Cataldo, via Mazzini 46 presso Lombardo, Torino.

IMPIEGATA espertissima anche acquisti e vendita offresi pomeriggio. Telefono 593-048. A98916

IMPIEGATA pratica ufficio occuperebbesi presso industria, Telefonare 798-780. A98843

IMPIEGATA 21enne, pluriennale pratica lavori ufficio, particolare export-import, stenodattilo, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A98717

IMPIEGATO disegnatore 2ª categoria offresi per lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino»

IMPIEGATO esperto tempi et controllo produzione 35enne torinese, offresi seria ditta. Telef. 878-883.

INGEGNERE industriale ultradecennale esperienza direzione stabilimenti, notevole conoscenza diretta molteplici problemi aziendali entrerebbe contatto importante azienda esame offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9507 — Torino». A95550

INGEGNERE MECCANICO LAUREATO 1965 POLITECNICO TORINO, MILITESENTE, ASSISTENTE VOLONTARIO UNIVERSITA', CONOSCENZA INGLESE FRANCESE ESAMINA SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1006 — TORINO». A84897

INGLESE, francese, parlato - scritto, pratica lavori ufficio, disposta viaggiare, cerca adeguato impiego. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino».

INSEGNANTE fotografia, in possesso lunga pratica esperienza, occuperebbe tempo libero presso studio pubblicitario, fotografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino».

INSEGNANTE teorico di Autoscuola offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino».

MEZZA giornata occuperebbesi 21enne contabilità paghe pratica lavori ufficio. Telef. 758-582 pomeriggio.

OFFRESI diplomata segretaria d'azienda francese e inglese commerciale 1° impiego. Telef. 722-007.

OFFRESI mezza giornata per lavori ufficio e paghe. Telefonare 854-817.

OFFRESI stenodattilografa 17enne 1° impiego. Telefonare 380-374.

OPERATORE meccanografico Bull militesente offresi. Scrivere Carghino, corso Italia, Rivarolo Canavese.

PENSIONATO ex impiegato ufficiale congedo distinto serio capace preciso occuperebbesi pomeriggio qualsiasi lavoro ufficio anche macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino». A97776

PERITO chimico industriale neodiplomato militesente offresi. Tel. 83-647.

PERITO elettrotecnico 21enne esaminerebbe adeguata proposta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A98020

PERITO elettronico cerca impiego libero subito. Telefonare 580-526.

PERITO meccanico prima impiego militassolto esperienza pluriennale montaggio ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

PRATICA paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A98838

PRATICO conduzione produttori, filiali, agenzie, esperto vendita beni consumo, durevoli, esaminerebbe proposte serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 2001

QUINDICENNE stenodattilo cometrista paghe contributi 1° impiego occuperebbesi subito. Tel. 799-634.

RAGAZZA 16enne offresi 1° impiego, pratica stenodattilo, Tel. 856-473

RAGIONIERA neodiplomata medio 8 libera subito offresi. Telef. 81-369.

RAGIONIERA offresi per tenuta paghe a contabilità mezza giornata. Telefonare 255-114.

RAGIONIERA 19enne francese inglese scolastico offresi. Telef. 392-597.

RAGIONIERA 22enne, seconda impiego, offresi per impiego a mezza giornata. Telefonare 752-981.

RAGIONIERA 28enne praticissima paghe contributi e contabilità, libera subito. Telefonare 535-749.

RAGIONIERE ventidueenne, assistudine trattative, attualmente impiegato stabile, cerca lavoro di contatto e rapporti sociali, campo commerciale. Scrivere: Pubbliman, Cuneo 131, Cuneo. 26519

RAGIONIERE 22 anni assolti obblighi militari buona conoscenza inglese francese, lenace volontà operativa, sicure referenze familiari et personali, cerca inserimento in seria azienda. Telefonare 84-543 dalle 8 alle 11.

SEDICENNE offresi 1° impiego diplomato stenodattilo, calcolo meccanico. Telefonare 565-208.

SEGRETARIA stenografia francese inglese pratica lavori ufficio libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino», A98585

SEGRETARIA dattilografa 20enne impiegherebbesi. Telefon. 650-171.

SEGRETARIA pratica ufficio predicabile piccola azienda inglese parlato e scritto offresi. Tel. 326-106.

SEGRETARIA traduttrice ventenne, madre lingua tedesca, ottima conoscenza francese, inglese, italiano, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare ore 20-21 al 591-456.

SIGNORA italo-francese offresi vice madre, istitutrice, dama compagnia. Tel. 486-228 Torino, 14-14,30.

SIGNORA sola, giovanile, dinamica, buona presenza, pratica qualunque impiego a contatto col pubblico. Lavori segreteria ecc. Fidatissima, disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5080 — Torino».

SIGNORA 24enne lavori ufficio rientrabilità libera subito offresi. Telefonare 287-672. A98822

SIGNORA 26 anni pratica esperienza triennale negozi offresi come cassiera o commessa. Telefonare 537-733. 2001

SIGNORA 26enne pratica paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 388-636.

SIGNORINA di ottima famiglia, offresi custodia bambina in casa molto signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A98120

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese, francese, dattilografia, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 725-378. A98747

SIGNORINA presenza ex impiegata occuperebbesi anche mezza giornata lavoro decoroso, Telef. 877-124.

SIGNORINA prima impiego dattilo comptometer stenо offresi. Telefonare 779-979. A98512

SIGNORINA 19enne offresi impiegata o commessa seria ditta, Telefonare 384-571.

SIGNORINA 22enne, bella volenterosa, patente auto, occuperebbesi presso studio professionista o autovaiana come telefonista, contatto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino».

SIGNORINA 27enne stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 210-661. A98812

SIGNORINA 42enne, sola, indipendente, buona cultura, nozioni infermieristiche, pratica ufficio, andamento casa, patentatuto, disposta trasferirsi, occuperebbesi adeguatamente presso ente, comunità, famiglia o altra attività decorosa, sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

STENO-dattilografa complemeter volenterosa offresi seria ditta miti pretese. Tel. 596-462 ore pasti.

STUDENTE universitario, occuperebbesi ufficio o qualunque altro lavoro. Patente B. Tel. 331-478.

VELOCE dattilografa seria presenza 21enne praticissima studio legale offresi. Telefonare 664-914.

VENTIQUATTRENNE diplomato disegnatore meccanico occuperebbesi presso seria ditta in ufficio tecnico o produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A93542

VENTISEIENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

VENTISETTENNE geometra, discreta conoscenza disegno meccanico, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino».

VENTUNENNE commessa pratica veloce dattilografa offresi anche mezza giornata. Telefonare 736-134.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. AO elemento 25-45enne libero a turno o pomeriggio primaria società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A.A.A. ULTRACENTENARIA società cerca elemento bella presenza, cultura, buon parlatore, residente a Torino, militesente o meno lavoro remunerativo: assegno mensile e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 266 — Torino». O231

A.A. CERCANSI venditori veramente introdotti lavori tipografici. Offresi stipendio provvigione rimborso spese. Telefonare 634-455.

A. MONDADORI. Il Saggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite dirette. Richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubblico relazioni; possibilità ottimi guadagni; assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 20, altri giorni orario ufficio: via Peyron 33.

A giovani distinti attitudine vendita importante società offre seria sistemazione dopo breve esame di qualificazione alle vendite per zona Torino e Provincia. Manoscrivere indirizzando a: «Pubblicità Stampa 359 — Torino». O329

ASSUMIAMO una signora o signorina residente ad Asti per propaganda solo al mattino L. 40.000 mensili possibilità inquadramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». O329

ASSUMO espertissima contabile, corrispondente, paghe. Scrivere: Casella Postale 204, Torino. 2001

AUTORI compositori dilettanti della canzone cercansi per 8° Festival di Torino. Iscrizioni: Piazza Castello 9, 8° piano. Tel. 515-263.

CANTANTI ambosesso dilettanti cercansi Importante Festival Torino. Mazzara, via Carmine 11. A97092

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Contesanremo, Sanremo/N.

CANTANTI cercasi concorso nazionale Notti d'Autunno. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano III. Telefonare 515-263.

CERCASI capo progettazione e costruzione stampi materie plastiche. Ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino». A98535

CERCASI consulente progettazione stampi materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino».

CERCASI propagandiste anche mezza giornata 2500 più premi. Telefonare 296-640. 1001

COMMISSIONARIA autoveicoli primaria Casa cerca abile capoprodutore lunga esperienza ramo con dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino».

COMMISSIONARIA importante casa automobilistica assumerebbe segretario officina praticissima, bella presenza, comunicativa, perito tecnico o cultura equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino».

DISEGNATORE edile o geometra veramente provetto, cerca studio ingegneria architettura. Tel. 507-177 feriale dalle 15 alle 17.

(Continua a pag. 17)

LOCALE uso laboratorio mq 100 altissimi 5. Paolo 30.000. Tel. 389-417

NEGOZIO centralissimo angolare 5 vetrine libero subito affittasi. Telefonare 518-582. A96404

NEGOZIO soleggiato angolare centralissimo affittasi gennaio. Telefonare ore pasti 60-366. A97746

NEGOZIO ampio angolare mq 80 Novara via Pedrotti affittasi. Telefonare 383-122. A96860

NUOVO stabile su corso Regina passeggi Forte Palazzo affittasi locale luminoso mq. 430. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino».

OFFRO in affitto locale uso ufficio con seminterrato zona Mauriziana. Telefonare 754-763.

PALAZZINA 3 alloggi, 2 grandi saloni, 3000 mq. terreno, zona salubre tranquilla a 20 km. da Torino, adatta comunità, industria, collegio, clinica, affittasi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino»

PIED-à-terre ammobiliato signorile, Corso Ferrucci 50.000. Tel. 882-303.

PIED-A-TERRE camera salotto molto signorile libera subito. Diamino, Sant'Anselmo 13. O356

PIED-A-TERRE colle Maddalena Torino quota 700 silenzio, verde, aria pura, affittansi. Telef. 657-158.

PINO Torinese affittansi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino portico hall box. Telefonare 510-294. A96947

PORTA Palazzo affittasi libero subito locali uso magazzino o deposito ammezzato e 1° piano comunicanti con scala interna. Rivolgersi portineria c. Regina Margherita 127.

S. RITA vendesi alloggio libera due camere tinello 7.200.000. Telefonare 393-880. A97102

UFFICI centralissimi, 4-5-6 locali, liberi subito, affittansi direttamente. Telefonare 553-873.

UFFICIO signorile, adatto studio, piano terreno, centralissimo, mq 120 più seminterrato luminoso, affitto Gabetti, 578-044. O268

VENDESI affittasi seminterrato (mq 500 circa), zona Paradiso Tel 723-596, 793-551

VIA signorili 4 camere, cucina, servizi, 65.000, Tel. 546-439.

ZONA centrale affittasi 5 camere termo centrale. Telefonare 361-453, pasti 1001

ACCONCIATORI interessato qualificati corso di insegnamento serale. Via Nizza 9, tel. 650-052. O581

ALL'ISTITUTO Oregina, Carmagnola 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolatori, contabilità meccanizzata, segretarie azienda. Inizio ottobre

ALL'ISTITUTO Vegnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vegnone 7. Tel. 488-994

ANALISI tempi lavorazione, metodi lavorazione, analisi costi industriali, corsi per cronometristi, tecnici delle lavorazioni. Utilissime specializzazioni per periti tecnici, capi operai, disegnatori, operai specializzati diplomati. Corsi diurni, serali, festivi, specialità per corrispondenza. Istituto Superiore di Specializzazione Aziendale, Torino, via Gropello 28, telefono 547-757. A97542

LEZIONI - TRADUZIONI L. 150 per parola

ISTITUTORE per istruzione formativa di ragazzo 15enne richiedesi con assiduo impegno giornaliero. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 772-398.

LAUREANDA lettere assisterebbe giornalmente alunni elementari medie. Telefonare 536-202 pasti.

UNIVERSITARIO giurisprudenza impartisce lezioni studenti scuola media ginnasio. Telefonare 553-603.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali vicinanze pensione familiare. Telefonare 510-679. A96280

AFFITTASI bella ammobiliata centrale libera subito. Telefonare 692-743. 2001

AMMOBILIATA uno due letti passaggi Boringhieri. Tel. 334-832.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente nuovo Cascine Vica. Telefonare 485-480. A98383

PORTA Nuova, indipendente matrimoniale, singola, acqua, cucinino, comodità. Telefonare 687-926.

ABILE programmazione produzione contabilità industriale analisi costi doti organizzative esperienza pluriennale ottime referenze offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino». A98393

AIUTO contabile, 18enne terzo regionerie biennio pratica contabilità, fatturazione, conoscenza francese, bilresi. Telef. 364-262. 2001

**ASS

CRONACHE DEI LIBRI

Le note segrete di Dag Hammarskjoeld

Il «diario dell'anima» di un politico inquieto

Rivela un alto spirito religioso ed un forte scrittore

Tutti conoscono Dag Hammarskjöld, l'uomo politico svedese che fu segretario generale dell'Onu dal 7 aprile 1953 al 18 settembre 1961. Destò emozione la sua morte misteriosa nell'adempimento di una difficile missione mentre si recava arditamente in volo notturno da Léopoldville al villaggio di Ndola, ai limiti tra il Katanga e la Rhodesia del Nord, per incontrarsi, durante la gravissima crisi congolese, con i secessionisti. Pochi conoscono invece Dag Hammarskjöld segreto, lo scrittore inquieto e tormentato che rivela se stesso in un piccolo libro, destinato a rimanere nel tempo e nella letteratura senza aggettivi, come un documento di intenso valore etico e religioso.

Dopo la morte venne trovato nella sua abitazione a New York un manoscritto intitolato in svedese *Väg Märken*, che significa tracce o piste, accompagnato da una lettera con data rivolta all'amico Leif Beltrage. In quella lettera Hammarskjöld autorizzava l'amico a render pubbliche le pagine del diario, che possiamo oggi leggere in italiano con il titolo *Linea della vita*.

Il diario era stato iniziato senza l'idea che qualcuno lo dovesse vedere. «*Ma dopo quanto mi è accaduto in seguito, dopo tutto ciò che si è scritto e detto sul mio conto*» spiegava all'amico «*la situazione è cambiata. Queste note dànno l'unico "profilo" giusto che mi passa tracciare... Se trovi che ne valga la pena, pubblicale pure — come una specie di "libro bianco" che riguarda il mio commercio con me stesso e con Dio*».

Questo libro bianco contiene solo documenti interiori, non appunti politici ma solo pensieri, confessioni, valutazioni morali, frammenti religiosi redatti in uno stile che alterna la prosa e la poesia. Queste rapide ma non improvvisate note mettono a nudo il cuore di un uomo, commentano il suo tormentato itinerario, dal 1925 alla morte, verso una sempre maggiore lucidità morale e una sempre più decisa vocazione religiosa.

Hammarskjöld sembra qui identificare la propria esistenza con la ricerca, spesso esasperata e rigoristica, di una perfezione morale. Intende assegnare alla propria vita un compito e un significato. Intende annullare ogni vanità personale e farsi, in umiltà, strumento per servire gli altri, aiutato dalla mano di Dio.

L'uomo politico che ci hanno descritto freddo e distaccato era, interiormente, attraversato da inquietudini e angosce. Il vivo agostiniano del cuore inquieto che trova solo in Dio la sua pace, il motivo pascaliano della miseria dell'uomo, quello kierkegaardiano dell'angoscia e della solitudine in cui vive la coscienza religiosa, il sentimento nordico e apocalittico di una esperienza interiore paragonata a una «*cavalcata di tregenda verso il castello dei demoni dove incontriamo solo noi stessi*», il richiamo tragico alla vanità e al nulla della superbia umana, l'esigenza severa di misurare le cose con il metro assoluto della morte, sono tutti temi che attraversano con insistenza le pagine di questo moderno erede di Kierkegaard. Questi temi si possono compendiare nella dominante mistica di una scuola di Cristianesimo vissuta come esperienza elettiva della croce e del martirio, come *imitatio Christi*.

Le tessere che compongono il singolare mosaico di questo libro bianco della vita interiore e del dialogo con Dio, sono chiaramente definite: accettazione impavida del destino e della morte in un timbro cristiano entro cui confluiscono motivi stoici e accenti di panteismo mistico; sentimento vivo di una missione da compiere fino al rischio e al sacrificio estremo; convinzione che la vittoria sull'orgoglio e sulla vanità sono le tappe obbligate di ogni vera esperienza religiosa.

L'imitatio Christi e il *memento mori* sono temi tradizionali dell'apologetica cristiana. Sarebbe tuttavia errore grossolano vedere in Hammarskjöld solo un ripetitore di motivi teologici convenzionali. Di convenzionale in *Linea della vita* non c'è quasi nulla. La finezza e l'intensità dello scavo nella vita interiore sono degne di Montaigne, Pascal o Rousseau. L'intransigenza etica di Hammarskjöld, il coraggio psicologico, se vogliamo non già somiglianze ma punti di riferimento, ci fanno pensare a Kafka o a Camus. Moralista d'eccezione, scrittore raffinato e sensibile, l'autore svedese ci svela nuovi paesaggi della vita interiore. Per dare una immagine, necessariamente vaga, del moralista e dello scrittore, ecco qualche pensiero di Hammarskjöld:

«*Chiedo l'assurdo: che la vita abbia un senso.*» - «*La morte dovrebbe essere il tuo ultimo dono alla vita, non un suo tradimento.*» - «*La bontà è qualcosa di così semplice: esistere sempre per gli altri, non cercare mai se stessi.*» - «*Non scrutare ogni tuo passo: solo chi guarda lontano si ritrova.*» - «*E' povera la vita? Non è piuttosto la tua mano a essere troppo corta, le lenti dei tuoi occhi troppo opache? Sei tu che devi crescere.*» - «*Non vorrà lui a insegnarmi! E perché no? Non c'è nessuno da cui tu non possa apprendere. Dinanzi a Dio che parla in tutti sei sempre in prima elementare.*»

Remo Cantoni

DAG HAMMARSKJOLD: *Linea della vita*, pagine 161 - Rizzoli editore, 184 pagg., 1000 lire.

La monumentale «Grammatica italiana» del Rohlfs

Cinquecento pagine non sono troppe per la fonetica di lingua e dialetti

Interessano anche i profani, per esempio, i capitoli sulla genesi del piemontese

Non si sorride fra le novità librarie che fanno colpo mettiamo, in ragione della sua mole (centinaia di pagine in "ottavo"), il volume «Fonetica» con cui l'editore Einaudi ha intrapreso l'auspicata versione della *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti* del berlinese Gerhard Rohlfs, luminare della glottologia moderna (seguiranno «Morfologia» e «Sintassi e formazione delle parole»).

Infatti anche il più semplice di noi ha qualche nozione di vocali, consonanti e regole di pronuncia (poco osservate), e può bene immaginare che dei loro misteri si abbia a fare un capitolo introduttivo o massimo un libriccino da tasca. Ma più no. Difficilmente anche l'uomo di media cultura concepirà che sulla semplice storia dei nostri suoni, mirabilmente entrare nel normativo, sia dato discettare quel tanto che fatto il Rohlfs. Se vincerà le asprezze della materia (che è per gli storici della lingua) compirà un favoloso viaggio dentro le proprie corde vocali.

La Fonetica, in quanto scienza, è affatto moderna, e oltre ai preziosi servigi che rende alla Linguistica, ora che spostato l'interesse dal parlante (studio dell'articolazione) all'ascoltante (analisi dell'audizione), produce, nel campo della linguistica applicata, autentici prodigi.

Eppure c'è un'antica domanda che ancora ferma il ingenuo su trattati come questo. Sono le leggi foniche fuori di noi, meccaniche, incoercibili; o non piuttosto psicologiche? Senza entrare in una disputa che divise a lungo neogrammatici e idealisti, ci par di dover concludere, col Parodi, per il secondo e che essendo il suono parte della parola, e la parola creazione individuale, l'iniziativa, per lo più inconscia, del parlante, sempre all'origine del fenomeno. Siccome noi, quando annoiati, pronunciamo «va bene!» ammosciando quasi del tutto l'o finale, così ci fu un tale, in una determinata situazione psicologica, che per primo procurò la cosiddetta «assimilazione (regressiva e progressiva) della consonante»: pipistrello, *pipistrello*; sucina, *susina*; e lo stesso fenomeno per «dissimilazione»: arbore, albero.

Nella terza parte suo lavoro che tratta dei Fenomeni generali, il Rohlfs ricorda che l'abbreviazione *ca* per casa (normale quasi tutta l'Italia settentrionale) si sarà dovuta alla posizione che la parola aveva nella frase (a casa la madre, a ca la madre), finché un qualcuno in Valsesia ne fece addirittura una preposizione: *Pé kura da d'fin panatè* (è da un fornaio). Antichi pasticcetti anche la fusione toscana *inferno* (in-inferno) e il piemontese *nèron* (un-aironu).

In qualunque punto si apra, questo libro tratticne per la profondità e la precisione dell'indagine, ma soprattutto dove tratta delle più semplici e possedute come le vocali. Quante fusioni e oscillazioni e riduzioni e passaggi corso dei secoli e in ogni luogo d'Italia, dopo che si dissolse il sistema vocalico classico, fondato sulla quantità (lunghe e brevi)! Metafonia: la vocale finale influisce sullo sviluppo fonetico della parola: piem. *pat, pet* (gatti); vocalismo labile: a Nocera un vecchio anni dice *noura*, una ragazza 18 *nera*; saggio di *ai* a e regolare nell'alta Italia: *èua* da un precedente *aigua* (acqua); tatto di *u* u, producente *au* e quindi o: Po, Padus.

Per concludere, senza uscir di casa, questo saggio di un'opera monumentale (e non è che il pronao), la quale attraverso la sua impassibilità «storica» carica tuttavia di molti scrupoli la nostra coscienza di parlanti spensierati: ecco il famoso *ti*, a bocchino stretto, di noialtri piemontesi (e non di noi soltanto), l'u francese così detestato dall'Alfieri che sempre ci vedava sotto una minestra su cui soffiare.

La teoria, già trionfante, ch'esso sia di substrato, cioè che risalga alle origini delle colonie gallo-italiane (sec. XII all'incirca), è ormai minacciata dall'ipotesi d'una formazione, o almeno d'un consolidamento più recente; potendovisi vedere, con saldi argomenti scientifici, un effetto non troppo remoto di «resistenza» alla toscanizzazione dilagante, quasi inalberato vessillo di settentrionalità.

Leo Pestelli

GERHARD ROHLFS: *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti - Fonetica* - Einaudi, pagine 530, lire.

RIBELLI PRIMITIVI ED ERETICI NELLA SOCIETA' MODERNA

I Robin Hood della rivolta sociale

Lo storico inglese Hobsbawm ha studiato i moti più anarchici e fuori tempo nell'ultimo secolo, dai «fasci siciliani» alle esplosioni della plebe spagnola - E' una straordinaria vicenda, di disperazione ed ardori messianici

Uno dei migliori storici inglesi d'oggi, E. J. Hobsbawm, ha studiato, in un bellissimo saggio apparso da Einaudi, i «ribelli» dell'Ottocento e del Novecento. Oggetto singolare del suo lavoro, sono alcune forme primitive o arcaiche di rivolta e agitazioni sociali, inserite, per un «capriccio storia», nel contesto della moderna società industriale; in apparenza, strani e curiosi relitti di età remote, in realtà, fenomeni vitali e sopravvissuti non a caso, e che richiedono, per essere capiti, l'intelligenza acutrita e la commossa partecipazione umana di uno studioso come l'Hobsbawm.

Il banditismo sociale alla Robin Hood, con le infinite varianti del brigantaggio antico e moderno (un tema purtroppo ravvivato dalla cronaca sanguinosa di questi tempi); la Mafia, nelle sue scaturigini remote e nelle sue ultime e più gravi degenerazioni; i movimenti millenaristici, dai «lazzarettisti» del Monte Amiata agli anarchici andalusi e ai fasci siciliani di fine Ottocento; il popolino delle grandi città (mob, manu pouple, lazzari); le sètte religiose dei fustigatori inglesi e i rituali delle prime organizzazioni operaie rivoluzionarie in Europa: questi gli argomenti principali del libro.

Sono tutti uomini e problemi straordinariamente lontani, come avverte l'autore, dalla vita normale di un professore universitario inglese; e che, oltre a sollecitare, come hanno sempre fatto, le preoccupazioni delle polizie e dei governi di ogni epoca, si presterebbero alle divagazioni brillanti e incuriosite degli etnografi, o di giornalisti in cerca di episodi commoventi e pittoreschi.

Ma l'Hobsbawm, pur avvalendosi dei metodi campatti della sociologia, fa opera rigorosa di storico. Egli voglie benissimo (più di quanto non abbia fatto, ad es., il Kohn, in un libro di recente tradotto anche in italiano) la diversità fra i movimenti rivoluzionari primitivi e quelli moderni, il carattere «prepolitico» dei primi, la loro, spesso tragica, debolezza, il loro fatale fallimento ed esaurimento; ma anche, in certi casi, il loro fecondo integrarsi e trasmutarsi nelle lotte politiche e sociali dell'età più vicina a noi.

Così, grazie a questa lucida simpatia umana, e a questo sicuro possesso della storia generale (non si dimentichi l'autore è un attivo studioso delle rivoluzioni moderne dal 1789 al 1848, e delle lotte del lavoro), anche le forme più grezze del ribellismo sociale acquistano il loro pieno significato, la loro esatta collocazione. Questo libro fa vedere quel che sta dietro l'ingenua, mitica fiducia delle popolazioni contadine nell'uomo che prese al ricco per dare al povero, o non uccise mai se non per legittima difesa e per vendetta», e la pura ansia di un mondo migliore nei contadini e artigiani dell'Italia meridionale, o l'ardore messianico dei braccianti o degli obreros conscientes (operai coscienti) dell'Andalusia.

Direi che questo libro potrebbe anche aiutarci, in sede politica, a meglio comprendere le cause profonde di certi persistenti e deplorevoli fenomeni di banditismo e di mafia in alcune nostre regioni, e perché lo Stato e le leggi siano ancora sentiti, da molta gente, qualcosa di estraneo, e addirittura di ostile.

Alla fine di questa serrata analisi di tante autentiche forme di protesta sociale, si resta convinti, con l'autore, che una certa dose di millenaristica fede, di ingenua attesa del «grande mutamento», è rimasta nei movimenti rivoluzionari moderni; e che dobbiamo sperare che questo spirito dei primitivi «ribelli» (naturalmente, quello non tralignato in forme degenerative) non vada del tutto perduto. Esso è un lievito, un fermento perenne. Anche i miti e i sogni fanno parte della realtà: la leggendaria credenza dei contadini dei Carpazi lungo del bandito Dovbus, «mentre la sua scura sepolta ogni anno si avvicina di più superficie della terra, sospinta dal respiro di un seme di papaveri e quando sarà emersa sorgerà altro eroe, amico del popolo, terrore padroni, combattente per la giustizia e vendicatore dell'ingiustizia».

A. Galante Garrone

E. J. HOBSBAWM: *I ribelli. Forme primitive di rivolta sociale* - Einaudi, 1966; pagine 265, lire 2500.

Un ignoto Thomas Mann caricaturista di se stesso

Tra i cimeli della «Mostra Thomas Mann», inaugurata nei giorni scorsi a Parigi, questo ignoto autoritratto del grande scrittore, pieno di umorismo caricaturale

La polemica sul divorzio in Italia

In Italia, dopo la parentesi napoleonica, si parlò per la prima volta di divorzio nel 1852. Il progetto fu presentato al Parlamento subalpino e venne respinto per un sol voto. Da allora si ebbero una decina di altri tentativi, ma senza risultato. Ultimo quello del socialista on. Loris Fortuna; è difficile che nell'attuale legislatura la proposta diventi legge, tuttavia più di ogni altro è servito ad «attualizzare» il problema.

Il deputato socialista ritiene che i tempi siano oramai maturi per un sereno dibattito, ed a convincerlo, così ha spiegato, fu l'intervento al Concilio — seduta del 29 settembre 1965 — di mons. Zoghby, vicario patriarcale dei Melchiti d'Egitto «*in problematico angoscioso*», disse il Padre conciliare, «*quello dei coniugi innocenti, e credenti, che nel fior della giovinezza si vieni a trovare solo per colpa dell'altro. Si troverà in questa situazione: o contrarre un'unione illegittima per non diventare nevrastenico, o esercitare una vita di virtù eccezionali, per la quale può non avere vocazione*». La tesi di mons. Zoghby fu vivacemente contraddetta da altri Padri. Ma l'on. Fortuna la considerò una apertura nella Chiesa cattolica.

Sul tema sono usciti recente due volumi: *Rapporto sul divorzio in Italia* di Fortuna, Jorio e Pandini, edito da Sugar; e *Divorzio e altre cose* a cura di Tannozzini, della casa editrice Dea. Il primo è favorevole all'introduzione del divorzio: fa la storia dei vari progetti, pubblica risultati di inchieste, espone la tesi degli antidivorzisti e le controbatte. In un'appendice raccoglie parecchie «lettere al Parlamento» che sono altrettanti casi di doloroso fallimento di matrimonio.

Il secondo volume si apre una lunga e serena introduzione e raccoglie il parere di venticinque «fra donne della donna», riconosce che «*potrebbe risolvere alcuni singoli casi fra i più disperati e che i cittadini italiani hanno il diritto di chiederlo sul piano civile*». La socialista senatrice Lina Merlin, che ha condotto lunghi studi all'estero sul regime familiare di aver acquisito la certezza che il divorzio, se costituisce talvolta la risoluzione di penose situazioni, è «*un'umiliazione per la donna ed una lacerazione dei rapporti tra genitori e figli*». Ammonisce non considerarlo come la panacea di tutti i mali.

g. tr.

FORTUNA, JORIO, PANDINI: *Rapporto sul divorzio in Italia* - Ed. Sugar, pagine 182, lire 1000. — FRANCO TANNOZZINI: *Divorzio e altre cose* - Ed. Dea, pagine 165, lire 1000.

TRA LE NOVITÀ

Schweitzer com'era

Un cristiano allegro

Nel primo annuale della morte del Dott. Schweitzer, un suo collaboratore svizzero, lo scrittore e teologo Henry Babel, ha scritto un agile libretto di biografia, testimonianze e commento al pensiero ed all'opera: *Schweitzer tel qu'il fut* (ed. A la Baconnière, Neuchâtel, venduto a profitto dell'Ospedale di Lambaréné).

Non contiene rivelazioni importanti, perché tali non sono i pur freschi ricordi personali dell'autore; ma presenta la grande scomparso in un profilo completo e sotto una luce diversa da troppi scritti manierati o agiografici. Egli sottolinea, questo grande umanitario, teologo severo e severo studioso, un aspetto assai trascurato: la forte, ottimistica letizia di un uomo dalla fede robusta e dal concreto realismo. Schweitzer era un uomo difficile, talvolta rude, pronto alle esplosioni; ma con un fondo di serenità, senza illusioni e persino di allegria. Da ragazzo era pronto alla ribellione ed allo scherzo; vecchio e celebre, restava un conversatore vulcanico e brillante.

Ben altri caratteri, naturalmente, spiegano l'opera molteplice, e sempre eccezionale. Un genio di straordinarie risorse gli consentì di essere insieme musicista, studioso del cristianesimo, filosofo, medico; una fede intensa e spregiudicata, nutrita di un grande amore per tutte le creature di Dio, di svolgere la sua missione in Africa.

c. c.

L'ultimo J. Green

Julien Green, l'autore di *Adrienne Mesurat* e di *Leviathan* — romanzi ben noti anche in Italia, come i suoi *Diari* — ricompare nelle nostre vetrine con la traduzione di *Partire prima di giorno*, tre anni fa nell'originale francese. E l'opera è raccomandabilissima. Come lettura in sé, piacevole e colorita; e come «chiave» per intendere la personalità dello scrittore: figura di primo piano moderna narrativa europea di ispirazione cattolica, nonché artista di vena autobiografica.

Qui, infatti, egli ci dà una autobiografia — dai primissimi anni all'estate del 1917 — impostata sui capricci della memoria e portata innanzi dall'intreccio di due voci distinte: la voce ingenua, smarrita, tutta fervori e candori, del Julien un tempo; e la voce del Julien di oggi, in cerca di verità.

Un esame di coscienza, dunque. Sotto questo aspetto, *Partire prima di giorno* ha l'andamento di un'implacabile introspezione religiosa, fra i due estremi del dubbio e della certezza. Anche quando la morsa si allenta, il tema dominante resta pur sempre l'educazione e l'evoluzione morale del protagonista: a Parigi nel 1900 da genitori americani protestanti, cresciuto con l'ossessione — e la torbida attrazione — del peccato, passato al cattolicesimo senza liberarsi sue.

Green è felicissimo rievocatore di ambienti, stati d'animo, di vicende reali che acquistano sulla pagina idilliche e squisite risonanze. E la sua Parigi agli inizi del Novecento, vista fra gli spiragli di una struggente cronaca familiare, ha immagini indimenticabili.

f. g.

JULIEN GREEN: *Partire prima di giorno* - Ed. Rizzoli, 242 pagine, 1000 lire.

L'ISOLA FELICE di A. G. Domeneghini

Fuori dal mare della Pubblicità e del Marketing, in libero volo fantastico, Anton Gino Domeneghini ha pubblicato un'altra meravigliosa fiaba, «L'Isola felice», intingendo la penna nel technicolor d'una narrativa fresca, mediterranea, immaginifica.

Edita da Mondadori e ricca di magnifiche illustrazioni a colori ed in bianco e nero, «L'Isola felice» parla al cuore ed alla fantasia di tutti: la frase diventa subito immagine, la lettura subito sogno. Saranno in molti a regalarsi la gioia di questa lettura ossigenante. «L'Isola felice» fa parte della collezione di Mondadori «Le pietre preziose» dove, accanto a grandi nomi della letteratura per ragazzi, figura già alla terza edizione l'altra fiaba di Anton Gino Domeneghini «La Rosa di Bagdad». In questi mesi sono usciti anche la settima ristampa dell'Albo «La Rosa di Bagdad» e l'Albo «L'Isola felice».

DA OGGI
LA NUOVA COLLANA
TASCABILE MENSILE

CENTOMILA CAPITALI ITALIANI

GUIDE CULTURALI
BOMPIANI

NELLE LIBRERIE
E NELLE EDICOLE L. 500

IL TRANSISTORE
NELLA ELETTRONICA

un nuovo titolo nella Vallecchi FPCT
formazione professionale e cultura tecnica

37 autori della Texas Instrument a cura di A. J. Walston e R. J. Miller (ed. orig. McGraw-Hill Book). Manuale tecnico scientifico per elettronici; costituisce l'opera più aggiornata e completa sull'argomento

sulla si collana pubblicati

MARIO VALLI PROGETTO RAZIONALE DI UNA MACCHINA UTENSILE

PIETRO ANGELERI MISURE E REGOLAZIONI

Per avere la visione e senza impegno le opere che vi interessano ritagliare e spedire questo annuncio a:

Vallecchi editore - FPCT
Viale del Milite 30

Nome
Via Città

Salone STAMPA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 90 - Telefono
Gazzetta Ufficiale Repubblica
istruzioni della Calif. - Edizioni
Istituto Centrale di

IL
CASTIGLIONI MARIOTTI

CASTIGLIONI MARIOTTI
IL
VOCABOLARIO DELLA LINGUA LATINA
LOESCHER

VOCABOLARIO DELLA LINGUA LATINA
LOESCHER

un solo
realtà
voci latine 30000 voci italiane
3500 lire.

LOESCHER EDITORE TORINO

un ufficio pubblicità con 24 milioni di "impiegati"

E' l'ufficio pubblicità della REX. E sono 24 milioni di "impiegati" che lavorano egregiamente. Naturalmente non li abbiamo assunti tutti in una volta, ma via via che..... comperavano un nostro prodotto.
Ventiquattro milioni di "impiegati": nient'altro che il risultato di questo calcolo. Solo negli ultimi 20 anni abbiamo prodotto 6 milioni circa di apparecchiature, che sono state acquistate da altrettante famiglie. Una famiglia media è composta da 4 persone, quindi almeno 24 milioni di persone sanno cos'è un prodotto REX.

Ecco da chi è composto il nostro vero ufficio pubblicità; perché quanto vale un prodotto REX può dirlo chi lo possiede o l'ha posseduto. Ed a lui, prima che a noi, spetta un giudizio sul nostro lavoro.
QUESTO, E' LA REX. Una grande industria, che sente viva la necessità di una pubblicità nuova, leale, chiara, capace di creare una vera comunicazione con il pubblico. Una pubblicità onesta, basata su fatti concreti, che segnali quelle fonti di informazione che sono in definitiva le più valide per giudicare un'industria ed il suo lavoro.

☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine ■ apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi ■ lavanderie automatiche.

☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

Per i soldati morti oltremare

Il grande sacrario di Bari accoglierà 40 mila caduti

Sorge vicino alla costa e lo sovrasta una grande croce visibile a 50 chilometri di distanza - Alla presenza di Moro e del ministro Tremelloni vi sono state inumate le salme di 8181 soldati traslate dal cimitero di Ancona

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 11 ottobre

E' stata ultimata questo pomeriggio la traslazione delle 8181 cassette contenenti i resti di altrettanti caduti nei vari fronti durante la seconda guerra mondiale.

La nave appoggio «Stromboli» che le ha trasportate dalla provvisoria dimora di Ancona, è ormai alla fonda nel porto di Bari in attesa di ordini per ripartire per l'ultimo viaggio militare, con le sette avvolte nel tricolore, ha raggiunto il sacrario dei Caduti d'Oltremare ove troveranno sepoltura i resti di tanti militari senza nome e di altri le cui targhe in bronzo indicheranno alle madri, alle spose, alle sorelle il loculo ove riposa il loro congiunto.

La «Stromboli» era giunta in porto domenica sera, ma da ieri mattina alle 8 aveva attraccato alla banchina n. 13 del molo foraneo. Un picchetto di marinai in armi aveva reso gli onori, sparando a salve da bordo mentre le prime cinquanta urne avvolte nel tricolore venivano sbarcate e sistemate sui sei camion militari.

Trasportate quindi attraverso il lungomare Nazario Sauro, in corteo, sino al sacrario, venivano salutate dal presidente del Consiglio Moro, dal ministro della Difesa Tremelloni, dall'on. Calasi che rappresentava il Parlamento e da numerose altre autorità.

Uno squillo di tromba, la cerimonia religiosa officiata da don Nazzareno primo cappellano della III Regione aerea, l'inno del Piave, quello di Mameli, il Silenzio, la presenza del primo rappresentante del governo, il pianto delle mamme e delle sorelle hanno salutato le cinquanta cassette deposte su piccoli catafalchi.

Erano i resti dei gloriosi alpini della «Julia», della «Cuneense», della «Tridentina», dei fanti della «Marche», dei «Emilia», della «Lupi di Toscana», tanti ragazzi che hanno scritto col loro sangue uno dei più drammatici episodi dell'ultima guerra.

La cerimonia ufficiale riservata a cinquanta resti di caduti si è conclusa con un minuto di silenzio, mentre il cielo era squarciato dal sibilo dei reattori della base di Gioia del Colle che incrociavano a bassa quota, quasi sfiorando la maestosa croce luminosa che alla distanza di cinquanta chilometri sarà visibile giorno e notte e dal mare e dalla terraferma. Quindi, scortate dalle crocerossine, le urne, portate a braccia dai soldati, hanno raggiunto attraverso la maestosa scalea del monumento la loro dimora.

Il monumentale tempio-ossario che sarà inaugurato in giugno, è quasi completato: le sue strutture devono soltanto essere rifinite. Esso sorge a tre chilometri dalla periferia di Bari, sulla via Gentile che porta a Mola di Bari; guarda il mare che lambisce la terraferma a qualche centinaio di metri ed in esso saranno definitivamente sistemate 40 mila salme. Molte di ignoti o di dispersi: basti pensare che delle 8181 di ieri e di stamane, ben 4341 sono senza nome.

Sono state ricuperate dal Commissariato per i Caduti d'Oltremare nei cimiteri di guerra di Albania, Grecia, Jugoslavia, Africa Settentrionale, Africa Orientale e fronte Italiano. Vi sono delle cassette giunte anche dal Marocco e dall'Algeria.

Il ricupero delle salme iniziò il 1° marzo 1955, quando la prima nave con le cassette metalliche giunse nel porto di Bari, e terminò il 15 novembre 1965 con l'arrivo dell'ultimo contingente. Le salme però vennero sistemate in vari cimiteri e molte, su richiesta, furono consegnate ai familiari.

Per rimpatriare i mille resti di questi Caduti sono occorsi sette trasporti dalla Grecia, otto dall'Albania cinque dal Marocco, Israele, Tunisia e Algeria. Otto trasporti, destinati a Bari, dalla Jugoslavia furono invece dirottati ad Ancona. Ad ogni arrivo vennero diramate comunicazioni alle famiglie dei Caduti nel caso in cui desiderassero curare il trasporto nei cimiteri delle proprie residenze a spese del Commissariato. Fu però posto un termine per il ritiro: dapprima fu fissato al 31 dicembre 1964, poi prorogato al 15 febbraio 1966. Sono state restituite alle famiglie richiedenti 13.200 salme.

I lavori dell'ossario, un'opera che si allineerà con i monumenti-ossari di Oslavia, del Pasubio e del Grappa, sorti dopo la prima guerra mondiale, ebbero inizio nel gennaio 1963. Esso sorge su una superficie di 47.500 metri quadrati, dei quali 10 mila occupati dalle opere in muratura. L'interno è suddiviso in quattro grandi sacrari: Jugoslavia, Grecia e Albania, Africa Settentrionale, Africa Orientale. Una vasta scalinata di circa cinquanta metri, e quindi il monumento nel cui centro sorge la maestosa e altissima croce.

Ora le cassette-ossario, in attesa della traslazione nel monumento di via Gentile, sono collocate nel cimitero di guerra di Capurro, nelle vicinanze di Bari. Altre salme sono in vari altri cimiteri, ma si tratta di piccoli contingenti. Tutte nei prossimi mesi saranno trasportate nel grande ossario.

a. c.

Ponte provvisorio in ferro sulla Ivrea-Valle d'Aosta

Sostituisce quello crollato domenica sul torrente Chiussuma

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 11 ottobre

(r.a.) Il traffico sulla statale tra Ivrea e la valle d'Aosta è ancora interrotto a causa del crollo del ponte sul torrente Chiussuma a Torre Daniele, avvenuto domenica mattina.

Stamane le amministrazioni dei comuni più direttamente interessati, Borgofranco, Settimo Vittone e Quincinetto, hanno avuto assicurazione dai responsabili dell'Anas che verrà gettato un ponte metallico che permetterà di normalizzare parzialmente il traffico fino al momento in cui non potranno avere inizio i lavori per la costruzione di un nuovo ponte.

La decisione è stata accolta con comprensibile soddisfazione dalle popolazioni dei tre comuni, che si trovano costrette, in questi giorni, a lunghi percorsi sull'autostrada Torino-Valle d'Aosta per i loro spostamenti. I lavori, se il tempo lo permetterà, inizieranno forse nella giornata di domani, e dovrebbero concludersi in pochi giorni.

Alle Assise di Napoli

Sedici anni ad un muratore costrinse al suicidio la moglie in attesa d'un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 ottobre.

La Corte d'Assise di Napoli ha condannato a 16 anni di reclusione il muratore Gennaro Vigilione di 32 anni, accusato di avere ucciso la moglie Maria Grazia Iannone, gettandola dalla finestra. Egli è stato riconosciuto colpevole di maltrattamenti seguiti da morte. I giudici hanno accolto la tesi della difesa considerando il giovane responsabile di aver costretto la moglie a togliersi la vita.

I fatti che hanno dato origine al processo risalgono al sette luglio 1962. Quel giorno Maria Grazia Iannone, di 26 anni, in attesa di un bimbo, precipitava da una finestra della sua abitazione a Melito, un comune alla periferia di Napoli, sulla strada sottostante, dall'altezza del terzo piano. Nessuno assistè alla tragedia: un tonfo sordo ed il corpo della giovane donna giace sulla strada, col volto affondato nel terreno ove scorre un rivolo di acqua sporca.

I carabinieri, raccolti i primi vaghi indizi e i commenti poco favorevoli del vicinato, indagano sulla drammatica vicenda. Poco dopo bussano alla porta di casa Vigilione, ma attendono più di mezz'ora prima che l'uscio venga aperto. Il muratore appare coi capelli in disordine e col volto sudato. Domanda cosa vogliono, mostrando sorpresa. Informato dell'accaduto egli grida: «*Maria... Maria cosa ho fatta*».

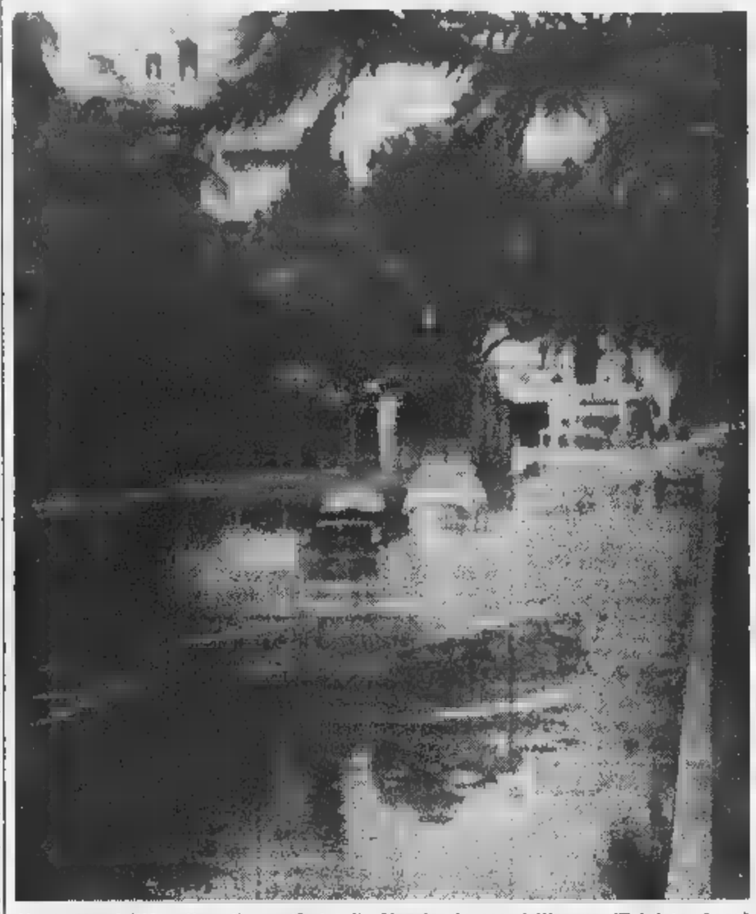
Nel corso del processo Gennaro Vigilione si è sempre dichiarato innocente negando di essere stato la causa indiretta della morte della moglie.

a. l.

Improvviso allarme nella notte

Straripato il Po nel Saluzzese crolla una casa e uccide una donna

A Rifreddo - La vittima aveva 50 anni - L'abitazione abbattuta dalla furia dell'acqua - In pericolo a Sanfront il ponte sul fiume - Torrenti ingrossati nel Verbano, piogge in Riviera e nuova ondata di maltempo sulla Sardegna



Un tratto dell'Aurelia, alla periferia di Alassio, invaso dall'acqua (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 11 ottobre.

(r. l.) La pioggia caduta incessante in questi giorni ha causato danni gravissimi nei centri della valle Po compresi tra Revello e Paesana nel Saluzzese. Un casolare è stato abbattuto dalla furia dell'acqua a Rifreddo. Una donna è sepolta le macerie. Si tratta di Giovanna Farina, di 50 anni. I suoi due figli sarebbero feriti.

Le acque dei torrenti di montagna, quella d'un lago presso Revello e quelle del Po, questa sera sono straripate in più punti allagando prati e campi e gli stessi centri abitati. A Revello è crollato il muro di cinta d'una casa. Molte cantine e piani terra sono invasi dalle acque.

Carabinieri e vigili del fuoco accorsi in questi luoghi dai centri vicini, da Saluzzo e da Cuneo, hanno dovuto abbattere le porte di alcune abitazioni per mettere in salvo anziane persone che con le sole proprie forze non sarebbero riuscite ad uscire di casa. Un capannone è crollato in località Morra San Martino, presso Revello.

Presso Sanfront il ponte sul Po è giudicato pericolante dai tecnici del Genio Civile. Le acque minacciano le vecchie arcate. Il transito sulla provinciale è stato interrotto per motivi precauzionali. Anche presso Staffarda il Po è straripato e ha invaso i locali d'una trattoria.

In alcuni punti le acque sono alte metro e la loro violenza trascina fango, sassi, piante divelte. Si teme che vi siano cascinali isolati e che i contadini e il bestiame corrano gravi pericoli. Alla mezzanotte si è appreso che le acque del Po minacciano di straripare a Paesana e di invadere l'abitato.

Verbania, 11 ottobre.

(a. o.) Acquazzoni e piogge dilluviali hanno investito oggi tutto il bacino del Lago Maggiore e le valli, e si sono avute forti precipitazioni che hanno gonfiato tutti i corsi d'acqua.

Dal pomeriggio S. Bernardino (che lo scorso anno spazzò il ponte sulla statale 34, di cui soltanto a fine ottobre verrà iniziata la ricostruzione) è entrato in piena, come pure il San Giovanni, il Cannobino, il Tresa, lo Strona, mentre il livello del Toce è in aumento.

Borgosesia, 11 ottobre.

(g. g.) In Valsesia, dove da questa mattina ha ripreso a piovere incessantemente, il fiume Sesia e i torrenti Sessera e Strona sono in piena. Finora non vengono segnalati allagamenti. Il termometro nel corso della giornata non ha superato i 15 gradi; oltre i 2200 metri nevica.

Genova, 11 ottobre

(f. d.) Piove a Genova e in diversi punti della riviera. In città soffia forte vento di libeccio, il cielo è coperto da strati di nuvole nere e basse. Lungo la costa, per l'intera giornata, improvvisi rovesci d'acqua si sono alternati a squarci di azzurro.

Alassio, 11 ottobre

(c. g.) Alassio è piovuto per quasi tutto il pomeriggio. Alla periferia della città si sono avuti parecchi allagamenti causati dal cattivo funzionamento dei canali di scarico. Non si sono registrati danni. La pioggia è cessata completamente verso le 18. Il traffico è continuato regolarmente per tutto il giorno.

Cagliari, 11 ottobre

(p. f.) Una nuova ondata di maltempo è abbattuta su vaste zone della Sardegna centrale e nord-orientale.

I centri maggiormente colpiti sono quelli della Baronia, dove piove ininterrottamente dalle prime ore di stamane. A Galtelli, un furioso temporale ha provocato allagamenti.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche cielo molto nuvoloso con piogge. Nevicate sulle Alpi occidentali e centrali oltre i 2500 metri. Sulla Sardegna, il Lazio, gli Abruzzi, le regioni meridionali e la Sicilia annuvolamenti irregolari alternati a schiarite e possibilità di brevi piogge e isolati temporali. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	19	Pescara	18	24
Bolzano	13	21	L'Aquila	10	20
Trento	13	18	Roma	14	23
Verona	16	21	Campob.	13	21
Trieste	16	22	Bari	16	26
Venezia	17	22	Napoli	14	25
Milano	15	21	Potenza	12	23
Genova	18	22	Catanz.	18	25
Bologna	16	21	Reggio C.	17	28
Firenze	15	22	Messina	22	25
Pisa	15	20	Palermo	20	28
Ancona	16	22	Catania	19	27
Perugia	15	19	Cagliari	23	28

Grave crisi finanziaria dei 37 ospedali liguri

Conferenza stampa a Genova dell'on. Bemporad «I nosocomi non riescono a riscuotere le rette dalle Mutue, dai Comuni e dallo Stato: in Liguria hanno crediti per circa 8 miliardi»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 ottobre

«*I trentasette ospedali liguri sono sul punto di non poter più fornire l'assistenza ai ricoverati e di rispondere ai pagamenti degli stipendi ai dipendenti e delle fatture ai fornitori: compressi da disavanzi pesantissimi, essi non riescono a riscuotere il pagamento delle rette dovute dagli enti mutualistici, dai Comuni e dallo Stato*».

Chi parla è l'on. Alberto Bemporad che, nella sua duplice veste di presidente degli ospedali civili di Genova e di presidente dell'Associazione ospedaliera ligure, ha convocato oggi i giornalisti per far conoscere la drammatica situazione finanziaria nella quale si dibattono le amministrazioni ospedaliere liguri.

«*Si calcola* — ha detto l'on. Bemporad — *che in Italia i crediti ospedalieri maturati e non riscossi si aggirino sui 500 miliardi. Nella sola Liguria essi ammontano a circa 7 miliardi e mezzo: 5 miliardi e 363 milioni a Genova, 237 milioni ad Imperia, 700 milioni a Savona, un miliardo e 15 milioni alla Spezia*». Come dire che l'importo dei crediti che non entrano nelle casse degli ospedali oscillano dal 30 al 50 per cento dell'ammontare delle entrate ordinarie.

Quali sono le cause di questo continuo accumularsi di crediti? L'on. Bemporad ne ha indicate una, la più importante: il grande numero di contestazioni proposte sia dagli enti mutualistici che dai Comuni per l'attribuzione degli oneri di spedalità. «*Migliaia e migliaia di ricorsi* — egli ha detto — *si accumulano presso le prefetture e non trovano sollecita evasione*».

La situazione di tesoreria degli ospedali è ormai diventata insopportabile: per far fronte al dovere di fornire agli ammalati la migliore assistenza possibile, le amministrazioni ospedaliere sono costrette a ricorrere al credito bancario (che oltre a tutto ha dei limiti) e ad assumere il notevole gravame degli interessi passivi.

«*Ci stiamo avvicinando al limite di rottura* — ha ripetuto l'on. Bemporad — *e per questa ragione la Federazione italiana delle Associazioni ospedaliere ha deliberato di sospendere ogni trattativa sindacale e la partecipazione ad ogni commissione di studio a livello ministeriale. La federazione è più in grado di assumere impegni che comporterebbero ulteriori oneri quando già gli attuali stanno per diventare insostenibili*».

Quali sono i possibili rimedi, in attesa di provvedimenti organici? «*Adeguare alle necessità i fondi messi a disposizione della prefettura per l'anticipazione delle rette dovute dalle amministrazioni comunali*» ha risposto l'on. Bemporad. «*Gli amministratori ospedalieri* — ha quindi concluso — *hanno l'impressione che nelle sedi governative responsabili sia tenda conto dell'estrema gravità della situazione. Non si può parlare di sicurezza sociale se già oggi gli ospedali sono sul punto di non poter più far fronte ai loro compiti più immediati e urgenti*».

f. d.

Tre denunce a Piacenza per sofisticazione di olio

Sequestrati litri

Piacenza, ottobre.

(g. l.) I titolari dell'oleificio «Olidoro» sono stati denunciati dai vigili sanitari di Piacenza per sofisticazione: si tratta della società G. Lunardini e figli, con sede a Piacenza in via Primogenita 11.

Nel corso delle lunghe indagini sono stati sequestrati 1280 litri di olio sofisticato. I vigili dicono di aver accertato che la ditta «Olidoro», con 18 spacci a Milano, sofisticava olio di oliva con olio di semi di arachide.

Giorgio Lunardini, di 53 anni, nato a Tornolo, e residente a Piacenza; Bruno Lunardini, di 44 anni, nato a Tornolo e residente a Piacenza; Giovambattista Medaglia, di 24 anni, nato a Milano ed ivi residente, titolari della ditta «Olidoro», sono stati denunciati per aver prodotto e posto in commercio olio di oliva con aggiunta di sotto il nome di «olio di oliva»; per aver posto in vendita e venduto olio alimentari non genuine per genuine; per aver posto in commercio olio con indicazione tale da trarre in inganno gli acquirenti; per aver con più azioni consecutive venduto di oliva diverso dal richiesto, dichiarato a pattuito; per aver impiegato e preparato per il consumo alimentare olio di oliva mescolato a sostanze di qualità inferiore in modo tale da variarne la composizione naturale.

Nuove prove raccolte da carabinieri e polizia

L'assassino di Arona lasciò nel bar le impronte digitali su un bicchiere

Sono state rilevate anche una bottiglia di birra - Tre rapporti sul delitto inviati alla magistratura di Verbania - Lo sparatore e il suo complice sono riusciti a scomparire sui monti del confine svizzero - gli inquirenti ritengono che saranno presto catturati

(Dal nostro inviato speciale)
Arona, 11 ottobre

Si incominciano a tirare le fila della operazione «delitto Porta». Oggi a Novara il commissario di polizia dott. Tarantino ha inviato al Procuratore della Repubblica di Verbania tutti gli atti relativi alle indagini svolte dalla questura: la contravvenzione data da un agente della «Stradale», la notte del delitto, al presunto assassino Fortunato Cirianni per eccesso di velocità nell'abitato di Stresa; gli accertamenti sul fratello dell'indiziato, Francesco, che è stato arrestato per porto abusivo di arma e per sospetti di complicità nell'omicidio; il ritrovamento della «1500» di Fortunato nel box dell'abitazione di Francesco, a Soccogo.

Il comandante della compagnia carabinieri di Arona, ten. Antinori, da parte sua consegnerà domani il rapporto preliminare al pretore di Arona: in esso spiegherà i motivi che hanno indotto i carabinieri ad arrestare per favoreggiamento l'amante di Fortunato Cirianni, Giovanna Chiarion Genoni e Leonarda Caserta, il calabrese che ha aiutato Fortunato e il suo complice Giuseppe Di Costa ad eludere i posti di blocco sulle strade ed ha nascosto la «1500» dopo la loro fuga a piedi.

La compilazione dei rapporti sta ad indicare che, grosso modo, l'operazione è ultimata. Purtroppo mancano nella rete i due pesci più grossi, i Cirianni e il Di Costa. La rapidità con cui polizia e carabinieri erano riusciti a identificare i due avrebbe meritato il successo completo dell'operazione. Purtroppo la Chiarion Genoni ha giocato un ruolo decisivo nella fuga dell'amante e del suo amico: e appunto per questo è stata incarcerata.

Oggi il ten. Antinori ha interrogato, per la prima volta, la vedova Porta, signora Lidia Agnesina. Voleva sapere da lei che cosa aveva detto il marito, rincasando la notte di domenica 9 ottobre (tre sere prima del delitto) a proposito della discussione che aveva avuto nel bar con il Cirianni e il Di Costa. La signora pare abbia raccontato che il marito era tornato dal bar molto arrabbiato per l'incidente e aveva precisato che «due meridionali» lo avevano offeso dicendo che il prezzo di tre cognac serviti era troppo alto. In sostanza la questione è poi dobbiamo avere il coraggio di superare l'angoscia del momento di trovarci nel bar a riprendere il lavoro senza di lui. E' meglio affrontare subito questo choc».

Le battute sui monti di Mergozzo sono finite, come già dicemmo ieri. Non per questo sono cessate le ricerche dei due latitanti: carabinieri e polizia hanno disseminato su largo raggio decine e decine di posti di blocco e una particolare vigilanza viene effettuata nella zona di confine, nell'eventualità che il Cirianni e il Di Costa, entrambi separatisi e cerchino di farlo. Si spera di prenderli, prima o poi; anche perché sono due elementi pericolosi e più rimarranno liberi più si accaniranno per farsi prendere. Di come sia facile la loro pistola hanno già dato una prova anche troppo eloquente.

Remo Lugli

Morto ad Ivrea il titolare dell'Hôtel Dora

Aveva 63 anni - Ricoprì cariche amministrative in municipio

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 11 ottobre.

(r.a.) E' morto oggi ad Ivrea all'età di anni il comm. Alessandro Mosca, che è stato per 45 anni proprietario e direttore dell'Hôtel Dora-Baltea di Francia. Mosca era figura assai nota in città, avendo ricoperto per diverso tempo molte cariche amministrative in municipio e nel consiglio direttivo dell'Azienda autonoma del turismo.

La salma dello scomparso è stata composta in una camera ardente allestita in una stanza dello stesso albergo e ha ricevuto questa sera l'omaggio di centinaia di persone, tra le quali il sindaco e giunta al completo. I funerali avranno luogo domani alle ore

Due giovani banditi rapinano un cuoco in un cinema a Savona

Fuggono e sono fermati da un agente per strada - Riescono a liberarsi e vengono arrestati alla stazione ferroviaria dopo un drammatico inseguimento

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 ottobre

Due banditi sardi, i ventenni Alberto Cara e Paolo Mei, entrambi residenti a Carbonia, che hanno aggredito e rapinato a mano armata il cuoco Riccardo Astegiano, 32 anni, in un cinematografo di Savona, sono stati arrestati dopo un drammatico inseguimento conclusosi alla stazione ferroviaria, dove si erano rifugiati nell'intento di lasciare la città salendo su di un treno in partenza. Il grave fatto è accaduto nel pomeriggio di ieri.

L'Astegiano, residente a Savona in via Santuario, godendo di un giorno di riposo si era recato al cinematografo Ca sala era poco affollata e vicino a lui venivano a sedersi due giovani. Ad un tratto uno di essi, quando lo spettacolo volgeva al termine, chiedeva al cuoco di indicargli la toilette. Poiché l'Astegiano aveva ormai visto il film, nell'uscire dalla sala si offriva di accompagnarli.

Appena giunti nell'atrio, i due sconosciuti, accertatisi che non vi fossero altre persone, con un violento spintone gettavano l'Astegiano dentro un angusto locale e prima che il cuoco potesse riaversi dalla sorpresa e reagire estraevano due grossi coltelli a serramanico e glieli puntavano uno alla gola e l'altro al ventre, intimandogli di consegnare il denaro.

L'Astegiano, sotto la minaccia delle armi obbediva, consegnando tutto quanto aveva nel portafogli: 6500 lire. I rapinatori minacciavano ancora l'aggredito intimandogli di non muoversi, quindi si allontanavano richiudendo la porta della toeletta.

Superato l'istante di sgomento, l'Astegiano usciva all'aperto e tra la folla del centrale corso Italia scorgeva i due aggressori che si allontanavano frettolosamente. Il cuoco iniziava l'inseguimento e durante la corsa incontrava l'agente Maurizio Filippi, in servizio nella zona e chiedeva il suo intervento mettendolo in breve al corrente dell'accaduto.

Il milite con la pistola in pugno riusciva a raggiungere i fuggitivi, costringendoli a seguirlo in un vicino bar, da dove intendeva telefonare alla questura per richiedere rinforzi. Nel locale si trovavano parecchi clienti; di ciò approfittavano i due malviventi per sfuggire nuovamente, certi che l'agente non avrebbe fatto uso dell'arma per timore di colpire qualche avventore.

Il milite riusciva però l'allarme alla Centrale di polizia e scattava il dispositivo di emergenza: auto con radio-telefono e pattuglie di agenti bloccavano rapidamente i punti-chiave della città.

Nel corso del rastrellamento i due rapinatori, che nel frattempo si erano liberati dei coltelli, venivano fermati, come abbiamo detto, alla stazione. Portati in questura, venivano identificati.

Sottoposti ad interrogatorio, i due dicevano di essere giunti a Savona in cerca di lavoro, negando recisamente ogni addebito. Era pertanto necessario un confronto con l'Astegiano, dopo di che il Cara desiva per ammettere le sue responsabilità e quelle del compagno. Il Mei invece continuava a negare.

m. fi.

TREVES VIA CERNAIA 17 MOBILI - SALOTTI

INFORMITALIA
ISTITUTO ZIONE Controlli, gini, infedeltà, Conto assicurato, Santa Teresa 10 - 611-024

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Borse economia e finanza

L'INDICE GENERALE PASSA DA 76,66 A 76,72 (+ 0,1 PER CENTO)

Le azioni consolidano i rialzi

A Milano chiusura calma, con modeste variazioni rispetto ai livelli di lunedì; a Torino progressi più sensibili - Affari discreti

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	Ult.	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104,30	—
» cont.	104,20	—
Redimibile 3½% '66 II	100,80	+ 0,20
» cont.	100,70	+ 0,20
Ricostruz. 3½%	90,40	+ 0,20
» cont.	90,30	+ 0,20
Ricostruz. 5%	97,30	+ 0,20
» cont.	97,20	+
Rif. Fond. 5%	96,875	—
Pr. R. 5% Tr.	95,60	—
» '54	96,50	—
B.T.N. 5% '68	99,65	+ 0,05
» » '69	99,85	+ 0,025
» » '70	99,95	— 0,05
» » '71	99,95	— 0,05
» » '73	99,90	+ 0,10
» » '74	99,85	+ 0,05
» » '75	99,85	— 0,10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	99	—
» » '66 I	99,30	+ 0,15
» » '66 II	99,30	+ 0,20
I.R.I. 5½%	99,20	—
» ('54) 6%	100,60	—
» ord. 5%	98,90	—
» ('56) 6%	99,85	—
» '57 5,50%	99,55	—
» ('58) 6%	99,40	—
» ('24) 6%	100	—
» '59 5½%	93,70	—
» '60 5½%	92,35	+ 0,15
» '61 5½%	93,30	+ 0,20
» '63 5½%	93,10	—
» ('56) 6%	99,20	—
» '65 5,50%	97,65	+ 0,05
» Stet 6% ampl.	100,50	+ 0,30
» Elettr. 5½%	110,50	—
» » 5½% ampl.	94,55	—
» Sidet 5½%	96,80	—
Efim (III) 4½	99,25	—
Efim (IV) 5%	95	—
FF. SS. 5½%	96,50	+ 0,50
» » '53	95,90	—
» » '55	96	—
» » '58	94	—
» 5% '59	90,60	+ 0,30
» 5% '61	90,40	—
» 6% '65 I	98,15	+ 0,15
» 6% '65 II	96,55	— 0,05
» 6% '66 I	96,25	—
» 6% '66 II	96,30	—
P.S.Agr. 5% I	89,50	— 0,50
» » » 5% II	92,60	—
» » » 5% III	92,50	—
» » » 6% 64	96,80	— 0,30
» » » 6% 64 II	96,95	+ 0,15
» » » 6% 65 III	96,60	— 0,30
» » » 6% 65 IV	96,80	— 0,20
CO.PP. 5%	90,35	— 0,10
» » 5½%	92,50	— 0,50
» » 6%	97,55	—
» » » Sp. 64	97,20	—
» » » Sp. 65	97,40	—
CCDP ex. A 6%	97,40	—
» » » '66 6%	97,10	—
» » » Sp. 64	96,40	— 0,10
» » D. 1° 6%	96,80	— 0,20
» » D. 2° 6%	96,80	—
Eni Petrolio 5%	99	—
» » 6% '67	98,90	—
» » 6% '58	98,60	—
» Sp. 6% '56	98,20	—
» Sud 6%	99,75	—
» » 5½%	93,30	+ 0,20
Eni Sud 5½ '61	93	—
» 5½ '61 4°	92,50	—
» 5½ '57 5°	92,70	—
E. N. 5½ '62 6°	95	—
» 5½ '57 7°	92,60	—
» 5½ '63 8°	92,40	—
» 6% '64 9°	97,80	—
» Gela 5½%	92,90	—
Efi '64 6%	100	—
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
» O. P. 4%	95	—
» O. P. 3½%	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» CO.PP. 5%	95	—
Mediogiorn. 5%	90,60	—
» » 6%	95	—
» » 5%	92,50	—
» » 5%	96	—
» Cattel 6%	96,50	—
» St.Mezz. 5%	97,10	—
» Op.S.M. » IV	97	—
» » » » V	96	—
» Exp. 6%	96,80	+ 0,40
IMI XII 5%	100	+ 0,30
» XVIII 5%	99,30	+ 0,20
» XIX 5%	99,80	+ 0,10
» XX 6%	99,40	—
» XXI 5%	93,75	—
» XXII 5%	91	— 0,30
» XXIII 5%	90,10	+ 0,10
» XXIV 5½	92,425	—
» spec. '64	99,65	+ 0,10
» Cr. Med.%	96,65	—
Torino '57 5%	98,50	—
» '52 6%	98	+ 0,50
» AEM 5½ 60	93,50	—
» AM 5½ 62	92,50	—
Genova 6% '59	98,50	—
» 5½% '61	91	—
Fiat 6% '49	99,80	—
Fiat 6% '56	100,60	—
Fiat 5% '57	100,30	— 0,30
Fiat 5½%	94	+ 0,15
RIV 5½%	92	—
Pirelli 6% '49	99,50	—
» 5½ '57	93,50	—
Oliv. '48-'63 5%	105	—
» '53 5%	104	—
Oliv. '55-'75 3%	104	— 0,50
» '58 3%	104	—
» '59 6½%	101,50	—
» '62 5½%	91,80	—
Oliv. '62 5½ 2°	92	+ 0,20
Gen. El. 5½%	92,20	—
Magneti 4½%	103,50	—
» 4%	104,25	—
» 5%	104	—
Eternit 7%	104	—
» 6% 60	97	—
» 5½ 63	91,50	—
Vebertì 7% '56	101,75	—
» 7% '57	102,50	—
» 7% 58 I	100,75	—
» 7% 58 II	100,75	—
Cent.-Gom. 7%	102	— 1,50
Westinghs. 7%	106	—
SADE 6%	98	—
Fornara 7%	103	—
» 7% '55	103	—
Aeg.-Fruz 8%	97	—
Cart. It. 7% '49	102	+ 1
» 5½ '67	90,50	—
Cylind 8%	100	—
» 8% '58	97,80	—
» 5½% '59	91,80	— 0,10
» 5½% 61	92,20	+ 0,10
» 5½% '62	92,50	—
Mediterrit. 5%	99	—
Viscosa 6%	99,90	—
» 6% '57	97,60	—
» 6% '64	97,60	—
Sinnel 6%	101,50	—
Timo 6%	99	—
Teive 6%	99	—
Terni 6%	98,50	—
Ilva 5%	97,90	—
Esso 6%	99,75	—
SIP 6%	99,75	—
Pihrgas 6½%	99,25	—
Mediobanca 7%	102,50	+ 0,50
Fiargat 8%	107,50	—
C. Pozzi 5,75 58	86,40	+
» 5,50 62	83,75	—
Rumianca 5½	92,50	—
» 5,50 62	91,20	— 0,10
Lancia 5½ '60	91,75	—
» 5½% 62	90	—
Linoleum 8% '51	95,20	+ 0,60
Cem.-Sarr. 5½	93,50	+ 0,50
IBM Italia 5½	92	—
It. Gas 5½ '61	92,60	—
Tr.G.S.Mez. 5½	92	—
Autostrade 5½	92,75	—
» 6% '65	98,55	+ 0,25
Motta 6%	97,50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	1 93,70	— 0,10
Ac. P. 5½%	193	—
Imm. Roma 5%	222,25	—
AZIONI		
Assic. Torino	7280	+ 45
Ass. Torb priv.	5642	— 22
Ass. Generali	108100	+ 1300
Fiem. Ferrar.	1080	— 26
SYET	2855	— 6
Ipvest	8300	—
Finsider	785	—
Mediobanca	79500	+ 250
La Centrale	9145	+ 15
Meridl. Finanz.	2350	—
Fonc. Meridl.	2360	+ 5
Titoli	Ult.	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2625	—
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	35,50	—
SIP		2
METALMECCANICI		
FIAT	2908	+ 24
FIAT privil.	2256	— 6
Nebiolo	685	+ 2
Moncenisio	1960	—
Italsider	1015	+ 2
Westinghouse	970	— 5
Forgitalia		
Galileo	1528	—
Olivetti	3425	+ 19
Olivetti priv.	3464	— 44
Ferro	367	+ 1,50
L. Marelli	670	—
M. Marelli	3136	— 6
TESSILI		
Bergamasca	9500	—
Vecchia	4488	+ 28
Vittoria genn.	3220	+ 20
Chatillon	5389	+ 38
Fisac	410	+ 2
CHIMICI		
Italgas	1462	—
Parmatalt	1185	—
Schiapparelli	3850	—
Mira Lanza	39500	+ 100
SAFFA	5625	— 50
AMIC	1560	—
	1645	+ 1
Montecatini	1888	+ 8
Lepetit	203,50	—
Pirogas	97,50	+ 1,50
S.A.R.O.M.	1025	—
Cir	5005	+ 5
MINERARI		
Montepons	591	— 1
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	18400	+ 150
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	213	+ 5
Flaria	66	—
Vecchi-Unica	530	+ 1
Eridania	5640	+ 20
Motta	13450	+ 20
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3340	—
Sales	3960	—
Risan. (Napoli)	6100	—
Imm. Roma	575	—
Gilpalini	2350	—
Fesco	136	—
DIVERSI		
SIAM	5700	+ 100
Acqua Potab.	1090	+ 20
C. Acqua Roma	620	—
Cartiere Ital.	1660	— 40
Cartiere Burgo	17630	— 80
Fornaci Reun.	11400	—
Eternit	4100	—
Pirelli	4070	+ 28
Cereol. Pozzi	227	— 0,50
Rinascente	387,50	+ 4,50
Rinascente pr.	302	+ 5
Ind. Stura	1680	—

La ripresa del mercato azionario torinese, ieri a Torino, ha avuto altri sviluppi, pure su un fondo contrastato e con caratteristiche di selettività più marcata. L'attività di apertura è stata concentrata sulle Finanziarie, ricercatissime di denaro, mentre le voci di parte hanno confermato, in genere, un margine di progresso dai prezzi della vigilia. Il «dopo listino» è stato dominato dal contegno positivo di Fiat, Olivetti (soprattutto le privilegiate) ed Assicurazioni Generali. Chiusura con diffusi progressi. Titoli di Stato in buona ripresa; migliore il settore obbligazionario.

Dopoborsa calma, con attività modesta, influenzato dalle chiusure, generalmente più basse, di Milano. Prezzi informativi della sera: Fiat 2890, Viscosa 3450-3455, Montecatini 1875, Assic. Generali 107.300, Edison 2940.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 6.000.000 c. n., obbligazioni per L. 33.000.000 e n., azioni n. 393.375; di cui 76.000 Rinascente, 17.000 Immobiliare Roma, 18.500 Unipas, 30.000 Finsider, 14.300 Olivetti priv., 115.000 Fiat, 14.000 Sip, 13.000 Viscosa, 22.000 Montecatini, 950 Ass. Generali.

Milano, 11 ottobre

Seduta di consolidamento, dopo i vivaci rialzi della vigilia. Solo in apertura il mercato ha insistito nella tendenza al rialzo, attraverso scambi discreti e diffusi a diversi voci. Le Edison e le Montecatini, dopo aver segnato prezzi migliori alla notizia del nuovo accordo con l'Urss, sono finite sulle basi di ieri. Chiusura sui livelli intermedi della riunione, non contenute migliorie rispetto a ieri. Poco attivo, con prezzi sempre stabili, nel reddito fisso.

L'indice azionario de *Il Sole 24 Ore* è passato da 76,66 a 76,72, con un leggero progresso dello 0,1 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 484 milioni e mezzo di lire (di cui Buoni del Tesoro per 465 milioni); obbligazioni per 755 milioni 300.000 lire; azioni numero 2.641.350, per 1 miliardi 813 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI			
Mediobanca	5750	Snia	1179
Gim	4451	Stet *	2859
Centrale *	9440	Italgas	1265
Ingest.	3320	Generali *	107.880
Bastogi *	2352	Ras *	41.590
Sviluppo	2148	Incendio	9649
Firmato	619	Assicur.	75.880
Finsider *	786,75	Ass. Tor.	7290
Breda	4022	Ass. Tor. pr.	5670
Safeg	79,50	Ass. Mil.	29.400
Sme *	2359	Ass. Mil. pr.	22.450
Generalfin	1010	Fond. Vita	24.250
Pirelli C.		Ligure L.	5625
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1258	Ansaldino	2360
Mittel	3050	Sip *	2643
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.500	Lanerossi *	3719
Val Tocina	13,50	Viziate	
Olcese *	530	Fisac	409
De Angeli *	3494	Cantoni *	5870
Cucirini *	7275	Bemberg	805
Linificio	610	Chatillon *	5372
Rossari	19.000	Snia Visc. *	4471
Rotondi	26.700	Viscosa pr.	3193
Tosi	2810	Piccinelli	510
Unione M.	30.040	Scotti	200
Zerweb	2300	Mont. pr.	2489
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1010	Sirio	9970
Magona	1149	Broggi-Ed.	1035
Metallur. *	4195	Falck	4130
Ansaldo *	18.380	Falck pr.	4105
Montec. *	1884	Trafilerie	779
Montecatini	596,50	Ilva-Viola	672
Dalmine *	1525	Terni Sid. *	566,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2900	Westingh.	935
Fiat priv.	2256	Olivetti	3420
	683	Olivetti pr.	3470
Fr. Tosi	1060		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cegli *	2047		1131
Emiliana		Tecnom. *	
Orobia	2512	Alta Ven.	1795
Marelli *	672		
ALIMENTARI			
Distillati *		Certosa	
Eridania *	3605	Motta *	13.350
Es. Molina	2190	R. Zucch.	203
CHIMICI			
Anic *	1554	Montecatini	1645
Saffa *	5641	Saroan	1014
Italgas *	1462	C. Erba	10.150
Liquigas	205	Erba priv.	6810
Nap. Gas	800	Brioschi	18.600
Philigas	100	Carlo *	205,75
Lanerossi	3645	Ludogo	4150
Mira L.*	39.495	Ludogo pr.	5050
Quigeno	1525	Gaga	8400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2322	Milano C.	27.600
Immobilia	2280	Sicis	3950
Sagr	1600	Sab. Fin.	782
Beni Stab.	3540	Sogn. M.	6135
Gen. Imm.	575,50		
DIVERSI			
Edison *	2914	Smeriglio	107
Gondo	59.000	Pirelli R.	
Burgo *	17.585	I. Acqua	5300
Generi	577	Acquaz. *	595,75
Gaga	4349	Bonaz. pr.	104,75
Italcem. *	16.050	Acquedot. pr.	3279
Cementir	5100	C. Acqua	615
Cer. Pozzi	226	De Ferrari	1145
Pozzi pr.	279,75	Ses	4242
Eternit	4400	Sges	1771
Rejna A.	945	Danzelli	4930

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale giornaliero

MERCATO UFFICIALE A TORINO

(Rilevazioni di prezzi di titoli trattati non ufficialmente alla quotazione ufficiale)

TITOLI	8/10	11/10	TITOLI	8/10	11/10
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	18.700	18.700	Off. Savigliano	302	300
Credito Italiano	1.000	1.720	**IMMOBILIARI**		
Banco di Roma	10.150	10.000	Sacis priv.	755	710
Banco Ambrosiano	9.350	9.350	Imm. Valdese	9.050	9.050
America e Italia	2.220	2.300	Edilizia Lepetit	2.700	2.700
Pop. di Novara	15.025	16.025	**CHIMICI**		
Ist. B. II. Lariano	85.500	85.500	Anic-Gela	680	810
FINANZIARI			**DIVERSI**		
Finanz. priv.	5.250	5.250	Ati Torino-Milano	10.950	11.350
ASSICURATIVI			Cinzi	3.100	3.200
R. A. s.	100.000	103.000	Imini	4.950	5.000
U. S. a	6.200	6.000			
TESSILI					
Manif. Cuorgnè	3.050	3.050			

L'industria siderurgica italiana

La produzione d'acciaio in aumento del 9 per cento

Oltre 10 milioni di tonnellate in nove mesi, contro poco più di 9 milioni dello stesso periodo del 1965 - Per la ghisa, l'incremento è del 20 %

Milano, 11 ottobre.

Nei primi nove mesi dell'anno — comunica l'associazione industrie siderurgiche «Assider» — il ritmo di attività degli impianti produttivi di ghisa e di acciaio si è mantenuto su buoni livelli, superando le produzioni dell'analogo periodo del 1965 rispettivamente del 20% e del 9% circa. Questi risultati sono soddisfacenti, anche perchè, nel periodo che serve come base di confronti, l'entrata in attività di nuovi forni aveva già portato a cospicui incrementi.

Nei primi nove mesi dell'anno la produzione di acciaio è stata di 9 milioni e 3 mila tonnellate, rispetto a 9 milioni 100 mila tonnellate dell'analogo periodo del 1965; quella di ghisa di 4 milioni 691 mila tonnellate a fronte di 3 milioni 908 mila tonnellate del corrispondente periodo dello scorso anno.

In particolare la produzione di acciaio nel mese di settembre è stata di 1 milione 200 mila tonnellate (— 5,9 rispetto a 1 milione 133 mila tonnellate del settembre dello scorso anno) e quella di ghisa di 534 mila tonnellate (+ 7,7).

La domanda interna — stando alle rilevazioni dell'Assider — mantiene un buon ritmo; negli ultimi tempi le correnti di esportazione (specie verso i paesi terzi) sono venute rafforzandosi ed hanno ripreso parte di quei vigore che era stato loro caratteristico nella prima parte dello scorso anno.

All'Enel gli impianti elettrici della «Manifattura Cuorgnè»

Roma, 11 ottobre.

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica il decreto interministeriale con il quale vengono trasferite all'Ente nazionale per l'energia elettrica gli impianti elettrici della S.p.A. «Manifatture di Cuorgnè», con sede in Torino.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con nuovi progressi

L'indice Dow Jones passa da 754,51 a 758,63 In mattinata la media era salita di oltre 12 punti, poi i realizzi hanno ridotto i guadagni

New York, 11 ottobre.

Wall Street ha registrato oggi la seconda giornata consecutiva di rialzi: solo i realizzi di beneficio sopravvenuti nell'ultima mezz'ora, hanno ridotto migliorie che avevano assunto proporzioni ragguardevoli. L'indice Dow Jones degli industriali ha registrato un aumento di 4,12 sulla chiusura di ieri salendo a 758,63, dopo che in mattinata era arrivato a un aumento di 12,63 punti. Il volume delle contrattazioni è stato cospicuo, con 8,44 milioni di azioni trattate contro 9,68 milioni di ieri.

Secondo gli osservatori il rialzo odierno è dovuto come quello di ieri a motivi tecnici, accoppiati a notizie economiche incoraggianti: il diminuito livello della disoccupazione, l'incremento del prodotto nazionale nel terzo trimestre, i buoni profitti annunciati da diverse società.

Medie Dow Jones (tra parentesi quelle di ieri): industriali 758,63 (754,51); ferrovieri 186,82 (185,85); obbligazioni interne 80,82 (80,77); pubbl. utilità 124,24 (123,81).

Londra: 382,6 a 386

Londra, 11 ottobre.

Seduta in sensibile ripresa, di riflesso ai rialzo della vigilia a Wall Street che ha incoraggiato gli acquisti.

Indice 386 (ieri 382,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusura di ieri): Snia Viscosa 59 1/2 (59 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini (n. uff.) 25 (25).

Parigi: da 86,4 a 86,3

Parigi, 11 ottobre.

Tendenza lievemente migliore, dopo i sensibili ribassi di ieri.

Indice 86,3 (ieri 86,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,10 (26,70); Finsider 5,90 (n. q.); Pirelli 30,30 (30,50); Snia Viscosa 34,80 (34,50); Fiat 22 (22,30); Fiat priv. 17,20 (17,30); Montecatini 14,35 (14,50).

Zurigo: da 174 a 174,4

Zurigo, 11 ottobre.

Lieve prevalenza dei rialzi, in parte provocati dalla ripresa di Wall Street

Indice 174,4 (ieri 174).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,60 (71,90); Rumianca 11,75 (11,75); Italcementi 114,50 (114); Snia Viscosa 31,50 (31,85); Bastogi 16,70 (16,70); Condotte 4,35 (4,35); Fiat 20,65 (20,40).

Unione Banche Svizzere 2335 (2360); Società di Banca Svizzera 1840 (1830); Credito Svizzero 2025 (2030); Electrowatt 1190 (1189); Interhandel 4700 (4715); Italo-Suisse 229 (229); Aare-Tessin 865 (885); Adolph Saurer 1030 (1030); Baily 1060 (1065); Brown Boveri 1530 (1515); Ciba 4900 (4900); Fischer 1100 (1115); Lonza 852 (855); Nestlé 1985 (1980); Sulzer 3100 (3100).

Francoforte: 97,02 (97,91)

Francoforte, 11 ottobre.

Seduta contrastata e chiusura debole.

Indice 97,02 (ieri 97,91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,40 (18,40); Fiat 18,35 (18,35); Fiat priv. 14,45 (14,25); Magneti Marelli priv. 7,20 (7,10); Montecatini 11,90 (11,95); Finsider 4,95 (4,95); Olivetti priv. 21,90 (21,75); Pirelli 25,40 (25,30); Snia Viscosa 28,50 (28,20).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Le Borse più promettenti in Europa sono le italiane

Lo ha dichiarato, in una conferenza a Londra, il direttore dell'Ufficio investimenti della «Banca Commerciale Italiana, Banque de Paris et des Pays-Bas»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 ottobre

Serge Varangot, direttore dell'ufficio investimenti della «Banque de Paris et des Pays-Bas», ha dichiarato oggi a Londra che l'ultimo mercato azionario europeo con possibilità di guadagno è l'italiano. Varangot, che è considerato uno dei maggiori esperti in questo campo, ha parlato ad un convegno sugli investimenti azionari indetto dalla società di agenti di cambio «Simon and Coates».

L'oratore ha tracciato un malinconico panorama delle Borse internazionali, indicando che dal '61 si è avuto quasi ovunque un declino. Nulla fa sperare in una ripresa: non tanto per ragioni tecniche quanto perchè, passato il *boom*, gli investitori «riluttano» dall'acquistare.

Il mercato francese è in teoria promettente ma «*i fattori politici hanno la precedenza sugli economici*» sovraggiando l'investitore privato. Varangot aggiungeva: «*L'Italia invece ha più successo nel conciliare la dottrina politica con la realtà economiche. Vi è molto liquido nel paese, la Borsa è attiva e i prezzi sono stabili da oltre un anno. In Italia si possono raccogliere profitti più rapidi e voluminosi che altrove*».

Mario Ciriello

La politica dei redditi include anche i profitti

Una società inglese ha dovuto ridurre i dividendi già annunciati agli azionisti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 ottobre

Il blocco governativo imposto il 20 luglio include non solo prezzi e redditi, ma anche i dividendi: e, in queste ultime ore, se n'è avuto il primo esempio. Dopo lunghe discussioni, il ministero del Tesoro ha ordinato a un'importante società di ridurre un dividendo promesso il sei luglio. La decisione è definitiva e la ditta ha già annunciato che obbedirà. L'impresa è la «Great Universal Stores», con una grande catena di attivissimi negozi ed empori in tutta la Gran Bretagna.

La «Great Universal Stores» aveva già distribuito due dividendi, per l'anno finanziario aprile '65-aprile '66: uno del 17 e mezzo per cento, l'altro del 7 e mezzo per cento. Il sei luglio, il consiglio d'amministrazione ne annunciava il pagamento di un terzo, dell'11 e un quarto per cento. Anche quest'ultimo sarebbe stato incluso nell'anno finanziario testè terminato, portando così il totale a 36 e un quarto per cento. Ma è intervenuto il governo e la società ha dovuto diminuire il terzo dividendo abbassandolo al 7 e mezzo.

Per effetto di tale riduzione, un milione e mezzo di sterline — pari a due miliardi 625 milioni di lire — resterà tra gli utili.

m. ci.

Una grande inchiesta della rivista americana "Business Week"

Gli elettrodomestici italiani avviati alla conquista dei mercati mondiali

In Europa sono già presenti nella maggioranza delle famiglie - Esportati nel 1965 un milione e mezzo di frigoriferi - Anche lavatrici e lavastoviglie in continuo aumento - Ditte straniere preferiscono comprare apparecchi italiani e rivenderli con il loro marchio, anziché costruirli in proprio

(Nostro servizio particolare)

New York, 11 ottobre.

Il settimanale «Business Week» — una fra le più quotate rassegne economiche che si pubblicano negli Stati Uniti — dedica un articolo alla produzione italiana di elettrodomestici, così straordinariamente sviluppatosi negli ultimi anni, e mette in rilievo l'abilità dei nostri industriali di questo settore nella conquista dei mercati esteri. Frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie di produzione italiana, dice la rivista, sono ormai presenti nella maggioranza delle famiglie dell'Europa occidentale.

Questo naturalissimo successo del lavoro italiano si traduce in alcune cifre. L'anno scorso la produzione di frigoriferi in Italia è aumentata del 25%. Negli ultimi due anni le lavatrici hanno conosciuto un incremento del 55%. Il valore delle esportazioni sui mercati europei ha dimostrato un aumento ancor più impressionante. Sempre negli ultimi due anni le esportazioni di frigoriferi è più che raddoppiata passando da 7 milioni di dollari ad 89, per le lavatrici si è passati da 20 a 44 milioni di dollari. L'anno scorso la produzione italiana di frigoriferi ha raggiunto il totale di 2 milioni e 600 mila apparecchi, per un valore di 156 milioni di dollari (quattordici miliardi 625 milioni di lire). Il 60% di questi apparecchi è destinato all'esportazione. Il prodotto viene continuamente migliorato anche nella presentazione esteriore seguendo il gusto della clientela.

Ora le fabbriche italiane stanno iniziando nuove collaborazioni industriali e commerciali esportazioni negli Stati Uniti, costruzione di nuove fabbriche in Spagna e probabilmente in Portogallo, nonchè nell'Unione Sovietica e nell'Europa orientale.

Oltre a cercare nuovi mercati, l'industria italiana del settore si muove verso nuovi prodotti come i lavastoviglie. Praticamente ogni produttore di elettrodomestici sta progettando aumenti di produzione. Ci sono progetti per la costruzione di condizionatori d'aria e di frigoriferi che possano raggiungere i 30 gradi sotto zero. Una recente indagine di mercato — conclude «Business Week» — indica che circa 4 milioni di famiglie italiane saranno in grado di consumare tali congelati entro la fine del 1970.

n. c.

IL PIEMONTE FINANZIARIO

Società per Azioni

Sede e Direzione in TORINO: Via Lagrange 8

Capitale sociale versato: L. 1.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 24 Ottobre 1966 alle ore 11 in Torino presso la sede della Compagnia di Assicurazioni di Torino - Via Arcivescovado 16 - ed eventualmente per il giorno 29 Ottobre 1966 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaci;
2) Bilancio al 30 Giugno e deliberazioni relative;
3) Determinazione del numero dei Consiglieri e termini dell'art. 12 dello Statuto Sociale;
4) Integrazione del Collegio Sindacale.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno, ai sensi di legge, effettuare il deposito delle azioni entro il giorno 18 Ottobre 1966 presso la sede sociale.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI 1 OTTOBRE 1975

LE SOTTOSCRIZIONI IN CONTANTI *
si accettano
sino a martedì 18
presso: la Banca d'Italia,
le aziende
e gli istituti di credito

IL RINNOVO DEI BUONI DEL TESORO POLIENNALI 5% 1966 *
proseguirà sino al 15 novembre
presso: la Banca d'Italia,
le aziende e gli istituti di credito,
gli uffici postali

I nuovi titoli partecipano
ogni anno
all'estrazione di
premi
per tre miliardi quattrocento milioni
così ripartiti:
68 premi da 10 milioni
272 premi da 5 milioni
1360 premi da 1 milione

ampie esenzioni fiscali — rendimento: 5,57 %

LA SOLIDARIETÀ DEI LETTORI

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Negli ultimi tre giorni abbiamo ricevuto lire 469.700; il totale ha raggiunto lire 11.312.285 - Altre somme per il Fondo di «Specchio dei tempi»

Ai margini della giungla sorgerà un lebbrosario dedicato a Papa Giovanni XXIII. L'iniziativa lanciata da Padre Mantovani, il missionario di Madras, continua a raccogliere consensi tra i lettori che sempre più di frequente, inviando le loro offerte, pregano, ringraziano, ricordano il Papa della bontà e della fratellanza universale.

Ecco le somme ricevute negli ultimi giorni:

N. N. per ringraziamento lire 5000; Giorgino, Rina, Lorenzo - Imperia 2000; Una pensionata in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Per grazia ricevuta - Risso Maria 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando grazie e protezione - un abbonato 1000; Papa Giovanni XXIII ricordati di me 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - C. S. L. C. 3000; Dott. Noemi Castaldi Greppi - Vercelli 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e a suffragio di Maria Luisa - E. G. 5000; R. A. 10.000; Prato Sandro - Robella d'Asti 1000; C. S. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Conforto Ettore 2000; O. G. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - L. M. 1000; Implorando da Papa Giovanni XXIII una grazia - A. F. 2000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e chiediamo ancora protezione per la famiglia - S. F. 1000; E. M. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII; In onore di Papa Giovanni XXIII 4000; Antonio Tarello - Bra 5000; Ti - Pi - Ni - Rivoli 5000; Per una promessa allo Spirito Santo - una pensionata 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3500; Giacinta e Natale in occasione di una lieta ricorrenza 5000; N. N. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000.

N. N. 50.000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; F. R. in onore della Vergine Immacolata Concezione e Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 1000; N. N. 1000; N. N. 1500; Per grazia ricevuta 2000; A. P. 10.000; A. G. E. Papa Giovanni XXIII proteggere la mia famiglia 2000; Roberto e Franca in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Giarletta Olga 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII invocando protezione 1000; T. L. in memoria di Elfy Longo 5000; Perardi 15.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione P. R. Imperia 5000; In memoria di Maria Vercelli per oltre quaranta anni insegnante di Rivara Canavese 5000; R. M. Roma 20.000; A Papa Giovanni XXIII e S. M. D. Mazzarello M.M.M. 5000; Per grazia ricevuta e ottenere sempre protezione da Papa Giovanni XXIII, due pensionate di Pinerolo 2000; Il condominio e gli inquilini di via Ottavio Revel 13 in memoria del dottor Mario Montanari 13.000; A. M. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII B. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia - Coniugi B. 3000; Dott. Mario Santini 1000; N. N. 2000; Implorando una grazia per una persona cara Valeria 10.000; M. S. B. 5000; N. N. 2000; Anna e Ferruccio 3000; Rella 1000; S. G. 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII affinché ci protegga Aida, Carla e Francesca 2000; Un maresciallo degli alpini paracadutisti 10000; In memoria e con riconoscenza a Papa Giovanni XXIII D. Lai 3000; Laura torinese 1041 1000; Marina in onore di S. Antonio e Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta Maria Laura Dragotto 5000; Emma e Carla in suffragio di Papa Giovanni XXIII 2000.

In memoria del mio povero marito R. M. L. 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; Implorando Papa Giovanni XXIII una mamma in pena 1000; Nonna e Giorgio in onore di Papa Giovanni XXIII che ci protegga sempre 5000; In memoria di Padre Meliga deceduto a Madras, Bettina 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Italo e Fausto 5000; Famiglia Nicola in onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione 5000; N. N. 5000; M. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; L. V. Francesca 1000; Bellotti Emilio 10.000; Una pensionata 10 mila.

In onore di Papa Giovanni XXIII L. 7000; In memoria di Papa Giovanni XXIII R. R. 1000; N. N. 1000; A. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Marilena per una preghiera alla mia nonna nell'anniversario della sua morte 1000; Due pensionate, Saint Marcel (Aosta) in memoria dei loro defunti 2000; Guarneri Piero, Brescia 3000; Nair Breda 2000; Eugenia Bricchi 2000; Antonia Bricchi 1000; Rosaetti Assunta 200; In memoria di Roberto, la madrina 2500; Frabboni Clara 1000; Pia Vallone 1000; Famiglia Fioccardi per una promessa 10.000.

C. F affinché Papa Giovanni XXIII interceda per una grazia particolare 3000; C. C. in suffragio dei miei cari defunti 2000; M. C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; C. R. per ringraziamento e preghiera 5000; N. N. anziché fiori ai miei defunti 5000; N. N. 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII A. 1000; Saluggia 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII che tanto mi ha aiutata perché preghi sempre per me, per la mia salute e il mio lavoro. Mara Elio, Imperia 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII Gaeta 2000; Sorelle Maggiora 20.000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 3000; Coniugi Daffara in suffragio dei nostri morti 5000.

Totale L. 469.700; Totale precedente L. 10.842.585. Totale generale L. 11.312.285.

Fondo «Specchio dei tempi»

Negli ultimi tre giorni sono giunte a «Specchio dei tempi» — per il fondo di solidarietà destinato al soccorso urgente, anche se modesto, di famiglie colpite dalla sventura — altre 254.360 lire. Ecco l'elenco delle offerte, in maggior parte — come sempre — inviate in memoria di Papa Giovanni XXIII, apostolo di bontà e di comprensione verso i diseredati:

N. N. 10.000; A suffragio di mia mamma Carolina 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e a S. Giovanni Bosco e perché proteggano la mia famiglia, Mina 1000; N. N. 3000; N. N. per grazia ricevuta In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, S. A. 2000; In memoria di nonna Bisi 5000.

C. C. C. perché la mamma guarisca presto 10.000; Anna e Ferruccio in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 5000; La mamma di Nicoletta ricorda il Papa buono Giovanni XXIII 10.000; Francesco 3000; Ricordando mamma e papà, A. W. 2760; Edoardo Bloch 1000; C. R. B. in onore di Papa Giovanni XXIII perché interceda presso il Signore e ci conceda un'immensa grazia 10.000; A. G. E. per la protezione di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 1000; Ettore 20.000; R. P., Torino 3000; E. C., Valenza 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Arrigoni Giuseppina 1000; Nel ricordo dei nostri cari morti, A. L. V. S., Torino 10.000; In memoria E. B. 10.000; G. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; I cinquilini in memoria della signora Lea Tedeschi 20.000; D. M. P. 1000; D. M. In onore di Papa Giovanni XXIII e Cuore di Gesù per grazia ricevuta e chiede la loro protezione per buon esito esami della nipote 1000; Finetta Boggio in memoria del sig. Enrico Collino 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, una mamma 3000; P. P. B., Torino 1000

In ricordo del nostro Paolo 1000; Due pensionate, Saint Marcel (Aosta) 2000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, D. N. A. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Pensionato Inps 6000; T. L. 1000; Jottanna F. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Ricordando Marianna 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre la nostra famiglia, Cavaglià Anna 2000; R. S., 1902 2000; Teresina in ricordo di Papa Giovanni XXIII 1000; Palma in ricordo del dottor Schweitzer 1000; Mensa 3000; Mussini Rosa per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; Perché Papa Giovanni XXIII mi assista e mi ottenga la grazia di guarigione, E. C., Gravellona Toce 5000; N. N. alla memoria dei geoni, Valino 17.600; N. N., Aosta 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, nonna e mamma di Kiki 2000.

Totale L. 254.360.

Cade col fucile da caccia in mano e una scarica ferisce suo nipote

L'incidente a Pianezza: la vittima, un giovane diciannovenne, è stato raggiunto al viso dalla «rosa» dei pallini - Con lo zio s'era recato a provare la carabina, appena acquistata per difendersi dai ladri

Da sinistra, Francesco Ursino, il giovane rimasto ferito, e lo zio Michelangelo Panitta, involontario feritore

Un cacciatore è inciampato, ed ha scaricato il fucile sul volto del nipote ferendolo gravemente. E' accaduto stamane a Pianezza. Il cacciatore si chiama Michelangelo Panitta, 26 anni, muratore; abita con i genitori e cinque fratelli in una villetta di via Puccini 21.

La strada è alla periferia del paese, in una zona isolata. Spesso avvengono dei furti: due anni fa ai Panitta fu rubato il maiale, l'anno passato l'auto davanti al portone, a novembre duecento crisantemi pronti per il raccolto. Nei giorni scorsi i ladri, pensando che la casa fosse disabitata, sono entrati nell'alloggio al piano terreno ma sono stati scoperti da un nipote dei Panitta, Nunzio di 8 anni.

Dopo questo episodio Michelangelo ha acquistato un fucile da caccia, un Beretta calibro 12 a canne sovrapposte, con l'intenzione di servirsene come difesa.

Stamane si è recato con il nipote Francesco Ursino, 19 anni, via Verdi 18, a tinteggiare la facciata di una villa, ma, a causa della pioggia, hanno dovuto interrompere quasi subito il lavoro. Il Panitta gli ha proposto allora di provare il nuovo fucile: i due si sono diretti in «600» verso un bosco dietro la fornace Ciocca; con loro è andato anche un bambino ospite dei Panitta, Pasqualino Redavid, 10 anni.

Nel bosco hanno sparato una decina di colpi, poi hanno ripreso la strada di casa. Nei pressi di via Puccini il Panitta ha visto un volo di passerotti, ha fermato la «600» ed è sceso imbracciando il fucile. Mentre prendeva la mira è inciampato cadendo verso l'auto, contemporaneamente ha premuto il grilletto.

L'esplosione ha aperto un foro di 10 centimetri nel parabrezza della vettura: la «rosa» dei pallini ha investito in pieno l'Ursino che è stato colpito al viso, al collo, al petto. Frammenti di cristallo gli si sono conficcati nella pelle a pochi millimetri dagli occhi. Altri pallini sono rimbalzati contro la carrozzeria. Il Redavid, che si trovava proprio dietro all'Ursino, è rimasto illeso.

Quando il Panitta si è rialzato ha visto il nipote che gridava col viso coperto di sangue, anche il bambino piangeva spaventato. Senza perdere un momento è risalito in auto e si è diretto a tutta velocità verso casa. Qui l'Ursino è stato caricato sull'auto di un altro zio e portato all'ospedale Maria Vittoria: i medici gli hanno estratto una quindicina di pallini. E' ricoverato in osservazione.

c. s.

Svelato il mistero dopo due mesi di ricerche

Un quindicenne tentò di violentare e annegò la ragazza italo-svizzera scomparsa a Zurigo

La vittima, 16 anni, uscì di casa in agosto per una passeggiata: non fece più ritorno - Si pensò a una «fuga» sentimentale; i genitori promisero 700 mila lire a chi desse informazioni - Una donna ha denunciato l'assassino: lo vide allontanarsi in motoscafo con la giovane - Il ragazzo, che era tornato in collegio, fugge all'arrivo degli agenti - Catturato dopo una settimana, confessa: «L'assalii e mi respinse. Per paura la gettai in acqua»

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 11 ottobre.

Un ragazzo di quindici anni, Hans Koelia di Zurigo, ha confessato di essere l'assassino di Giulia Rizzi, la sedicenne figlia di italiani residenti in Svizzera da più di venti anni.

Il quindicenne ha ammesso il suo delitto dopo un estenuante interrogatorio durante il quale si era trincerato nel più assoluto silenzio. Infine Hans Koelia ha riconosciuto di aver ucciso Giulia Rizzi gettandola nel Lago di Zurigo durante una passeggiata in motoscafo: «Ho tentato di abusare di lei, ma Giulia si è ribellata ed ha minacciato di dire tutto ai genitori. Allora l'ho gettata nell'acqua».

La ragazza era uscita di casa il 12 agosto per una passeggiata: non aveva fatto più ritorno. La polizia pensò dapprima ad una «fuga» sentimentale. Secondo alcune voci Giulia sarebbe partita per il Sud America con uno sconosciuto. Ma i genitori si rifiutarono di credere a questa tesi. Offrirono un premio di circa 700 mila lire a chi fosse in grado di dare notizie sulla figlia. Nelle ricerche furono impiegati i migliori agenti della polizia di S. Gallo ma invano. Le indagini erano ormai giunte a un punto morto, quando, una settimana fa, una giovane donna informò la polizia che due mesi prima aveva visto Hans Koelia, figlio di un noto architetto di Zurigo, compiere una gita in motoscafo in compagnia di una ragazza. La coppia era stata scorta l'ultima volta mentre si allontanava velocemente verso il centro del lago di Rapperswil, presso Zurigo.

Si cominciò col prendere informazioni sul Koelia e si seppe della sua mania per i motoscafi; si scoprì inoltre che era uno psicopatico.

La polizia si recò allora per interrogarlo al collegio di Kaltbrunnen, dove era tornato dopo le vacanze, ma il Koelia riuscì a fuggire in tempo. Con gli agenti che lo braccavano il ragazzo cercò per una settimana di nascondersi nelle vicinanze delle rive del lago.

Rimasto senza denaro, rubò una forte somma e prese il treno per raggiungere il Cantone dei Grigioni. Poco dopo però abbandonò il treno e affittò un taxi.

Il suo arresto lo si deve al fatto che è stato riconosciuto, mentre fuggiva in bicicletta, da due familiari. Disperato ha proseguito la corsa a piedi nei boschi ma gli agenti lo hanno presto raggiunto.

Il quindicenne ha negato disperatamente ogni accusa, poi è crollato di colpo. Ha confermato che il 12 agosto scorso aveva invitato la sua vittima a fare una passeggiata sul Lago di Zurigo. Dopo un quarto d'ora aveva tentato di violentarla, ma la ragazza si era difesa disperatamente. Allora l'aveva afferrata per la vita gettandola nell'acqua. La giovane, che non sapeva nuotare, tentò di aggrapparsi al bordo del motoscafo, ma dopo pochi istanti inghiottì la prima e scomparve.

I. f.

La vittima sedicenne Giulia Rizzi ed il ragazzo Hans Koella che l'ha uccisa (Tel. Ansa)

Continuano le indagini sulla morte dell'amico della miliardaria Duke

New York, 11 ottobre.

Continuano le indagini sulla morte di Edward Tirella, modesto arredatore di 42 anni, amico della miliardaria Doris Duke, 53 anni.

Tirella era morto per le lesioni cerebrali riportate quando, venerdì mattina, l'auto guidata dalla miliardaria lo aveva investito schiacciandolo contro il cancello della tenuta di Doris Duke presso Washington. Il capo della polizia di New York, Joseph Radice, ha affermato che la sua dichiarazione di ieri, secondo cui la morte del Tirella doveva considerarsi «uno sfortunato incidente» era stata oggetto di un equivoco, in quanto i giornalisti l'avevano interpretata come un annuncio della conclusione delle indagini.

Secondo il capo della polizia l'inchiesta si presenta «molto difficile». Subito dopo l'incidente, Doris Duke (che possiede una fortuna valutata sui 250 miliardi di lire) dichiarò che mentre l'amico stava aprendo il cancello spinse per errore l'acceleratore scambiandolo per la frizione. L'auto, che era a noleggio, fece un improvviso balzo schiacciando il Tirella. *(A. P.)*

In sciopero la moglie del premier svedese

E' professoressa e partecipa all'agitazione degli insegnanti

Stoccolma, 11 ottobre.

La moglie del primo ministro svedese, signora Aina Erlander, professoressa di chimica in una scuola di Stoccolma, è oggi in sciopero assieme agli altri insegnanti svedesi. L'agitazione, proclamata ieri in seguito alla rottura delle trattative per un nuovo contratto di lavoro, è concentrata nella capitale, a Malmoe e a Lund, nella Svezia meridionale, e coinvolge circa 50.000 studenti.

I giornalisti non sono riusciti a parlare con la signora Erlander, ma il marito ha dichiarato: *«Mia moglie ha l'influenza e quindi non può uscire al telefono. Naturalmente è in sciopero, dal momento che fa parte del sindacato».*

Come nasce la grappa tipico liquore piemontese

La bevanda è una delle più gradevoli - In Italia se ne producono 140 mila ettolitri - Visita agli impianti modello di un'industria dell'Astigiano

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, 11 ottobre.

Dove vanno a finire le tonnellate di vinacce dopo che ne è stato spremuto il succo? Vendute alla distilleria, che le paga 1000-1500 lire il quintale, sono sottoposte a un complicato ciclo di lavorazione che le utilizza fino alla loro completa distruzione. Se ne traggono vari prodotti e il più pregiato è un liquore schiettamente italiano: la grappa.

Limpida, di colore paglierino, esaltata da un «bouquet» delicato che conserva l'aroma del vitigno originale, la grappa sta salendo rapidamente nella scala delle preferenze, portandosi ai livelli del whisky, del cognac e della wodka. In Italia se ne producono 140 mila ettolitri di cui 30-40 mila in Piemonte; il resto nel Veneto, nel Friuli, nell'Alto Adige, e piccole quantità in Lombardia, Toscana, Sardegna.

Due sono i tipi prevalenti di grappa: quello piemontese, più morbido e abboccato; e quello veneto «duro» e talvolta «sgarbato», intendendosi questi aggettivi in senso tecnico, non letterale. I due tipi di grappa hanno ciascuno i loro pregi e i loro esaltatori. Centri caratteristici di produzione si hanno nella provincia di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino e, nel Veneto, a Bassano e Conegliano.

A Canelli le caratteristiche della grappa piemontese sono esaltate da quella proveniente dall'uva moscato che si ammorbidisce di gusto e di profumo, a contrasto con la grappa del barolo, meno aggressiva.

Le vinacce, pressate e lasciate fermentare nei silos, vengono poi frantumate e introdotte negli alambicchi, e sottoposte a un getto di vapore acqueo che ne estrae l'alcool e lo trasforma in vapore. Complessi apparati separano il vapore di alcool dal gas dell'alcool metilico, che ha pesi differenti, e infine nel condensatore si forma, a goccia a goccia, la grappa.

Un impianto modello, qui a Canelli, possiede ben tre batterie da tre alambicchi ciascuna, ed è fornito di manometri, termometri, segnatempo, avvisatori elettrici e altri strumenti che controllano e regolano la distillazione. Cento chili di vinacce danno 8 litri di grappa di gradazione media (50° di alcool).

Le vinacce — seguiamole ancora un momento — vengono poi passate alle «spartiseme» che ne separano i vinaccioli da cui si estrae olio di uso industriale; e dalle vinacce dell'uva rossa si estraggono pure sostanze per usi farmaceutici, tievito, acido tartarico (polverine per acque gassate). Infine le vinacce inerti sono gettate, come combustibile, nella caldaia della stessa distilleria e le loro ceneri sono utilizzate come fertilizzanti. Del mirabile frutto dell'uva, tutto è utilizzato.

Ma torniamo alla grappa: viene invecchiata per otto o dieci anni in fusti di rovere di Slavonia, sistemati in vaste cantine scavate nel tufo, dove la temperatura è fresca e costante; e infine imbottigliata.

La denominazione di grappa per molto tempo fu considerata un termine volgare per indicare l'acquavite, liquore grossolano da bersi nelle giornate fredde, al mattino per rinvigorirsi con uno strattone (s'ciancun è detto scherzosamente in piemontese, *sgnapa* in altre regioni); un liquore corroborante da carrettieri, viandanti, alpinisti, gente che deve affrontare dure fatiche. Erano i tempi del rosolio e degli sciroppi.

Venuti di moda i liquori secchi e staffilanti, il nome di grappa è stato riserbato all'acquavite ottenuta non dal vino, ma direttamente dalle vinacce. Grappa è divenuta così la denominazione di un prodotto qualificato, che deve avere una gradazione da 40 a 60 di alcool, e le caratteristiche precisate da un'apposita legge.

La distillazione è regolata da severe norme fiscali ed è controllata dalla Finanza. Su ogni attanidro di grappa (100 litri a 100 gradi di alcool) grava una tassa di 53 mila lire più il 12 per cento di Iga; ossia lire 300 ogni litro di grappa a 50 gradi.

Grappa di moscato, di barolo, di barbera, grappa Dry, talvolta con ramoscelli di erba ruta che ne accentua le proprietà toniche e digestive: ma sempre un distillato purissimo, genuino, lungamente invecchiato. *«Altri distillatori come noi* — ci dice il comm. Bocchino che appresa l'arte della distillazione dal padre — *puntano sulla qualità. Uniti, potremo difendere e diffondere in Italia e all'estero la grappa, che è il tipico liquore italiano».*

Le caratteristiche della grappa, vigorosa ma leggera, «pulita», digestiva, gradita anche alle signore — specie quella piemontese e particolarmente quella di moscato — hanno rapidamente diffuso il consumo di questo nettare, di questa «acqua di vite» che nella sua innocente limpidezza nasconde il fuoco dell'alcool. Alla «riscoperta» della grappa ricordiamo che contribuì, senza volerlo, Paolo Monelli. Un giorno, dopo una lunga escursione con gli sci nella valle di Dobbiaco, si fermò a un casolare dove c'era una distilleria. Assaggiò la grappa che stillava dall'alambicco e in quella giornata di sole, di neve e di fatica la trovò così gradevole, ne ebbe tanto vigoroso calore, che vi dedicò un articolo. La grappa era definita nel titolo «il sole nella pancia». Immagine ardita: non poteva esser detto meglio da un «vecio» valoroso alpino.

e. d.

Le ultime partite d'uva contrattate nell'Astigiano

Asti, 11 ottobre.

(v. m.) Nell'Astigiano i mercati delle uve sono stati ostacolati dalla forte pioggia caduta per tutta la giornata. Le poche partite conferite sui mercati hanno fatto registrare un aumento della quotazioni. Ad Asti il prezzo del barbera è risalito stamane a 700 lire al miriagrammo e a Nizza Monferrato a 735. Per la freisa, a Montechiaro la media è stata di 705 lire e per l'uvaggio di 530. Fino ad oggi il quantitativo venduto complessivamente sui mercati è di 1.205.272 Mg.

Vercelli, 11 ottobre.

(v. n.) Malgrado la pioggia, oggi nella zona del Gattinarese è terminata la vendemmia dell'uva Bolla pregiata qualità «spanna». Le piogge di questi giorni non dovrebbero aver influito troppo sul prodotto: infatti la gradazione si aggira intorno ai 16-18 gradi. Lo scorso anno alla Cantina sociale di Gattinara i soci avevano conferito 4680 quintali di uva; quest'anno, a vendemmia ultimata, il raccolto si aggira intorno ai 25°0 quintali. La forte diminuzione è dovuta alla grandinata caduta il 18 giugno scorso, che ha distrutto molti vigneti.

Mercati delle uve

Asti: grignolino Mg 70 a lire 1500, uvaggio Mg 1350 a lire 663.

Bubbio: barbera Mg 17.051 a lire 668.

Moncalvo: barbera Mg 670 a lire 640.

Montechiaro: barbera Mg 14.305 a lire 846.

Nizza Monferrato: barbera Mg 1956 a lire 735.

Castelnuovo Don Bosco: Freisa Mg 14.926 a lire 489.

Cuneo: Queste le medie ponderate progressive delle uve vendute sino al 7 ottobre in tutta la provincia: barbera 799,82 lire al Mg; dolcetto 995,15; freisa 793,83; moscato 927,38; nebbiolo zona d'Alba 934,26, zona di Barolo 881,32, zona di Canale 818,25; nebbiolo per la produzione di vino barolo 1712,56; neiretto 568,54; uvaggio 719,40.

Continuano le indagini sulla morte dell'amico della miliardaria Duke

New York, 11 ottobre.

Continuano le indagini sulla morte di Edward Tirella, modesto arredatore di 42 anni, amico della miliardaria Doris Duke, 53 anni.

Tirella era morto per le lesioni cerebrali riportate quando, venerdì mattina, l'auto guidata dalla miliardaria lo aveva investito schiacciandolo contro il cancello della tenuta di Doris Duke presso Washington. Il capo della polizia di New York, Joseph Radice, ha affermato che la sua dichiarazione di ieri, secondo cui la morte del Tirella doveva considerarsi «uno sfortunato incidente» era stata oggetto di un equivoco, in quanto i giornalisti l'avevano interpretata come un annuncio della conclusione delle indagini.

Secondo il capo della polizia l'inchiesta si presenta «molto difficile». Subito dopo l'incidente, Doris Duke (che possiede una fortuna valutata sui 250 miliardi di lire) dichiarò che mentre l'amico stava aprendo il cancello spinse per errore l'acceleratore scambiandolo per la frizione. L'auto, che era a noleggio, fece un improvviso balzo schiacciando il Tirella. *(A. P.)*

In sciopero la moglie del premier svedese

E' professoressa e partecipa all'agitazione degli insegnanti

Stoccolma, 11 ottobre.

La moglie del primo ministro svedese, signora Aina Erlander, professoressa di chimica in una scuola di Stoccolma, è oggi in sciopero assieme agli altri insegnanti svedesi. L'agitazione, proclamata ieri in seguito alla rottura delle trattative per un nuovo contratto di lavoro, è concentrata nella capitale, a Malmoe e a Lund, nella Svezia meridionale, e coinvolge circa 50.000 studenti.

I giornalisti non sono riusciti a parlare con la signora Erlander, ma il marito ha dichiarato: *«Mia moglie ha l'influenza e quindi non può uscire al telefono. Naturalmente è in sciopero, dal momento che fa parte del sindacato».*

La bimba uccisa a colpi d'accetta fu vittima di una congiura di famiglia

Il delitto due settimane fa ad Agrigento - L'uccisore, un operaio trentaseienne, d'accordo con i familiari decise di dare una lezione ai vicini di casa con cui era in lite - Entrò nell'appartamento e a colpi d'ascia uccise la bimba (12 anni) ne ferì la madre e la sorella - Arrestato e denunciato con tutti i parenti

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 11 ottobre.

Rosalba Bulone, la dodicenne di Licata uccisa con un colpo d'accetta nella sua abitazione dal vicino di casa l'operaio Francesco Masaracchio, di 36 anni, è rimasta vittima di una congiura. La sua uccisione, infatti, venne decisa dai familiari dell'omicida per lavare un'offesa.

Francesco Masaracchio due domeniche fa, introdottosi nell'abitazione dei Bulone brandendo un'affilata ascia, dapprima ferì la padrona di casa, Carmela, di 34 anni e allorché Rosalba raggiunse il balcone per chiamare aiuto, il forsennato le fu addosso con un balzo e quasi le staccò la testa con un colpo di accetta. Subito dopo l'assassino aggredì la sorella, Grazia, di quattordici anni, ferendo anche lei.

In un primo tempo si pensò che il Masaracchio fosse impazzito, che avesse agito sotto la spinta della follia. Le indagini dei carabinieri hanno però scoperto un agghiacciante retroscena. Tra i Masaracchio e i Bulone qualche tempo prima della tragedia era scoppiata una lite: una coppia di cani, appartenenti alla famiglia dell'assassino, avevano spaventato la figlia di Carmela Bulone e la donna aveva redarguito aspramente i suoi vicini di casa.

I Masaracchio decisero allora di lavare nel sangue l'offesa. Fecero un consiglio di famiglia e incaricarono Francesco di portare a termine la sanguinosa impresa. Francesco — secondo i familiari — non avrebbe avuto nemmeno da temere conseguenze penali in quanto era ritenuto un uomo strano, mezzo pazzo.

Invece sbagliavano. Fatta piena luce sulla vicenda Francesco Masaracchio è stato denunciato per omicidio volontario pluriaggravato e duplice tentato omicidio aggravato. I genitori dell'omicida, Francesco e Bernarda Masaracchio, e un cognato — Giovanni Lombardi — sono stati denunciati per concorso negli stessi reati.

Anche due sorelle dell'assassino, Angela Lombardi e Carmela Licata, rispettivamente di 28 e 35 anni, sono state incriminate a piede libero per avere rafforzato, psicologicamente, il proposito del loro congiunto.

I. s.

Un operaio a Genova

Dice alla moglie: «Vado ad uccidermi» e sparisce

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 ottobre

(f. d.) Un operaio di 49 anni, Salvatore Nativo, da San Michele di Ganzaria (Catania), si è allontanato stamane da casa dopo aver detto alla moglie: «Questa volta la faccio finita per sempre, così ci sarà una bocca di meno da sfamare. Mi ammazzerò sulla tomba dei miei genitori». Da allora non si sono più avute sue notizie e le ricerche, fino a stasera, sono state senza esito.

Salvatore Nativo è padre di sette bambini (il minore ha un anno, il maggiore ne ha 12) ed abita in Salita Sant'Anna 9. E' disoccupato da parecchi mesi. Uscito recentemente dall'ospedale, ha ripetutamente manifestato alla moglie, Vincenzina Bruno, l'intenzione di uccidersi.

La donna ha sempre cercato di infondergli coraggio. Ma per l'uomo l'idea della morte era ormai diventata un'ossessione. «Un giorno o l'altro — ha detto ieri sera alla moglie — andrò ad ammazzarmi sulla tomba dei miei genitori, a San Michele di Ganzaria». Stamane, di buon'ora, Salvatore Nativo si è allontanato da casa, portando con sè trentamila lire di pensione che proprio ieri aveva riscosso.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 139/65 contro SOC. FIRMA

Il giorno 8 Novembre '66 alle ore 11,30 avanti al dr. Cilento Antonio si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della esecutata:

In Villardora: Terreno con entrostanti costruzioni ad uso industriale composto di Fabbricato uso essiccatoio, officina ed alloggio custode.

Prezzo base L. 16.000.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e spese L. 3.960.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

DICHIARAZIONE

La **s.r.l. SO.R.I. - RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI**, sedente in Torino, dichiara che esclusivamente per equivoco dipendente da fatto di terzi ha effettuato sul suo catalogo di propagandazione di accessori per automobili la riproduzione, ricavata dal catalogo della Ditta TERGI-TO, di tergicristalli e di parti di essi, coperti da brevetti industriali e da marchi di invenzione rilasciati al Signor Alessandro Riccio, prodotti e posti in vendita dalla predetta

DITTA «TERGI-TO»
di RICCIO ALESSANDRO,

sedente in Torino; dichiara altresì di avere, su intimazione del Sig. Riccio, ritirato dalla circolazione e dalla divulgazione, le pagine del proprio catalogo costituenti violazione del diritti della Ditta TERGI-TO di Riccio Alessandro.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Al Tribunale di Torino è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta di **SILVANI Silvano**, nato a Farnese il 15 Aprile 1897. Chiunque ne abbia notizia dovrà informarne la Cancelleria del Tribunale entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. ANTONIO BARDIA

COMUNE DI VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso per titoli per 1 posto di Ingegnere Capo Divisione (gruppo A - grado 2°).

La domanda dovranno pervenire entro le ore 12 del 12 novembre 1966.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATO CON ESTRATTI VEGETALI In tutte le farmacie
TORINO - LAB. FARM. CENTANNO E PIETRI

LETTI PEPINO

In ferro battuto
VIA PALMIERI 59 tel. 753.418

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 581.147 C.so Re Umberto 24. Ore 8,30-9,30; 13-18

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 14-20; fest. 10-12; t. 541-046

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOVACORN dona sollievo immediato; classico durevole e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

a GENOVA
tutte le inserzioni pubblicitarie per
LA STAMPA
•
STAMPA SERA
si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

ULTIME NOTIZIE

La Uil conferma che non lo farà

Per lo sciopero dei metalmeccanici oggi decideranno la Cisl e la Cgil

Anche nel settore dei chimici la Uil rinuncia all'annunciata astensione dal lavoro per il 13, 14 e 15 ottobre - Invece Cisl e Cgil hanno comunicato che sciopereranno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 ottobre.

Nessuna decisione è stata presa oggi, contrariamente al preannuncio dato ieri, dalle organizzazioni dei metalmeccanici aderenti alla Cisl (Fim) e alla Cgil (Fiom) in merito alla sospensione di tutte le agitazioni nel settore privato e alla partecipazione ad un incontro con la delegazione imprenditoriale fissato, in linea di massima, per giovedì prossimo. La Fiom, dopo aver consultato i comitati direttivi delle principali province metallurgiche, si sarebbe orientata verso il proseguimento dei negoziati con la controparte ed il completo, seppure temporaneo, rientro nella normalità. Comunque, la Fiom ha subordinato una comunicazione ufficiale in questo senso ad accordi con gli altri sindacati di categoria, tenendo peraltro presente che la Uilm ha già disposto ieri la cessazione del programma di astensioni in corso.

La Fim (Cisl) ha discusso per l'intera giornata sull'opportunità o no di tornare giovedì prossimo al tavolo delle trattative con la delegazione degli industriali metalmeccanici privati, dopo aver ottemperato ovviamente alla condizione posta dalla controparte per il ripristino di rapporti di collaborazione e di tranquillità in tutte le industrie del settore. A sera inoltrata il dibattito era in pieno sviluppo su due tesi, del tutto opposte: secondo la prima, si sarebbe dovuto respingere l'invito della rappresentanza imprenditoriale per il nuovo incontro di giovedì, confermando di conseguenza il piano di scioperi; in base alla seconda tesi, invece, i lavoratori perderebbero forse, dopo tanto tempo, la migliore occasione per giungere sollecitamente al rinnovo del contratto nazionale, se non accedessero alla richiesta di ripristinare la normalità e di presentarsi ai negoziati.

Alla fine, comunque, è stato deliberato di rendere note le decisioni nella giornata di domani, previe intese con gli altri sindacati. E' difficile, in tale situazione, formulare delle previsioni: la logica condurrebbe alla revoca degli scioperi e all'ulteriore svolgimento delle trattative, ma non si può escludere il prevalere all'ultimo momento, nell'ambito della Fim e della Fiom, di posizioni di rottura.

La Uilm, invece, ha confermato la sua disponibilità per la prossima riunione con gli imprenditori e la sospensione, per suo conto, delle agitazioni. Analogo atteggiamento la Federazione dei lavoratori chimici, aderente alla Uil, ha adottato oggi per quanto concerne il rinnovo del contratto di questa categoria, in aperto dissenso con le organizzazioni dei chimici della Cisl e della Cgil. Queste, infatti, hanno ribadito le istruzioni impartite per uno sciopero di 72 ore, da attuarsi nei giorni 13, 14 e 15 ottobre, rilevando che la controversia «non potrà che trovare autonoma soluzione mediante il superamento delle posizioni industriali che a suo tempo hanno determinato l'interruzione dei negoziati».

Le federazioni degli alimentaristi della Cgil, della Cisl e della Uil, peraltro hanno concordato l'attuazione di tutti gli scioperi indetti per il mese di ottobre e si sono riservate un ulteriore esame a breve scadenza per le nuove eventuali intensificazioni dell'azione sindacale.

Nelle vertenze, che interessano complessivamente circa due milioni di lavoratori, vi sono notevoli differenze nella posizione delle rappresentanze industriali e, in stretta relazione con esse, può apparire più o meno giustificato il protrarsi di uno stato di tensione nei rapporti sindacali. A parte un impegno a livello confederale a dare conveniente soluzione ad alcuni problemi di carattere generale, solo per la controversia dei metalmeccanici — allo stato delle cose — sono stati compiuti sensibili passi avanti verso una definizione abbastanza soddisfacente del nuovo contratto. Oltre alla conclusione di una intesa di massima sulla dibattuta questione dei diritti sindacali (riscossione per delega del contributo sindacale, revisione delle norme sui permessi, affissioni in fabbrica di comunicati sindacali ecc.) si è raggiunta la costituzione di comitati paritetici per la valutazione delle vertenze sui cottimi e sulle qualifiche e si è determinato un apprezzabile avvicinamento in ordine all'entità globale dei miglioramenti economici e normativi. Per i chimici e gli alimentaristi si è ancora in alto mare.

Giancarlo Fossi

La Siria «non ostacolerà» i terroristi arabi contro Israele

Dichiarazioni del primo ministro Yusif Zeayen - «Se saremo attaccati, ha detto, appiccheremo il fuoco a tutta la zona, trasformandola in un cimitero»

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 11 ottobre.

Il Primo Ministro siriano Yusif Zeayen ha dichiarato oggi che il suo governo non ha intenzione di frenare l'attività dei guerriglieri arabi contro cui Israele ha di recente protestato alle Nazioni Unite. «*Noi non siamo i protettori della sicurezza israeliana*», ha detto in un'intervista radiofonica, «*una interferenza nella rivoluzione dei popoli palestinesi per la liberazione della loro patria*». E' parso che il Primo Ministro volesse confermare le accuse israeliane che la Siria sta appoggiando apertamente i guerriglieri. Il giornale governativo *Al Thawra* aveva già dato loro incoraggiamento, scrivendo che le incursioni delle forze dell'organizzazione *Al Fatah* nelle linee nemiche «*valevano più di tutte le decisioni di un ventesimo vertice arabo*».

Parlando della situazione interna in Siria, il Primo Ministro ha affermato che è incominciata una fase decisiva «*per la costruzione del socialismo*». Egli ha annunciato che la macchina statale «*sarà purgata di tutti i sabotatori e nemici della rivoluzione*». Il secondo piano quinquennale, ora in via di realizzazione, ha aggiunto, comprende un rivoluzionario esperimento nello sfruttamento del petrolio.

Il Primo Ministro ha anche dichiarato che la Siria considererà sempre la guerra popolare di liberazione come un mezzo per «recuperare» la Palestina e continuerà a distruggere «*le scorie del dominio economico imperialista. In caso di aggressione da parte di Israele, la Siria appiccherà il fuoco all'intera area, trasformandola in un cimitero*».

Re Hussein di Giordania — ha poi detto il Primo Ministro — ha affermato che la Siria è un elemento chiave nella nuova strategia sovietica nel Medio Oriente: «*Questa è falsa propaganda* — ha esclamato — *La Siria è oggetto di un completo reazionario: i leaders della Giordania, dell'Arabia Saudita e della Tunisia vedono tutti la stessa commedia*».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il card. Spellman (per ora) non andrà in pensione

New York, 11 ottobre

Il card. Spellman ha dichiarato oggi che Papa Paolo VI gli ha chiesto di continuare «per il momento» a svolgere le sue funzioni di arcivescovo di New York nonostante il recente «motu proprio» pontificio in base al quale i vescovi e i parroci che abbiano superato i 75 anni sono invitati a rinunciare al loro mandato. Spellman ne ha 77.

Egli ha detto, parlando durante una cerimonia di investitura di sei vicari episcopali svoltasi nella cattedrale di San Patrizio, di avere presentato le sue dimissioni e di avere ricevuto una comunicazione con la quale gli si chiede di continuare a svolgere le sue funzioni arcivescovili.

Come primo passo verso la riunificazione

I socialdemocratici tedeschi propongono un «mercato comune» tra le due Germanie

Il piano illustrato dal vice-presidente del partito, Wehner - Bonn deplora che il progetto sia stato proposto senza consultare prima il governo

Bonn, 11 ottobre.

Il vice presidente del partito socialdemocratico tedesco, Erbert Wehner, ha proposto oggi in un'intervista la creazione di un «Mercato comune» tra le due Germanie quale primo passo in vista della riunificazione.

Secondo Wehner, l'avvio a una trattativa per la riunificazione, potrebbe consistere nel tentativo di risolvere il problema della diversità delle valute dei due paesi (il marco tedesco occidentale vale il triplo del marco orientale). Wehner ha aggiunto che altri settori in cui potrebbe essere possibile una cooperazione tra le due Germanie sarebbero la reciproca fornitura di carbone e di altre fonti di energia. Un giorno, ha aggiunto, si potrebbe giungere ad una autorità economica comune per le due parti della Germania, simile nella struttura a quella che unisce i sei governi del Mec.

La prima reazione del governo di Bonn è consistita nella deplorazione del fatto che Wehner abbia avanzato la proposta senza consultarsi preventivamente col governo e con gli altri partiti. (A. P.)

L'inviato di Rumor ad Aosta interroga gli esponenti dc

Sempre più probabile un commissario al posto del segretario regionale

Aosta, 11 ottobre

(Dal nostro corrispondente)

(l. c.) L'on. Bisaglia, della direzione dc, inviato ad Aosta da Rumor per la crisi provocata dalle dimissioni di 15 membri del comitato dc valdostano, ha sentito separatamente gli esponenti locali, poi ha tenuto una riunione collegiale.

Quest'ultima è durata cinque ore e vi hanno preso parte il segretario regionale avv. Malsagutti, l'assessore alla pubblica istruzione dott. Dujany, il sindaco di Aosta avv. Chanu, e l'avv. Bondaz; inoltre i dimissionari dal comitato centrale avv. Bionaz, presidente della giunta regionale, il consigliere nazionale prof. Berthet.

Al termine dei lavori l'on. Bisaglia ha dichiarato: «E' stata una discussione franca e precisa, e domani riferirò al segretario del partito Rumor».

Sembra probabile che la crisi in atto non possa essere risolta che con l'invio d'un commissario.

Dopo le violente polemiche

Rinuncia all'incarico l'ex SS scelto a Bonn come vice ministro

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 ottobre

L'ex «SS» dott. Albert Pfitzer, che il cancelliere Erhard aveva scelto la settimana scorsa come suo braccio destro, per succedere in qualità di segretario di Stato al dimissionario ministro alla Cancelleria Westrick, ha rinunciato oggi all'incarico. Era il giorno del suo 54° compleanno. La violenta polemica esplosa intorno alla sua persona nel momento in cui è saputo che aveva appartenuto alle «guardie nere» hitleriane, lo ha costretto all'abbandono. Dopo 5 giorni di resistenza, Pfitzer si è accorto che non ce l'avrebbe fatta a ottenere il benestare del presidente della Repubblica. Ha perciò scritto una lettera al Cancelliere, «pregandolo» di esonerarlo dall'incarico.

La rinuncia ha portato a Pfitzer più di una soddisfazione. L'ex milite delle truppe scelte del «Führer» ha ricevuto decine di lettere e di telegrammi di personalità politiche (di tutti i partiti) che gli confermano la loro fiducia.

Lo stesso cancelliere Erhard, nella risposta autografa a Pfitzer, ha detto di augurarsi che egli rimanga direttore del «Bundesrat» (la Camera Alta di Bonn). **t. s.**

Il comando della Nato per il Centro-Europa trasferito in Olanda

(Dal nostro corrispondente)

L'Aia, 11 ottobre.

(s. d.) L'onorevole Luns, ministro olandese degli Affari Esteri, ha comunicato oggi alla Camera dei Paesi Bassi che il Consiglio dei quattordici Paesi membri dell'Alleanza Atlantica ha deciso che il comando delle forze armate del Centro Europa — l'A.f.c.e.n.t. — attualmente a Fontainebleau, vicino a Parigi, si installerà nella provincia del Limburgo meridionale, al punto di incontro con la frontiera belga e quella della Repubblica Federale tedesca.

La nuova sede dell'organismo militare sorgerà sul territorio del comune di Brunssum, a poca distanza da Maastricht, e sarà efficiente a partire dal primo aprile prossimo. La decisione del Consiglio dell'Alleanza Atlantica comporterà il trasferimento in Olanda di circa duemilacinquecento ufficiali, sottufficiali e truppa nonchè delle loro famiglie che formano, nel complesso, poco meno di seimila persone.

ULTIME DI CRONACA

Salva il padre sordomuto nella cucina piena di gas

Alle 9,30 di ieri la signora Maria Abbà in Ardesi, via Principessa Clotilde 77, passava a trovare il padre Giuseppe, di 79 anni, ciabattino, sordo e muto, che ha un negozietto in corso Regina Margherita 275.

Ma ieri, con sorpresa, la signora constatava che il negozio era chiuso. S'affrettava ad abitazione del padre, in via Medail 42. Suonava senza ottenere risposta. Avvertiva subito odore di gas. All'allarme, accorreva una pattuglia della P. S. San Donato che sbatteva la porta. L'Abbà era steso in cucina, accanto al fornello il cui tubo era staccato dal bocchettone. Rantolava ma era ancora in vita. Un'ambulanza lo trasportava al Maria Vittoria dove i medici lo ricoveravano con riserva di prognosi.

Il commissariato ha accertato che si tratta di disgrazia. Appena alzatosi, è andato in cucina per sciacquarsi del caffè. Ma è scivolato su un tappeto, e nella caduta s'è appoggiato al tubo staccandolo. Sordito, il gas lo stava uccidendo.

Giovanni Conte, di 63 anni, è stato colto da malore, alle 20,30 di ieri, mentre si trovava nella propria abitazione in via Malone 25. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stato portato all'Astanteria Martini, ma vi è giunto cadavere. La morte è stata causata da infarto.

Negozio di elettrodomestici svaligiato da ladri col cric

Per la quarta volta in 3 anni

Ladri col cric hanno svaligiato ieri sera, per la quarta volta in tre anni, la vetrina del negozio di elettrodomestici di Piero Brondolo, 31 anni, in via Viterbo 118. I clienti di un bar vicino hanno visto alle 21,30 una «Giulia» color grigio fermarsi davanti al negozio, scendere un giovane che, dopo essersi guardato attorno, ha sfondato il cristallo con il cric avvolto in fogli di giornale. Prima che qualcuno potesse intervenire si è impossessato di radio, registratori e giradischi per mezzo milione.

Mezz'ora dopo, mentre la polizia compiva i rilievi, due auto si sono scontrate a pochi metri dal negozio: su una erano tre giovani che hanno detto al guidatore dell'altra macchina di chiamare un agente, mentre quello si voltava sono fuggiti. L'auto, una «600 s», è risultata rubata.

Inchiesta sui parcheggi

Da oggi interviste agli automobilisti sul problema della sosta nella zona centrale

Per quattro giorni — da oggi a sabato — gli automobilisti che parcheggiano la loro macchina tra le ore 7 del mattino e le 23 nella zona da piazza Castello a piazza Carlo Felice saranno avvicinati da giovani che li inviteranno a rispondere ad una serie di domande. Non si allarmino: le interviste vengono fatte nell'interesse di tutti coloro che sono alle prese con il problema dei parcheggi.

La motorizzazione si sviluppa di anno in anno, mentre lo spazio disponibile per la sosta diminuisce, data la necessità di destinare al traffico superfici sempre maggiori. Bisogna trovare una soluzione. Ma questa deriva da un'approfondita conoscenza del problema in ogni suo aspetto.

In alcune grandi città europee sono stati effettuati sondaggi su questo argomento e i risultati furono ottimi. Il sistema viene ora sperimentato da noi, per mezzo della «Somea» (Società per la matematica e l'economia applicata). Gli automobilisti saranno invitati ad esporre le loro idee sulle difficoltà di parcheggiare la macchina e sui disagi che devono affrontare. Rispondere non è obbligatorio. Ma nessuno vorrà sottrarsi alla rapida intervista, dal cui esito può dipendere la soluzione di un problema così santito.

Manifesti a Canton: «La Russia è il nemico numero 1 dei cinesi»

Violente manifestazioni antisovietiche - Bruciati i libri scritti in russo - Nuove imprese delle guardie rosse: i professori di un istituto costretti a lavare i pavimenti

Hong Kong, 11 ottobre

«*La Russia è il nemico numero uno del popolo cinese*». E' questo uno degli slogans antisovietici che sono stati scritti sui manifesti e gridati a gran voce dalla folla dei dimostranti che nei tre giorni passati hanno inscenato violente dimostrazioni antisovietiche nelle strade di Canton. Secondo cittadini cinesi di Hong Kong che recentemente si sono recati nel territorio della Cina popolare, negli ultimi tre giorni si sarebbero svolte manifestazioni antisovietiche in varie parti del Paese e particolarmente nella città di Canton. Un viaggiatore ha detto che in molte città le guardie rosse hanno bruciato tutti i libri russi che hanno trovato.

Secondo le stesse fonti d'informazione, la «rivoluzione proletaria e culturale» nelle scuole e nelle università avrebbe provocato una vera e propria persecuzione tra le file degli insegnanti e tra i più illustri docenti universitari. Si calcola che fino ad oggi almeno 250 insegnanti sarebbero stati destituiti dai loro incarichi.

Un gruppo di studenti-guardie rosse di una scuola di Pechino ha costretto il direttore dell'istituto ed otto insegnanti a trasformarsi in camerieri costringendoli a lavare pavimenti, pulire i legumi ed a prestare altri servizi del genere. Un portavoce del gruppo — composto da giovani e ragazze sui 18 anni — ha dichiarato ad un giornalista giapponese che il direttore dell'Istituto «*ha interferito con i nostri tentativi di studiare il pensiero di Mao Tse-tung e di sviluppare la rivoluzione culturale in cooperazione con i lavoratori, i contadini ed i soldati*».

Una trentina di studenti, medi aggregati alla famosa università tecnico-scientifica Hsinhua di Pechino hanno dichiarato a giornalisti giapponesi di considerare come erede di Mao Tse-tung il suo «compagno d'armi» Lin Piao, attuale ministro della Difesa. Gli studenti, in un'intervista di tre ore e mezzo hanno dichiarato di riconoscere Liu Shao-chi come presidente della Cina popolare, ma di non considerarlo adatto alla guida della rivoluzione culturale maoista.

Gli studenti hanno anche detto di non volere la guerra con gli Stati Uniti ma che se l'America dovesse attaccare la Cina si batteranno «*fino alla fine*». «*Armata del pensiero di Mao Tse-tung* — hanno dichiarato — *ogni guardia rossa ucciderà dieci americani... Le guardie rosse sono la riserva dell'esercito di liberazione. Combatteremo una guerra popolare e non abbiamo paura delle armi nucleari*».

(Ansa)

E' mancato ai suoi cari

Ugo Busolli

Ne danno l'annuncio moglie, figli, genero, nuora e nipoti. I funerali giovedì 13 ottobre ore 10,30 da via Saorgio 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1966.

L'Assessore, Colleghi e Dipendenti della Ripartizione Istruzione prendono viva parte al dolore del dott. Busolli per la scomparsa dell'amato **GENITORE.**

Funzionari ed Impiegati della Ripartizione IX - Servizi Pubblici Industriali - prendono viva parte al dolore del dr. Vincenzo Busolli per la perdita del **PADRE.**

I Colleghi tutti della Ripartizione Personale prendono viva affettuosa parte al lutto che ha colpito il Dottor Vincenzo Busolli per la dolorosa scomparsa del Padre

Ugo Busolli

— Torino, 11 ottobre 1966.

Ispettore, Direttori, Insegnanti dei Corsi Municipali Serali di Scuola Media partecipano al dolore del S. Capo Ripartigiano dr. Vincenzo Busolli per la morte dell'adorato **PADRE.**

Le famiglie D'Alola, Giorgi, Longati, Salvini e Scaglietti partecipano al dolore del Dottor Busolli.

Le Civiche Scuole Medie, Inferiori e superiori, prendono viva parte al lutto del Dott. Vincenzo Busolli per la morte del padre

Ugo Busolli

— Torino, 11 ottobre 1966.

Ha terminato immaturamente la sua giornata terrena

Nella Segre nata Morelli

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio il marito **Renzo**, la figlia **Anna**, la mamma **Elvira Foa** ved. **Morelli**, i fratelli **Aldo, Italo** e **Dario** con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 ottobre alle ore 15 partendo dall'Ospedale Sugli Infermi di Biella.

— Biella, 11 ottobre 1966.

Si uniscono all'immenso dolore della famiglia, gli amici **Anna Nina Laudi; Ebe, Bruno Rucci** e famiglia

Bianca

I carissimi amici **Elsa** e **Alberto Vitale** si associano all'immane dolore di Renzo e Anna Segre per la troppo immatura dipartita della signora

Nella Segre nata Morelli

— Biella, 11 ottobre 1966.

Fedele Avandero, Franco Bocca, Gino Pavia, Franco Rivetti, Pietro Rivetti e **Upo Simone** partecipano al dolore del fraterno amico Dario Morelli per la perdita della signora

Nella Segre nata Morelli

— Biella, 11 ottobre 1966.

Gaudenzio Rolando e **Carlo Cantona** partecipano vivamente al dolore che ha colpito le famiglie Morelli e Segre per la scomparsa della loro carissima signora

Nella Segre Morelli

— Biella, 11 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Adriana Sette ved. Genovese

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Tommaso** con la fidanzata **Luisa Liguori, Maria Laura** col marito Dott. **Antonino Bonifacio** e piccolo **Ezio**, papà, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 da via San Massimo 24 (Ospedale San Giovanni). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1966.

Partecipano al dolore di Tommaso gli amici:

Laura e **Ferruccio Aratel**
Gianfranco Corruti
Marzella Hirsch
Adolo Minelli
Gabriella e **Giuseppe Palladino**
Domenico Pisano
Iole e **Franco Sanna**
Sergio Vasconi
Franca Spirito
Lucia Stersia.

Nel conforto della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Dentis

Profondamente colpiti l'annunciano: la moglie e figli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 12 c. m. alle 16 da viale Bono 15.

— Casella, 12 ottobre 1966.

Partecipano al lutto **Anna** ed **Eugenio Podante**, famiglia **Antonio Poma.**

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Ferrari

lasciando nel più profondo dolore le sorelle **Lina** e **Maria**, le cognate **Maria Molinelli** e gli affezionati nipoti **Pino, Gianni** e **Rosa Maria** col marito ed i parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 13 corr. alle ore 9,30 partendo da corso Cavour 5, indi la cara Salma verrà trasportata a Gamboló. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— Novara, 11 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Grazioli

Angiano FIAT
Premio fedeltà

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Valentina Raux**, la figlia **Grazia** col marito **Franco Burzio** e piccolo **Stefanio**, fratello **Enrico**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 10,30 da via Filadelfia 203/1. Per espressa volontà del caro estinto si prega non inviare fiori.

— Torino, 11 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Zeglio ved. Pollero

La piangono: la figlia **Carla** col marito **Giuseppe Sala** e piccola **Pierangela**, la sorella, i parenti tutti e l'affezionata **Maria**. I funerali avranno luogo giovedì 13 c. m. alle ore 15,30 partendo da via Naghella n. 19 per la parrocchia di San Cristoforo. Requiescat in pace.

— Vercelli, 11 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cavaglià

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Severina Rosso**, la figlia **Carla**, sorella, fratello, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 ore 14,30 dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1966.

Il **Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione, i Direttori, il Corpo Sanitario e Religioso ed il Personale** tutto dell'**Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga di Torino** partecipano al lutto della famiglia per la perdita de**l**

Dr. Luigi Edoardo Rossi

per lunghi anni aiuto medico presso questo ospedale

— Torino, 12 ottobre 1966.

Maria Rainero in Costa

I suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa giovedì 13 ore 8 Parrocchia Gesù Nazarena.

— Torino, 12 ottobre 1966.

1965 1966

GENERALE DIVISIONE

Michele Bracco

I suoi cari Lo ricordano. S. Messa 14 ottobre ore 11 Parrocchia S. Barbara, via Assietta.

— Torino, 12 ottobre 1966.

Le famiglie commossa ringrazia gli amici del caro

Giuseppe Porta

— Arona, 11 ottobre 1966.

Dopo lungha sofferenza sopportata cristianamente è spirato il

Comm. Alessandro Mosca

Lo annunciano commosse le famiglie **Mosca, Tarra, Castello, Martin Blas.** I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 15 partendo dall'Hôtel Dora. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Biella.

— Ivrea, 11 ottobre 1966.

Lo Ski Club Torino Piemonte annuncia con dolore la scomparsa del-l'affezionato socio

Comm. Alessandro Mosca

— Torino, 11 ottobre 1966.

Virginio Debenedetti, Pierino Fra, Ottorino Maggia, Domenico Naja, Luigi Rolfone, Cipriano Zanzi e famiglie piangono l'indimenticabile fraterno amico

Comm. Alessandro Mosca

— Ivrea, 11 ottobre 1966.

Si uniscono al lutto dei familiari i colleghi ed amici dell'Associazione commercianti alberghi ristoranti:

Francesco Bonalide
Domenico Stefano Giordano
Dino Rosotto
Giuseppe Bavarino
Riccardo Balli
Lorenzo Clarino
Rinaldo Durando
Firmino Gastaldo
Cornelio Lione
Renzo e **Sandro Peraldo**
Dante Pistoni
Rinaldo Raghetto
Rolando Rio
Dionigi Ravereto
Mario Tornavasio
Giovanni Acquadro
Alessandro Barzani
Domenico Burzio
Giuseppe Ferrando
Francesca Oberto
Giuseppe Pella
Giustino Perussa
Eugenio Pitelli
Agenore Pulpavello
Ugo Riva
Pasqualino Scavarda Albergo Oriente
Michele Donzero Albergo Aquila Nera
Santillo Salutegaia Ristorante Corona d'Italia
Pietro Cumiberti Ristorante Nord
Cristina Bronzo Albergo Aquila Antica
Virgilio Frazel Albergo Eden
Cecilia Castellini Ristorante Cruce Blanca
Eugenio Angelotti Hôtel Sirio
Giuseppina Tesio Albergo Falcone
Piorina Ivaldi Albergo Moro
Giulio Perrone Ristorante Moro
Laura Furlan Ristorante Arancione
Gianfranco Vescovo Cremeria Meridiana
Ilia Anselmo ved. **Gunia Albergo Nazionale**
Alessandro Vicina Ristorante Barra di Ferro
Maria Moirano Albergo Universo.

— Ivrea, 11 ottobre 1966.

Presidenza e Soci del **Rotary di Ivrea** prendono viva parte al dolore e al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Alessandro Mosca

socio fondatore del Club.

— Ivrea, 11 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carmela Ceretti Ratti

Con profondo dolore l'annunciano il marito, le figlie **Maria Grazia Franca**, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 9, corso Lecce 44. La cara Salma verrà trasportata a Sonthià. La presente per ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1966.

I cugini **Nerini, Manfredi, Giorcelli** sono affettuosamente vicini alle famiglie Ceretti per la perdita della cara **CARMELA.**

Insegnanti e **Preside** dell'Istituto **Oreglia** sono affettuosamente vicine a **Maria Grazia** e **Franca** nel dolore per la perdita della loro Mamma Signora

Carmela Ceretti

e partecipano santitamente al lutto della Famiglia.

— Torino, 11 ottobre 1966.

La famiglia **Biamonti** e **Thelma Ratti** prendono viva parte al grande dolore della famiglia Ceretti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Aldo Ansaldi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mariuccia Garassino**, la figlia **Alda** col marito **Vieri Smaquina** ed i piccoli **Roberto** e **Antonella**, che tanto adorava, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Dott. Franco Ghiano per le amorevoli cure. Funerali mercoledì ore 15 via Chatillon 26. Per volontà dell'Estinto non fiori.

— Torino, 11 ottobre 1966.

Le famiglie:
Giovanni Smoquina
Antonio Smaquina
Sergio Tomolino
si uniscono al dolore della famiglia Ansaldi.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

CONTE

Tommaso Valperga di Masino

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Ernesto, Carlo, Arduino** con le rispettive consorti e gli adorati nipotini **Carlo Emanuele** ed **Helène**, il fratello **Leone** e famiglia. Il nipote **Carlo Buzzi Langhi** e parenti tutti. Funerale mercoledì 12 ore 14,30 Castello Salforese.

— Torino, 11 ottobre 1966.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi decedeva l'

Ing. Riccardo Badoglio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Elion**, la sorella **Olga** parenti tutti e l'affezionata **Olimpia Capello**. I funerali avranno luogo a Ceresole Reale (parrocchia di S. Pietro in Vincoli) il 13 ottobre alle ore 10. Non fiori ma preghiere. Le famiglie ringrazie tutti coloro che prenderanno parte al suo dolore.

— Castagnole Lanze, 11-10-1966

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Cignetti

di anni 80
Commerciante

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Angelica**, i figli **Giuseppe** e **Domenico** con le rispettive famiglie, la cara **Fiorella**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montanaro il giorno 12 ottobre alle ore 16,30.

— Montanaro, 11 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Lombardo in De Caroli

A funerali avvenuti stasera lo annunciano il marito **Giovanni** e parenti tutti. Un ringraziamento a tutte le buone persone presenti alla mesta cerimonia. La Messa di trigesima sarà celebrata il 5 novembre ore 9,30 Parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 11 ottobre 1966.

E' mancato

Mario Testa

Ne danno l'annuncio la figlia **Rosa** col marito **Luigi Falchero**, nipotini **Mario** e **Paolo**, sorella **Maria**, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 ore 14,30 partendo da via Marsani 3 indi la salma proseguirà per Cunico Monferrato. Si ringrazia il dott. Sebour.

— Venaria, 11 ottobre 1966

Le famiglie **Nerini, Giorcelli** partecipano al dolore della famiglia Nicola per la perdita della signora

Rosa Nicola

— Torino, 11 ottobre 1966.

Nel 1° anniversario della dipartita della carissima

Anna Cibrario ved. Chiaretta

la famiglia la ricorda con immutato dolore. Santa Messa il 14 ottobre ore 9 Parrocchia Alpignano.

— Alpignano, 12 ottobre 1966

La grande partecipazione di cordoglio da parte di Autorità, Enti, Istituti, colleghi, amici, conoscenti per la morte dell'

AVV. COMM.

Francesco Cerbaldi

ne profondamente commosso la vedova che ringrazia di tutto cuore. Messa di trigesima 7 novembre ore 9 Parrocchia di S. Secondo.

— Torino, 12 ottobre 1966.

E' volato in Cielo il caro Angioletto

Rosanna Aprà

di giorni 26

Ne danno il triste annuncio Mamma e Papà, i nonni, zie e zii, cugini e parenti tutti unitamente a Madrina e Padrino. I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 9 partendo dall'Ospedalino Koelliker, casa G. Ferraris 255.

— Torino, 11 ottobre 1966.

La Direzione Amministrativa, gli **Impiegati** e le **Maestranze** dell'Editrice «**La Stampa**» si uniscono al dolore del dipendente Luigi Aprà per la morte della piccola

Rosanna Aprà

— Torino, 11 ottobre 1966.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Franco Olmo

di anni 61

Con profondo dolore costernati ne danno l'annuncio la moglie **Giuseppina Merello**, il figlio **Luigino** con la fidanzata **Anna Ravarino**, la figlia **Anna**; la sorella **Anita** col marito ed i figli; i fratelli: **Giovanni, Giuseppe** con la consorte e figlie, **Michele** con la consorte e figlio; i cognati **Meriuccia** ed **Armando Banchero**, unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Cello Ligure.

— Cello Ligure, 11 ottobre 1966.

La S.p.A. Giuseppe Olma partecipa la dolorosa dipartita del

Cav. Franco Olmo

Vice Presidente della Società.

— Cello Ligure, 11 ottobre 1966.

La ditta Galli Giovanni partecipa con dolore alla perdita del Sig.

Franco Olmo

— Torino, 11 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancata

Maria Vallero n. Garbarino

Addolorati partecipano il marito **Martino**, la figlia **Ada** col marito Attilio **Ricossa** e la piccola **Patrizia**, i genitori, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 12 ore 16 da via Giachino 16. La presente è ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1966.

La famiglia Ricossa prende viva parte al dolore della famiglia Vallero per la perdita della Signora **MARIA.**

Guglielmo Venturello e il Dott. **Aldo Richieri** prendono viva parte al dolore del Sig. Vallero per la perdita della cara Consorte.

Munito della benedizione Papale, coi conforti cristiani, è mancato il

Conte Egidio Ciusiana

Generale di Cavalleria
Pluridecorato al Valore Militare
Medaglia Mauriziana

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Marta Chaillier**, i nipoti **Accusani di Retorto** e **Chaillier**, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo, via Roma 14, mercoledì 12 ore 11. Non fiori ma preci.

— Torino, 11 ottobre 1966.

Come un fiore, dalle sue Mamma ridonata a Gesù,

Nicoletta Roz

Mamma Papà Nonni, parenti, tutti l'abbracciano con tanto affetto. Un sentito ringraziamento al **Primario Prof. Ugo Vignale Lutell** per le amorevoli cure.

— Torino, 11 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Calliano

Addolorati lo annunciano: la figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,30 da via Sollecito 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Fulgenzio Burdin

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Bellidina** col marito Ing. **Ennio Giannio**, nipoti **Guido, Laura**, sorella **Mary**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dalla Chiesa Suffragio.

— Susa, 12 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Antonio Artino

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 9,30 Torrazza Piemonte.

— Torino, 11 ottobre 1966.

La Presidenza, la Direzione ed il **Personale del Raggruppamento Consorzi di Bonifica Montana di Torino** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dirigente tecnico dott. ing. Aldo Mattei per la perdita del figlio

Dott. Ing. Bruno Mattei

e del n

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

COMMESSA dattilografa bella presenza cerca negozio elettrodomestici. Saluzzo 11. A98914

DIRIGENTE commerciale amministrativo ramo apparecchi idrosanitari assume primaria società commerciale offerta referenziatissima massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino». 2001

DISEGNATORE meccanico, aiuto progettista, veramente esperto meccanica generale cerca importante industria elettromeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino». A98390

DISEGNATORE pratico attrezzature ed apparecchiature oleopneumatiche cercasi. Inviare curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». O386

ENTE Stato assume elementi maschili liberi o parzialmente occupati per attività esterna ben retribuita. Presentarsi giovedì 13 c.m. ore 16-18 via Principe Amedeo 2, II piano.

ENTE Stato assume elementi liberi o parzialmente occupati, maggiorenni, residenti a Torino, per lavoro organizzato, ottimo guadagno. Presentarsi giovedì 13 ore 16-18, via Avogadro 6, primo piano. O330

FIRET assume abili radiotecnici da adibire come consulenti e commessi di banco referenziatissimi. Presentarsi via Avigliana 45/F.

IMPORTANTE ditta nazionale oltre 90.000 ad ambosessi bella presenza 20-30 anni, per lavoro pubblicitario. Richiedesi potenziale solo per uomini. Presentarsi via Vassalli Eandi 9

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA PER SEGRETERIA DIREZIONE ESPERTA STENODATTILOGRAFA TRADUTTRICE INGLESE E TEDESCO. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 371 — TORINO».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese assumerebbe elemento già esperto cui affidare acquisti, ricerca fornitori ai rapporti interni con direzione al produzione. Dettagliare età, precedenti occupazioni, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino»

ISTITUTORE pedagogo per completa istruzione formativa di ragazza 15enne richiedesi con assiduo impegno giornaliero. Ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 772-396.

PENSIONATA pratica tutti lavori ufficio cercasi ore pomeridiane preferibilmente Barriera Milano. Telefonare 276-917. 1001

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visita clientela prodotti tecnici assume importante azienda. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino».

PRIMARIA industria cerca perito chimico esperienza almeno 2-3 anni campo preparazione inchiostri e vernici per stampa. Scrivere Pubblimen Casella 104, Alessandria.

RAGIONIERE 25-30enne disposto viaggiare sollecitazione crediti contatti clientela primaria, assume grande industria ottima retribuzione. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino».

SPAZZOLIFICIO assume giovane operaio con mansioni d'ufficio segreteria officina. Presentarsi: Monginevro 271 ore 10-13. A97563

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 23enne patente B [illegible]. Telefonare 252-930 ore 14 in poi. A96373

A. AUTISTA proveito 25enne torinese referenziato pratico Fiat 615 offresi. Tel. 288-676.

A. QUARANTENNE espertissima custode offresi portineria casa signorile. Telefonare 698-028.

ABILE donna ore offresi mattino pomeriggio. Rivolgersi: Genovesio, Mazzini 7. A96226

ABILE magazziniere offresi ditta confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino».

ABILE motorista auto patente referenziato occuperebbesi anche custode autorimessa. Cambion Gino, via Villar 38/9. A98637

AGGIUSTATORE stampista 1ª ventisettenne esperienza decennale licenza tecnica occuperebbesi come operatore o caposquadra. Telef. 324-901 ore pasti. 1001

APPRENDISTA [illegible] 18enne offresi [illegible] giornata mattino. Telefonare 460-561. A98869

AUTISTA camion 615 proprio offresi ore o mezza giornata a ditta o privato. Telefonare 883-169.

AUTISTA mezzo proprio 600 Multipla offresi Ditte libero subito. Tel. 883-376. A98116

AUTISTA patente E 29enne offresi lavori locali o linea. Telef. 276-400 ore 15 in poi. A98624

AUTISTA 21enne torinese militesente patente C offresi. Telefonare 334-624 A98040

AUTISTA 25enne patente B prossima D, referenziato, disposto viaggiare Italia ed estero anche a privata offresi. Tel. 285-038 ore serali.

AUTISTA 31enne patente D-E pubblica offresi. Telefonare 561-489.

AUTISTA 34enne piemontese lunga pratica patente D-E pubblica offresi ditta o privato. Tel. 595-700.

AUTISTA 39enne piemontese offresi persone fiducia o guardiano. Telefonare 852-361. A98927

AUTISTA 600 multipla pratica città offresi serie ditta. Telef. 257-239 ore pasti. A98898

BALIA proveita offresi neonata, lunga esperienza, 50.000 mensili, fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino». A98586

BAMBINAIA referenziata offresi al pomeriggio. Telefonare 384-135 dalle 14,30 alle 19. A98650

BAMBINAIA trentottenne fisso referenziatissima pratica neonati offresi per casa signorile. Tel. 354-896.

BAMBINAIA 21enne occuperebbesi bimbi 1-5enni presso seria famiglia. Referenze, perfetto francese. Libera 7 novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino».

CAMERIERE 20enne offresi. Telefonare 775-569. A99028

CINQUANTADUENNE cuoca tuttofare piemontese offresi seria signorile famiglia stipendio massimo preferibile giornata intera escluso lavoro pesante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino».

CINQUANTENNE tuttofare offresi dalle 8 alle 17. Telefonare 392-351.

COMMESSA abile offresi mezza giornata o altro lavoro fiducia anche in famiglia massimo due persone. Telefonare 330-952. A98796

COMMESSA pratica drogheria commestibili latteria offresi. Tel. 379-004.

CONIUGI con figlio offresi custodia villa, moglie tuttofare mezza giornata, marito occupato, pratico manutenzione casa. Torino. Tel. 732-679.

COPPIA figlia Benne offresi custodi patentato moglie tuttofare. Telefonare 721-708. A99030

DICIANNOVENNE volenterosa offresi qualsiasi lavoro subito possibilmente tipografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino».

FATTORINO patente B anche macchina propria offresi qualunque lavoro. Telefonare 235-042.

FATTORINO 21enne patente B praticissimo città occuperebbesi. Telefonare 539-116. A98214

FATTORINO 42enne torinese offresi solo mattino, patente B. Telefonare pomeriggio 211-540.

GIOVANE patente B offresi, auto propria, o come autista ditta-privato. Tel. 853-776. A98551

GIOVANE pratico facchino ai piani libero subito. Telefonare qualsiasi orario 531-190. A98736

GIOVANE presenza con auto offresi mezza giornata o saltuariamente come autista. Telefonare 372-115.

GIOVANE 20enne turnista offresi per lavoro a ore, patente A-B-B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

GOVERNANTE lavori leggeri offresi a persona sola sana distinta, referenze. Carta identità 21.533.507 Fermo Posta Terme Acqui.

GUARDIANO notturno 40enne offresi autista fattorino oppure altro lavoro anche mezza giornata. Telefono 480-472. A98281

INFERMIERA offresi studio medico anche mezza giornata, Tel. 270-765.

LAVAPIATTI occuperebbesi, anche fuori Torino. Cogno Simanno, presso Mascarino, via Calandra 17.

MANOVALE con patente B pratica città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 576-891. A98671

MANOVALE SPECIALIZZATO CATEGORIA 16.03D OFFRESI IMPIANTI ELETTRICI NORMALI ED INDUSTRIALI. SCRIVERE ANTONIO PUGLIESE, VIA VERNA 2 FRAZ. PASQUARO, RIVAROLO CANAVESE.

MECCANICO 24enne offresi. Telefonare 285-370. A99015

MOTORISTA 11 offresi subito. Telefonare 854-903 pasti.

MURATORE offresi presso ditta. Telefonare 887-580. A98552

OFFRESI abile stiratrice. Telefonare 757-046. A98228

OFFRESI [illegible] vetrinista 17enne. Tel. 523-982. A98574

OFFRESI domestico tuttofare ore o giornata. Telefonare 595-655.

OFFRESI donna tuttofare mattina 4 ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino». A98558

OFFRESI pensionato piemontese barista aiuto notturno pensione garage. Telefonare 721-016.

OFFRESI tuttofare 8 ore. Parrella Pellegrino, via Pralunga 4, Torino.

OFFRESI 40enne qualificato presso libero subito, Corso Grosseto 250.

OFFRESI signore già pratica per pulizia uffici e per cinema. Telefonare 566-894 ore pasti.

OFFRESI 22enne auto magazziniere fattorino oppure per qualsiasi lavoro. Telefonare 662-907. AA98223

OFFRESI 28enne commesso o altro lavoro decoroso. Telefonare 679-671 ore 9-12. A98560

OFFROMI ristorante, vitto alloggio, paga sindacale mensile. Tel. 531-872

OPERAIO volenteroso qualsiasi lavoro offresi mezza giornata mattina. Scrivere: Federico Rocco, via Brandizzo 22, Torino. A98524

PATENTE C conoscenza Torino e dintorni e perfetto tedesco occuperebbesi ovunque. Contu, via Cagnin Aldo 3, Venaria.

PENSIONATO con motoretta propria occuperebbesi come fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino». A98780

PENSIONATO offresi lavori fiducia pulizia commissioni. Tel. 486-648.

PENSIONATO ex guardia giurata offresi custode o magazziniere guardiano o altri lavori. Tel. 487-555.

PENSIONATO 60enne offresi lavoro fiducia fattorino, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A98681

PRATICO magazzino referenziato cinquantenne offresi lavoro fiducia Telefonare ore serali 793-761, o scrivere: «Pubblicità Stampa 9651 — Torino». A97382

QUARANTENNE, mill pretese, garantito, offresi mansioni di fiducia o altro lavoro, auto propria, Telefonare 634-194 ore pasti. A98599

RADIOTECNICO con diploma di qualifica rilasciato dall'Istituto professionale statale, primo lavoro con patente B offresi. Rivolgersi [illegible] Teodora, via Bossi 32.

RAGAZZA [illegible] cerca lavoro aiuto farmacia o magazzino medicinale, già pratica. Tel. 338-085.

SALDATORE diplomato militesente patente auto C occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino».

SIGNORA giovane bella presenza libera ore serali offresi guardarobiera ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino». A98217

SIGNORA mezza età occuperebbesi bimbi. Telefon. 732-392 ore 8-12.

SIGNORA 21enne presenza offresi aiuto commessa pratica obbligatamente maglieria biancheria, o studio medico o altra occupazione. Telefonare 593-174. A99023

STATALE 53enne offresi con mansioni di fiducia, fattorino, guardia portone, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino»

SIGNORA 24enne pratica studio dentistico offresi libera subito. Telefonare 233-256. A98713

SIGNORINA offresi governante bimbi giornata ore. Zona Crocetta. Telefonare 599-498. 2001

SIGNORINA 20enne pratica bar laboratorio. Telefonare 392-351.

SIGNORINA 28enne possesso auto offresi anche mezza giornata intervistatrice indagini mercato e simili non produzione. Tel. 591-179 ore ufficio. 2001

STIRATRICE offresi presso famiglia, borgata Parella. Telef. 720-207.

STUDENTE offresi come baby sitter. Telefonare 399-407.

TECNICO specializzato radio tv offresi subito ad industria, militesente, con discreta pratica in riparazioni radio tv. Scrivere a: Tommaso Pacilio, via Carlo Pisacane 23 Ponzo (Latina).

TORNITORE 1ª attrezzista cinquantottenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino».

TRACCIATORE attrezzista 1ª offresi ditta costruttrice macchine utensili in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A98605

TORNITORE 20enne militesente cerca occupazione presso seria ditta. Telefonare 589-941.

TRENTASEIENNE referenziata offresi custodia bambini, pulizie uffici e altre mansioni analoghe. Telefonare 483-872. A98530

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino o pomeriggio. Telefonare 721-708.

TUTTOFARE referenziata zona Crocetta offresi ore 8-18. Telefonare mattinata 502-198. A98752

TUTTOFARE 30enne praticissima offresi mattino lunedì-venerdì zona Molinette. Telef. 647-408 ore 20-21 solo mercoledì. A98710

VENDEUSE ramo abbigliamento disposte viaggiare occuperebbesi presso seria ditta confezioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino». A98847

VENETO bella presenza patente B offresi autista anche fuori Torino privati Ditte eventualmente macchina propria disposta lunghi viaggi Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A97938

VENTENNE militesente pratica città offresi autista a fattorino. Telefonare 273-540. A98212

VENTIDUENNE con nozioni elettricità radio offresi qualsiasi lavoro. Telef. 651-465. A97910

VOLONTA' di lavoro, media età, offresi tuttofare proseguì centro dalle 15 alle 19. Referenze. Escluso domenica. Serietà. Telefonare 485-490 dalle 12 alle 14 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino»

VENTISEIENNE patente C offresi autista fattorino, Scrivere: Tumminaro Antonio, corso Giulio Cesare n. 160, Torino. A98015

VENTUNENNE patente auto pratichissima città impiegherebbesi subito. Telefonare 887-640.

VERNICIATORE a spruzzo, quadri e apparecchiature elettriche offresi a seria ditta. Tel. 242-106 ore 18.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. OFFICINA in Torino cerca apprendista. Telefonare 780-788.

A.A.A. PANETTIERE cercasi 17-22 anni. Telefonare 545-847. 2001

A.A. CERCANSI operai pellettieri, macchinisti, apprendisti, sarte provette lavorazione renna. Tel. 724-633

A.A. CERCASI donna tuttofare fissa, con referenze. Telefonare 545-847.

A.A. CERCASI saldatori, carpentieri. Tel. 656-566. A98603

A. [illegible] ragazze facile parola al presenza, massima serietà, lavoro propagando organizzato. Telef. 372-920

A. TUTTOFARE fissa, pratica cucina, referenziata cercasi. Tel. 541-286.

A coniugi soli disposti assumere pulizia scala offresi camera cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A98705

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon mensile permessi uscite. Telefonare 759-913. O417

ABBISOGNAMI due pratici pulitori metalli e apprendisti. Tel. 735-286.

ABILE vetraio lagliatore e posa con patente cercasi. Telefon. 693-719.

ACCONCIATURE Enzo cerca abilissima pettinatrice o aiutante. Telefonare 561-672.

ACCONCIATURE signora cerca apprendista pettinatrice e manicura. Telefonare 724-791.

AGGIUSTATORE meccanico addetto manutenzione, cerca industria metalmeccanica. Telef. 252-833.

AGGIUSTATORI trasatori cerca officina stampi. Telefonare 335-657

AGGIUSTATORI MONTATORI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI SONO RICHIESTI PER SERVIZIO MANUTENZIONE DI IMPORTANTE STABILIMENTO PNEUMATICI IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3240 — TORINO».

AMBOSESSI possesso auto vengono assunti nelle zone: Savona, Imperia e provincia per visite clientela acquisita. Fisso mensile più provvigioni e premi produzione. Presentarsi il 13 ottobre presso Albergo Italia, piazza del Popolo 2, Savona, ore 10-12, 14-17.

APPRENDISTA aiuto meccanico quindicenne cercasi. Telef. 82-443.

APPRENDISTA e lavorante capacissimi assume Wolfango acconciature, corso De Gasperi 26. 2001

APPRENDISTI elettricisti installatori cerco. Buona paga. Telefonare 325-747. A95115

APPRENDISTI 15enni meccanica fine assumonsi. Telefonare 352-119 ore ufficio. 2001

ARREDAMENTI metallici cerca addetti macchine e montatori mobili metallici. Via Gandino 60/16.

ASSUMESI lavorante camiciaio ed apprendiste. Tel. 652-379.

ASSUMIAMO commesse esperte vendita mobili per cucine tipo americano. Presentarsi in sede via Centallo 39, Torino. 1001

ASSUMIAMO giovani operai montatori o lattonieri. Telef. 694-486.

ASSUMIAMO pensionato con moglie per custodia stabilimento preferibile patente guida. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino».

ASSUMONSI operai 1ª e 2ª categoria fabbri ed idraulici. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9580 — Torino». A96524

ASSUMONSI sellai, sellaio e apprendista. Largo Bardonecchia 176.

ASSUMONSI zona Collegno tornitori aggiustatori fresatori. Tel. 761-537.

AUTORIMESSA cerca lavagnista pratico referenziato e apprendista meccanico. Tel 767-662. O586

AUTORIMESSA cerca notturno preferibile pensionato. Presentarsi strada Cebrosa 150. A97067

AUTORIPARAZIONE cerca apprendista 18enne pratico. Tel. 546-198.

BAMBINAIA aiuto tuttofare a giornata, giovane referenziata, serietà, presentarsi pomeriggio Artioli, via Moretta 2. A98921

BANCONIERA giovane dinamica cerco. Buon stipendio. Spesato. Telefonare 950-394. Bar Piccin, Rivoli.

BANCONIERE/RA per lavoro caldo pasticceria e commis ristorante cercasi. Presentarsi piazza Castello 115.

BAR centralissimo cerca apprendiste 15-17enne. Telefonare 546-594.

BARISTA cameriere veramente pratico cercasi. Telefonare 774-320.

BARISTA praticissimo, presenza, cercasi. Telefonare 676-059.

BOUTIQUE cerca ragazza 15-17enne. Telefonare 531-786. A98595

CARPENTERIA metallica cerca apprendisti. Telefonare 296-824.

CARROZZERIA cerca verniciatori e apprendisti. Via Spontini 28.

CARROZZERIA Silvercar cerca battilastra fabbro ferratori profilisti specializzati per reparto esperienza massima retribuzione. Presentarsi: Caramagna Piemonte, via San Biagio, telefono 89-082. 2001

CASA spedizioni magazziniere capace aiuto magazzino fattorini per smistamento merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino».

CERCANSI confezioniste in serie divise militari. Telefonare 687-274.

CERCANSI custodi inservienti robusti per caccia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9521 — Torino».

CERCANSI [illegible] aggiustatori montatori, trecciatori 1ª-2ª [illegible]. Telefonare 734-356. A97207

CERCANSI lavoranti serie. Telefonare 745-765. A96413

CERCANSI operai compiutissimi praticissimi riparazioni autocarri Diesel. Garrara. Telefonare 681-479.

CERCANSI provetti fabbri serramentisti anche per mansioni fiducia. Telefonare F.lli Castagno 721-386 Torino. 1001

CERCASI apprendiste pettinatrice manicure. Telef. 587-186.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 545-068. A98683

CERCASI abile tuttofare referenziatissimo dalle 8-17. Vicino piazza Adriano. Telefonare 70-238.

CERCASI aggiustatore attrezzista per montaggio utensili precisione. Telefonare 687-656 A95476

CERCASI aggiustatori fresatori stampisti II categoria. Presentarsi strada Pronda 174/B, Grugliasco.

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice. Telefonare 487-643. Via Capellina 8. 2001

CERCASI apprendiste aiutante manicure. Pettinatrice Lagrange 40, telefono 510-578. A96152

CERCASI apprendista carrozziere. Rivolgersi ore ufficio c. Racconigi 141 Settimo. A98425

CERCASI apprendiste pettinatrice. Telefonare 630-339.

CERCASI apprendista radiotecnico. Telefonare [illegible] 1001

CERCASI apprendisti e operai pulitori metallo. Tel. 666-552.

CERCASI autista per piccolo camioncino, mezza giornata. Tel. 327-470.

CERCASI commesse pratiche generi commestibili. Telefonare 296-542 dalle 13 alle 16.

CERCASI commesse pratica pasticceria. Della Ferrera, corso Adriatico 6.

CERCASI domestico referenziato. Telefonare 651-922. 26524

CERCASI donna fissa tuttofare casa collinare. Telef. 869-408 mattino.

CERCASI elettricista specializzato impianti civili. Telef. 293-276.

CERCASI donna mezza età disposta abitare villa vicinanze Torino. Telefonare ore 14-16 545-297.

CERCASI famiglia per portineria casa signorile Rivoli. Telefonare 512-213 ore ufficio. A98640

CERCASI trasatori specializzati attrezzatura. Moretta 32.

CERCASI giovane facile lavoro montaggio arredamenti metallici. Solo se volenteroso. Telefonare dalle 13 alle 14: 482-835. 2001

CERCASI giovane tuttofare fissa referenziata. Telefonare 889-744.

CERCASI lavoranti a domicilio con piccole nozioni sartoria. Presentarsi ore ufficio Anili, Strada del Lauro 29, Torino. A96185

CERCASI operaio praticissimo presso. Telefonare 986-835. 2001

CERCASI operaio pratico usare macchina Milletto (cavallista). Scrivere: «Pubblicità Stampa 347 — Torino». 2001

CERCASI parrucchiere per signora abilissimo, collaboratore eventualmente cessione, per negozio avviatissimo 1ª categoria. Tel. 564-271.

CERCASI per custodia bimbo mesi 6 persona coscienziosa referenziata. Telefonare 212-960. A96215

CERCASI persona anche anziana leggeri lavori domestici sabato e domenica. Telefonare 594-828 dopo le 18.

CERCASI ragazza tuttofare per bar. Telefonare 492-518.

CERCASI ragazzo o ragazza per commissioni, panetteria. Tel. 595-521.

CERCASI specializzato livellati impiego zona Ossola, età 30-45, referenziato. Ottima retribuzione. Rognoni, Casella Postale, Domodossola.

CERCASI tornitore provetto avviarsi officina. Telefonare 760-185.

CERCASI urgentemente donna fidata per custodia bimbo settenne zona Traiano. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

CERCO falegname con patente massima retribuzione. Presentarsi Mobilificio Riccardino, via Valprato 3, Torino. A97640

COMMESSA confetteria pratica confezioni cercasi. Telefonare 384-082 ore pasti. A98561

CONIUGI cercano ragazza tuttofare referenziata, ore 8-18, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino».

CONIUGI pensionati agricoltori soli cercano donna fissa 30-40 anni per compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». 1001

CONIUGI soli cercano aiuto cameriera solo mattina. Telef. 873-547.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 519-242.

CUOCO veramente capace di cucina piemontese, cercasi disposto trasferirsi in meridionale presso famiglia piemontese gerente decennale rinomato ristorante. Scrivere subito «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

DECHELISTI 1ª veramente abili assumerebbe officina meccanica specializzata calibri. Telefonare 630-655.

DITTA produttrice elettrodomestici assume apprendisti-e 16enni. Telefonare 273-333. 1001

DOMESTICA GIOVANE REFERENZIATA CAPACE CONIUGI GIOVANI SOLI CERCANO. TELEF. 502-232.

DOMESTICA [illegible] per casa signorile cercasi, fisso o mezzo servizio. Telefonare 328-345.

ELETTRICISTA PRATICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI ASSUME SOC. ALESSIO. LA LOGGIA. TEL. 969-182.

ELETTRICISTI CON BUONA PREPARAZIONE TEORICO PRATICA SONO RICHIESTI PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE DI IMPORTANTE STABILIMENTO PNEUMATICI IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3240 — TORINO».

ELETTRICISTI specializzati e qualificati per impianti industriali verranno pratici. Cercasi. Tel. 280-016.

FALEGNAMERIA Anceschi, via S. Lega 32, cerca apprendisti falegnami 16-18 anni. 2001

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA DOMESTICO-CUOCA, CITTADINA VICINANZE TORINO, OTTIMO TRATTAMENTO, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 352 — TORINO». [illegible]

GIOVANI coniugi cercano tuttofare fisso bella presenza. Tel. 542-502.

GRANDE industria tintoria vicinanze Torino cerca abilissime stiratrici o stiratori a macchina ed apprendiste ottima retribuzione. Telefonare 984-912. 1001

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI MASSIMO QUARANTENNI. OFFRE PRIMA OCCUPAZIONE OFFICINA A GIOVANI MINIMO 18ENNI PROVENIENTI SCUOLE PROFESSIONALI MECCANICHE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 9 BIS, PRIMO PIANO, GIOVEDI' 13 OTTOBRE DALLE 15 ALLE 18. A97841

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CON SEDE IN REGINA MARGHERITA (TORINO) CERCA RADIALISTI. TEL. 720-672.

IMPRESA cerca draghista [illegible] te capace. Scrivere soltanto se in possesso requisiti richiesti: «Pubblicità Stampa 338 — Torino».

INDUSTRIA attrezzature cerca fresatori alesatori aggiustatori 1ª categoria retribuzione massima. Telefonare 731-791. 2001

INDUSTRIA confezioni maschili assume: tagliatrice, macchiniste, [illegible] diste, Via Aosta 21.

LABORATORIO confezioni bagno cerca ragazza 15-18 anni. Telefonare 583-446. A98684

LABORATORIO abbigliamento cerca apprendiste 15-16 anni. Tel. 536-560

MAGAZZINIERE veramente pratico rappresentanza tubi in genere assumiamo. Dettagliare capacità e referenze a: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».

MAGLIFICIO assume abili macchiniste 12-14, rimagliatrice, confezioniste. Paga massima. Turni lavoro. Telefonare 287-084. A98335

MECCANICA garaggi Lucento cerca 15-16enne volonteroso. Presentarsi Bruno Pettinengo 12. Tel. 731-058.

MOBILIFICIO assume operai falegnami ed apprendisti. Via Previati 23, telefono 293-228.

(Continua a pag. 18)

INGEGNERI ARCHITETTI COSTRUTTORI

visitate il

2° SAIE

Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia

Bologna 8-16 ottobre 1966
QUARTIERE FIERISTICO PERMANENTE

una visita al Salone
vi offre
un panorama completo
ed aggiornato
della produzione
in campo edile

sistemi di prefabbricazione
macchine edili
materiali da costruzione
attrezzature di cantiere
serramenti e manufatti affini
apparecchiature
ed impianti tecnici
editoria tecnica.

Cambridge, School of English Turin

Via Principe Amedeo 29 - Telefono 51.040

Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua.
CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

PELLICCERIA F.lli GIORGI

VENDITA ECCEZIONALE INIZIO STAGIONE

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terrena), tel. 553.899 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.193 - Torino
Via Cavour 2, tel. 26.68 - Vercelli

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE

VENDITORI

CERCA per le proprie Filiali di Torino - Cuneo - Novara - Vercelli - Aosta - Alessandria - Asti

SI RICHIEDE: istruzione media - età 25-35 anni.

SI OFFRE: stipendio fisso, provvigioni, diaria - reali possibilità di carriera.

Scrivere dettagliatamente inviando foto non restituibile a PUBBLICITA' STAMPA 18 - MILANO

caldo e protetto

CCS - 1

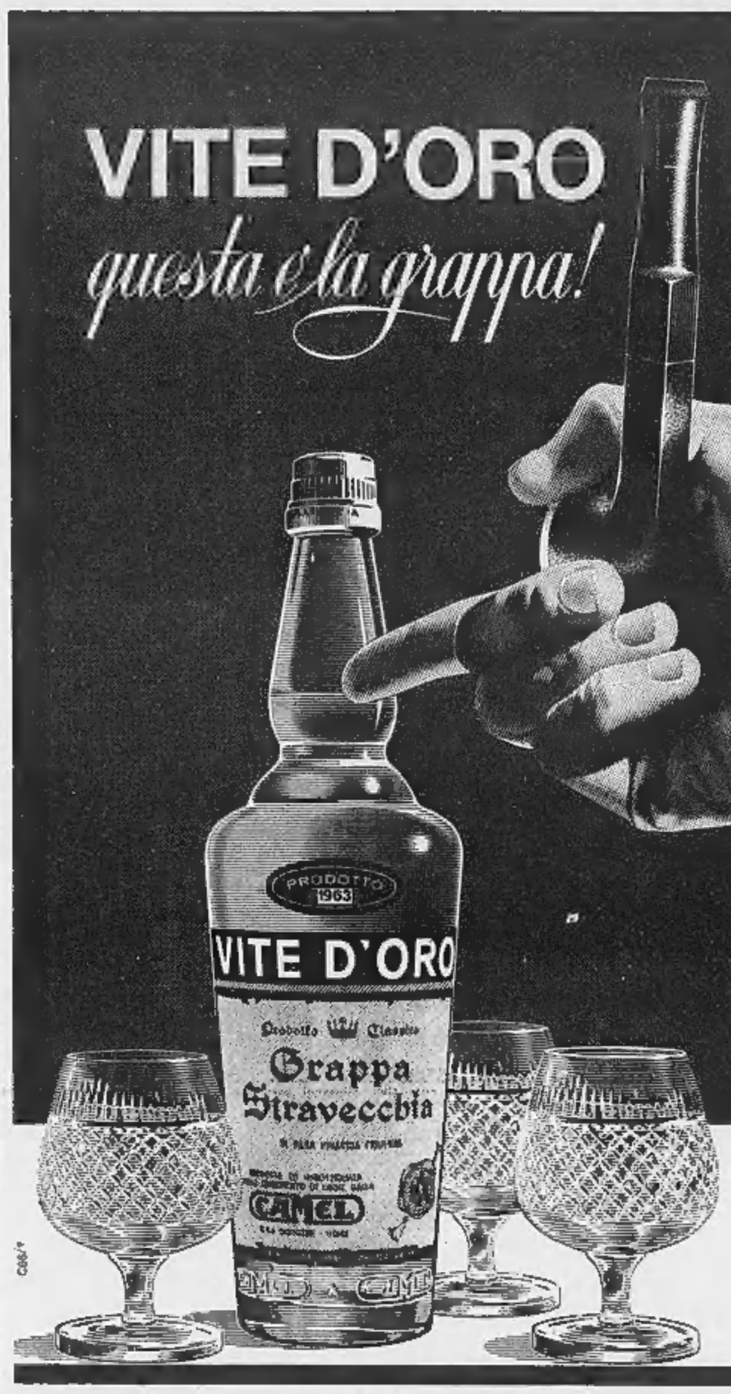
col sano, costante tepore della

Warm Morning cokmatic

Niente più accensioni quotidiane: col termoregolatore Ahlmann costruito su licenza tedesca la Cokmatic non si spegne mai. E basta un giro di manopola per scegliere il calore desiderato tra 6 diverse temperature: su quella minima, ben 18 ore di fuoco continuo.

RISCALDAMENTO GRATIS

Acquistando subito la stufa Warm Morning vi verrà offerto in omaggio del coke metallurgico 20/40 sufficiente per circa quattro settimane di riscaldamento.



le lingue s'imparano con 20 ORE

INGLESE • SPAGNOLO • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO

I corsi «20 ORE» sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere su dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo.
I corsi «20 ORE» escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.
In «20 ORE» la viva voce dei professori si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perchè l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.
Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perchè la imparerà semplicemente ascoltandola.
«20 ORE» è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.
«20 ORE» serve e servirà a Lei, ai Suoi famigliari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.
«20 ORE» arricchisce la Sua casa!
«20 ORE» è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi famigliari una vera gioia possederla!

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO..... AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO - 52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO
I CORSI "20 ORE" VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA, IN TUTTE LE EDICOLE
UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ PER SOLE 500 LIRE
EDITORIALE "GLOBE MASTER" BOLOGNA

LDB

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ODONTOTECNICO esperto impegni scolastici pratico finitura cera cerasi. Character, via Valeggio 35. Tel. 599-287. A97654

OFFICINA meccanica cerca abili aggiustatori. Tel. 342-179 ore ufficio.

OFFICINA meccanica precisione cerca collaudatore, operatore torni copiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9549 — Torino».

OFFICINA zona Leumann cerca aprendisti tornitori aggiustatori, licenza avviamento. Telefonare 785-386.

OPERAIO veramente pratico riparazione macchine e trattori agricoli in conto assumiamo. Dettagliare capacità e referenze a: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».

OPERATORE rettificatore con mansioni direttive, serio, capace, preparazione meccanica, rettifiche in genere, referenziato, cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri, telef. 643-486.

PANTOGRAFISTI cerca officina stampi. I dipendenti sono stati avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino». A94486

PASTICCERIA cerca apprendista avviamento. Tel. 773-839.

PASTICCERIA cerca ragazza aiuto laboratorio 18-30 anni. Via Bardonecchia n. 19. A96174

PASTICCIERE abile aiutante cercasi. Telefonare 542-220. 1001

PASTICCERIA cerca ragazza 15-16enne per aiuto negozio. Presentarsi corso Racconigi 20.

PERSONA referenziata pratica cerca lavori pensione familiare cercasi. Telefonare pomeriggio ore 515-307.

PERSONA sola senza centrale casa signorile cerca giovane tuttofare libera presenza indipendente governo casa ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». 26523

PORTINERIA grande stabile offresi coniugi energici, ottime condizioni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 745 — Torino». 2001

RAGAZZA apprendista lavori sucito cerca tappezziere, Maddalene. Buonlous 8.

RAGAZZA 15enne cercasi per aiuto pastificio. Via Senthia 13. 2001

RAGAZZA 16-18 anni anche 1° servizio cercasi da coniugi soli aventi tuttofare fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino».

RAGAZZA 16-19enne cercasi per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino».

SALDATORE abilissimo elettrodi, impianti gas Argon, CO 2 cerca industria elettrosaldatura come dimostratore. Telefonare 252-833.

SARTA abilissima e aiuto sarta cercasi. Fantaccini, via Po 37.

SARTORIA uomo cerca aiutante donna e apprendista. Tel. 487-752.

SIGNORA sola abitante Nervi, estate Biellese, cerca cameriera non giovane, onesta, capace, referenziata. Scrivere: «Pubblimon casella 153 N Biella. 26361

SIGNORA sola cerca casa abilissima referenziata e donna tuttofare e giornata casa signorile trattamento ottimo. Telefonare 677-196.

SIGNORA sola cerca signora media età tuttofare, referenziata, indipendente, ottimo trattamento, zona centrale. Telef. 875-725.

SIGNORINA offre a vedova o pensionata media età da dormire per sera compagnia, zona Borgo Po, eventualmente offrirebbe compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino». A98745

STIRATORE pesante e fine cerca laboratorio confezione. Tel. 276-582.

TAGLIATORE pelli vestiario qualche ora pomeridiana cercansi. Telefonare 485-565.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 599-316. 2001

TINTORIA cerca capace stiratrice. Presentarsi Berthollet 30 o telefono 652-452. 1001

TIPOGRAFIA cerca apprendisti impressori litografi. Via Rosmini 10, Torino. A96057

TORNITORE PROVETTO 1ª CATEGORIA CERCASI. TEL. 560-252.

TORNITORI, piallatori, alesatori, alesatori I-II categoria. Presentarsi ore 16-18: Troglia, via Magenta 29, Regina Margherita. A97716

**TORNITORI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI SONO RICHIESTI PER SERVIZIO MANUTENZIONE DI IMPORTANTE STABILIMENTO PNEUMATICI IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3240 — TORINO». A96073

TORNITORI 2ª categoria cercansi. Via Collini 15. A96217

TUTTOFARE abile referenziato assumesi subito fisso. Telefon. 521-415.

TUTTOFARE capace cucina 40enne referenziata coniugi soli cercano. Telefonare 81-132. A95810

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi per famiglia tre adulti con aiuto trattamento ottimo 60.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino». A94346

TUTTOFARE fisso 60.000 cercasi. Telefonare ore pasti 873-129.

**TUTTOFARE, LAVAPIATTI, LAVORI VARI PER CUCINA CERCA IMPORTANTE CONVITTO. INDISPENSABILI REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3288 — TORINO».

VERNICIATORI cerca importante industria mobili. Telef. 22-02 Giordano Guglielmetti, Feletto Canavese.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 190 per parola

A. CONCESSIONARIA Elet. mondiale fabbricanti bisolfuro Molibdeno, concessionari regionali esclusivisti, introduttissimi industrie. Casella 316 A, Sip Milano.

ABILI agenti venditori, auto propria, cercansi per Novara e Vercelli. Rimborso spese, provvigioni, possibilità carriera. Scrivere Petrolchimica Seveso, via Podgora, Cusano Milanino.

AD industria alimentari necessitano giovani 25-30 anni per ampliamento propria rete di vendita su Torino e provincia. Richiede patente, facilità parola, buona volontà. Offre inquadramento sindacale, provvigioni ed possibilità carriera. Scrivere a Pubblicità Stampa 6 — Milano».

AGENTI introdotti ramo lubrificanti, per potenziamento rete cercasi indispensabile automezzo proprio. Offresi ottimo trattamento provvigionale e rimborso spese. Scrivere a: Società petrolifera, Casella Postale 145, Genova. 25563

AMPIA introduzione ricambi elettrici auto abbinerei stria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino».

ASSUME pensionati, massima retribuzione, ditta articoli pubblicitari. Telefonare 950-300 Rivoli.

CASA editrice biglietti auguri, cartoncini, ecc. cerca per Piemonte e Liguria rappresentante introduttissimo clientela cartotipografie e grossisti cancelleria. Offresi rimborso e provvigione. Indicare massime referenze: «Casella 322 A Milano».

EDITRICE cerca per Torino e provincia elementi maschili e femminili, anche eventualmente impegnati in attività analoghe, per vendita libri d'arte. Forti provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

ESCLUSIVISTA importante industria nazionale materiale elettronico tv e professionale cerca giovani elettrotecnici o pratici per visita clientele, cantieri e laboratori. Telef. 596-969.

INDUSTRIA maglieria neoprenici e sintetici industriali cerca rappresentanti introdotti. Tel. 726-174.

INDUSTRIA accessori per serramenti metallici cerca rappresentanti veramente introdotti costruttori, ferramenta Lombardia, Liguria, Piemonte. Scrivere Nuova Metalfabro, Emilio Lepido, 2/2°, Bologna. Massima riservatezza. 26262

INDUSTRIA tessile internazionale cerca agenzia con deposito per propri prodotti ramo tessuti per Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino».

**INDUSTRIA CASEARIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER FILIALE TORINO PIAZZISTI INTRODOTTI ALIMENTARISTI CITTA'. INDISPENSABILE PROVENIENZA RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3486 — TORINO».

INTRODOTTO alberghi ristoranti e istituti cerca articoli in abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino». A94380

LA Perla d'Oriente, via Volta 3 G, Torino, cerca esclusività vendita rinomata salsetta tascabile giapponese «Soycet» e altre bene introdotte presso regione.

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visita clientele proporti tecnici assuma importante azienda. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino».

PROPAGANDISTI edizioni scolastiche assumiamo Lombardia, Veneto, Liguria, Piemonte, Emilia. Scrivere referenziando Editrice Missaglia Novara.

SOCIETA' di Lione, specializzata, cerca rappresentante per la vendita di campioni di minerali, collezioni per studio e saggi, pezzi singoli per amatori e musei minerali per decorazioni. Scrivere con referenze Arts & Minéraux 62 Rue du Colombier, Lyon, Francia.

STIPENDIO, provvigioni fuori orario sopra ambosessi con automezzo. Presentarsi Lodari, via del Carmine 15 ore 9-12. 1001

FARMACEUTICI. Filiale italiana industria tedesca importanza internazionale rinomate specialità bene introdotte, cerca propagandista per metà Torino e provincia. Stipendio, diaria, rimborso spese. Richiedonsi laurea farmacia, chimica, medicina, veterinaria, scienze biologiche, geologia, serietà, volontà, possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino».

**IMPORTANTE AZIENDA CERCA PER AMPLIAMENTO QUADRI VENDITORI ATTIVI, CAPACI E PREPARATI. MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3380 — TORINO». A97526

IMPORTANTE azienda coloniali cerca agenti esclusivo di vendita per Torino città. Offre rimborso spese provvigioni pari ampure minimo garantito mensile auto propria. 35 anni. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa S — Milano».

PERITO elettrotecnico 26enne offresi anche rappresentanze. Telefonare 797-470. A95914

TRENTAQUATTRENNE, stagista, disposto viaggiare Italia, esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino».

VENDITORI abilissimi con automezzo cercansi. Indispensabili serietà e volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino».

RENTIERE massaggio cura pratica lavori ufficio et vendita affrani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A95059

SMARRIMENTI
L. 160 per parola

LAUTA mancia riportando cane femmina bianca giovane pointer grigia marrone smarrito via Passo Buole giorno 4. Telefonare 581-642 ore pasti possibilmente.

MANCIA competente ritrovamento barboncino nero con macchia chiara petto, smarrito pressi via Alfieri. Beisso, via Sammartina 24.

MANCIA sostituzione braccialetto ore smarrito giorno 10. Tel. 778-436

AUTOMOBILI
L. 160 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME fine stagione vendiamo spider Innocenti, spider 1200, 1500, 1600, 750 Vignale ottime 475.000, 1500 Vignale 020.000, BMW coupe perfetto 430 mila, Volkswagen pochissimi km. 370.000, Giulietta sprint 1962 perfettissima 640.000, Giulietta 1964 cloche 590.000, A 40 S 1964 occasionissima 420.000, Opel Kadett 1964 550.000. Vastissimo assortimento Fiat. Attenzione: la nostra autovetture sono perfettamente revisionate e garantite. Visitateci corso Siracusa 150, telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODI STEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi)

A.A. CORSO Belgio 178 poco antifico, 500, 600, 850 coupé, 1100 D special export, 1300, 1500, Flavia, Fulvia, Appia III, Giulia, Innocenti spider, Austin A 40 Mini 1000, 1100 familiare, 500 Giardiniera.

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 124, Fiat 1500, 600, 500, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133. O368

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 45 Esposizione 694-714. O792

A. MINIMO anticipo occasioni Fiat Lancia Alfa, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O206

A. PRESTITI IMMEDIATI SU BENI MEZZI (ANCHE IPOTECATI) FID. VIA CERNAIA 18 TEL. 542-834, 530-445 O588

A 150.000 abbiamo 1100, 500 revisionate. Corso Rosselli 11, telefono 502-330. O608

ABBIAMO Fulvia coupé, Austin Ilel, IM 3, 1100 D, 1100 R. Giardiniera Silvio Pellico 11.

AUTOCARRO occasione tre agganciamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

AUTORGANIZZAZIONE Autodeste (uno, assicura, permuta, vende, garantisce 6 mesi (anche festivi) Grosseto 59 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando a massimo, aperto mattinate festive Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE via Nizza 50 organizzazione vendite vetture dipendenti pagamento contanti O312

BMW 700 lusso perfetta vendo cambio rateizzando. Telefonare 693-715.

CITROEN DS 19 rimesso tutto nuovo vendesi L. 700.000 trattabili. Telefonare 686-166. A97015

COMPERIAMO autovetture contanti pagamento immediato valutazioni massime Moncalieri 19.

COMPERIAMO contanti qualunque automobile cambiando, vendiamo senza anticipo. Vigone 44.

GIULIA 1600, Appia Zagato, 850-750-500, vasto assortimento. Dante 131. O591

GIULIETTA TI perfette condizioni vende esclusi intermediari. Telefonare 351-888. 2001

MERCEDES Benz service vende tolto clienti 190 D 1965; 230 SL; 220 SE coupé; 220 SEb coupé 2000 Alfa 1965. Telef. 51-50 Cuneo.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL. ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU NSU uniche solide veloci economiche provatele corso Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiali.

OCCASIONE privato vende 1500 tupolo 1963 guida destra. Telefonare pasti 885-511. A96561

OCCASIONE vendo 1100 R semestrale 500 giardinetta recente, via Grosseto 3. O547

PRIVATO vende 600 '63, Appia III 350.000 bellissime. Telef. 756-904.

PRIVATO vendo semestrale colore sabbia, Telefonare 291-981 ore serali. A96082

PRIVATO vende 850 spider perfetto Varese bellissima garanzia. Tel. 772-494. 2001

PRIVATO vende 1100 R sei mesi blu pavone. Telefonare 329-185.

REALIZZO massimo articoli vendita vostro auto. Autosalone via Nizza 50, eventuali cambi, rateazioni. O312

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI. O20

SIGNORA vende BMW 1964 nuova alfarosa, via Torricelli 4.

TAXI per lavorare nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronta a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sito, concessionaria Opel, piazzo Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-547. O184

1100 familiare, 15.000 km. perfettissimo, vendo. Regoli, Duca Abruzzi 49. A95506

1100 R semestrali ottime. Garanzia, permute, rateazioni. Scalit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O461

1300 lungo 1964, blu, pochi km. ottima occasione. Telef. 323-913.

30.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni occasioni, Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

AUTORIZZATA libri paga cerca ditte piccole contabilità. Telefon. 371-476 ore pasti. A96228

CAPO ufficio pluriennale esperienza amministrativo contabile commerciale, movimento banca, paghe e contributi svolgerebbe a domicilio amministrazione piccole aziende. Telefonare 664-810. 2001

IMPIEGATA occuperebbesi ore serali domicilio contabilità piccole industrie. Telefonare 851-750.

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Telefonare 486-856.

PERITI meccanici eseguono progetti disegni, brevetti a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9538 — Torino». A96171

PITTRICE esperta eseguo per case editrici disegni anatomici scolastici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. BORLETTI Singer, come nuova, occasione, vendo facilitando. Telefonare 510-804.

A.A. STUPE Kerosene con senza canna fumaria; 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86 Q715

A. ACQUISTASI piuma oca, sgombrasi cantina letto ferro metalli. Telefonare 213-590. A91704

A. ACQUISTIAMO mobili rottami vari, Sgombriamo cantina. Telefonare 852-616. A95728

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso G. Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (Martedì, giovedì, venerdì). O228

A. PIUMA d'oca e piumino usato acquistasi. Telef. 481-674. O450

A. SCOMBERIAMO cantine solai, compieriamo oggetti vari. Telefonare 377-335. A95965

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis. GEGA. Tel. 502-122.

AFFARONE bellissima camera noce 6 porte 175.000 Telef. 882 396, 878-753 O612

AL mobilificio Unvrai v. Garibaldi (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL supermobile del mobile polistere da 135.000 in pol. noce formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O836

ALASIA, Vinzaglio 5. Camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, articoli regalo. Facilitazioni pagamento.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O187

ARTE del ferro, lavorazioni proprie, esposizione vendita via Rosine 2.

ATTENZIONE Matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange (cortile).

AUDIT 850 una occasione come nuovo vendesi. Tel. 852-622.

CARROZZA Brum perfettissima ogni particolare vendo. Tel. Biella 22-228 oppure 68-972. 26310

CAUCASICI, persiani: tappeti antichi, vecchia lavorazione, qualsiasi misura, privato vende. Tel. 851-592.

CONFRATELLI S. Vincenzo ricercano offerta gratuita carrozzella invalido adulto 3-4 ruote. Indumenti, mobili, giocattoli, stufe. Conferenza N. S. Pace, Maiona 19. Telefono 273-816. 26504

COOPERATIVA vende marci e attrezzature drogheria L. 850.000. Telefonare 540-450. A98714

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camera signorili. Francia 280, tsiglio 74.

LETTI, cancelletti, grate, caminetto, in ferro battuto. Telefonare 287-628, officina. 2001

MACCHINE maglierie familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casatti, S. Quintino 4. O325

MOBILETTO barocco; sedie intarsiate; mobile tek studente vendo. Telefonare 84-416. A98901

MOBILI Cassarella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI Orap 24 rate, tinelli da 59.000, camere da 129.000 alle famose poliestere 268.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, tsiglie 74. O171

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18. Matrimoniali 130.000 armadi, 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO sbalorditivamente attrattiva svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo, Piazza Vittorio 3.

PELLICCE visone scuro grandi laghi, castello, selvaggio, perle, originali canadesi, leopardi, ocelotti, pantere, bianco nero, persiani Breitschwanz, tontra Alaska castorini modelli. Telefonare 385-425. A98917

PELLICCIA visone, persiano, dimusque, colli 2500, cappelli 5000. Trasformazioni, pulture. Velluri, Cavour 9 (pomeriggio).

PER spoglia guardaroba vendonsi abiti taglia 44. Telef. 83-734.

PRIVATO vende barboncini nani neri, via Cavalletto Frazione Parucca, Pinerolo. A98374

PRIVATO vende stupenda pelliccia visone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9510 — Torino». A95733

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPOGLIO signorile cappotti vestiti taglia 42-44-46. Telefonare 386-135.

STUFE fuoco continuo et cucine economiche usate, prezzi imbattibili. 511-465. 1001

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.500, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari 2 corso Novara 2. Telefonare 82.501, 877-032. 856-575. O970

SVENDITA totale, con poca spesa V. arredercie in casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

TELEVISORE nuovo imballato 23 pollici autoprotetto garanzia svendo 78.000 realizzo. Telef. 745-154 ore pasti. 26408

TELEVISORE 23 pollici nuove ancora imballato listino 230.000 garanzia vinto lotteria privata vendo 85.000. Telefonare 486-583.

VENDESI compeggio 4 posti mai usato completo di accessori. Telefonare 776-209. 2001

VENDO pianoforte condizioni 60.000. Mercoria via Chiomma 3, pomeriggio. O429

VISITATE esposizione permanente fabbrica mobili Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975; salotti arredamenti svedesi, materasso brevettato Regina

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 552-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Frater», controlli, attendibili informazioni riservatissime Nizza 102 Tel. 633-146

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private precedentemente accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

ABILI, investigazioni ovunque, intedità pre-nozzi matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84. Telefono 589-510 23814

CITTADINI con Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, tesiani 541 531-549 534-874; indagini premaritali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221 TELEF 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà Santa Teresa 10 Telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 8, Telefono 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, sauna, viso. Telefonare 877-575.

MASSAGGIATRICI abilissime giovani rassodanti garantiti, saune, raccomi, relax. Telefonare 587-693.

PER massaggi, pedicure, Tel. 745-569.

SMARRITO mercoledì 5 ottobre zona Mondrio-Pizzo breton femmina bianco pezzata marron chiaro. Mancia compatente. Tel. 298-123, pomeriggio.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comodo quota comprendente di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ateneo, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133 O379

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni. (Aperto festivi) corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O590

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT., sprint; berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2c. normali, Flavia 1500, 1600 berlina e coupé Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, jaguar spider, 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, famigliari, 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4L, R 8. Permute, rateazioni, corso Agnelli 22, Tel. 322-493

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture disponibili e privati, vendiamo garantite 6 mesi. Autodesteiani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi) O756

A.A.A CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100, Fulvia, Appia II-III, Giulietta TI permutiamo anche con scooter (aperto festivi). O675

A.A.A. NSU non questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali, Vigone 44, Ferrucci 80, provateci.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgonini trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato, Camioncini 1100 T 2, T 3, Volkswagen, 600 T. Permute, rateazioni corso Agnelli 22. Tel. 322-493

A.A. AUTONOLEGGI senza autista, parenti, Torricelli 4, telef. 501-051.

A. SODDISFACENTEMENTE acquistereste vendereste cambiereste autovetture, disponiamo 600 da 50.000 a 380.000, diverse 500-1100 da 80.000 a 500.000, Giulietta 1962 perfette 380.000, 500 belvedere revisionata 95.000, 1400 B metano nuovo 150.000, A 40 380.000, altre ottime occasioni Corso Moncalieri 19. O598

A. WIVA e NSU fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. via Vigone 44 corso Ferrucci 80 senza cambiali. O55

A. 50.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni Corso Ferrucci 80 O56

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate e prezzi eccezionali: Fiat 850-'65 come nuove, Fiat 500-'60 100.000, Fiat 600-'61 200.000, Fiat 850-'65 500.000, Fiat 1100 D-'65 530.000, Alfa Romeo Giulietta TI '62 380.000, Ford Taunus familiare 500.000, Simca 1000-'64 530.000, Renault R 8-'64 630.000; Kadett coupé-'65 750.000, Kadett luxe-'64 600.000, Rekord-'64 650.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11 Telefono 759-924, 779-647.

APPIA III 1962 ottimo stato vendesi. Telefonare 781-094 ore 20-21.

ARCIOCCASIONISSIME familiari, 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuova, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spider, 1500 S coupé, MGB, TR 3, Jaguar spider, berlina, Mercedes 190 SL spider, Hellman Super Mina, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni via Monteleone 13, telefono 366-863

CAMIONCINI furgoncini nuovi, usati Fiat 600 T, 1100 T, Volkswagen permute, rateazioni senza cambiali. Rinaldi, Francia 262.

COMPERIAMO autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi Autodesteiani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82 O549

COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagamento contanti al massimo. Autosalone via Nizza 50. O312

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila attuale acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80 O56

CORSO Dante 131, vendo BMW 1963 1800; Giulia 1963 600 mila; Flavia 1.200.000.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI, SCOFIT, C.SO DUCA ABRUZZI 0 315; ESPOSIZIONE MATTINATE FESTIVE.

FIAT 750 semestrale vendo. Telefonare 320-637. 2001

FIAT 850 1965 assortimento, 500 D, Mercedes 220 S 1957 vendo. Telefonare 657-134.

FLAVIA 1962, Fulvia HF, Fulvia 2 C, Fulvia 1963, 750 Vignale, lusso special, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia 1963, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III-II. Malto 26 int. 10 bis. Tel.

G.T. Alfa Romeo 1965 occasione Cottino, Fabro 10 bis.

GAS nuovo installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia Lumar, Crescentino 26, telefonare 850-853 O679

GIULIA TI Conrero km 4300 perfetta, Cloche, assetto corsa, Telefonare pasti 595-888

GRATUITAMENTE Km. carbu acquistando DAF completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 88. O358

OCCASIONI 1100 speciali, 500, 600, giardiniere 500, Simca 1000, 850, Giulietta, 1400 A-B, Belvedere, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA berlina BMW 700 bellissima vendo permuto rateizzando. Telef. 697-872. O557

OPEL Massano, Susa 25 dimostrazioni prove prenotazioni della nuova Rekord. O441

PORSCHE fine '61 ottimo stato accessori privato. Telefonare 885-014 ore pasti.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi), Autodesteiani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI corso Francia 333 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia (aperto festivi).

PRIVATI! Autosalone dell'usato corso Belgio 179. Visitate prima di comprare sarai soddisfatto.

PRIVATO cause partenza vende Appio 1958 perfetta 240.000. Telefonare 551-920 A98301

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica mesi 6. Telef. 562-095.

PRIVATO vende Appia guida destra 1962, 460.000, bellissima. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende bellissima 850 coupé bianca. Corso Belgio 179, permuta. Q286

PRIVATO vende Giulia sprint verde occasione. Visibile via Balmalzza 30.

PRIVATO vende seguar 1.8 S bellissima con garanzia. Telefonare 772-494. 2001

PRIVATO vende ottima 1300 guida Telef. 543.945 ore ufficio.

PRIVATO vende 500 sei mesi rossa. Telef 231-030 2001

PRIVATO vende 500 1962. Telefonare pasti 888-715.

PRIVATO vende 600 D aprile '64 unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111. 1001

USCO proprietario vende due 600 1962-1964 bellissime Torricelli 4.

VENDE super Taurus in ordine oppure cambia con camioncino. Telefono 687-462. O356

VENDESI 850 coupé rossa mesi sei. Telefonare 672-359. 2001

VENDIAMO due furgoni «Leoncini» OM» 1963 e 1964 ottimo stato, Rivolgersi autoriparazioni giornale La Stampa. Telef. 57-78 int. 217. 26481

VENDO Fiat berlina 1961. Telefonare 81-412 ore ufficio.

VENDO 500 bellissima 8 mesi. Telefonare 343-131. 2001

VENDO 500 super color pavone, otto mesi, occasione. Telefonare 213-234.

VIA Nizza 50 vastissimo assortimento vetture ogni tipo, cambio, rateazioni. O312

VIA Nizza 50, 2300 berlina 1963, Opel Rekord 1965 lusso, Flavia berlina 1800 1965, come nuova, 1500 1966, 124 4 mesi, Fulvia 1964 normale, vastissimo assortimento 1100 R, 850 berlina e coupé, 750 sei mesi, 1964, 1963, 500 D tutti. 877-032. 856-575. O970

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monteneve, piazza Adriano 1, tel. 383.772 ritiro autoprotetto garanzia svendo 78.000 realizzo. Telef. 745-154 ore pasti. 26408

VOLKSWAGEN 1966 privato urgentemente vende. Telefonare 324-662.

124 semestrali, ottime. Garanzia, permute, rateazioni. Scalit, corso Duca Abruzzi 8 bis. O461

124 varie perfette 3500 km. semistrali privato vende. Telef. 854-428.

600 D semestrale accessori vendo anche dilazionando Telefonare 644-131.

850 bianca semestrale vendo a privato, Telef. 942-513 dopo 20,30.

850 familiare semestrale km. 6000 870.000 trattabili. Telefon. 371-571 dopo le 19,30.

1100 special (1963) chiara come nuova privato cede. Telef. 483-575.